anno L n. 30 200 lire
22/28 luglio 1973

RADIOCORRIERE TV

A colori da questo numero

Vacanze sul pianeta Terra

Gitty Djamal esordisce alla televisione

Le farse dialettali alla TV

Si comincia con la Toscana

// RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 30 - dal 22 al 28 luglio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Gitty Djamal è la protagonista, accanto all'attore Gino Pernice, di una serie di otto telefilm intitolata Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno. *La Djamal, che è svizzera d'origine, interpreta il ruolo di una moglie milanese che fa il giro del mondo col marito usufruendo di una di quelle combinazioni che offrono le agenzie turistiche* (Foto di Monica Zurker)

Servizi

Rubriche

Guida giornaliera radio e TV

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

I pianoforti « Ibach »

« Gentile direttore, le chiediamo un po' di spazio per pregarla di volerci cortesemente dare chiarimenti dettagliati nei confronti della Casa " Ibach ". In altre parole, gradiremmo conoscere: a) *se si tratta effettivamente della prima fabbrica tedesca di pianoforti sorta verso la fine del Settecento;* b) *se i pianoforti sono stati veramente scelti da Liszt e Wagner;* c) *e per finire le notizie essenziali della suddetta Casa »* (Amici della musica - Milano).

Risponde Luigi Fait, il redattore del *Radiocorriere TV* che ha ripetutamente scritto su questo argomento:

« Ciò che qui si richiede potrebbe imporsi secondo angolazioni squisitamente pubblicitarie; però, trattandosi di notizie il cui valore si lega profondamente all'ormai secolare civiltà degli strumenti, mi è lecito — credo — soddisfare la curiosità degli " Amici della musica "; lungi da me l'intenzione di fare cosa più o meno gradita al ritmo commerciale dei pianoforti " Ibach ".

La fabbrica in causa, fondata nel 1794 da Johannes Adolf Ibach, non era stata la prima nel campo: aveva invece seguito di parecchi anni i modelli di Gottfried Silbermann, vissuto tra il 1683 e il 1753, quegli stessi strumenti che furono in un primo momento criticati da Johann Sebastian Bach. Infatti, in Germania, la Casa Silbermann fu, in ordine cronologico, la prima fabbrica di pianoforti, anche se qualcuno si è ingegnato di attribuirne la priorità a Christoph Gottlieb Schröter, il quale nel 1721 aveva presentato alla corte di Sassonia due propri modelli di clavicembalo a martelli. Ma — e l'ho più volte sostenuto in questa medesima rubrica — il pianoforte, nella globalità delle sue tipiche espressioni, non è soltanto questione di martelli! Dunque lo Schröter restava ancorato all'arco delle esperienze clavicembalistiche, mentre le sue " creature " segnavano, storicamente, il trapasso fra il clavicembalo e il pianoforte.

E' d'altra parte pacifico il glorioso sviluppo, di padre in figlio, della fabbrica " Ibach ": dopo l'originaria bottega di Barmen nella Renania, sorsero altre fabbriche a Wupperfeld e, più recentemente, a Schwelm e a Neuerweg. Due filiali sono state pure aperte a Londra e a Colonia. Attualmente, la Casa, nonostante i danni catastrofici subiti durante la seconda guerra mondiale, gode ancora di un notevole prestigio sotto la diretta responsabilità di Johann Adolf Ibach, nato a Berlino il 5 gennaio 1911. Che Franz Liszt e Richard Wagner siano poi stati solleciti nella scelta di questi strumenti, è — per quanto ne so — semplicemente una montatura reclamistica; soprattutto perché i due maestri erano soliti riceverli in omaggio, i pianoforti, contemporaneamente da Case diverse. Non appena esse sapevano, ad esempio, che Liszt, in veste d'abate, ritornava a soggiornare a Villa d'Este di Tivoli, ospite del cardinale Hohenlohe, si precipitavano per fargli trovare in quei profumati salotti i propri ultimissimi modelli. Tutto qui ».

Un'interessante iniziativa

« Egregio direttore, allo scopo di portare a conoscenza del pubblico e degli artisti italiani una iniziativa che unisce l'Italia e gli Stati Uniti d'America sul piano culturale, le invio il programma di manifestazioni da me ideato quale direttore artistico della American Academy of Music in Verona.

L'impegno di qualificare sotto il profilo artistico-culturale un numero sempre maggiore di iniziative turistiche di propaganda, sostenute dalla Regione veneta, trova in questi giorni una nuova conferma nella istituzione di corsi di perfezionamento della American Academy of Music in Verona, organizzati dall'Università di Stato della California (Los Angeles). Tali corsi si svolgeranno dal 22 luglio al 22 agosto al Conservatorio Dall'Abaco di Verona.

Il programma è stato ideato da me. Ho tenuto la cattedra di pianoforte al Cleveland Institute of Music e all'Università di Stato della California. A Verona sarò coadiuvato dai professori Walter Arlen (critico musicale del Times *di Los Angeles) per la musica contemporanea americana; Robert Fowells per la direzione del Coro Polifonico; Endre Granat (primo violino solista della Cleveland Orchestra) per violino, musica d'insieme e strumenti ad arco; Susann McDonald per l'arpa; Mona Paulee (del Metropolitan Opera di New York) per canto da concerto ed interpretazione d'opera; Miklos Rozsa per la composizione; Patti Schliestett per l'educazione musicale.*

A cura della stessa Accademia sono stati inoltre programmati concerti di musica corale e da camera ai quali parteciperanno artisti americani ed italiani. Le manifestazioni, in cui saranno eseguite opere nuove rappresentative dei vari indirizzi delle scuole americane e italiane d'oggi, hanno il duplice scopo di lanciare nuove opere di compositori italia-

segue a pag. 4

President in frigo perché

questa sera...tutti da noi!

Un momento così... è un momento da President. Saperlo apprezzare è saperlo servire ben freddo, così come esce dal frigo. Ecco, il President è pronto per voi, splendidamente secco e delicato.

PRESIDENT RESERVE
RICCADONNA

President in frigo è President pronto.

4-73

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malformazione economica e di palesi ingiustizie.

La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale; ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un « alimento » acquoso, quel malessere generale, quell'iperecitazione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.

Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: « Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perché io spasimo in questa fiamma » (Luca, XVI - 24). E ricorrendo a Dante ci sia consentito ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: « ... io ebbi vivo assai di quel ch'i' volli / e ora, lasso! un gocciol d'acqua bramo. Li ruscelletti che dei verdi colli / del Casentin discendon giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi... » (*Inferno*, XXX, 62-67).

Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corsivamente della sete d'estate, causata dall'accresciuta temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).

Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di secchezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifica così il fenomeno che gli specialisti denominano « polidipsia », il bisogno frequente di bere.

Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcooliche, analcooliche. E' risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi; a causa della mancanza di alcool non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito, e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcool invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcoolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetante, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perché presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.

D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad atonie, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insonnia, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la scelta venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.

Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa davvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di stati critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una « civiltà del bere » che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che li differenzia come accade per altri aspetti della vita d'ogni giorno.

L'estate, la stagione libera, festosa del « plein air » ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente non meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarci comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo modicamente alcoolico è di per sé una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Dà fresco brio, moderata euforia, corrobora e rivitalizza ad un tempo.

Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcool nasce dalla fermentazione naturale di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si riveleranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

ni negli Stati Uniti d'America, per mezzo degli interpreti americani che parteciperanno alle manifestazioni stesse, e di accrescere la conoscenza in Italia di compositori americani contemporanei.

I corsi di perfezionamento musicale, che sono ufficialmente accreditati dalla Università di Stato della California, sono aperti non soltanto ad artisti americani ed italiani, ma anche ad artisti di ogni parte del mondo che desiderano approfondire il repertorio moderno e tradizionale. Potranno ospitare più di cento giovani interpreti. Gli studenti saranno ammessi attraverso una selezione di merito artistico, quelli non statunitensi attraverso l'invio di nastri magnetici con la registrazione delle loro esecuzioni. Per poter ottenere un dépliant informativo con i dettagli sui vari corsi, le modalità d'iscrizione e le facilitazioni di vitto ed alloggio, gli interessati potranno scrivere direttamente a: Office of Continuing Education, California State University at Los Angeles, 5151 State University Drive, Los Angeles, California 90032, USA.

Sperando nella sua attenzione, mi auguro che vorrà diffondere attraverso il suo autorevole settimanale questo annuncio, nell'imminenza dell'apertura dei corsi veronesi » (Sergio Calligaris - Roma).

I premi della critica discografica

« *Egregio direttore, nel numero 24 del* Radiocorriere TV *la signora Padellaro ha pubblicato i dischi premiati a Milano, alla presenza delle autorità, in base alle scelte effettuate dai più illustri esponenti della critica discografica italiana tra i dischi usciti nel periodo aprile '72 - marzo '73. Sarò molto grato al vostro caposervizio per le seguenti informazioni: i nomi dei critici di quest'ultima premiazione; i dischi premiati nella precedente premiazione e relativa giuria. Grazie e cordiali saluti* » (Manlio Barbetti - Roma).

Risponde Laura Padellaro: « Immagino che la sua richiesta si limiti al settore della musica classica, a proposito del quale sono in grado di darle informazioni esatte. L'anno scorso, dunque, la giuria del premio della critica discografica era composta come segue. Musica lirica: Rodolfo Celletti, Mario Morini, Guido Tartoni, Rosanna Gualerzi, Giuseppe Pugliese, Raffaele Vegeto, William Weaver. Musica sinfonica e da camera: Franco Gallini, Francesco Degrada, Carlo Marinelli, Vittorangelo Castiglioni, Piero Rattalino, Piero Santi. I dischi premiati furono, per le opere complete, il *Don Carlo* della EMI, l'*Oberon* della DGG, il *Tannhäuser* della Decca, il *Boris Godunov* della medesima Casa, *Il Tabarro* della RCA; per le " ricostruzioni tecniche ", *Il Melodramma della Scapigliatura* (Cetra); per la musica sinfonica e da camera, lo Stradella della Arcophon (*Tutte le opere strumentali*), la *Musique pour piano* di Erik Satie (EMI), il *Prometeo* e il *Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra* di Scriabin (Decca), i *Quartetti per archi* di Schoenberg - Webern-Berg (DGG).

E veniamo a quest'anno. La giuria per la lirica era formata da Rodolfo Celletti, Eugenio Gara, Rosanna Gualerzi, Mario Morini, Raffaele Vegeto, William Weaver. Per la musica sinfonica e da camera erano in commissione i maestri Vittorangelo Castiglioni, Francesco Degrada, Franco Gallini, Piero Rattalino, Gerardo Rusconi, Piero Santi ».

Teatro Romano di Benevento

« *Egregio direttore, a pagina 30 del n. 21 del* Radiocorriere TV *è apparso un interessante articolo che la signora Laura Padellaro ha intitolato* E' di moda la critica d'invasione *e fra le cose interessanti elencate nell'articolo è citata l'attività del Teatro lirico all'aperto. La gentile signora Padellaro nomina Le Terme di Caracalla a Roma, l'Arena di Verona e lo Sferisterio di Macerata ed ha ovviato, naturalmente nella più grande buona fede, l'importante stagione lirica che da alcuni anni ha luogo al Teatro Romano di Benevento.*

In questo stupendo Teatro Romano si sono effettuate stagioni liriche che non hanno nulla da invidiare ad alcune altre per livello artistico, e in proposito mi permetto elencarle i nomi di alcuni artisti che hanno partecipato e parteciperanno alla prossima stagione: Virginia Zeani, Luisa Maragliano, Rita Orlandi Malaspina, Emma Renzi, Adriana Lazzarini, Gianna Galli, Mirella Parutto, Edda Vincenzi, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Ferruccio Tagliavini, Pier Miranda Ferraro, Luciano Saldari, Aldo Protti, Antonio Boyer, Renzo Casellato, Renato Cioni, Amedeo Zambon, Gibin, Silvano Pagliuca, Felice Schiavi.

Il numero delle opere eseguite e delle recite è superiore ad altri teatri all'aperto e la partecipazione di pubblico è stata in media di seimila persone per ogni spettacolo.

Per la stagione di quest'anno sono in cartellone cinque opere: Forza del destino, Andrea Chénier, Madama Butterfly, Pagliacci, Barbiere di Siviglia *e l'opera di inaugurazione* Forza del destino *si avvale inoltre della direzione del M° Danilo Belardinelli.*

Vuole cortesemente, egregio direttore, premiare tutti gli sforzi che l'amministrazione provinciale, l'ente provinciale per il turismo e il comune hanno compiuto e continuano a compiere per favorire lo sviluppo del turismo e portare al pubblico il meglio, senza sovvenzioni da fantascienza, dedicando nell'importante settimanale che lei dirige poche righe sulla vitalità di questo importante teatro e sulla prossima stagione lirica?

La ringrazio per l'ospitalità » (Aldo Fasano, organizzatore artistico delle stagioni liriche tradizionali al Teatro Romano - Benevento).

Cambiale di matrimonio

« *Signor direttore, sul* Radiocorriere TV *e precisamente nel numero del 17-23 giugno, ho notato che nel programma del giorno 19 annunciante l'opera di Rossini* La cambiale di matrimonio *diretta dal maestro Vittorio Gui era inserito il mio nome.*

Trattasi evidentemente di uno sbaglio, e pertanto desidero una rettifica immediata, poiché, per l'esattezza, io non ho mai cantato Rossini e tanto meno in tali ruoli. Con osservanza e stima » (Gianni Poggi - Piacenza).

Il tenore Poggi ha perfettamente ragione. Si tratta di un deplorevole errore di stampa di cui ci scusiamo; e non solo nei riguardi di Gianni Poggi, ma anche del baritono Gianni Socci il cui nome esatto andava scritto come interprete del personaggio di Tobia Mill in *La cambiale di matrimonio* diretta dal maestro Vittorio Gui.

Per chi ama il baseball

« *Egregio direttore, sono un ragazzo appassionato e praticante il baseball. Vorrei sapere se in Italia si stampa un periodico riguardante questo sport. Se ciò è vero, le sarei grato se mi indicasse il nome, la periodicità e l'indirizzo al quale devo rivolgermi per abbonarmi* » (Vincenzo De Luca - Messina).

La rivista si chiama *Il baseball e il softball* ed esce mensilmente a Milano. Per abbonarsi deve rivolgersi all'amministrazione. Ecco l'indirizzo: corso Vittorio Emanuele 15, Milano, codice postale 20122.

Lenina®

assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga

5 MINUTI INSIEME

Ragazze madri

ABA CERCATO

Ho ricevuto una lettera di una ragazza madre che mi chiede un aiuto economico. Non pubblico la lettera perché la persona in questione mi ha pregato di non farlo, ma non posso fare a meno di parlare dell'argomento e di richiamare l'attenzione su questo problema troppo spesso ignorato. Non è la prima volta che una ragazza madre si rivolge a me per avere un aiuto economico, che non sono in grado di dare e che, anche se lo fossi, non potrebbe essere altro che un sollievo di breve durata e poca o nulla utilità pratica.

Il problema è un altro e ben più grave: la persona che mi scrive non trova lavoro, anzi è stata licenziata « per diminuzione di personale » e non sa a chi affidare il figlio dal quale non si vuole separare. La nostra società che si proclama evoluta, tecnologicamente avanzata, proiettata nel futuro, continua a bollare con il marchio dell'infamia la donna che ha la ventura e il coraggio di mettere al mondo un figlio al di fuori di una unione regolare e che poi cerca di vivere con lui mantenendolo con il frutto di un lavoro onesto. Purtroppo sembra incredibile ma è così: queste donne cozzano sovente contro un muro di indifferenza o, peggio ancora, di disprezzo: anziché essere aiutate, sono maltrattate, offese, e sottoposte ad ogni specie di violenza morale e materiale, approfittando del loro stato di estrema necessità. Il figlio è un « figlio del peccato » e non un essere umano uguale agli altri, che ha gli stessi diritti di tutti gli altri, che è innocente come tutti gli altri quando vengono al mondo. Spesso il male e la persecuzione cominciano nelle famiglie che si sentono « disonorate » da una figlia che ha un bambino senza essere sposata, e con grande disinvoltura vengono entrambi buttati fuori di casa altrimenti « chissà cosa penserà la gente ».

E' di poco tempo fa il caso della ragazza che viveva con il suo bambino vicino a Pescara in una grotta. Lo sapevano tutti, qualcuno pare che le abbia teso una mano, però viveva lì, emarginata dal consorzio così detto civile per non gettare nel disonore la famiglia colpita da tanta infamia. E' tanto facile, quanto inutile dire « poteva pensarci prima ». Quando ci si trova di fronte ad una realtà è questa che dobbiamo affrontare senza recriminazioni sterili. Se anziché farlo nascere questo figlio, la ragazza avesse voluto abortire, allora avrebbe trovato qualcuno compiacente che per soldi l'avrebbe liberata dell'incomodo peso e in questo modo non avrebbe più disonorato la famiglia e non sarebbe stata messa al bando dalla nostra moralissima società.

Ma disonorevole, secondo me, è un'altra cosa: è comportarsi incivilmente nei confronti di ragazze che, a volte per troppo amore e più spesso per troppa ingenuità, si trovano ad aspettare un figlio ma che con coraggio cercano di costruire una vita per sé e per il bimbo che sta per nascere. Se, proprio nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto, i familiari, che sono coloro sui quali si pensa di poter fare sicuro affidamento, voltano loro le spalle, mascherandosi dietro un perbenismo ipocrita, la situazione si fa veramente drammatica, e queste giovani si trovano abbandonate sia dal punto di vista affettivo sia da quello materiale.

Trovare lavoro è già difficile di per sé e ancora di più lo è per chi deve quasi sempre vincere una diffidenza basata su una concezione morale aberrante. E molte di queste ragazze, arrivate all'estremo, sono costrette ad abbandonare il figlio in qualche istituto e quasi sempre finiscono per scegliere l'unica soluzione che rimane loro, la peggiore, la prostituzione. A questo punto tutti pronti a scagliare la prima pietra senza chiedersi perché una donna è arrivata a tanto. Qualcosa, per fortuna, comincia a cambiare, sotto la spinta delle generazioni più giovani che si stanno faticosamente affrancando da un certo tipo di pregiudizi, ma il processo non è ancora generalizzato e omogeneo, anche perché, presi da un ritmo di vita sempre più assillante, si tende a rimanere indifferenti di fronte a tutto ciò che non ci riguarda direttamente. Ma il problema delle ragazze madri è un problema della società e quindi di tutti noi. Bisogna cercare di fare il possibile perché queste giovani siano messe in condizione di poter vivere onestamente la propria vita, e perché i loro figli nascano e siano assistiti come tutti gli altri senza che venga loro a mancare una madre che li guidi e li sorregga.

Avventure

« Ho letto, non ricordo su quale giornale, che la TV ha in programma alcuni film tratti dai romanzi di Salgari. E' vero? Se no, sono previsti altri programmi di avventure? » (F. P. - Castiglione delle Stiviere, Mantova).

Per il momento di Salgari non se ne parla; riprenderà però la serie *Racconti dal vero*, che propongono avventure reali.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Stampa, cinema, televisione, radio, informano oggi i ragazzini sui problemi del mondo contemporaneo assai più di quanto non faccia la scuola. Il maestro deve far fronte, in questo momento, ad una situazione nuova. Il suo compito non è più quello di informare quanto quello di aiutare i ragazzi a comprendere ed interpretare la mole di notizie che arrivano da ogni parte, preparandoli ad assumersi le proprie responsabilità. Al fine di aiutare gli insegnanti in questo difficile compito l'UNESCO ha varato una pubblicazione dal titolo *Les problèmes mondiaux à l'école : le rôle des Nations Unies*. Qui vengono date le notizie fondamentali su alcuni dei grandi problemi che travagliano l'umanità: pace, sicurezza, disarmo, diritti dell'uomo, colonialismo, sviluppo, popolazione, alimentazione, salute, educazione. Vengono anche illustrate alcune misure prese dalle diverse istituzioni dell'ONU per farvi fronte. Argomenti controversi (come quello del controllo delle nascite, ad esempio) vengono tracciati esponendo i pro e i contro. Destinato agli insegnanti il volume è accessibile anche ai ragazzi.

Lavoro e avventura

I campi di lavoro per la salvaguardia della natura sono soggiorni estivi, in tenda o in abitazioni, durante i quali ciascun partecipante presta gratuitamente la propria opera per realizzare i lavori necessari alla conservazione di un dato ambiente. Li organizza il WWF (Fondo mondiale per la Natura) e sono aperti ai ragazzi che abbiano compiuto i 16 anni, talvolta addirittura i 18. I ragazzini, insomma, ne restano esclusi: il lavoro può essere troppo pesante per loro. Ma il WWF ha delle iniziative preparatorie all'attività dei campi di lavoro, proprio per i ragazzini. Ad esempio, in Lombardia, a partire dal febbraio scorso, vi sono stati i campi di lavoro domenicali, al Parco di Monza. I ragazzini hanno partecipato alla pulizia del Parco, ed hanno avuto l'occasione di passare una giornata lavorando all'aperto. Un'altra iniziativa per i più giovani è quella dei campi d'avventura. Anche ai campi d'avventura si lavora per la natura in pericolo: si fanno censimenti di animali e di piante, osservazioni degli animali nel loro ambiente, lavori di manutenzione dei rifugi, escursioni ed altre attività di educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente naturale. I campi di avventura sono riservati ai ragazzi tra i 13 e i 15 anni e saranno al rifugio faunistico di Burano, dal 9 al 16 settembre, dal 16 al 23 settembre e dal 23 al 30 settembre. La quota di partecipazione è di 16.000 lire a persona e comprende vitto, alloggio ed assicurazione. Chi volesse saperne di più può rivolgersi alla Segreteria Generale del WWF, via P. A. Micheli 50, 00197 Roma, tel. 802008.

Tanti premi

Il premio l'« Ancora d'oro », bandito dalla Biblioteca Internazionale per la Gioventù Edmondo De Amicis, di Genova (una biblioteca per ragazzi tra i 5 e i 14 anni), è riservato ad un racconto inedito e ad un romanzo d'argomento marinaro: ambedue destinati ai ragazzi. Nel 1972 l'Ancora d'oro per il racconto è andata a Ubaldo Bellugi, per *Città delle navi*, quella per il romanzo a Tina Zuccoli per *La conquista dei Poli* (edizione Vallecchi).

Il Premio « Castello » di letteratura giovanile è stato assegnato, quest'anno, a Marino Cassini per il volume *Torpedini Umane* (ed. Mursia).

In Francia, il premio « Jean Zay Marcel Abraham », destinato ad un'opera concernente l'educazione dei bambini, è stato assegnato a Fernand Oury ed a Aida Vasques per due volumi scritti in collaborazione: *Vers une pédagogie institutionnelle* e *De la classe coopérative à la pédagogie institutionnelle* (ed. François Maspero). Seguaci di Freinet, i due autori reputano che sia giunto il tempo di una scuola in libertà, in cui i bambini stessi progettino i propri programmi di studio, decidano i propri orari, trovino una forma di disciplina.

Il « Grand Prix des Treize », destinato ad un libro per ragazzi d'ispirazione cristiana, è andato, quest'anno, a Hélène Ray, per il volume *Ionel, la musique et la guerre* (ed. Magnard).

Nuotare a tre mesi

Un bambino di pochi mesi, messo in acqua, impara a nuotare d'istinto. A Los Angeles un maestro di nuoto, Crystal Scarbotough, ha insegnato a nuotare a migliaia di americanini, alcuni di soli tre mesi. In Svizzera, a Villars, vi è una piscina riscaldata specializzata per l'insegnamento del nuoto ai piccolissimi: gli allievi hanno dai tre ai sedici mesi di vita.

Televisione e ragazzi

A Cannes, al IX « Marché International des Programmes de Télévision », 1336 persone hanno visionato, in otto giorni, più di 3000 chilometri di pellicola in 16 mm, in 37 sale ripartite all'interno del Palazzo dei Festival. Alle 57 nazioni tradizionalmente presenti alla manifestazione si aggiungevano quest'anno altri cinque Paesi: Formosa, la Nigeria, il Pakistan, le Filippine e Singapore. Dai primi risultati pubblicati si rileva che la maggior parte dei programmi presentati erano destinati ai ragazzi. Infatti questi coprivano il 29 % dei filmati, seguiti dai documentari (19 %), i film di fantascienza (13 %), il teatro (12,5 %), la musica (10 %), spettacoli di varietà (8 %), sport (3 %), danza classica (2,5 %) e film polizieschi (2 %).

Teresa Buongiorno

La MOBIL presenta un nuovo lubrificante per motori

I laboratori Mobil in Europa ed in America hanno portato a termine un gigantesco programma di collaborazione per realizzare un lubrificante per motori veramente unico, completamente sintetico che consente nuovi ed eccezionali livelli di prestazioni finora mai raggiunti anche se auspicati dai tecnici della lubrificazione.

Questo lubrificante si chiama MOBIL SHC.

Gruppi di ricercatori Mobil in Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti, utilizzando la tecnologia degli idrocarburi sintetici brevettata dalla loro società, hanno realizzato e collaudato un lubrificante di gradazione SAE 10W-50 stabile in servizio, che rimane fluido alle basse temperature (fino a — 65° F/— 54° C) pur formando e mantenendo spessi veli d'olio alle più alte temperature del motore. Esso supera i requisiti fisici e di comportamento prescritti per la classificazione API « SE » che costituisce il massimo livello previsto per motori a benzina.

Il Mobil SHC è particolarmente raccomandato per quegli automobilisti che esigono il massimo dai loro motori e che richiedono un funzionamento privo di inconvenienti anche in condizioni di elevata velocità e potenza erogata nonché regolarità di esercizio entro una vastissima gamma di temperature del motore. In effetti esso si è già dimostrato prezioso per piloti di rally e da corsa.

Una serie di domande e risposte ha rilevato l'importanza di questo nuovo prodotto:

D. Per quale ragione è stato realizzato un nuovo lubrificante sintetico per motori?

R. I motori delle vetture odierne erogano potenze specifiche maggiori di quanto si verificasse solo pochi anni fa, eppure le capacità dei carter sono rimaste inalterate o addirittura diminuite: tale duplice fattore comporta maggiori sollecitazioni per l'olio. La Mobil ha ritenuto che questi motori dovessero disporre del miglior lubrificante che la tecnica potesse realizzare.

D. Chi dovrebbe usare il nuovo lubrificante?

R. Il Mobil SHC sarà prescelto da quegli automobilisti che hanno bisogno di una sicurezza di funzionamento eccezionale in qualsiasi condizione di marcia. Tanto nelle condizioni di continui arresti e partenze imposte dall'intenso traffico urbano, le quali normalmente causano condensazione di umidità, morchie fredde e corrosione, quanto nei lunghi percorsi ad elevata velocità nella stagione più calda, essi disporranno con questo lubrificante di una elevatissima protezione e pulizia del motore.

D. E con climi freddi?

R. Le eccezionali caratteristiche a bassa temperatura della base del Mobil SHC consentono al lubrificante di rimanere fluido anche a temperature assai inferiori a quelle che possiamo praticamente incontrare.

Ciò consente una notevole facilità di avviamento del motore. Prove di avviamento a freddo effettuate su vetture Peugeot, Renault e Citroën hanno dimostrato che il Mobil SHC consente avviamenti più facili di quelli realizzabili con speciali oli Arctic SAE 5W.

D. Un motore lubrificato con Mobil SHC avrà una maggiore durata?

R. Il Mobil SHC consente una maggiore protezione degli organi più sollecitati del motore; in particolare, una notevole riduzione dell'usura di organi delicati quali i complessi delle valvole, gli ingranaggi, le fasce elastiche e le canne dei cilindri, determinando così una maggiore durata utile del motore.

D. Perché uno spesso velo d'olio ad alte temperature del motore è così importante?

R. Dopo lunghi percorsi ad elevata velocità, la maggior parte dei lubrificanti per motori subiscono una notevole diminuzione di viscosità dovuta alle alte temperature. Ciò determina una sensibile caduta di pressione dell'olio in condizioni di funzionamento del motore a basso regime, che può danneggiare il motore stesso; se in queste condizioni il motore si arresta, il rapido colaggio dell'olio dagli organi lubrificati può causare un temporaneo grippaggio che impedisce di riavviare il motore. Chiunque abbia dovuto preoccuparsi per l'accensione della spia rossa (anche senza giungere agli inconvenienti sopra descritti) apprezzerà il fatto che il Mobil SHC mantiene perfettamente la pressione ad alta temperatura.

D. Qual è l'importanza della stabilità termica?

R. L'ispessimento dell'olio dovuto all'ossidazione ed alla temperatura è un inconveniente assai diffuso negli autoveicoli sottoposti a gravose condizioni di esercizio quali la marcia prolungata ad elevata velocità o il traino di un rimorchio. Fortunatamente la stabilità termica e la resistenza all'ossidazione dei fluidi a base di idrocarburi sintetici superano largamente quelle degli oli minerali e l'importanza di questo fatto è stata dimostrata in molte prove.

Il Mobil SHC dopo 200 ore di servizio presenta solo un lieve aumento di viscosità e non dà luogo ad alcuna difficoltà di funzionamento del motore.

D. Cosa può accadere se un olio convenzionale per motori viene accidentalmente mescolato col Mobil SHC?

R. A parte una lieve diminuzione delle elevate prestazioni già descritte, nessun danno può derivarne. Uno dei più importanti vantaggi degli oli a base di idrocarburi sintetici è una perfetta miscibilità e compatibilità con gli oli lubrificanti minerali per motori.

D. I lubrificanti sintetici erano già noti da molti anni; perché non sono stati impiegati finora nei motori in sostituzione degli oli minerali?

R. Sono stati impiegati in varie occasioni, ma nessuno di essi era prodotto con idrocarburi sintetici. Il Mobil SHC, a differenza di altri precedenti lubrificanti sintetici, è stato creato con una tecnologia esclusiva della Mobil, perfezionata nel corso di oltre dieci anni.

E' veramente un lubrificante « unico ».

DISCHI CLASSICI

Una nuova Carmen

L'attesissima *Carmen* della « Deutsche Grammophon » è finalmente apparsa nei mercati discografici internazionali. Uscita l'opera, è uscito anche uno slogan che vanta la nuova pubblicazione come « l'incisione dell'anno ».

Certo, la « Deutsche », affidandosi a un direttore d'orchestra come Bernstein e a un gruppo di cantanti tutti di primissimo rango, ha giocato una grossa carta: tanto più ch'era nota l'intenzione di Bernstein di offrire del capolavoro di Bizet un'interpretazione diversa da quella tradizionale e risaputa.

Ma qual è quest'interpretazione? I criteri che hanno guidato il musicista nella sua « lettura », s'indovinano fino dall'« Ouverture » (i tempi larghissimi, evocano qui a giudizio di un critico tedesco stimato, Gottfried Kraus, « l'atmosfera cruda di una fiesta » anzi che il clima « leggero e brillante » di altre esecuzioni). E non occorre giungere alla scena finale per capire che Bernstein ha incentrato l'opera sul fatale epilogo: dappertutto, nella partitura, risuonano echi di morte, perfino nel coro dei ragazzi che accompagna la sfilata dei soldati, all'inizio del primo atto.

Ora, nessuno si azzarda a negare che la realtà ultima della *Carmen* è la morte, la quale libera i personaggi, intrigati nel nodo delle passioni con forza parossistica e travolgente. Ma è anche vero che non basta cogliere in una partitura il suo significato più vero e profondo: è necessario, perché possa parlarsi di nuova e ammirabile interpretazione, ch'essa susciti in chi ascolta un'emozione intensa, immediata: una sorta di ebrietà che cancelli in un colpo il ricordo di tutto ciò ch'è stato prima, i riferimenti della tradizione. Ora, a me non sembra che la *Carmen*, pur minuziosamente studiata da quel magnifico musicista ch'è Bernstein, faccia affluire nell'ascoltatore correnti d'emozione tumultuosa. E non vorrei osare troppo dicendo che, addirittura, in qualche momento si ha l'impressione di una voluta ricerca del nuovo e del peregrino. L'aura funerea che avvolge la partitura, nella versione di Bernstein, mi appare come qualche cosa di sovrapposto, non intrinseco alla musica. Si ascolti l'« Ouverture » a cui, fra l'altro, Bizet prepose la chiara indicazione « Allegro giocoso »: dove sono i colori eccitati di questa pagina che segna l'inizio festevole di una vicenda destinata a precipitare in tragedia? Perduto, completamente perduto, il contrasto fra il sangue che scorre nelle vene di Carmen e il sangue che sgorga dalle ferite mortali di lei: il contrasto cioè tra l'inizio e la fine dell'opera. Com'è possibile, sotto il velo scuro disteso sui personaggi da Bernstein, scorgere la figura della sigaraia sivigliana, di quell'indemoniata creatura che acutamente Paul Bekker definiva « un Don Giovanni in gonnella »? Com'è possibile, se non si parte dalla sua sfrontata allegria, dalla sua dura protervia, dalla sua eccitante capacità di godere la vita, individuare il tratto diabolico che scopre il volto vero di Carmen e l'apparenta al libertino, cioè a dire la volontà cosciente di travolgere gli innocenti, di condurli all'abisso attraverso il più facile degli inganni, la felicità carnale? Don Giovanni che stringe la mano al Commendatore, Carmen che getta l'anello donatole da Don José: la sensualità, in entrambi, è soltanto la mascheratura del vero peccato, l'orgoglio, la luciferina superbia. Carmen, la vera Carmen è nell'audacia infrenabile di quell'ultimo gesto insultante: il pugnale di Don José dice soltanto che l'inferno ha spalancato le sue porte. Togliere a quest'opera la sua sfrenata violenza, la sua leggerezza stregata, la sua « secchezza africana », come diceva Nietzsche, significa a mio giudizio scolorirne e sciogliere la trama.

MARILYN HORNE

I cantanti, quasi tutti, hanno pienamente aderito alla concezione del direttore americano: da Marilyn Horne, a James McCracken, da Tom Krause ad Adriana Maliponte, dalla Boky alla Baldwin, dal Gramm al Christopher, dal Velis al Gibbs. Ci sarebbe qualche appunto da muovere a quella grandissima vocalista che è la Horne (per esempio il tipo di seduzione salottiera e bamboleggiante che la Horne sostituisce, nell'« Habanera » e nella « Seguidilla », al richiamo sfrontato, diretto, della femmina popolana) e soprattutto a McCracken la cui voce, anche nella « romanza del fiore » non ha emissioni corrette (e si veda lo stimbrato si bemolle acuto, eseguito con un falsetto « non appoggiato »). Tom Krause, invece, è un Escamillo che riuscirebbe a conquistare anche Debussy (« Fra me e l'autore di *Carmen* », diceva il musicista francese, « ci sarà sempre la canzone del toreador »). La Maliponte sta bene nei panni di Micaela.

I tre dischi sono eccellenti sotto l'aspetto tecnico. L'edizione dell'opera è quella originale, con i dialoghi parlati secondo la consuetudine dell'opéra-comique. La parte recitata è sostenuta dai cantanti stessi che tentano, ma purtroppo con scarso risultato, di trovare gli accenti giusti. Ma, si sa, a ognuno il suo mestiere. I tre dischi, in « cassetta », recano il seguente numero: 2740 101.

Laura Padellaro

Sono usciti :

● STRAVINSKI: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*; WALTON: *Concerto per violino e orchestra*. Kyung-Wha Chung, violino; « London Symphony Orchestra » diretta da André Previn (« Decca », SXL 6601).

● JOHANNES BRAHMS: *Trio in do maggiore per pianoforte, violino e violoncello op. 87; Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte op. 99*. Julius Katchen, pianoforte; Josef Suk, violino; Janos Starker, violoncello (« Decca », SXL 6589).

DISCHI LEGGERI

Rod mascherato

Il volto di Petrolini campeggia, con una foto classica, sulla copertina del nuovo disco dei Faces (*Ooh, La La*, 33 giri, 30 cm. « Warner Bros. »). Non ne sappiamo la ragione e non l'abbiamo scoperta neppure ascoltando le canzoni. Questo long-playing è comunque subito piaciuto al pubblico inglese per il tono spigliato dei brani e per l'impegno degli interpreti, Rod Stewart ed il quartetto dei Faces, suoi normali accompagnatori, che questa volta hanno preso il sopravvento nell'indicazione di copertina e nello stabilire il tono delle esecuzioni. Il tutto è evidentemente frutto di un compromesso, poiché si è abbandonato sia lo stile un po' fumoso e monotono di Rod sia il rock duro che caratterizzava le precedenti esecuzioni dei Faces. Il punto d'incontro è un revival del rock 'n' roll ed una decisa adesione ad atmosfere melodiche con frequenti puntate verso reminiscenze folk. Il risultato, dal punto di vista del trattenimento, è ottimo: non si va molto oltre un epidermico godimento, ma non crediamo che gli stessi autori ed interpreti si ripromettessero di più.

Un nuovo Dalla

Dopo due anni di silenzio, seguiti al successo sanremese di *4 marzo 1943*, Lucio Dalla ha inciso un nuovo long-playing, il quarto della sua carriera. E' il risultato di due anni durante i quali, senza riuscire a rompere con il passato e senza sopportare la parte di divo, è andato alla ricerca di se stesso con l'intenzione, ancora una volta, di ricominciare tutto daccapo. *Il giorno aveva cinque teste* (33 giri, 30 cm. « RCA ») è testimone di questo suo sforzo, ma non sembra offrire soluzioni nuove né presentarci un Dalla che sia riuscito a rompere completamente con gli schemi che gli sono consueti. Le dieci canzoni scritte da Dalla sono state completate dai testi di Roberto Roversi, che ha cercato di esprimere ciò che al cantante premeva: la ribellione dell'uomo moderno contro il proprio destino. All'impegno del primo e del secondo fa riscontro quello degli accompagnatori e dei tecnici: il disco, sotto questo punto di vista, è riuscito in modo ineccepibile. Tuttavia il discorso rimane, per molti versi, di difficile comprensione e certi ermetismi, che lasciano spazio a virtuosismi in cui Dalla riesce a darci il meglio di se stesso, legittimano il dubbio che anche il nuovo Dalla abbia tutt'altro che raggiunto la certezza di aver trovato il suo vero io.

Solitario show

PETER HAMMILL

S'era fatto molto rumore intorno alla ricostituzione del gruppo dei Van der Graaf, con il ritorno, a fianco di Peter Hammill dei ragazzi che lo avevano rapidamente portato al successo negli scorsi anni. Ma il primo tentativo discografico non sembra aver raggiunto l'obiettivo. In *Chameleon in the shadow of the night* (33 giri, 30 cm. « Charisma »), Peter Hammill, anziché appoggiarsi sull'estro dei compagni, insiste nelle sue fumisterie e nei suoi preziosismi, riuscendo ad offrirci un prodotto assai valido tecnicamente e sul piano dell'originalità, ma senza convincere chi non è disposto a lasciarsi trascinare dal suo show personale e solitario. Alla fine, con il supporto di un accompagnamento spesso filiforme, anche Hammill finisce per annoiare l'ascoltatore più volonteroso.

Intorno al mondo

Caratterizzata da una fresca grazia, *Swing swing* di Stott-Nascimbene è stata prescelta come sigla delle otto puntate della trasmissione TV *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*. Il brano, interpretato da Kathy e Gulliver con l'accompagnamento dell'orchestra di Guido Relly fa parte del long-playing che i due cantanti hanno inciso qualche tempo fa per la « RCA » e ora viene pubblicato anche su un 45 giri sul verso del quale è *Thinkin'*.

Non sono più re

Parlar male dei King Crimson per gli appassionati del rock è un po' come parlar male di Garibaldi. Ma il loro ultimo prodotto (*Lark's tongues in aspic*, 33 giri, 30 cm. « Island ») in cui accanto a Robert Fripp, David Cross e John Vetton, si allineano l'ex batterista degli Yes, Bill Bruford, e il percussionista Jamie Muir, è tutt'altro che esaltante se si tien presente il livello dei precedenti del camaleontico gruppo e se si considera che esso, finora, aveva sempre precorso i tempi, tracciando nuove vie che, in seguito, altri avrebbero prima o poi seguito. Nel nuovo album invece sembra che i King Crimson siano stati superati dall'evolversi del rock, e sono loro ad allinearsi allo stile di altre formazioni. E' facile notare reminiscenze sperimentali alla Soft Machine, impasti di strumenti a corda che si rifanno alla Mahavishnu Orchestra, e un ossessionante richiamo alle percussioni di Yamash'ta, colpevole il nuovo acquisto Muir, tecnicamente perfetto ma senza una propria precisa personalità. Un disco lunare — richiamandoci al disegno in copertina — piuttosto che solare, com'era lecito attendersi.

B. G. Lingua

Sono usciti :

● SILVANA: *Tempo di sole e Bugie* (45 giri « Ri.Fi. » - RFN-NP 16536). Lire 900.

● FRANCO SIMONE: *Ancora lei e Questa cosa strana* (45 giri « Ri.Fi. » - RFN-NP 16534). Lire 900.

● IVA ZANICCHI: *I mulini della mente e Basterà* (45 giri « Ri.Fi. » RFN-NP 16535). Lire 900.

● PATRIZIA DESI: *I fratelli e L'età dell'amore* (45 giri « Cetra » - SP 1511). Lire 900.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

I « popoli di Dio »

« Da dopo il Concilio va molto in uso l'espressione "popolo di Dio". Come si deve intendere tale espressione? Tutti i popoli non sono creati da Dio e ciascun uomo, a qualunque razza appartenga, non è figlio di Dio? Oppure c'è un popolo che può fregiarsi esclusivamente di questo appellativo e che ha in particolare il diritto di chiamarsi "popolo di Dio"? » (Lorenzo Vergani - Verona).

E' questa un'espressione tornata in uso in questo tempo post-conciliare. Eppure, si potrebbe ragionare proprio in base alla nuova spiritualità ecumenica apportata dal Concilio e che insiste nell'allargare a tutte le creature umane la paternità di Dio. Tutti i popoli, infatti, sono di Dio, il nostro Dio è il Dio di tutti, di ogni popolo, il Dio di tutte le nazioni, di tutte le razze, presso il quale, come afferma S. Pietro, non c'è discriminazione di persone. In più, la redenzione di Cristo ha carattere universale: il suo sangue raggiunge tutti gli uomini della storia e tutti i popoli sono sottomessi al suo pacifico dominio di amore. Tuttavia, concedendo che Dio è il creatore dell'uomo a qualsiasi momento storico, continente, razza e cultura appartenga, concedendo che il sottofondo di verità, di bontà, di civiltà insito nelle razze umane è dono di Dio, concedendo che Cristo è redentore universale ed ha predicato il suo vangelo per ogni creatura, noi diciamo che si può chiamare « popolo di Dio » quel raggruppamento umano che meglio risponde a queglì elementi di verità, di bontà, di civiltà che sono già un retaggio naturale e meglio ancora risponde agli insegnamenti datici da Dio attraverso la sua rivelazione e da Cristo attraverso il suo vangelo. L'espressione « popolo di Dio », è una espressione di carattere spirituale nella quale è compreso ogni uomo religioso, adoratore di Dio e osservante dei suoi comandamenti. Storicamente, Dio stesso sembrò voler favorire il diritto di un popolo particolare a chiamarsi singolarmente suo a differenza di altri popoli, cioè il popolo ebraico che si chiamava « eletto ». Ma questo popolo, nella sua intima relazione con Dio, altro non era che la figura di un altro popolo, veramente eletto, sparso in tutto il mondo, conquistato dal sangue del Figlio di Dio. Questo popolo di Dio è costituito da coloro che appartengono veramente alla Chiesa, intesa non come agglomerato anagrafico, ma come società religiosa di uomini che consapevolmente e responsabilmente vogliono corrispondere con Dio con tutta la forza del loro amore. S. Pietro parla della Chiesa, umanità che riconosce i valori cristiani della verità e dell'amore, come di una « gente santa », di un « regale sacerdozio », di un « popolo di acquisto », redento non con l'oro o con l'argento, ma con il sangue immacolato dell'Agnello, Gesù, Figlio di Dio. Ma per annoverarsi tra i membri del popolo di Dio non è sufficiente essere materialmente battezzati perché si è nati occasionalmente in una nazione cristiana. La Chiesa, diceva S. Agostino, è esteriore ed interiore; molti sembrano dentro ed invece son fuori e molti sembrano fuori e invece son dentro. Voleva dire, giustamente: ci sono degli uomini che si chiamano cristiani e sono anche battezzati, ma non sono coerenti agli impegni del loro battesimo. Costoro non appartengono al popolo di Dio. E ci sono altri uomini che forse non hanno mai sentito parlare di cristianesimo e di Chiesa, ma nell'umiltà e nella bontà del loro cuore attuano il Vangelo. Essi, allora, appartengono alla Chiesa interiore e sono parte del popolo di Dio. Quando si parla di popolo di Dio bisogna intendere più gli uomini di buona volontà che appartengono alla vastissima Chiesa interiore, che non gli uomini di scarsa fede che nemmeno ricordano di avere il nome scritto nel registro dei battesimi della parrocchia.

Vecchio Testamento

« Sono un assiduo lettore del Vangelo, ma stento a gustare il Vecchio Testamento. Faccio mancare qualcosa al mio nutrimento spirituale se tralascio la lettura dei libri del Vecchio Testamento che pur si dicono ispirati da Dio? » (Maria Frondizi - Belluno).

Se si considerano ispirati da Dio anche i libri del Vecchio Testamento, non c'è dubbio che tralasciandone lo studio si priva la propria vita spirituale di un nutrimento sostanzioso. Purtroppo, la tendenza a valorizzare il Vangelo e a trascurare gli antichi testi della Bibbia è una abitudine diffusa tra i cattolici. Eppure, fin dai primordi del cristianesimo, l'Antico Testamento fu il libro base per la formazione dei credenti. L'apostolo S. Paolo, nella sua seconda lettera a Timoteo, scriveva a questo suo discepolo ricordandogli l'educazione ricevuta: « Sin da fanciullo hai conosciuto le sacre scritture le quali possono darti la sapienza che conduce alla salvezza ».

Ora, le scritture conosciute da Timoteo sin da fanciullo erano quasi esclusivamente quelle del Vecchio Testamento. Dobbiamo riconoscere che circa l'interesse verso il Vecchio Testamento, non abbiamo ricevuto, noi cattolici, una buona formazione. C'è stata una preoccupazione esagerata, quasi una prevenzione verso la Bibbia. Si pensava che i semplici fedeli non potessero comprendere rettamente il suo senso spirituale, talvolta difficile, e si inclinava a scoraggiarli da tale lettura. Ora è diverso. Ci sono edizioni ben curate e corredate di note esaurienti. Ogni vero cristiano, per la sua cultura e la sua formazione spirituale, dovrebbe approfondire la lettura di tutta la Bibbia. Il Concilio Vaticano II vi ravvisa un mezzo insostituibile per acquisire il senso del divino.

Padre Cremona

IL MEDICO

IPERTROFIA PROSTATICA

Rispondiamo in questo numero a tanti nostri lettori che ci hanno chiesto informazioni sulla « famosa » ipertrofia prostatica. « A 40 anni i capelli cominciano a imbiancarsi, le arterie si sclerotizzano, la prostata si ingrossa »: in questo vecchio aforisma di medicina sono racchiuse alcune verità della fisiologia umana.

Al di là dei 50 anni, secondo valutazioni comunemente accettate, il 50 % degli uomini è portatore di un adenomioma prostatico (con questa terminologia si indica l'aumento di volume della prostata ossia l'ipertrofia prostatica) e di questi il 10-15 % sono da considerarsi degli ammalati, nel senso che necessitano di una terapia o comunque di una assistenza medica.

L'ipertrofia prostatica è una malattia dovuta all'ingrossamento, oltre i limiti fisiologici, della prostata; tale ingrossamento è però di natura benigna. Si tratta di un'affezione che colpisce esclusivamente gli uomini, essendo la prostata un organo ghiandolare facente parte dell'apparato genitale maschile.

In che cosa consiste l'aumento di volume della prostata? Consiste nell'aumento del tessuto connettivo fibroso, nell'aumento di fibre muscolari lisce, nell'aumento del numero delle cosiddette ghiandole periuretrali (che stanno cioè attorno all'uretra, il canale che trasporta l'urina dalla vescica nell'ambiente esterno). Connettivo fibroso, fibrocellule muscolari aumentate e ghiandole periuretrali aumentate vengono a costituire un terzo lobo sovrannumerario della prostata: il lobo medio, normalmente non esistente, e che tende ad espandersi verso la vescica o verso l'uretra, rendendo difficoltosa la minzione.

Poiché l'affezione si manifesta nel periodo del declino sessuale dell'uomo, si è pensato che la causa fosse nella diminuzione degli ormoni testicolari.

Altri probabili fattori sono costituiti dall'abuso di alcool, dagli strapazzi sessuali, da precedenti infiammatori della prostata stessa. Comunque la decadenza sessuale sembra essere un fattore importante nel determinarsi dell'ipertrofia prostatica.

L'uretra prostatica (cioè quella porzione di uretra che passa attraverso lo spessore della prostata) si presenta modificata: è allungata, misurando circa 6-8 centimetri in luogo dei 3 normali, descrive una curva a concavità anteriore, è appiattita in senso laterale. D'altra parte, ciò che maggiormente caratterizza la malattia è l'ostacolo all'emissione di urina: dove si crea allora tale ostacolo? Quasi tutti gli studiosi sono d'accordo nel ritenere che l'ostacolo si crea a livello del collo della vescica, in conseguenza dell'innalzarsi di questo, indotto dallo sviluppo del lobo medio. Questo ostacolo alla minzione, destinato ad aumentare progressivamente, è la causa diretta di tutti i sintomi e delle modificazioni a carico delle vie urinarie.

La vescica (il serbatoio dell'urina), ad esempio, è costretta a lavorare di più, e, per vincere lo sbarramento costituito dall'innalzarsi del collo vescicale, in un primo tempo cerca di irrobustire la propria parete muscolare, che diviene molto spessa; subentra poi uno stato di esaurimento muscolare per cui, dopo ogni minzione, ristagna in vescica una quantità sempre crescente di urina, mentre la vescica stessa viene sempre più a distendersi; si può arrivare così ai casi limite in cui la vescica, enormemente distesa e ripiena di urina, non è assolutamente in grado di emetterla se non a goccia a goccia e in continuazione, per un fenomeno di incontinenza meccanica.

Si comprende, inoltre, come tale stato di cose si ripercuota su tutte le vie urinarie fino ad interessare il rene, il quale può non essere più in grado di concentrare l'urina.

Il primo segno che deve in un certo senso mettere sull'avviso il paziente è la constatazione della diminuzione della potenza del getto o mitto urinario: l'urina cioè, che compare dopo uno sforzo più intenso della norma, cade perpendicolarmente in basso, anziché compiere una certa parabola, in modo che il paziente si lamenta di « bagnarsi le scarpe » durante la minzione. Oltre a questo, che è il sintomo forse più appariscente, il paziente accusa una crescente difficoltà ad urinare e questo disturbo è detto « disuria »; inoltre lo stimolo alla minzione è frequentissimo, per cui il paziente urina molte volte, sia di giorno sia di notte (pollachiuria con nicturia). Quindi, riepilogando, diminuzione del getto urinario, disuria e pollachiuria sono i segni fondamentali del cosiddetto prostatismo.

In seguito accade che la vescica non riesce più a vuotarsi completamente ad ogni minzione, sicché alla fine di ognuna di queste una certa quantità di urine finisce col residuare in vescica (residuo vescicale). Quando il residuo vescicale si fa imponente, la vescica diventa facilmente apprezzabile alla palpazione, essendosi costituito il cosiddetto « globo vescicale ». La quantità di urina che ristagna in vescica può superare anche il litro (la capacità vescicale normale è di 250-300 cc), mentre ad ogni minzione ne viene emessa poco più di 100 centimetri cubici.

Ne consegue che le condizioni generali del paziente si aggravano, in quanto sono nel frattempo comparsi i segni di « intossicazione uremica », dovuta all'impossibilità di eliminare con l'urina le sostanze tossiche prodotte dall'organismo. Il paziente dimagrisce, perde l'appetito, ha la bocca pastosa, l'alito fetido, la lingua secca, una continua cefalea, un colorito terreo. Egli avverte inoltre un senso di molestissimo peso al basso ventre, nel perinèo, nel retto, dovuto appunto alla distensione vescicale.

Secondo recenti calcoli statistici, in Italia circa tre milioni di uomini sono affetti da ipertrofia prostatica e, di questi, circa 350.000 richiedono un trattamento medico o chirurgico.

Non si conosce il numero degli interventi di prostatectomia che vengono effettuati annualmente in Italia; si sa soltanto però, da fonti altamente qualificate, che, durante lo scorso anno, l'adenoma prostatico e l'ipertrofia prostatica in genere hanno indotto gli ammalati a consultare il medico o lo specialista urologo, per un complesso di circa due milioni di visite.

Se fino a qualche tempo fa la terapia dell'ipertrofia prostatica era quasi sempre chirurgica, oggi le speranze di un trattamento medico si sono riaccese grazie alla scoperta delle meravigliose virtù di una pianta africana, il Pygeum africanum, che elimina i disturbi funzionali della ipertrofia prostatica (pollachiuria notturna e diurna, disuria e residuo postminzionale). Il farmaco, che è un estratto cloroformico di tale pianta, risulta privo di effetti collaterali ed agisce con un meccanismo di azione non ormonale, scevro quindi da effetti collaterali spiacevoli dovuti ad incongrue terapie a base di ormoni, come un tempo molti medici consigliavano.

Mario Giacovazzo

Dreherforte.
La Cintura Nera delle birre.

Perché è a gradazione piú alta,
con un gusto piú pieno, intenso.
Dreheforte, al bar o al ristorante:
un aroma autentico,
piú consistente del solito.

**Dreherforte
il pezzo forte
della Dreher**

LEGGIAMO INSIEME

Una raccolta di scritti linguistici

L'ITALIANO DEL MANZONI

Una lingua è una quantità di vocaboli adeguata agli usi d'una società effettiva ed intera [...]. Com'è possibile una lingua, senza una società che la parli? ». Sono parole di Alessandro Manzoni che Ferruccio Monterosso ha riportato in epigrafe all'ottima raccolta degli *Scritti linguistici* del grande lombardo, per le Edizioni Paoline (pagg. 759, lire 8000). Monterosso ha compiuto un lavoro che Manzoni avrebbe voluto compiere, ma che non fece mai, di unire la massa delle osservazioni, riflessioni, studi sulla lingua che venne scrivendo per almeno mezzo secolo. Il motivo per cui Manzoni abbandonò il disegno di scrivere un trattato sulla lingua, ha dato luogo a dispute e disquisizioni: i più sono d'accordo nel ritenere ch'egli, nonostante gli studi proseguiti per tanto tempo, non riusciva a trovare il filo d'una matassa tanto imbrogliata. E aveva ragione.

In materia di lingua, nessuno ha visto chiaro, neppure l'Ascoli, che passa per il maggior competente di linguistica che abbia avuto l'Italia.

A constatare come ci si possa sbagliare, vogliamo recare, fra molte, due prove: la prima relativa alla cosiddetta scomparsa delle lingue morte e alla ritenuta impossibilità di resuscitarle; la seconda all'influenza della lingua letteraria sull'uso, in contrasto con la tesi manzoniana.

Abbiamo visto in tempi recentissimi, sotto i nostri occhi, realizzarsi un miracolo: una lingua antica, non parlata da duemila anni, l'ebraico, è diventata d'uso comune in virtù della volontà d'un popolo di farla rivivere; e abbiamo visto nell'ultimo secolo, non il fiorentino, come credeva e sperava Manzoni, ma l'italiano della seconda edizione dei *Promessi Sposi*, che è un italiano corrente (le cui sorgenti sono non solo nel toscano parlato, ma anche nella lingua letteraria e persino in certi modi di dire provinciali), abbiamo visto, dico, questa lingua universalizzarsi e diventare ciò che Manzoni sperava dovesse essere una lingua: « una quantità di vocaboli adeguata agli usi d'una società effettiva ed intera ».

Come siamo arrivati a ciò, nessuno lo sa e nessuno lo aveva previsto. Manzoni, per conto suo, s'era limitato ad auspicare che lingua italiana comune diventasse quella parlata dai fiorentini colti, anzi, talvolta esagerando ed esasperando la tesi (come gli accadeva spesso di fare per amor di rigorismo) il fiorentino parlato a Mercato Vecchio, che non era proprio l'uso delle persone colte, ma del popolo della capitale toscana. Paradosso per paradosso, la storia, come abbiamo visto, ha dato esempi di riviviscenza di lingue morte: e avrebbe potuto darci anche la sorpresa che Manzoni auspicava: ma non ce l'ha data; ce ne ha data un'altra, di fare in modo che la lingua dei *Promessi Sposi*, cioè una lingua italiana inventata da Manzoni, e quindi letteraria, diventasse la prosa d'uso di cui ci serviamo prevalentemente oggi.

Eppure, nonostante tutto, quante intuizioni folgoranti sono negli scritti linguistici di Manzoni, che Monterosso ha raccolto e illustrato con una prefazione dotta ed esauriente! Il succo, mi sembra, delle idee di Manzoni sulla lingua, è racchiuso in una frase del curatore: che, per Manzoni, « la lingua non può proprio limitarsi ad essere un mero fatto filologico o grammaticale o retorico». Che cosa è dunque la lingua? E' un fatto sociale, sulla cui formazione, evoluzione e fortuna influiscono infiniti elementi, di cui quelli letterari sono solo parte, e parte importante solo quando la letteratura mantiene i contatti vivi col popolo del quale è espressione. Questo il significato recondito, ma poi non tanto recondito, del culto tributato da Manzoni all'« uso ».

Questo concetto emerge da tutti gli scritti manzoniani sulla lingua raccolti dal Monterosso, anche se non si trova enunciato tanto schematicamente in nessuno, e dimostra quanto egli fosse avanti coi tempi, e li anticipasse anche in una materia tutta teorica.

Si deve essere molti grati a Monterosso di questo lavoro di silloge, che, oltre tutto, evita la fatica di una ricerca talvolta difficile; e anche della parte informativa della raccolta, specie di quella ove egli dà notizia, per esempio, dei sostenitori e oppositori di Manzoni. Tutti i precedenti di una questione intricata e ardua sono sottoposti al lettore, in modo che, essendone informato, egli possa trarne le conclusioni che gli parranno più giuste. Notevolissima la bibliografia che chiude il volume.

Italo de Feo

Viaggio al fondo del problema dei problemi

Anche l'ecologia — come tutti gli argomenti pur seri, importanti di cui s'impadronisca la moda — sembra aver perso in parte la sua presa sul pubblico medio. Troppe tesi superficiali sono state sostenute, troppi servizi sono apparsi nei quali la difesa della natura altro non era se non pretesto per pubblicare qualche bel fotocolor, troppi editori si sono buttati nella mischia del libro ecologico per sfruttare il momento favorevole. Nel caos di allarmi e smentite, proposte e controproposte si è attenuata l'efficacia delle non molte voci davvero autorevoli; e i reali problemi della degradazione dell'ambiente appaiono oggi come « esorcizzati », non certo risolti, dall'inflazione di polemiche, dibattiti, tavole rotonde.

Pure c'è chi continua la battaglia con consapevole entusiasmo, nella certezza che l'ecologia resti « il problema dei problemi », che soltanto rivedendo e cambiando radicalmente il proprio rapporto con l'ambiente che lo circonda l'uomo abbia speranza di sopravvivere. E' il caso di Alfredo Todisco, giornalista e scrittore di ampia notorietà, che nel suo libro più recente, Animali addio *(edizioni SEI), documenta e denuncia lo sterminio inarrestabile della fauna.*

E' un viaggio che parte dal Parco del Gran Paradiso, ai margini del quale ogni anno centinaia di « sportivi » attendono al varco stambecchi e camosci, e prosegue sulle montagne d'Abruzzo, nelle acque del Mediterraneo, in Spagna, in India, in Russia, in Inghilterra. Le suggestioni del libro di Todisco, la sua efficacia nascono dal fatto che il dato obiettivo, il documento, l'inchiesta sono abilmente calati nelle immagini di un « racconto », nella rievocazione di vicende « esemplari » di cui gli animali sono protagonisti e vittime. Non una fredda indagine scientifica dunque ma quasi un « romanzo della natura » narrato con appassionata partecipazione.

Lo scrittore lo dedica soprattutto ai giovani, « convinto che nessuno più di loro sia idoneo a raccogliere il messaggio ecologico, a battersi in difesa di una civiltà diversa che, inaugurando un'era di pace e di convivenza con la natura, propizi un avvenire meno cupo di quello che oggi si preannuncia. Un mondo senza animali non solo sarebbe un mondo impoverito e degradato, ma sarebbe invivibile anche per noi ».

P. G. Martellini

Nella fotografia: Alfredo Todisco, autore del libro-inchiesta « Animali addio »

in vetrina

Che cosa fu il nazismo

Karl Dietrich Bracher: « La dittatura tedesca ». *Che cosa fu veramente il nazionalsocialismo tedesco? Molte risposte sono state tentate dagli studiosi in questo periodo ormai abbastanza lungo che ci separa dal crollo del Terzo Reich. Risposte storicistiche, o letterarie, o psicanalitiche: tutte comunque parziali, insufficienti, perché insieme illuminate e limitate dalla riprovazione morale. In generale gli studiosi non sanno dare altra spiegazione del fenomeno che quella consistente nell'indicare Hitler come « personalità demoniaca ». E con ciò si arrestano proprio dove l'indagine avrebbe cominciato a dare i suoi frutti: cioè a indicare i motivi economici e sociali che dettero all'imperialismo tedesco, arrivato ultimo alla spartizione del mondo, il suo particolare carattere di rapina, apparentemente in contrasto con l'onestà e la serietà proprie della borghesia bismarckiana, e tale da consentire il pieno sviluppo di quella « personalità demoniaca ». Anche se si volesse menar per buona la definizione di « personalità demoniaca » (ma la storia non si fa con lo scoprire gli untori), quello che più importa non è descrivere il caso personale ma spiegare come un indemoniato potesse riuscire a impadronirsi della Germania. D'altro canto la visione marxistica di un nazionalsocialismo come tipico fenomeno di destra, nato dall'alleanza dei baroni della Ruhr con i militari della Prussia ansiosi di portare il capitalismo tedesco al culmine della sua logica imperialistica, appare troppo viziata di semplicistico determinismo. La tesi, in fondo romantica, della « congiura » fra Hitler e i signori della spada e dell'acciaio elude di chiarire l'elemento più impressionante, più moderno, del nazismo: il suo rivoluzionario carattere di movimento di massa.*

Uno dei pochi a tentare in modo convincente una distaccata interpretazione sociologica del fenomeno è stato uno studioso tedesco, Karl Dietrich Bracher, che malgrado la giovane età occupa un posto importante nella storiografia contemporanea appunto perché nelle sue ricerche sul nazionalsocialismo ha saputo spingere l'osservazione oltre la demonologia e l'ingenuità moralistica. La sua opera maggiore, La dittatura tedesca *(uscita ora presso le edizioni del Mulino tradotta da Flora Negri Tedeschi e con una stimolante introduzione di Alberto Aquarone), costituisce la prima analisi globale e completa del nazismo scritta da un tedesco, e scritta con una metodologia nuova. La tematica del lavoro va infatti molto più in là dell'ambito ristretto del Terzo Reich e delle sue premesse immediate: è un'analisi delle tendenze autoritarie che hanno bloccato lo sviluppo delle strutture democratico-parlamentari nella Germania del secolo XIX e al tempo stesso una indagine sulla persistenza di queste tendenze nella Germania odierna. Le connessioni esistenti fra la capitolazione del liberalismo borghese, la resa della Repubblica di Weimar, la dittatura hitleriana e le minacce più recenti alla democrazia tedesca, appaiono in piena eviden-*

segue a pag. 13

3 MINUTI D'ORO

Come guadagnare molti milioni in 3 minuti, cogliendo mele.

Pulendosi i denti, per esempio. Con Pepsodent però.
Perché Pepsodent è l'unico dentifricio che ti dà un sorriso bianco lucidato e la possibilità di partecipare al grande concorso "Mele d'oro per te."

Strappa la striscia Pepsodent che troverai sulla confezione e leggi la scritta... hai vinto?

Se è così Pepsodent ti inviterà nel suo giardino dove dagli alberi nascono mele tutte d'oro. Avrai a disposizione 3 minuti per cogliere mele d'oro per milioni di lire.

Compra subito Pepsodent. E' l'unico modo per guadagnare molti milioni nel tempo che normalmente impieghi per pulirti i denti.

Mele d'oro per te un grande concorso Pepsodent

73 - XPE - 2
aut. min. n. 2/252350

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 11

za. La ricerca storica di Bracher si muove fra la descrizione cronachistica e la analisi sistematica e, partendo dal mosaico politico-culturale germanico degli ultimi anni dello scorso secolo, rintraccia le radici lontane del nazionalsocialismo, il suo sorgere e consolidarsi, la sua tattica e il suo trionfo in una rivoluzione « sui generis ». Gli eventi sono rievocati nella loro successione incalzante, dalla nascita del partito nella famosa birreria di Monaco nel 1920 al fallito « Putsch » bavarese del '23, dal primo successo elettorale nel '30 alla conquista del potere ed alla soppressione di tutte le libertà quattro anni dopo, dai preparativi di guerra allo scoppio del conflitto nel '39 e poi alle prime vittorie-lampo, fino alla grande svolta di Stalingrado e di El Alamein nel '42 e alla catastrofe finale.

Il funzionamento del Reich nazista viene descritto in ogni suo aspetto, sia economico che culturale, sia di politica interna che di proiezione propagandistica all'esterno. Infine, viene posto il problema della continuità delle forze nazionalsocialistiche ed antidemocratiche nella Repubblica Federale fino ai nostri giorni (un'appendice viene opportunamente dedicata alla « leggenda Speer »). In questo modo La dittatura tedesca *offre nello stesso tempo un contributo alla conoscenza del passato e del presente di un Paese grande nel bene e nel male qual è la Germania.*

Alcune tesi centrali del libro ci sembrano particolarmente essenziali e vere. Il punto d'osservazione focale di Bracher è dentro il rapporto, tutto particolare nella storia della Germania moderna, fra società e industria. L'ingresso tedesco nel mondo industriale ha seguito infatti (come Bracher spiega lucidamente nel capitolo del suo libro intitolato I presupposti*) modi e leggi completamente diversi, anzi opposti a quelli che determinarono l'industrializzazione delle grandi democrazie occidentali. La prima industrializzazione, avviata dall'alto all'epoca dello Stato bismarckiano, non si mescolava in Germania agli istituti politici, alle regole civili, all'universo etico di una società liberale e borghese. La prima industrializzazione si ibridava paradossalmente in Germania con una società arcaica, feudale, militare, illiberale: una società che, per la sua struttura anacronistica, era fatta più per frenare che per favorire lo sviluppo dell'industria. La Germania, industrialmente, entrava nella modernità, ma socialmente ne restava esclusa.*

In questa opposizione tra una mobilità tecnica e una immobilità sociale maturarono quelle che la letteratura avrebbe poi definito le famose « contraddizioni tedesche ». Nel mondo chiuso e passivo di una industrializzazione totalitaria cominciarono ad addensarsi gli esplosivi di una « nazione ritardata ». Il suddito non riusciva a emanciparsi in cittadino, l'operaio restava una recluta, l'imprenditore un sergente; perfino lo stile architettonico delle fabbriche era quello della caserma prussiana. E' nel quadro di questa « via giapponese » all'industrializzazione che i connotati della Germania moderna, della Germania « demoniaca », si fecero sempre più doppi ed equivoci: industriali e castrensi, industriali e feudali insieme. I naturali conflitti di un'evoluzione moderna — conflitti di classe, di categoria, d'interesse — vengono rimossi, compressi, ignorati, ma non risolti: la modernità deviata è ormai destinata a realizzarsi interamente nelle forme traumatiche della « rivoluzione » nazionalsocialista. Non fu infatti solo il caso, o la « personalità demoniaca » di Hitler, o la leggendaria alleanza di costui con i militari e i capitalisti, a far sì che la Germania desse al quesito della modernità una soluzione totalitaria piuttosto che democratica. Vi concorsero tutti gli elementi di contrasto, di perversione evolutiva, accumulati in un secolo nell'anormalità del rapporto tra sviluppo industriale e sviluppo sociale. E l'anormalità, alla fine, provocò l'esplosione hitleriana. (Ed. Il Mulino, 746 pagine, 10.000 lire).

Vittorio Libera

Uno scrittore politico

Gianfranco Merli: « De Bonald: contributo alla formazione del pensiero cattolico nella Restaurazione ». *Un acuto e illuminante saggio su un personaggio di rilievo del pensiero controrivoluzionario e del movimento cattolico della Restaurazione. Scrisse Chateaubriand che De Bonald aveva sognato da « novateur » la sua politica metafisica quand'era all'armata del Condé, nella Foresta Nera, come quei professori di Jena e di Gottinga che marciarono poi alla testa dei loro scolari e si fecero ammazzare per la libertà della Germania... E in effetti, a malgrado delle affrettate riduzioni dell'Action Française e dei suoi tardi epigoni ed imitatori, le sue idee e le sue teorie hanno finito con l'esercitare un peso più duraturo di quello di Joseph de Maistre, al quale pur sempre egli viene associato. Basti pensare al primo Lamennais e a Comte. Il nesso tra società politica e società religiosa passa nella sociologia e nell'antropologia culturale. La teoria del linguaggio lo rende ancora attuale nell'analisi delle istituzioni sociali e politiche. La polemica con Madame de Staël sulle ragioni della grande rivoluzione e il suo approccio ai problemi dell'industrialismo e della condizione dei proletari anticipano una linea di tendenza fondamentale del pensiero sociale e del movimento cattolico francese dell'Ottocento.* (Ed. ERI, 128 pagine, 1500 lire).

LINEA DIRETTA

La fanciulla dai capelli bianchi

Marcello Sartarelli ha curato la versione italiana e la regia per la radio di un dramma popolare cinese, « La fanciulla dai capelli bianchi ». Protagonista è Ludovica Modugno, la giovane contadina Si-Er, e negli altri ruoli principali ascolteremo Mario Feliciani, Paolo Modugno, Marisa Fabbri e Rino Sudano. La vicenda narra della rivolta di Si-Er e di altri contadini contro un prepotente signorotto della campagna cinese: la ragazza viene imprigionata e torturata — da questo l'improvviso incanutimento —, ma non si lascia intimorire. Riesce infine a fuggire e si rifugia nei boschi dove diventa una creatura leggendaria, una specie di dea che interviene in difesa dei deboli e li rende consapevoli dei loro diritti. L'antico dramma, aggiornato ai tempi della « lunga marcia » di Mao, è diventato un balletto assai noto della Scuola di Danza di Shanghai: l'edizione radiofonica realizzata a Torino avrà come commento le musiche originali del balletto.

La madre del tupamaro

Juan Palmieri, studente di Montevideo, diventa tupamaro e muore in uno scontro con le forze dell'ordine: da questa vicenda il commediografo Antonio Larrieta prende spunto per ricostruire, attraverso le testimonianze della madre, della fidanzata e degli amici, i motivi per cui il ragazzo è diventato ribelle, perché ha scelto la guerriglia per combattere l'ingiustizia sociale nel suo Paese. « Juan Palmieri tupamaro », realizzato per la radio nel Centro di Produzione torinese con la regia di Raffaele Meloni, fornisce a Lilla Brignone l'occasione di disegnare con partecipazione la figura della madre dello studente che, attraverso l'esperienza del figlio, acquista una nuova coscienza umana e politica. Fra gli altri interpreti: Marisa Fabbri, Raoul Grassilli, Mariella Zanetti, Graziella Galvani e Wanda Benedetti.

La nuvola velenosa

Dante Guardamagna e Franco Vegliani sono gli autori di uno sceneggiato della serie « Teatro-Inchiesta » dal titolo « La nuvola sulla città » che si sta realizzando negli studi televisivi torinesi con la regia dello stesso Guardamagna. La vicenda ha singolari caratteri di attualità « ecologica » ed è ispirata ad un fatto realmente accaduto ad Amburgo nello scorso ottobre: una nuvola gialla di anidride solforosa esce improvvisamente dalla ciminiera di un grande stabilimento per la produzione del rame, si diffonde e stagna sulla città. Basterebbe un po' di pioggia per trasformare l'anidride solforosa in acido solforico, con le conseguenze immaginabili: sullo sfondo di questa minaccia, della possibile tragedia, si svolge l'inchiesta di Helmut ed Helga, due giornalisti che seguono gli avvenimenti per un quotidiano di Francoforte. Dopo che le autorità hanno proclamato lo stato di emergenza, alcuni dirigenti della fabbrica cercano di minimizzare il pericolo

Jacques Sernas è fra gli interpreti dello sceneggiato TV « La nuvola sulla città ». Regia di Dante Guardamagna

— ufficialmente per non creare panico nella popolazione, in realtà per coprire le responsabilità dell'azienda —, mentre altri, come l'ingegner Hennenberg che finirà suicida, sentono di non poter tacere la verità. Per fortuna tutto si risolve con qualche malore fra gli abitanti della zona più direttamente colpita, dato che il vento disperde la nuvola velenosa. La grande paura passa in un momento: alcune persone, intervistate a caso da Helmut, confermano ancora la propria fiducia nei « tecnici », dimenticando che anch'essi come uomini possono sbagliare, e nelle autorità che vegliano sulla sicurezza dei cittadini, mentre affiora la convinzione comune che l'inquinamento è l'inevitabile conseguenza del progresso e che i singoli non possono farci niente. Pochi si rendono conto che il progresso è affidato alla responsabile consapevolezza di tutti e che tutti devono cercare di contribuire alla conservazione di un ambiente favorevole alla vita umana, al di là degli stretti interessi della produzione industriale. « La nuvola sulla città » è interpretato da Sergio Rossi, Anna Bonasso, Luciano Alberici, Jacques Sernas, Rino Sudano, Gigi Casellato, Aldo Barberito, Leonardo Severini, Gastone Bartolucci, Winni Riva, Giovanni Conforti, Mario Brusa e Corrado Gaipa.

(a cura di Ernesto Baldo)

Il regista Giorgio Moser che insieme con lo scrittore Edoardo Anton ha ideato e realizzato il programma televisivo

Una vacanza sul pianeta Terra

L'India, la Tailandia, l'isola di Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles, New York: che cosa scopre una coppia di coniugi italiani in questo «raid» di ventitré giorni al di là dei soliti richiami turistici

A cura di Salvatore Bianco e Donata Gianeri

Roma, luglio

Ormai i giochi son fatti. Chi ha preso le ferie in questo periodo se le gode già su una delle tante spiagge affollate degli ottomila chilometri di coste italiane o in un albergo di montagna. Chi aveva intenzione di trascorrere una vacanza all'estero, Parigi, Londra, la Grecia, la Jugoslavia o gli Stati Uniti (pochi, pochissimi, i fortunati), è già partito, poiché di solito chi oltrepassa i confini programma il viaggio per tempo, magari nell'inverno o nella primavera precedenti.

Molti, troppi, come ogni anno, purtroppo restano a casa. A sognare un periodo di autentico relax in qualche angolo della Terra, lontani dalle solite facce e dalle solite cose.

Per costoro, i più, basta o deve bastare la fantasia. Ed è credibile che possano alla fine trovare interesse nelle avventure degli altri, di una giovane coppia di coniugi (i signori Cavallo) che spende le ferie in un viaggio intorno al mondo, ventitré giorni, due milioni (pagamento rateale), alberghi, pasti e distrazioni tutto compreso. Sono appunto un lui e una lei i protagonisti di *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*, una serie di telefilm in onda da martedì 24 luglio sul Secondo Programma. Si chiamano Gastone (l'attore Gino

segue a pag. 16

Una carovana di donne nell'interno dell'India. Protagonisti di « Vado a
coniugi milanesi, Lina e Gastone Cavallo (gli attori Gitty Djamal e Gino

Un incantatore di serpenti. Nell'altra foto in alto, il Palazzo del maragià locale. La troupe TV di Moser era composta di 10 persone

L'India com'è in poche righe

Il Paese: *570 milioni di abitanti, repubblica federale, 14 lingue, 500 dialetti. L'inglese è la lingua straniera più usata. Religioni: buddista, mussulmana, giainista, induista. Popolazione molto ospitale, accentuato senso della spiritualità che sembra quasi trasmettersi dagli uomini alle cose, agli animali; una contemplatività che sconfina nella rassegnazione al proprio destino con le estreme conseguenze della inazione, della passività, del silenzio.*

Moneta: *rupia (circa 100 lire).*

Ci si arriva: *con aereo fino a Nuova Delhi proseguendo via terra per gli altri centri. Biglietto andata e ritorno da Roma L. 467.100. A Sud di Nuova Delhi, capitale federale dell'Unione Indiana, sorge Jaipur, la città rosa, capitale dello Stato del Rajasthan. Costruita su un raggio di sei strade rettilinee, chiusa da mura imponenti e circondata da montagne sulle quali spiccano antiche fortificazioni, è famosa per la lavorazione delle pietre preziose e per la fabbricazione dei gioielli. Abitanti 430.000.*

Formalità da osservare: *richiedere il visto turistico; essere in possesso di certificati validi di vaccinazione antivaiolosa, anticolerica, antitifica.*

Periodo preferibile: *autunno.*

Alberghi: *tra gli altri Giorgio Moser consiglia l'Hotel Rambag, adattato dall'antico Palazzo del Maragià di Jaipur; il prezzo è circa 4000 lire, compreso il pranzo, i camerieri indossano la livrea dei servitori del maragià. Spendendo qualcosa in più ci si può addirittura prendere il gusto di pernottare nella camera del maragià o in quella della maharani. Quest'ultima offre la particolarità di una sala da bagno favolosamente esotica, scintillante di specchi e corredata di una doccia fornita di un sistema vorticoso di spruzzi (sono ventisette!), che investono il corpo in studiate direzioni.*

Ciò che bisogna vedere: *Jantar Mantar (osservatorio astronomico) famoso per i rilevamenti eseguiti con strumenti di pietra. Qui i maniaci di astrologia troveranno tesori di notizie per ogni segno zodiacale. Hawa Mahal: una costruzione a terrazze digradanti vuota all'interno come gli edifici che si allestiscono sul palcoscenico per le rappresentazioni teatrali: solo la facciata. Da qui la maharani veniva incontro al suo sposo reduce da battaglie vittoriose. Amber Palace: residenza estiva del maragià fitta di marmi e mosaici pregiati. Vi si accede a dorso di elefante (prezzo 1000 lire). Singolare costruzione attraversata da condotti d'acqua, spruzzi, zampilli e fontanelle che spariscono per poi riemergere in mille rivoli, per cui la frescura del vento attraverso tali dislivelli raggiunge le stanze della maharani. Chi poi volesse vedere un particolare aspetto della spiritualità indiana, filtrata dalle esperienze occidentali, deve andare a Madras ed in tassì fino a Pondicherry che è il centro della cultura latina tra i popoli dell'India meridionale ed è la culla della filosofia di Aurobindo. Gli capiterà di incontrare parecchi amici italiani (la Toccafondi, Montemurri e lo stesso Edoardo Anton).*

Un giovane allievo guru: è uno dei tanti incontri dei signori Cavallo in terra indiana. Tappa successiva del viaggio è la Tailandia

Usi e costumi: *è stato detto «l'indiano adora adorare» e nulla vi è di più esatto; per lui tutto è sacro: gli animali, i fiumi, la danza, la miseria, la ricchezza. Dice Enrico Emanuelli che la passività religiosa che in ogni attimo pervade la vita dell'indiano lo chiude in una gabbia complicata. Troverete perciò il sadhu, cioè l'eremita che resta per più giorni in piedi su di una gamba sola con il braccio alzato; il siddha, il perfetto, colui che è giunto a dimenticare se stesso nello spirito universale. Tutti questi aneliti di purificazione per mezzo di varie pratiche ed esercizi costituiscono lo yoga. Il guru, ossia il maestro, insegna come pervenire al dominio del proprio corpo.*

Piatti tipici: *da quanto detto innanzi è facile dedurre che gli indiani non sono dei mangiatori; sono essenzialmente vegetariani. In quasi tutti i ristoranti di Jaipur troverete fino a 40 piatti di verdure — ottimi —, ma anche bocconcini di selvaggina molto piccanti. L'acqua non è troppo buona ed anche la birra, ma non bisogna aver paura di bere.*

Acquisti: *soprattutto stoffe (cravatte di seta cruda e foulard); nell'Hotel Ashoka di Nuova Delhi se ne trovano con disegni esclusivi di P. Cardin. Avorio antico dipinto, marionette, argento antico, monili incisi e colorati. Stuoie intrecciate.*

Mance: *basta una rupia per ottenere amicizia e un servizio premuroso e attento per tutto il soggiorno.*

L'opinione di G. Moser: *bisogna accostarsi all'India senza eccitazioni di carattere estetico; non fate i viaggi in gregge; bisogna captare con le antenne della propria sensibilità, avere rapporti con la gente indiana. Non meravigliatevi delle vacche e dei loro escrementi. Non perdete l'occasione di una gita in elefante anche se vi salteranno le budella. Non rifiutate di prendere in mano un cobra (non è pericoloso). Ed infine: procuratevi l'emozione di conoscere un guru e passare un'ora in silenzio con lui.*

Salvatore Bianco

dere il mondo, capisco tutto e torno» sono una coppia di rnice). La prima tappa del loro viaggio si svolge in India

Altri due momenti del viaggio intorno al mondo di Lina e Gastone: qui sopra: a sinistra, un venditore di cibi per la cucina vegetariana; a destra, in groppa a un elefante verso l'Amber Palace, residenza estiva del maragià

Ragazza indiana di una setta religiosa induista. Le riprese della serie TV (che si articola in otto puntate) sono durate cinque mesi

Una vacanza sul pianeta Terra

segue da pag. 14

Pernice) e Lina Cavallo (Gitty Djamal, tedesca di nascita, di padre persiano, sposata nella realtà a uno svizzero). Nella finzione televisiva sono proprietari di una profumeria in corso Garibaldi a Milano. Otto martedì, otto tappe: India, Tailandia, l'isola di Bali (Indonesia), Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles e New York.

Ideatori e realizzatori del ciclo il regista Giorgio Moser (il quale, fra l'altro, sta terminando il montaggio dell'inchiesta televisiva sull'impresa di Magellano) e lo sceneggiatore, scrittore e autore teatrale Edoardo Anton (da oltre un anno ritiratosi a vivere in India ad Auroville).

Nel narrare le avventure dei due sposi che si incontrano per la prima volta con la civiltà dell'Oriente e con la realtà sociale talvolta drammatica delle metropoli americane, senza liberarsi dell'involucro piccolo-borghese che caratterizza i loro atteggiamenti, gli autori hanno inteso saldare il documentario-inchiesta alla commedia all'italiana accostando la realtà dei diversi Paesi inclusi nel tour, una realtà che spesso è ben diversa da quella a uso e consumo del turista, alla finzione scenica di una coppia di coniugi italiani che girano il mondo (per la prima volta) carichi di pregiudizi provinciali e borghesi.

Per preparare la sceneggiatura lo scorso anno fu effettuato un sopralluogo di 41 giorni nelle città che sarebbero poi state le tappe delle riprese. Ma le mutate realtà che talvolta si sono riscontrate al momento di girare hanno costretto spesso ad allontanarsi dall'ossatura primaria, per cui si è anche dovuto ricorrere ad una sceneggiatura estemporanea.

La troupe composta di dieci persone: Moser, Anton, i due protagonisti, due operatori, un fonico, una fotografa (Monica Zurker, oltre 12 mila fotografie realizzate nel viaggio), un direttore di produzione ed un assistente alla regia, ha compiuto un viaggio di cinque mesi soffermandosi circa venti giorni per ciascuna tappa. Sono stati girati centomila metri di negativo. Le musiche sono del maestro Mario Nascimbene con una canzone che è sigla di apertura. I titoli sono elettronici (un cervello elettronico elabora degli impulsi che si traducono in una ridda di combinazioni grafiche). Questi titoli sono stati girati a Tokio in uno stabilimento specializzato ed offerti in dono a Moser. Particolare interessante: è stata sempre usata la macchina a mano. Particolare divertente: il console italiano di Honolulu canta *Ohi Marì*.

Il primo episodio ha per titolo *A pranzo con il guru* ed ha per tema la spiritualità del mondo indiano.

Per corredare di elementi pratici il viaggio intorno al mondo che il telespettatore volesse fare con la fantasia, il *Radiocorriere TV* pubblica da questa settimana un baedeker, una guida al Paese in cui fanno tappa i due coniugi milanesi protagonisti della serie TV. E pubblica altresì il diario che Lina e Gastone hanno steso sulla scorta delle loro diverse impressioni e ricordi.

La prima puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 24 luglio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Così finisce, lietamente, un'avventura di Lina e Gastone nell'interno dell'India. Perdutisi nel deserto, dopo una notte di terrore in compagnia di serpenti, i coniugi Cavallo riescono a raggiungere un villaggio al confine col Pakistan. E' gente ospitale, che accoglie i nostri eroi con simpatia e amicizia: Lina può di nuovo sorridere. In alto, Lina e Gastone durante la visita all'osservatorio astronomico di Jaipur fatto costruire dal maragià Jai Singh II, il fondatore della città, e famoso per gli strumenti di grandi dimensioni

Il

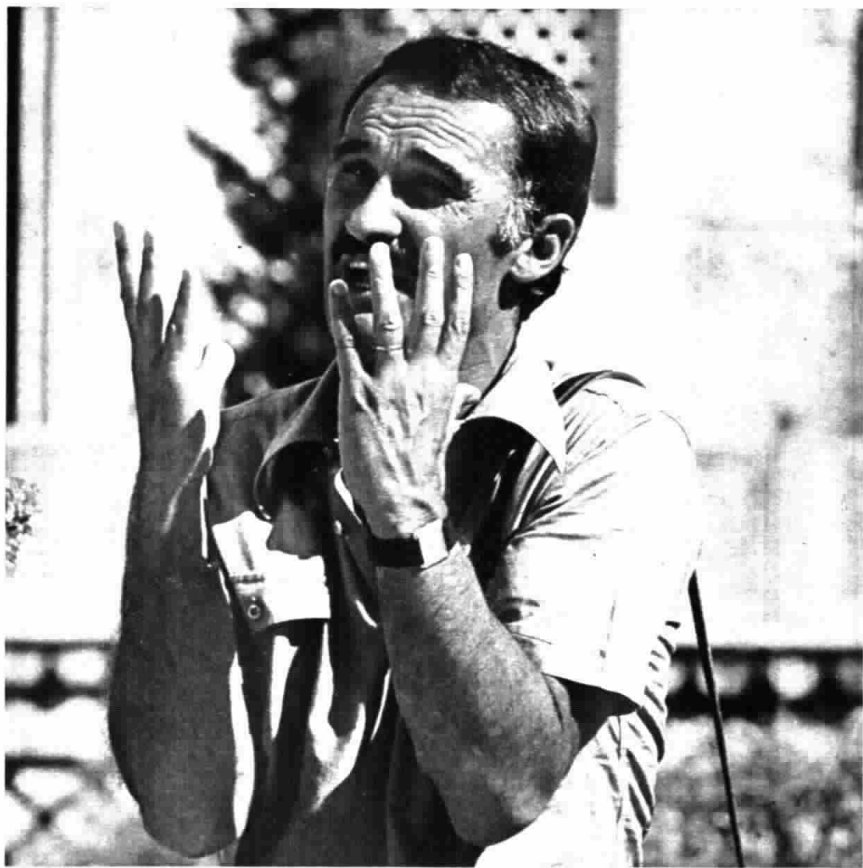
IL DIARIO

Il viaggio intorno al mondo visto da lei e visto da lui. Tenendo conto dei caratteri dei due personaggi televisivi, è nato questo diario. Si immagina cioè che, tornati in patria, Lina e Gastone (i coniugi Cavallo) cerchino di raggrumare in una sorta di diario — che, se non è proprio *Il Milione* di Marco Polo, ha quel tocco naïf che oggi non guasta — le loro impressioni di viaggio. E attraverso queste impressioni noi li seguiremo tappa per tappa: primo scalo Jaipur, India.

LINA

Stamani è venuta la moglie del comm. Pappalardo a comprarsi la crema nutriente. Sembra incredibile, con tutta la fame che c'è nel mondo qui vanno a preoccuparsi della crema nutriente. Certo che i viaggi ti aprono gli occhi, ti fanno pensare, ti fanno capire. Ma non puoi spiegare queste cose a gente come la signora Pappalardo. Proprio lei, poi, che mi ha sempre fatto cadere dall'alto i suoi « vado qua », « sto partendo per là », « mi dia un buon olio abbronzante per il sole delle Seychelles » e oggi mi guardava come se niente fosse. Eppure sa benissimo che siamo appena tornati da un viaggio intorno al mondo: le ho mandato una cartolina

Lina 35 anni, tipico esemplare d'una certa borghesia milanese, che parla con una determinata cantilena, si pettina in un determinato modo, veste in un determinato modo, ragiona in un determinato modo. Anche i suoi problemi fanno parte d'una categoria standard. Un corso di yoga seguito a Milano sembra averle aperto orizzonti nuovi in cui si è buttata a capofitto. Questo le permette di essere sensibile a certe condizioni di vita che invece sfuggono al consorte, grazie anche a un'infarinatura di inglese ottenuta con un corso di dischi. (Nella foto, Gitty Djamal che interpreta il personaggio di Lina)

Gastone 40 anni è il prototipo dell'italiano medio, pacifico, bullo quel tanto che occorre, con continui e ovvi riferimenti goliardici a un passato totalmente saturo di conquiste, comunque sempre pronto, magari per onor di firma, a perdersi dietro un bel paio di gambe femminili, siano esse more, caffellatte o giallo limone. Il vero « italian lover » non soffre di pregiudizi razziali: in amore, s'intende. Del viaggio porta a casa un ricordo epidermico, appena sfiorato, e di rado, da problemi sociali. (Nella foto, Gino Pernice che interpreta il personaggio di Gastone)

viaggio visto da lei e da lui

da ogni tappa per farla schiattare di rabbia. E anche per posta aerea gliele ho mandate: costa di più, ma vai sul sicuro. Invece lei imperturbabile, come fossi reduce da Alassio. Eppure io, sapendo che sarebbe venuta, mi ero tutta preparata per l'occasione: avevo infilato il sari, mi ero fatta anche il tondino in mezzo alla fronte — che poi, del resto, mi dona parecchio — e, carica di tutti i braccialetti e le collane d'argento che avevo comprato laggiù, tintinnavo come una pazza. Ma lei lì a fissarmi col suo occhio bovino, come se fossi in tailleur: il fatto è che la poverina in India non c'è mai stata e della spiritualità non capisce proprio niente. Io, perfida, l'ho presa in contropiede, domandandole con voce dolcissima: « Perché lei che è sempre tanto nevrotica non si fa un bel viaggio in India per cercare un guru che le insegni come raggiungere la serenità? ». Al che mi ha risposto, sbalordita: « Lei l'ha trovato il guru? E cosa le ha fatto, il guru, l'incantesimo? ». Cose da non credersi. E io che « prima » sarei stata lì a spiegarle tutto, perché « prima » ero una semplice, stamani ho lasciato perdere. E poi cosa le raccontavo? Che l'avevo cercato per chilometri e chilometri, quasi sin nel Pakistan, il mio guru Rishananda, ma non ero riuscita a trovarlo? E che non avevo potuto trovarlo perché nel frattempo era morto; ma che la ricerca mi era servita ugualmente perché avevo trovato, invece, tante altre cose che la signora Pappalardo nemmeno immagina? Lei, intanto, era partita con tutte le solite domande, da agenzia turistica: « E' vero che c'è tanta fame in India? E allora perché non mangiano le mucche sacre? E' vero che è tanto sporca da far rivoltare lo stomaco? E' vero che c'è un mucchio di gente senza casa che vive dorme e muore per strada? ». Le ho detto che la fame in India c'è, ma è una fame piena di dignità perché se hanno soltanto una ciotola di riso la dividono con te, e che, anche se mangiassero le mucche sacre, magre come sono, non è che in questo modo risolverebbero il problema. Le ho detto che la sporcizia forse c'era, ma non me n'ero accorta, assorbita da tante altre cose: per esempio da quel senso di misticismo che c'è dappertutto, per cui anche i bambini, anziché costruire castelli di sabbia, costruiscono templi. E ho aggiunto che forse per questo motivo vivono tranquillamente anche se non hanno nulla, nemeno la casa. E poi le ho dato la sua crema nutriente e l'ho lasciata andare, come una mucca sacra, ché altrimenti l'avrei mangiata io.

GASTONE

A mia moglie i viaggi debbono aver dato alla testa: stamani mi è arrivata in negozio col sari, come la Sonali di Rossellini: e mi guardava con la puzza sotto il naso, quasi fossi io il cafone perché ero in maniche di camicia. Cosa si aspetta, che mi metta il turbante per servire le clienti? Va a sapere, poi, perché è stata proprio l'India a colpirla tanto: in fondo è un Paese così sporco. E poi per quello che abbiamo visto, miseria e deserto, facendo chilometri su chilometri alla ricerca del suo guru: ma niente guru. Perché nel frattempo era morto affogato: e se fosse stato un vero guru, mi sembra, non sarebbe morto. Così invece del guru abbiamo trovato i cobra con Lina che mi diceva: « Accarezzali, se sentono che dentro di te li ami non ti mordono ». Figurati un po': se fosse vero che i cobra non mordono, Salgari non avrebbe scritto neanche un libro. E magari se lo avesse trovato davvero, questo guru, le avrebbe fatto bene: ora è tutta scentrata. Vuole persino adottare un bambino indiano: lo so che qualcuna è diventata famosa per « i dieci piccoli indiani », ma siamo mica matti! E poi io il bambino indiano a scuola con mia figlia Beatrice non ce lo mando. Fosse una piccola indiana, magari: là a nove anni sono già donne e si sposano. L'ho raccontato anche al Carletto, che non voleva credermi: eppure è vero che io per la strada ho accarezzato una mocciosetta e per poco me la facevano sposare. D'altronde là di mogli ne prendono tante e non stanno a preoccuparsi molto se hanno un anno in più o un anno in meno. Da quel lato l'India è un gran Paese: perché è una legge di natura che l'uomo sia poligamo e la donna monogama. Ma a parte questo, cosa c'è? Persino i corvi che ti divorano la colazione, se non stai attento. E poi quei cibi drogati che ogni volta che mandi giù qualcosa ti esce un fumetto dalla bocca. Per fortuna, proprio alla fine della gita, abbiamo incontrato un italiano che vive in un paesino dal nome difficile — Rajapurilli o forse Rajaipurivalli — il quale ci ha invitato a casa per una spaghettata. Spaghetti autentici, eh, mica quelli di tipo esportazione; lui se li fa mandare freschi attraverso un istituto o associazione di non ricordo cosa. E gli spaghetti hanno un sapore, non so come dire, patriottico, perché uno può viaggiare quanto vuole, ma l'Italia, gira gira, è sempre l'Italia.

(a cura di **Donata Gianeri**)

«Seguirà una brillantissima farsa...»: un ciclo TV dedicato al teatro comico regionale

Due scene di « Un bambino per commissione ». Qui sopra, Manlio Busoni e Marco Tulli. A destra, Lucia Poli, Paolo Poli e Gianna Giachetti

In dialetto si ride di più

Questa settimana di scena la Toscana con due atti unici. Come è stato risolto il problema del vernacolo. La scelta degli attori

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

Nelle locandine teatrali di tanti anni fa, all'epoca dei nostri nonni o dei nostri bisnonni, l'annuncio del dramma o della tragedia in programma era inevitabilmente accompagnato dalla dicitura « seguirà una brillantissima farsa ». Di queste farse, quasi sempre brevi atti unici, destinate ad accompagnare il teatro « maggiore » (e ricordiamo che l'uso di far seguire il comico al tragico risale per lo meno al teatro greco) esisteva un repertorio molto ampio in cui, accanto a una discreta presenza di materiale di origine francese, figuravano molti testi legati alle tradizioni linguistiche e culturali delle singole regioni italiane.

Al recupero di questa tradizione comica regionale è ora dedicata — appunto con il titolo *Seguirà una brillantissima farsa...* — una serie di otto trasmissioni ognuna relativa a una regione italiana di cui verranno presentate una o due farse.

Si inizia con la Toscana (*La villana di Lamporecchio* di Luigi Del Buono e *Un bambino per commissione* di Tommaso Gherardi Del Testa), a cui seguiranno il Piemonte (*Drolarie* di Fulberto Alarni e *La felicità del signor Guma* di Federico Garelli), l'Emilia-Romagna (*Un om de spirit* di Torquato Menniello e *La bona idea dla serva*, testo rielaborato da S. Velitti), la Liguria (*La cena della leva*, testo rielaborato da Molinari e Petrucci, e *La locandiera di Sampierdarena* di Dario G. Martini), il Lazio (*Romani de Roma* di Ettore Petrolini), il Veneto (*In pretura* di Giuseppe Ottolenghi e *Prima mi, dopo ti* di Arturo Rossato), la Lombardia (*Tecoppa brumista* di Eduardo Giraud e *On milanes in mar* di Cletto Arrighi), la Campania (*La fucilazione di Pulcinella* di Giacomo Marulli).

Ha ancora una sua validità la farsa in un'epoca in cui le sottigliezze dell'umorismo ironico sembrano avere la prevalenza sulla franchezza e sulla schiettezza della risata? La risposta a questo interrogativo la darà il pubblico dei telespetta-

segue a pag. 20

La seconda farsa
in programma questa
settimana è « La villana di
Lamporecchio » di cui
vediamo a sinistra una scena.
Sotto, un altro
momento della comica.
Gli attori sono Gastone
Pescucci e Ave Ninchi

In dialetto si ride di più

segue da pag. 18

tori. Certo è che un patrimonio culturalmente e spettacolarmente così notevole andava recuperato alla sua udienza più congeniale, quella di un pubblico vasto e popolare.

« Si trattava innanzitutto », ci precisa Belisario Randone, che ha curato l'intera serie di trasmissioni, « di verificare l'esistenza di una sorgente originaria italiana per questo tipo di teatro. In secondo luogo di vedere come reagisce il pubblico di fronte ai dialetti. Le parlate dialettali hanno un'autenticità e un'immediatezza estremamente efficaci soprattutto nel teatro comico. In un momento come quello attuale, in cui si vanno riscoprendo certe forme di cultura popolari e locali, è parso interessante fare questo confronto tra il pubblico moderno e la più genuina tradizione vernacolare ».

L'uso dei dialetti ha ovviamente posto il problema della comprensione. Dialetti come quello romano o napoletano sono ormai universalmente comprensibili grazie all'azione di « propaganda » del cinema o alla presenza di autori affermati come Eduardo. Al contrario, quello ligure, piemontese o lombardo pongono molti problemi in questo senso. Si pensi che una delle due farse liguri è in puro dialetto ventimigliese. In questi casi si è cercato di conservare al massimo l'autenticità dell'originale, inserendo, per i punti più difficili, la traduzione in italiano, badando comunque più alla cadenza dell'originale che alle singole espressioni.

« Nel riproporre questi testi regionali », prosegue Randone, « ci è parso essenziale inserirli nel contesto giusto: siamo andati perciò a cercare, regione per regione, là dove era possibile, quei teatri che meglio si prestavano alla messa in scena di questi testi tradizionali. Si tratta spesso di sale ottocentesche ancora ben conservate, le più adatte a restituire un clima teatrale ormai perduto. Le riprese degli spettacoli sono sempre avvenute davanti al pubblico locale: e ciò, come è evidente, per dare agli stessi spettacoli una immediata risonanza in platea. Per la scelta degli attori il criterio è stato semplice: abbiamo utilizzato interpreti moderni (da Macario a Taranto, dalla Volonghi alla Ninchi, da Poli a Scaccia, per non citarne che alcuni), già noti per la loro attività " in lingua ", la cui sensibilità è tuttavia ancora legata alla loro origine regionale ».

Un'altra novità, per concludere, ci preme segnalare. La presentazione delle singole farse non è affidata a una dotta e fredda introduzione di qualche esperto. Trattandosi di testi dalla presa immediata, saranno gli interpreti stessi, prima o dopo la rappresentazione, a spiegare in una breve conversazione gli aspetti più interessanti del lavoro. Così l'incontro proficuo tra lo spettacolo e il pubblico dovrebbe essere assicurato nel migliore dei modi.

Ritorneremo dunque a divertirci come lo si faceva una volta, candidamente e senza remore? Ritroveremo il riso aperto e liberatorio quale lo conobbero i nostri nonni?

« Io credo che la farsa », conclude Randone, « ha ancora una sua piena validità. E' stata questa convinzione a spingerci a metter su questa serie di trasmissioni. Siamo certi che la gente può ancora divertirsi con questo genere di teatro. E la ragione è semplice: i meccanismi teatrali che stimolano il riso sono in fondo sempre gli stessi ».

Salvatore Piscicelli

Altri due momenti di « La villana di Lamporecchio ». A sinistra, i cinque « spasimanti » di Ave Ninchi: Corrado Olmi, Ugo Maria Morosi, Antonio Guidi, Roberto Benigni e Gastone Pescucci. Sotto, ancora Ave Ninchi con Franco Scandurra

Un teatro in "buon toscano"

Augusto Novelli — che dalle pagine del giornale umoristico Il Vero Monello *diede vita, alla fine dell'Ottocento, alla rinascita del teatro dialettale fiorentino — distingueva giustamente tra teatro popolare in « buon toscano » e teatro vernacolo in senso proprio. Quest'ultimo è sorto appunto piuttosto tardi, sul finire del secolo scorso, laddove l'altro affonda le sue radici in un passato più remoto. Le due farse di questa prima trasmissione della serie* Seguirà una brillantissima farsa... *vanno collocate in questo teatro popolare in « buon toscano ».*

La villana di Lamporecchio *è considerato il testo più interessante dell'attore-scrittore Luigi Del Buono. Nato nel 1741, Del Buono è noto soprattutto per aver creato la maschera di Stenterello, la cui prima apparizione sulle scene si colloca tra il 1788 e il 1790. Ispirato in parte a Pulcinella (Del Buono aveva lavorato anche a Napoli) e in parte a vari tipi umani dell'epoca, Stenterello è una maschera dai caratteri molto aperti, suscettibile di interpretazioni molto differenziate. Ciò che lo distingue nettamente dalle altre maschere è il gusto sfrenato per le acrobazie e i giochi verbali. Nella* Villana di Lamporecchio *Stenterello non compare ancora e tuttavia esso è già tutto nel personaggio di Bisticcio che parla solo per assonanze. Ave Ninchi interpreta la parte della « villana » Dorotea, mentre a Ugo Maria Morosi è affidato il ruolo di Bisticcio. Gli altri interpreti sono Franco Scandurra, Corrado Olmi, G. Piero Becherelli, Antonio Guidi, Gastone Pescucci, Roberto Benigni, Giovanni Rovini, Sergio Risso, Paola Tanziani. L'elaborazione e l'adattamento del testo sono di Belisario Randone, mentre la regia è di Eros Macchi. Le scene sono firmate da Franco Nonnis e i costumi da Fiammetta Benedetto.*

Un bambino per commissione, *seconda farsa della serata, è di Tommaso Gherardi Del Testa, pisano, nato nel 1814 e morto nel 1881. Scrittore estremamente prolifico (scrisse una settantina di lavori di vario genere), è stato definito un artigiano del palcoscenico per l'indubbia bravura con cui costruiva le sue « macchine » teatrali, farse in specie. La data della prima rappresentazione di* Un bambino per commissione *non è certa, va comunque collocata prima del 1850. In questa edizione destinata alla televisione l'interprete è Paolo Poli affiancato da Luciano Melani, Gianna Giachetti, Lucia Poli, Nella Barbieri, Manlio Busoni, Sandro Sardone, Marco Tulli. Elaborazione, adattamento e regia sono di Carlo Di Stefano. Scene di Franco Nonnis, costumi di Fiammetta Benedetto.*

s. p.

La villana di Lamporecchio e *Un bambino per commissione* vanno in onda martedì 24 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Parlano gli attori italiani protagonisti con Matthias Habich dello sceneggiato TV «Le avventure del barone Von Trenck»

A sinistra, Matthias Habich (Von Trenck) con Nicoletta Machiavelli (Amalia, la sorella di Federico II di Prussia). Nella scena sotto, Glauco Onorato: nello sceneggiato TV è il cugino di Von Trenck

Gioie e dolori della coproduzione

di Lina Agostini

Roma, luglio

Nicoletta Machiavelli, fiorentina purosangue, non aveva mai conosciuto Rolf Becker, tanto meno le era capitato di incontrare Matthias Habich. Invece si ritrova ad essere sorella dell'uno e innamorata dell'altro. Anche Glauco Onorato, torinese sia pure per caso (« Sono figlio d'arte e mia madre fu colta dalle doglie durante una tournée nel capoluogo piemontese »), non aveva avuto prima a che fare con Alf Marholm, né gli era mai passato per la mente di duellare per i begli occhi di Elfriede Ramhapp.

Harry lo sconosciuto

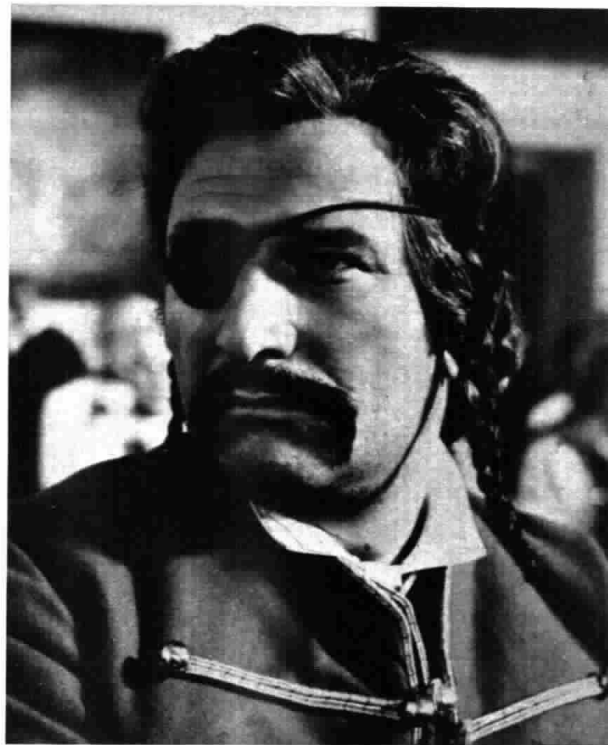
Nemmeno Yvonne Sanson, nata a Salonicco ma cittadina italiana per meriti cinematografici, si sarebbe mai sognata di trovarsi un giorno di fronte a Kurt Meystrick, né avrebbe lontanamente immaginato di dover usare tutte le sue sottili arti di affascinante signora per sedurre uno sconosciutissimo Harry Hardt. Scherzi della coproduzione: in nome di questo « io do un attore a te, tu dai uno sceneggiato a me », che ricorda tanto gli scambi di figurine fra ragazzi, per sei settimane in televisione Nicoletta Machiavelli nei panni dell'irresistibile Amalia, Glauco Onorato in quelli del simpatico cugino austriaco colonnello von Trenck, Yvonne Sanson, Mario Erpichini, Giancarlo Bonuglia, Franco Agostini, Teresa Ricci e Daniela Giordano, sotto la guida del regista Fritz Umgelter, stanno vivendo una storia d'amore e di intrighi dividendosi tra i palazzi reali di Potsdam, Berlino, Vienna e Mosca, sulle orme del romantico avventuriero prussiano, fino ad accompagnarlo per mano sulla soglia della famigerata ghigliottina.

Per Nicoletta Rangoni Machiavelli, 29 anni, ultima discendente del grande Nicolò, nobile per merito di quel *Principe* che il suo illustre avo scrisse, a tu per tu con l'imperatore Federico II di Prussia ci si trova benissimo; inoltre questa coproduzione, che sembra un codice misterioso e intrigato a base di sigle (RAI, Bavaria Atelier, GMBH, ORTF, ORF), è un omaggio professionale, quasi un risarcimento, dovutole in nome di un antico « sgarbo » subito. « Frequentavo ancora il liceo a Firenze quando nel 1963 lo scenografo Piero Gherardi mi invitò a fare un provino per la parte di Eva nel kolossal *La Bibbia*. Il provino andò benissimo e il mio nome divenne subito famoso », anche se proprio per colpa della coproduzione Nicoletta non ebbe il ruolo di Eva. « I produttori stranieri preferirono la svedese Ulla Bergoyd, dalle caratteristiche nordiche, quindi, secondo loro, più vicina all'ideale di prima inquilina del Paradiso Terrestre che avevano in mente. Come premio di consolazione ebbi un contratto di sette anni ».

La « ragazza bene » Nicoletta Machiavelli, infatti, giunse al cinema più tardi, quando l'incidente *Bibbia* era già lontano: *Una questione d'onore, Un fiume di dollari, Thrilling, I nostri mariti, Se tutte le donne del mondo, Navajo Joe, Matchless, Un minuto per pregare... un istante per morire, Giarrettiera Colt, Una lunga fila di croci*, questi i titoli dei film girati dalla Eva mancata. Poi, grazie a troppo « western-spaghetti » e a tanto cinema fatto con le molliche, il personaggio cambia.

Una vita vera

« Volevo una vita vera, qualcosa che non fosse più fondale dipinto o salotto » e Nicoletta diventa la più hippy delle attrici italiane. Lascia il fidanzato, un nobile fiorentino, e sposa lo scenografo Carmelo Patrono. Nasce Elena, destinata a vivere soltanto poche ore, ed è proprio questo dolore a segnare un'ennesima svolta nella vita dell'attrice. La storia d'amore con Patrono finisce, ne nasce un'altra con un giovane musicista americano del quale la Machiavelli, appellandosi al diritto di privacy, non rivela nemmeno il nome. Intanto si accosta alla televisione: gira *Lungo il fiume e sull'acqua* e a Londra è la protagonista di uno spettacolo intitolato *Lila, gioco divino*. Poi, quasi contemporaneamente, nella vita della giovane attrice fiorentina si inseriscono due avvenimenti importanti: la nascita di un figlio avvenuta poche settimane fa e il ritorno in televisione con il personaggio di Amalia nello sceneggiato *Le avventure del barone Von Trenck*. Grazie a questo (« Personaggio eccezionale, un tipaccio che ogni donna vorrebbe incontrare nella vita per amarlo »), Nicoletta Machiavelli, vittima illustre dei maneggi e degli interessi della coproduzione, può rifare pace con il pubblico e fargli dimenticare una sbiadita Eva lentigginosa e virago.

Per Glauco Onorato, figlio d'arte, nato 37 anni fa sotto il segno del Sagittario, approdato al teatro dopo essere stato bocciato « da tutte le scuole del regno », prima doppiatore, poi attore (« Ho cominciato con Strehler nel 1966 in *Il gioco dei potenti*, ho fatto poi *Enrico V*, *La morte di Danton* con lo Stabile di Catania. Per la televisione sono stato l'eroe Ellis in *La freccia nera*, il Griso ne *I promessi sposi*, Garibaldi nella *Vita di Cavour*, l'innamorato tradito di *Assunta Spina* e ora prendo parte a *Le cinque giornate di Milano* per la regia di Dario Argento »), la coproduzione non ha rappresentato che una novità. « Girando *Von Trenck* ho visitato quasi tutta l'Europa e ho avuto modo di interpretare un personaggio che alla lunga riesce ad essere più simpatico dello stesso protagonista ». L'unico inconveniente riscontrato da Glauco Onorato, specializzato in ruoli di eroe cialtrone e per l'occasione comandante di un esercito mercenario, quello dei Panduri, è stata la fatica fisica « perché i tedeschi hanno il boom economico, ma lavorano e fanno lavorare come pazzi. Sono capaci di stare sul set per sedici ore filate e, quel che è peggio, ci fanno stare anche gli altri ».

Il problema della lingua

Yvonne Sanson, invece, alla coproduzione è grata. L'eroina di tanti drammoni cinematografici che negli anni Cinquanta riempirono le platee e le fecero piangere, protagonista di record d'incassi quali *Catene* e *Tormento*, partner fissa di Amedeo Nazzari, è uscita finalmente dal silenzio che l'aveva fatta quasi dimenticare al grande pubblico. « Questo *Barone von Trenck* capita a proposito », dice oggi, « spero che abbia un seguito e che non soltanto il pubblico ma anche i registi e i produttori si ricordino di me ». Perseguitata a turno dal fisco (« Gli devo molti soldi, ma non so dove andare a prenderli ») e da malanni fisici (« Ho la pressione troppo alta, spesso mi arriva a 260 »), Yvonne Sanson esce dal dimenticatoio e si inserisce con autorità fra una fuga di Von Trenck dalla fortezza di Glatz e un duello, e ci si trova a suo agio. Per lei, cosmopolita, non c'è stato nemmeno il problema della lingua. « Era incomunicabilità vera e propria », racconta Glauco Onorato, « soprattutto quando sul set giravano cinque attori di altrettante nazionalità: un italiano, un inglese, un francese, uno spagnolo e un tedesco ». Ma anche questo inconveniente della coproduzione gli attori italiani lo hanno risolto benissimo: alcuni recitando « Sempre caro mi fu quest'ermo colle... », altri ricorrendo alla volenterosa *Cavallina storna*.

Le avventure del barone Von Trenck *va in onda domenica 22 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Óransoda, arancia viva, arancia vera.
ORANSODA
Guardate Óransoda.
Óransoda ha lo stesso colore dell'arancia perché non contiene coloranti.
Óransoda ha lo stesso sapore dell'arancia perché non contiene conservanti.
Óransoda ha persino i pezzettini dell'arancia.
E adesso guardate le altre aranciate...
è un prodotto
FONTI LEVISSIMA

Quel «Tragico e glorioso '43»: una rievocazione alla TV in otto puntate

Un avvenimento decisivo per la guerra in Africa Settentrionale: truppe americane sbarcano a Casablanca per appoggiare l'offensiva inglese

L'anno della svolta decisiva

Lo sfacelo del regime e la dissoluzione dell'esercito travolsero le strutture dello Stato, ma il popolo italiano trovò proprio allora l'energia morale per affrontare le avversità e riconquistare l'indipendenza

di Mario Francini

Roma, luglio

Il 31 dicembre 1942 il colonnello Cordero di Montezemolo si presentò a Palazzo Chigi con un messaggio del capo di Stato Maggiore per il ministro degli Esteri Galeazzo Ciano: il maresciallo d'Italia Ugo Cavallero, nel quale tutti ad eccezione dei tedeschi avevano scarsa fiducia, mandava a dire che nessuno, neppure Rommel, era in grado di impedire che la Libia cadesse in mano degli inglesi: non restava che arroccarsi per l'ultima difesa in Tunisia.

Così finiva l'anno che aveva visto l'avanzata dell'Afrika Korps fino alle porte di Alessandria ma aveva anche registrato la sconfitta di El Alamein e lo sbarco anglo-americano nel Nord Africa. L'indomani Ciano confidò al proprio diario di non avere « nessuna novità particolare, tranne una grossa fioritura di telegrammi da parte dei gerarchi tedeschi » e lo stupiva il tono particolarmente cortese che li caratterizzava. A suo giudizio questo era « un segno dei tempi ». I tedeschi, intendeva dire Ciano, non erano più così spavaldi e sicuri come un tempo e sentivano di avere parecchie cose da farsi perdonare, proprio come gli italiani.

Le cose andavano male, infatti, anche per i tedeschi, ma questa era una ben magra consolazione perfino per il genere del « duce ». E quando Ciano riferì al suocero il messaggio di Cavallero, Mussolini fu preso da una serie di coliche la cui origine era nervosa. Le cose andavano male, questo l'avevano compreso tutti: i cittadini alle prese coi problemi elementari e insolubili (ad esempio il reperimento di un po' di pane per togliersi la fame), gli operai che non riuscivano a guadagnare tanto da garantirsi lo stretto indispensabile a causa dell'ascesa dei prezzi; i soldati costretti a combattere in condizioni di inferiorità una guerra che intuivano irreparabilmente perduta.

Il 1943, insomma, si aprì sotto i peggiori auspici. In Africa Settentrionale una morsa terribile avrebbe stritolato presto le residue forze dell'Asse e tutti comprendevano, anche senza essere degli strateghi, che una volta caduta l'ultima resistenza sulla « quarta sponda » l'Italia sarebbe rimasta in prima linea, a portata di mano del nemico. In Russia le cose non andavano meglio. Benché la radio e i giornali dessero le notizie col contagocce e si limitassero a riferire sulla disperata resistenza tedesca a Stalingrado, gli italiani intuivano oscuramente che un'immane tragedia

segue a pag. 25

25 luglio 1943: dopo la caduta di Mussolini vengono abbattuti i simboli del fascismo

se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

apilube Penta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

46/73/1F

L'anno della svolta decisiva

segue da pag. 23
si era abbattuta sui soldati dell'ARMIR.

Fu mettendo a posto gli elementi di questo tragico puzzle che Mussolini decise un « cambio della guardia » dal quale si aspettava chissà che cosa: sostituì Cavallero col generale Ambrosio, il segretario del partito Vidussoni col più duro Carlo Scorza, assunse personalmente il ministero degli Esteri. Naturalmente non accadde nulla ed anzi, per quanto sembrasse impossibile, la situazione si fece più drammatica. Negli ambienti militari più vicini al re si cominciò a sussurrare sulle ipotesi di una pace separata. Il 1° marzo Ambrosio consegnò al « duce » un memorandum per esortarlo a scongiurare Hitler di cessare la guerra contro la Russia per aiutare gli italiani contro il pericolo imminente a Ovest. Lo Stato Maggiore non si aspettava nulla dai tedeschi, ma la richiesta consentiva di ventilare una minaccia: se i tedeschi non accetteranno i nostri consigli, concludeva Ambrosio, « le prospettive non potranno essere fiduciose e allora l'Italia dovrà preoccuparsi di evitare le conseguenze di errori irreparabili e non suoi ».

Mussolini capì l'antifona e scrisse subito a Hitler: « ...mi domando se non sia troppo rischiare ripetere la lotta contro lo spazio infinito e praticamente irraggiungibile e inafferrabile della Russia mentre a Ovest aumenta il pericolo anglo-sassone. Il giorno in cui in un modo o nell'altro sarà eliminata o neutralizzata la Russia, la vittoria sarà nelle nostre mani ». E qualche giorno dopo scrisse di nuovo riesumando certi fumosi piani già scartati da tempo per riproporre un improvviso attacco in Spagna, la conquista di Gibilterra e uno sbarco in Marocco per prendere alle spalle il corpo di spedizione di Eisenhower. Il « duce » sembrava illudersi sulle possibilità di tale avventuroso e improbabile progetto (« Questa manovra, che avrebbe naturalmente carattere di fulmineità, ridarebbe all'Asse l'iniziativa... »), ma Hitler non gli rispose nemmeno. A giudicare da documenti come questo emerge chiaramente che l'Italia era condannata senza possibilità di salvezza.

A primavera accaddero due fatti sintomatici. A Torino e poi a Milano e a Genova gli operai dei grandi complessi industriali scesero in sciopero rivendicando un miglior trattamento economico e subito l'agitazione assunse precise motivazioni politiche. Polizia ed esercito entrarono nelle fabbriche, si operarono arresti in massa, ma intanto il distacco tra il regime e l'opinione pubblica, già latente dall'inizio delle ostilità, era esploso in maniera clamorosa. Era la prima volta che nell'Europa occupata accadeva una cosa del genere.

Esultanza popolare a Roma il 25 luglio 1943: il regime è caduto, s'inneggia all'esercito. Nella foto in alto, truppe dell'VIII Armata nel deserto al confine fra Libia e Tunisia. L'avventura africana dell'Asse si concluse il 12 maggio 1943. Due mesi dopo gli Alleati sbarcavano in Sicilia

Contemporaneamente fu deciso di tenere nascosti agli italiani i superstiti della ritirata di Russia perché si temeva che la gente ci sarebbe rimasta male a vederli così in pochi e così malridotti. Mai una cosa simile era accaduta in un Paese civile: l'Italia era chiaramente nelle mani di una banda di irresponsabili.

Quando gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia perfino il re — preoccupato della sorte del Paese e in misura non minore di quella della dinastia — prese il coraggio a quattro mani e ordinò l'arresto del « duce » e lo scioglimento del partito fascista. Nella euforia del momento gli italiani si illusero che qualcosa di veramente risolutivo fosse accaduto, ma subito scoprirono che la tragedia non era arrivata che alla fine del primo atto. Gli avvenimenti che seguirono ebbero il ritmo di una farsa macabra da Grand-Guignol: il governo militare del maresciallo Badoglio firmò l'armistizio e abbandonò Roma per rifugiarsi a Brindisi lasciando l'esercito senza ordini; i tedeschi liberarono Mussolini e lo misero alla testa di una repubblica con capitale a Salò. Il Paese rimase diviso in due fino all'aprile del 1945 e per ristabilire l'unità nazionale fu necessario che gli eserciti alleati risalissero la penisola metro per metro. Il rovesciamento delle alleanze, l'occupazione nazista, i bombardamenti, i massacri, la formazione delle prime bande partigiane: il 1943 fu un anno interminabile e ci fu il tempo perché accadesse di tutto.

Eppure, proprio nel momento in cui le strutture dello Stato cedevano come un castello di sabbia, il popolo italiano trovò l'energia morale di proporsi finalmente come protagonista. Il primo esempio fu dato proprio dai soldati, che l'armistizio lasciò senza ordini. La storia della dissoluzione dell'esercito deve ancora essere scritta da uno storico obiettivo. A Cefalonia la Divisione Acqui fu sterminata dai tedeschi (si noti bene: dai soldati della Wehrmacht — l'esercito regolare — e non dalle « SS ») perché i suoi uomini avevano rifiutato di cedere le armi e in tutta l'Europa occupata — dalla Francia alla Grecia, dall'Egeo alla Jugoslavia — 600 mila soldati e ufficiali italiani furono deportati in campi di internamento dove preferirono restare per quasi due anni, sfidando la fame, i lavori forzati, la tortura e la morte, rifiutando di contravvenire al giuramento ed opponendo un deciso no alle lusinghe del nuovo fascismo. La plebiscitaria resistenza dei soldati italiani deportati in Germania costituisce una delle pagine più luminose della storia italiana, non soltanto militare.

Altri esempi furono dati dai civili. A Cuneo un primo nucleo di patrioti salì in montagna proprio all'indomani dell'8 settembre, deciso a battersi contro i nazisti e prima della fine del mese le « SS » perpetrarono a Boves la prima rappresaglia: i fumi del rogo furono visti da lontano e a tutti fu chiaro che cosa i nazisti intendessero dire proclamando di voler mantenere l'ordine nel Paese a tutti i costi.

Ormai gli italiani stavano raggiungendo una maturità politica che soltanto qualche mese prima poteva apparire difficile da raggiungere dopo vent'anni di dittatura. Dal fondo oscuro della tragedia si levavano i bagliori di una riscossa. Non era vero che gli italiani non volessero combattere e volessero ad ogni costo tornare a casa gettando l'uniforme. Ora erano anzi decisi a tutto pur di riconquistare l'indipendenza e il diritto a decidere da soli sul proprio destino di uomini liberi.

Mario Francini

La prima puntata di Tragico e glorioso '43 *va in onda mercoledì 25 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dalla resa in Tunisia alla nascita delle formazioni partigiane

Ecco gli argomenti delle otto puntate televisive che rievocheranno gli episodi più salienti del 1943:

1) **La fine della « quarta sponda »,** *di Roberto Gervaso e Amleto Fattori: la ritirata in Africa Settentrionale e la resa in Tunisia.*

2) **Lo sbarco in Sicilia,** *di Walter Licastro e Walter Preci: l'« operazione Husky » e le sue conseguenze militari e politiche, la caduta del fascismo.*

3) **I 45 giorni di Badoglio,** *di Ivan Palermo e Stefano Roncoroni: l'illusione di una ritrovata libertà, la firma dell'armistizio.*

4) **Dopo la fuga - Il regno del Sud,** *di Massimo Sani: il governo del re si trasferisce a Brindisi, la dichiarazione di guerra contro la Germania.*

5) **La Repubblica di Salò,** *di Corrado Stajano e Giampiero Campigotto: il governo fantoccio dei fascisti nell'Italia del Nord, i suoi crimini e la sua dissoluzione.*

6) **Cefalonia,** *di Mino Monicelli e Domenico Bernabei: la tragedia della Divisione Acqui.*

7) **600 mila no - Gli internati militari in Germania,** *di Sergio Valentini: il calvario dei soldati e degli ufficiali deportati dai tedeschi e la loro resistenza.*

8) **Nascita di una formazione partigiana,** *di Corrado Stajano ed Ermanno Olmi: la prima banda partigiana dell'Italia del Nord, l'incendio di Boves, la resistenza all'invasore nazista e la lotta contro il fascismo.*

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.

Pupazzi per i più piccini

PAOLINO E IL COW-BOY

Lunedì 23 luglio

I sogni dei bambini - son sogni fantasiosi - son sogni tanto belli - che sembrano realtà », dice la canzone-sigla della serie *Buona notte, Paolino* realizzata dal regista Francesco Dama su testi di Tinin e pupazzi animati di Velia Mantegazza. E' una trasmissione dedicata ai telespettatori più piccini. L'avventura che Paolino vive in sogno questa volta s'intitola *Un cow-boy senza cavallo*. Vediamo di che cosa si tratta.

Due parole per presentare Paolino: è un bambino intelligente e pieno di fantasia; non va ancora a scuola, ma ha già imparato l'alfabeto, sa contare fino a venti e sa fare tanti bei disegni sulla lavagna che il papà gli ha regalato per la sua festa. Oggi, per esempio, ha disegnato un pupazzetto con il cinturone e il cappello a larghe tese, insomma un cow-boy. Ora, prima di addormentarsi, Paolino gli manda un saluto: « Buona notte anche a te, pupazzetto ».

Questo pupazzetto è davvero un tipo strano e deve anche avere un brutto carattere, poiché invece di rispondere garbatamente al saluto di Paolino, salta giù dalla lavagna e si mette a urlare: « Macché buona notte, macché pupazzetto! Io mi chiamo Bobò ed ho moltissime cose da fare, devo andare a vedere se c'è qualche lepidottero notturno in circolazione. E non stare a guardarmi a bocca aperta. Lepidotteri è il nome scientifico delle farfalle ».

Paolino non si raccapezza: il pupazzetto Bobò è un cowboy, e allora cosa c'entrano le farfalle? I cow-boys vivono nella prateria, non vanno a caccia di farfalle. E poi, che ci fa con le farfalle che ha acchiappato?

« Le raccolgo tutte in fila, le metto sotto vetro, con l'etichetta, e faccio una bellissima collezione ». Paolino scuote il capo: le farfalle hanno le ali per volare, non devono stare rinchiuse sotto vetro. La discussione si fa più vivace e minaccia di trasformarsi in un litigio. « Tutta colpa tua », incalza Bobò, « a me non sarebbe mai venuto in mente di fare il cacciatore di farfalle ». « Perché colpa mia? Che cosa hai da rimproverarmi, sentiamo? », dice Paolino e Bobò gli risponde: « Il cavallo. Dov'è il cavallo? S'è mai visto un cow-boy senza cavallo? ».

Paolino resta a bocca aperta. Ha ragione Bobò, un cowboy senza cavallo non è un cow-boy, è un'altra cosa, potrebbe anche essere un cacciatore di farfalle: « Niente paura, Bobò, avremo due bellissimi cavalli, uno per te e l'altro per me. Seguimi ».

Paolino raggiunge i due alari del caminetto e sale in groppa ad uno, Bobò sale in groppa all'altro. Pronti? Via!

Ha inizio così una bellissima, fantastica cavalcata. Passano paesaggi del Far West, immense praterie, le Montagne Rocciose, i fiumi, mandrie di bufali, branchi di cavalli selvaggi, mentre una voce canta accompagnandosi con la chitarra: « Cavalca, amico, cavalca - nella prateria - della fantasia - dovunque troverai - ciò che vorrai ».

La celebre danzatrice Carla Fracci appare in alcuni brani del balletto « Giselle » nella quarta puntata di « Club del teatro: il balletto », in onda giovedì 26 luglio

In un teleracconto di Gianni Pollone

FURTO AL LUNA-PARK

Mercoledì 25 luglio

Gianni Pollone ha scritto per la serie *Centostorie* un divertente racconto dal titolo *Vespertino al Luna-Park*, che il regista Alvise Sapori ha realizzato avvalendosi della collaborazione di un gruppo di attori particolarmente adatti a questo genere di spettacolo, con i fantasiosi costumi creati da Andretta Ferrero e la spiritosa scenografia di Francesco Tabusso. Il ritmo vivace e musicale sta a metà tra la pantomima e il balletto.

Vi sono nel testo, di tanto in tanto, allegre strofette che spiegano e commentano la vicenda, come « didascalie » sotto le tavole a colori di un giornaletto illustrato. Ecco la prima: « Conoscete il Luna-Park? - E' un gran mondo di colori - di sorprese, di rumori - in cui vive Vespertino - il simpatico vecchietto - già fornaio sfortunato... ».

Il nostro amico Vespertino è infatti proprietario di un « tiro a segno » in un piccolo Luna-Park di paese. La faccenda del fornaio è spiegata dal fatto che Vespertino, prima di entrare nel mondo sgargiante e rumoroso del Luna-Park, aveva un modesto forno, di cui dovette ad un certo momento sbarazzarsi perché gli affari non andavano bene. A dire il vero, non vanno bene neanche qui, al Luna-Park. I giocatori scarseggiano, la gente passa davanti al baraccone del « tiro a segno », osserva i premi, guarda le grosse palle colorate bene allineate sul banco e se ne va.

Vespertino lancia il suo invito festoso: « Avanti, avanti, signori, cinque palle cento lire, premi bellissimi, meravigliosi, si vince facilmente, provare per credere! ». Niente da fare. Vespertino, per consolarsi, tira fuori la fedele pipa e si fa una fumatina. « Eccolo lì, lui e la sua pipa! », borbotta la moglie Carolina, che fa la chiromante e indossa un costume che è un arcobaleno di colori, con le stelle, la luna, il sole, i pesci, i fiori e tante altre bellissime cose. La signora Carolina sa leggere la mano, sa predire il futuro ed assicura di indovinare ogni cosa.

Ma un giorno, « tiritera, tiritera - l'avventura si fa nera - c'è un tremendo poliziotto - che minaccia la galera - è successo un grave caso - han rubato alla Rosita... »: il gendarme Aquilino viene ad arrestare Vespertino con l'accusa di essersi impadronito di una preziosa statuetta indiana appartenente a Rosita, la donna-cannone che lavora nel baraccone accanto.

La signora Carolina non sa indovinare un bel nulla e resta a bocca aperta dallo sbigottimento mentre accusano il marito. Il garzone Ferdinando, un ragazzotto svelto e molto affezionato a Vespertino, si fa innanzi con coraggio: « Signor gendarme, il mio padrone non è un ladro. Qui c'è un grosso errore ». E il gendarme, con tono asciutto: « Si vedrà, si vedrà. Intanto, il signor Vespertino viene con me. Compiremo delle indagini... ».

Ferdinando non se ne sta con le mani in mano: si aggirerà tra i baracconi del Luna-Park, osserverà con molta attenzione i visitatori e riuscirà, finalmente, a scoprire il vero autore del furto. E' un certo Pinotto, un omino astuto e lesto il quale, vedendosi scoperto, tenta di giocare al bravo Ferdinando un brutto tiro.

Il ritmo del racconto si fa sempre più rapido, incalzante, velocissimo, emozionante. Ferdinando corre ad avvertire la signora Carolina, la quale, a sua volta, informa la donna-cannone che il ladro della statuetta si trova nel Luna-Park. Ecco sopraggiungere il gendarme Aquilino che accompagna il signor maresciallo per un sopralluogo nel baraccone di Rosita.

In quel momento si ode un grido di Ferdinando: il ladro Pinotto è entrato nel Castello dei fantasmi. Bisogna predisporre un piano d'attacco, non bisogna lasciarselo sfuggire: « ...E la caccia divien dura - . Carolina ha quasi l'asma - quel terribile Pinotto - tra i fantasmi fa il fantasma. - Tiritera, tiritera - l'avventura è proprio nera - tra i fantasmi del castello - or lo pigliano, bel bello ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 luglio

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Terzo episodio: *Una festa movimentata*. I genitori di Tommy e Annika organizzano un piccolo ricevimento al quale viene invitata anche Pippi che, con l'aria più naturale del mondo, combina tanti guai e compie azioni talmente straordinarie da lasciare tutti esterrefatti.

Lunedì 23 luglio

IMMAGINI DAL MONDO a cura di Bruno Ghilardi. In questo numero: *Una giornata con i nonni*, servizio di Mario Procopio. In un quartiere popolare di Roma, i ragazzi hanno organizzato una festa in onore dei nonni, i quali hanno ricambiato le affettuose premure dei nipotini insegnando loro i giochi che facevano quando avevano la loro età. *L'arte dell'incisione* è il titolo del secondo servizio, realizzato dalla Radiotelevisione Belga. Infine, verrà trasmesso un reportage di Eugenio Giacobino. La cittadina di Santo Stefano Ticino ha vissuto una grande giornata di festa per la banda e la polifonica locale: venti anni la prima e dieci la seconda. Seguirà il telefilm *Un Babbo Natale a sorpresa* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 24 luglio

ZONA PROIBITA: MINE INESPLOSE, telefilm diretto da Peter Seabourne, prodotto dalla Children's Film Foundation. Vi si narra la drammatica avventura cui vanno incontro cinque ragazzi capitati in un campo dove si trovano ancora mine inesplose.

Mercoledì 25 luglio

CENTOSTORIE: *Vespertino al Luna-Park* di Gianni Pollone, protagonista Paolo Poli, regìa di Alvise Sapori. E' la storia di un vecchietto, proprietario di un « tiro a segno » in un Luna-Park, il quale viene arrestato ingiustamente con l'accusa di aver rubato una preziosa statuetta appartenente alla donna-cannone. Seguirà *Il raccontafavole*, selezione da *Mille e una sera*, con una serie di cartoni animati di vari Paesi europei ed extra-europei.

Giovedì 26 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO, quarta puntata. Verranno presentati alcuni brani del balletto *Giselle* interpretato da Carla Fracci. Vi sarà inoltre un interessante intervento della danzatrice e coreografa Susanna Egri. Verrà presentato un « pas de quatre » con danzatori del Teatro alla Scala. Completerà il programma il telefilm *Ci vuole pazienza* della serie *Gabi e Dorka*.

Venerdì 27 luglio

SKIPPY IL CANGURO: I bracconieri. Il piccolo Sonny, nel corso di una passeggiata sulla riva del fiume in compagnia di Skippy, scopre un motoscafo ancorato in un'insenatura. Appartiene ad alcuni bracconieri al servizio del dottor Stark, proprietario di uno zoo. Durante la notte i bracconieri catturano i cuccioli dei koala, che chiudono in grosse gabbie di legno. Il canguro Skippy riesce a tener bloccati su un albero tre bracconieri mentre Sonny corre alla casa forestale a cercare aiuto. Seguirà *Galassia*, cineselezione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi.

Sabato 28 luglio

ARIAPERTA, giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati. La puntata verrà trasmessa da Melfi, in Lucania. I giochi verranno eseguiti sullo spiazzo del castello di Federico II di Svevia e saranno improntati alle manifestazioni medievali: il torneo, la gara dei ceri sulle portantine, i « mucchi di noci », gara gastronomica con le « orecchiette alla lucana », la corsa delle botti. I giochi sportivi saranno questa volta dedicati alla scherma e interverrà Michele Maffei. Parteciperà Mino Reitano che interpreterà *La vita è una canzone*.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna del Carmine in Ceprano (Frosinone)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Umberto Florenzani, Vescovo di Ferentino

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren

Terzo episodio

Una festa movimentata

Personaggi ed interpreti:

Pippi *Inger Nilson*
Tommy *Par Sundberg*
Annika *Maria Perrson*
Zia Prusselius *Margot Trooger*

Regia di Olle Hellbom

Coproduzione: BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Terza puntata

I fantasmi nella casa di Nerone

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Musiche di Piero Umiliani

Narratore Massimo Foschi

Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL

in:

— **Francobolli in fuga**
— **Tifo che passione**
— **Idraulici tutto fare**

Prod.: Veb Defa

GONG

(Dixi - Aspirina effervescente Bayer)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Milkana Oro - Amaro Petrus Menta - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici - Dash)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Last 1000 usi - Galbi Galbani - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Zoppas Elettrodomestici - Bidentifricio Mira - Succhi frutta Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euchessina - (2) Pavesini - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Gancia Americanissimo - (5) Frù Lat Parmalat

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cast Film - 3) General Film - 4) D. H. A. - 5) Cinemac 2 TV

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter

Terza puntata

IL CUGINO AUSTRIACO

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trenck *Matthias Habich*
Il Panduro *Glauco Onorato*
Tenente von Schell *Reinhard von Hact*
Maria Teresa d'Austria *Elfriede Ramhapp*
Generale Von Neiphberg *Erich Auer*
Generale Von Löwenwalde *Franz Stoss*
Giudice Weber *Helmut Janatsch*
Barone Von Lopresti *György Györffy*
Maresciallo Von Daun *Kurt Meystrick*
Generale Butschkow *Harry Kalenberg*

ed inoltre: *Marika Mindzenthy, Rosamarie Morell, Inamarina Derflinger, Günter Spörrle, Heinz Payer, Istvan Kovacs, György Gonda*

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH-ORTF-ORF)

DOREMI'

(Goddard - Trinity - Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante - Aperitivo Biancosarti)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

A Umberto Boccioni è dedicato il « Ritratto d'autore » in onda alle 22,25 sul Secondo Programma

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-20 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rujel Cosmetici - Insetticida Idrofrish - Cristallina Ferrero - Omogeneizzati Diet Erba - Svelto - Cinzanosoda - Collirio Stilla)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross - Insetticida Raid - Pelmo Boario)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Umberto Boccioni

Testo di Mario De Micheli

Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bild der Landschaft

Gesehen mit den Augen eines Malers: Ferdinand Hodler

Buch und Regie: Herbert E. Meyer

Verleih: Condor-Film

19,40 Zar und Zimmerman

Komische Oper von Albert Lortzing

Aufgeführt durch die Staatsoper Hamburg

Musikalische Leitung: Charles Mackerras

Regie: Joachim Hess

Künstlerische Oberleitung: Prof. R. Liebermann

Die Personen und ihre Interpreten:

Zar Peter der Erste - Raymond Wolansky, Bariton - Zimmermann Peter Iwanow - Peter Haage, Tenor - Bürgermeister van Bett - Hans Sotin, Bassbuffo - Marie, seine Nichte - Lucia Popp, Sopran und andere

1. Teil

Verleih: Polytel (Wiederholung)

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Regens Josef Webhofer

20,45-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 18 secondo

Si conclude a Torino l'incontro di Coppa Davis tra l'Italia e la Spagna: una manifestazione in tono minore per le note polemiche e squalifiche che ne hanno caratterizzato la vigilia. Gli spagnoli possono considerarsi avversari tradizionali degli azzurri che li hanno affrontati cinque volte con alterna fortuna. Tre sono state le vittorie italiane e due quelle iberiche. In casa, comunque, gli azzurri non hanno mai perso (4 a 1 a Roma nel 1932 e stesso punteggio a Milano nel 1959 per la finale della zona europea). Negli ultimi anni, però, si sono sempre imposti gli spagnoli: nel 1963 (4 a 1) e nel 1968 (3 a 2). I due incontri si sono svolti a Barcellona ed il secondo era valido per la finale della zona europea. Gareggiarono per l'Italia, nell'occasione, Pietrangeli e Mulligan che disputarono singolo e doppio, mentre per la Spagna giocarono, nel singolo, Santana e Gisbert; Arilla e Orantes nel doppio. Il primo incontro ufficiale di Coppa Davis tra le due squadre risale al 1932. Nell'odierna edizione gli azzurri sono al secondo turno. Hanno già eliminato la squadra bulgara nell'incontro di Reggio Emilia.

IL MONDO DEI ROMANI
Terza puntata: I fantasmi nella casa di Nerone

Patrizia De Clara è Poppea nel programma di Corrado Sofia

ore 18,45 nazionale

Le ricostruzioni dedicate al periodo di Nerone ci hanno dato finora un'immagine non eccessivamente obiettiva di quel personaggio. Le megalomanie del protagonista, che si procurò tutte le inimicizie — dei cristiani, degli ebrei, dei patrizi ricchi, dei cittadini poveri, della madre Agrippina, del tutore Seneca —, non potevano consentire agli storici un'analisi favorevole: ma le mostruosità che gli si attribuiscono hanno spesso cancellato anche altri aspetti della sua personalità. In questa specie di processo a un fantasma, inseguito dagli incubi lungo l'Acquedotto Claudio e poi nei corridoi e nelle sale della « Domus Aurea », rivivranno le voci di Boudicca (la regina che guidò la prima rivolta britannica contro Roma), di Paolo di Tarso, sacrificato da Nerone per addossargli la responsabilità dell'incendio di Roma, di Agrippina fatta assassinare con un tranello, di Poppea, di Seneca, di Tiridate, re dell'Armenia. Durante questo processo Nerone tenta di giustificare le sue infelici azioni di governo, il suo sviscerato amore per l'arte e per la nuova architettura, la sua passione per la Grecia. La figura di Nerone è interpretata dal cantautore Silvano Spadaccino, la regina Boudicca da Rada Rassimov, la madre Agrippina da Maria Teresa Albani, Paolo di Tarso da Roberto Herlitzka, Poppea da Patrizia De Clara. Donyale Luna danza nel « sogno » di Nerone.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Terza puntata: Il cugino austriaco

ore 21 nazionale

Trenck, evaso dalle prigioni prussiane, cerca aiuto a Vienna presso il celebre cugino comandante dei Panduri, ma anche il suo bellicoso parente ha ora urgente bisogno di soccorso. Il suo valore viene altamente apprezzato dalla corte di Vienna in tempo di guerra, ma la sua ostinazione, la sua grandiosità nello spendere ed i costumi barbarici delle sue orde di cavalieri saccheggiatori lo rendono sempre più impopolare. Il Panduro si trova agli arresti domiciliari. Un processo lo attende. Ma lo sconsiderato, sicuro del favore dell'imperatrice Maria Teresa, si abbandona ad ulteriori provocazioni e finisce in carcere. Trenck cerca di intervenire in suo favore, ma raccoglie solo scherno e sarcasmi. Dopo una visita alla prigione, sfugge a stento ad un tentativo di assassinio da parte di due ufficiali. Trenck abbandona, allora, l'inospitale Vienna e si arruola come capitano nell'armata russa. (Servizio a pagina 21).

RITRATTO D'AUTORE: Umberto Boccioni

ore 22,25 secondo

La trasmissione, proseguendo nel panorama organico dell'arte del '900 che ha preso in esame i maggiori movimenti artistici e le più grandi personalità, propone questa volta un discorso su Umberto Boccioni il cui testo è stato preparato dal critico Mario De Micheli. Gli artisti sono stati presentati senza seguire un vero e proprio quadro cronologico per rendere più vivace l'ascolto. I giovani presenti in studio, quindi, parleranno oggi di Boccioni, pittore calabrese morto a poco più di trent'anni, ma che ha saputo lasciare l'impronta del suo temperamento. Le origini della sua arte sono da ricercarsi nel movimento impressionista francese, ma, in un secondo momento, uno spirito nuovo lo portò a diventare l'ispiratore del Manifesto della pittura futurista. Il programma tenderà a mettere in evidenza i due aspetti del carattere di Umberto Boccioni: da un lato la lucida autocritica e dall'altro la ferma volontà di rinnovare continuamente la sua arte. Presenta, come di consueto, Giorgio Albertazzi.

RADIO

domenica 22 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Maddalena.

Altri Santi: S. Platone, S. Teofilo, S. Giuseppe.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1822, nasce a Heinzendorf lo scienziato Gregor Mendel.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel fondo d'ogni anima ci sono tesori nascosti che solo l'amore fa scoprire. (E. Rod).

Il Trio di Milano (Cesare Ferraresi, violino; Bruno Canino, pianoforte; Rocco Filippini, violoncello) suona pagine di Schumann (21,35, Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **S. Messa in italiano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum corda »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Luigi Esposito: **« Aurore e tramonti: la vita di un giorno » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissione in altre lingue.** 21,45 Paroles du St. Père. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Okumenische Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 Ultim'ora: **« Antologia musicale »** a cura di Antonio Mazza: **« Ricordo di Albert Schweitzer »** - Buona notte all'Angelo (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Dischi vari - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. **10,30 Santa Messa. 11,15** The Clebanoff Strings. **11,25** Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. **12,30** Archi. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Complessi bandistici internazionali. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15 Gli amici di famiglia.** Rivista musicale di Toni Zoli con la partecipazione di Gino Bramieri. Regia di Battista Klainguti (Replica). **15** Informazioni. **15,05** Composizioni orchestrali. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Récital di Robert Charlebois. **17,45** Orchestre varie. **18,15** Voci note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Chitarre. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Motivi alla cetra. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Baciami Alfredo.** Vaudeville à la manière de Feydeau, di Carlo Terron. Regia di Alessandro Brissoni. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Franz Joseph Haydn:** Sonata n. 38 in mi bemolle maggiore H. XVI. **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Repl. dal Primo Programma). **17 I Puritani.** Opera in tre atti di Vincenzo Bellini. Elvira: Maria Callas, soprano; Arturo: Giuseppe Di Stefano, tenore; Riccardo: Rolando Panerai, baritono; Giorgi: Nicola Rossi-Lemeni, basso; Bruno: Angelo Mercuriali, tenore; Gualtiero Valton: Carlo Forti, basso; Enrichetta: Aurora Cattelani, mezzosoprano. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin. M° del coro: Vittore Veneziani. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Mircea Cristescu. **Ion Dumitrescu:** Preludio sinfonico; **Cornel Taranu:** « Alternances »; **Alexandre Dapoianu:** Variazioni cinematografiche; **George Enesco:** Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore. **22,25** Dischi vari. **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239: Marcia - Minuetto - Rondò (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Jorge Meister) • Manuel De Falla: El amor brujo, balletto: Introduzione - I gitani - Canzone dell'amore deluso - Lo spettro - Danza del terrore - Il cerchio magico - La mezzanotte - I sortilegi - Danza rituale del fuoco - Scena del fuoco fatuo - Pantomima - Scena e danza del gioco d'amore - Dialogo con la voce del destino - Finale (Mezzosoprano Julia Hamari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabor Otvos)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella)

7,20 Vanna e gli autori

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Pellegrinaggio in Terra Santa. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Don't ha ha (Casey Jones) • Mistero (Gigliola Cinquetti) • Uomo da quattro soldi (Piero e I Cottonfields) • Daniel (Elton John) • Un tipo come te (Nancy Cuomo) • Sarà così (Nuova Idea) • Parole parole (Orch. di Ezio Leoni ed Enrico Intra) • Buongiorno amore (Paolo Quintillio) • Cicati cikà (Le Figlie del Vento) • Caro amore mio (I Romans) • Ritornerà (Luciano Rossi) • Mama Loo (Les Humphries Singers) • Chi sono io (Iva Zanicchi) • Nambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Come un anno fa (Little Tony) • Fais-do (Redbone) • Un sorriso e poi perdonami (Marcella)

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Il sudamericanta

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Keyboard (Blue Marvin) • Tramonto (Stelvio Cipriani) • Apache (Rod Hunter) • Song sung blue (Augusto Martelli) • I know (Santo & Johnny) • Stay close to me (Playsound) • Rocket man (Chit. Van Wood) • Have a Nice day (Count Basie) • Frogs (Il Guardiano del Faro) • Stranger on the shore (Robert Denver) • Eleanor rigby (Walter Carlos) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantoveni) • Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato) • Ode to Linda (Montevideo) • Theme from « The African Elephant » (Roger Wililams) • Collection samba (The Cabildo's Three) • Viaggio di un poeta (Armando Sciascia) • Flying home (Werner Muller) • My sweet lord (Giorgio Gaslini) • Limbo rock (Rattle Snake) • Just one of those things (Frank Chacksfield) • Flirt (Arthur Greenslade) • Pontieo (Woody Herman) • Blowin in the wind (Golden Gate Strings) • A song for satch (Bert Kaempfert) • Crab dance (Cat Stevens) • Summer of 42 (Johnny Pearson) • Hold me tight (King Curtis) • Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Les majorettes de Brodway (Caravelli)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Carlo Maria Giulini
Pianista **Alexis Weissenberg**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »: Adagio molto, allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 65)

19,20 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta
Curtis: Doo-bee-doo-bee-doo (Union Express) • Jagger-Richard: Rip this joint (Rolling Stones) • Townsend: Pinball Wizard / See, me, feel me (New Seekers) • Mogol-Battisti: Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi (Lucio Battisti) • Humphries: Mama Loo (Les Humphries Singers) • Turner-Ware-Bullock: Pink me up (Take me where jour home is) (Ike e Tina Turner) • Hendrix-Richard: Whole Lotta Shakin' (Jimi Hendrix e Little Richard) • Culotta-Riccardi-Candullo: Quella sera (I Gens) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Ferry: Pijamarama (Roxy Music) • Capuano-Stott: Bottom Up (Middle of the Road) • Luberti-Cassella-Colombier: Per gioco, per amore (Patty Pravo) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Chinn-Chapman: Wig Wam Bam (The Sweet) • Mekler-Joplin: Kozmic Blues (Janis Joplin) • B.R.M. Gibb: Road to Alaska (Bee Gees) • Coggio-Baglioni: Porta Portese (Claudio Baglioni) • Migliacci-Mattone: Frennesia (Peppino Di Capri) • Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Yoko Ono: We're all water (Plastic Ono Band)

21,30 Palco di proscenio

21,35 **CONCERTO DEL TRIO DI MILANO**
Robert Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110: Bewegt, dech nicht zu rasch - Ziemlich langsam - Rasch - Kraftig, mit humor
(Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)
(Ved. nota a pag. 65)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con John Lennon e Ombretta Colli**
Lennon: Remember, Give me some truth, Imagine, Love, Mother • Gaber: Amore e fame • Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me • Savone: Tutte le volte meno che una • Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore • Pallavicini-Renard: L'uscio
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Romanoni-Pezzotta: Ampex (The Callaghan New Band) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Morelli: ... E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Bongusto: Malizia (José Mascolo) • Califano-Riccardi-Albertelli: Un po' di te (Caterina Caselli) • Musso-Balducci-Janne: Betsabea (The Black Jacks) • Caravati-Carucci: La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Richard-Jagger: I can't get no satisfaction (Triton) • Dandylion-G. e M. De Angelis-Pedersoli: Angels of beans (Kathy & Gulliver) • Lordan: Apache (Rod Hunter)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *ALL lavatrici*

11,30 **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I PROFETI**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Editions of you, Blind eye, Hell raiser, Too bad to sad, Take the fifth amendmente, Casanova, Could it be I'm falling in love, E li ponti so' soli, Com'è fatto il viso di una donna, La discoteca, Io e te per altri giorni, E la giornalaia intanto vende, L'anima, Flight of the phoenix, Holy cow, Mama loo, Frankenstein, Johnny B. Goode, I love you Maryanna, Passion flay, Dreidel, Wouldn't I be someone, Hocus pocus, Kokorokoo, Satisfaction, Twistin' the night away, Was a suny day, Ruby dean, Superstition, All because of you, Cherry cherry, Roll over Beethoven, Asciuga i tuoi pensieri al sole
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Torta Florianne Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith) • McCartney-Lennon: Yesterday (Jackie Gleason) • Petralia: Marilyn (Tito Petralia) • Schumann: Träumerai (The Cascading Strings) • Martelli-Derevitsky: Venezia, la luna e tu (Bruno Canfora) • Bonfanti: Country road (Playsound) • Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare (Roberto Negri) • Sigman-Maxwell: Ebb tide (Percy Faith) • Kraisler: Liebesfreud (Concert Master di N. Y.) • Moustaki: Lo straniero (Paul Mauriat) • Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel) • Jarre: Lara's theme (Peter Loland) • Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi) • Chaplin: Smile (Michel Villard) • Sciascia: Largo appassionato (Armando Sciascia)
Nell'int. (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

Franco Nebbia (ore 13)

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi: Moderato assai, Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano) • Gioacchino Rossini: Giovanna d'Arco, cantata da camera (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b): Allegro con brio - Adagio - Rondò, Allegro (Quartetto Endres)

11 — **Musiche per organo**
Dietrich Buxtehude: Corale « Nun freut euch lieben Christen » (Organista Marie-Claire Alain) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore: Corale, Andante sostenuto, Allegro molto - Fuga - Andante (Organista Hedda Illy Vignanelli)

11,30 **Musica di danza e di scena**
Francis Poulenc: Les biches, suite dal balletto: Rondeau - Chanson danée - Adagietto - Rag-mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière) • Erik Satie: Parade (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni)

12,10 Il museo civico di Pordenone. Conversazione di Ludovico Mamprin

12,20 **Itinerari operistici:**
OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI
Seconda trasmissione
Luigi Cherubini: L'osteria portoghese: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada); Medea: « Solo un pianto » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Teatro Reale « Covent Garden » di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gaspare Spontini: Julie: Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); La Vestale: « Tu che invoco con orrore » (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

---

13 — **Folklore europeo**
Anonimi: Danze e canti beduini: La tua tribù è in cammino - Canto beduino del Sud - Maa el Azaba - Canto di Béni Hilal - L'amata è partita - Il fazzoletto della figlia di M'hamid - Soulamja (Complesso vocale e strumentale tunisino). Musica profana del Tibet: Racconto leggendario - Epopea di Ge-Sar - Canto di buon augurio - Viella a quattro corde - Liuto - Canto con viella a due corde; Melodie per due Khènes (Thao Vong, Thao Som)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Flautista Hans Martin Linde - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Ludwig van Beethoven: Otto variazioni in fa maggiore dal trio « Talndeln und Scherzen » (Pianista Alfred Brendel) • Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orchestra dell'« Accademia di St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

14,30 **Concerto del violinista Christian Ferras**
Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore « Ysaye » per violino e pianoforte • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

15,30 **CAMMINANDO NEL DESERTO**
di **John Whiting**
Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini

Laura	Anna Menichetti
Peter	Gioacchino Maniscalco
Charles	Ottavio Fanfani
Tony	Massimiliano Bruno
Shirley	Carla Tatò

Regia di **Vittorio Melloni**

16,40 **Juan Capra e la musica tradizionale cilena**
Ingrata goza tu gusto, Villancico, Paloma desmemoriala, Valparaiso, Errante golondrina, E nel cenaculo estaba, La paloma, Supe en la morte que habia, Vamo 'a empezar el baile, Maruquita dame un beso, Yo crié un palomo (Cantante chitarrista Juan Capra)

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Wojciek Kilar: Diphtongos per coro e orchestra • Zoltan Turzki: L'Ombre • Henri Lazarof: Canti (Orchestra da Camera della Radio Belga e Coro della Filarmonica di Varsavia diretti da Andrzej Markowski)
(Registrazione effettuata il 18 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Violinista **David Oistrakh**
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin)

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per violino e pianoforte (Gyorgy Paul, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2 per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Sestetto Chigiano) • Alfredo Casella: A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)

20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
Inchiesta sull'astrologia a cura di **Carlo Fenoglio**
2. Il conforto di credere

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
Il Teatro alla moda
ISTRUTTORIA A COLLAGE DA BENEDETTO MARCELLO E ALTRI
a cura di **Giuseppe Di Martino**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mauro Barbagli, Toni Barpi, Angelo Bertolotti, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Wilma D'Eusebio, Gipo Farassino, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Marcelli, Alberto Marchè, Franco Mezzera, Pia Morra, Domenico Perna Monteleone, Angiolina Quinterno, Oreste Rizzini, Giampaolo Rossi e il soprano Anna My Bruni
Regia di **Massimo Scaglione**

22,40 Luigi Cherubini e il suo Requiem. Conversazione di Ugo Franzolin

22,45 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO

Un cowboy senza cavallo

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Quarto episodio

Un babbo Natale a sorpresa

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Susanne Uhlem

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Dinamo - Siapa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Rex Elettrodomestici - Aceto Cirio - Deodorante Daril)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Trinity - Coiffelles Oreal - Gelati Besana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Biancosarti - Autan Bayer - Olà)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Susanna - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Acqua Minerale Fiuggi - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Massimo Saraceni - 3) General Film - 4) D. N. Sound - 5) Gamma Film

21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK (IV)

DOPPIO GIOCO

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea

Produzione: Universal International

DOREMI'

(Esso Shop - Tonno De Rica - Winefood - Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - C.D.S.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Yasuko Hayashi interviene, con Raffaele Ariè, nelle « Pagine corali celebri » alle 22,15 sul Secondo Programma. Direttore d'orchestra e Maestro del coro Giulio Bertola

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine per cucire Singer - Amaro Dom Bairo - Galbi Galbani - Succhi di frutta Gò - Camay - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Vim Clorex)

21,15

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

Crisi monetaria e turismo

DOREMI'

(Fernet Branca - Dentifricio Ultrabrait - Ritz Saiwa - Wall Street Institute)

22,15 PAGINE CORALI CELEBRI

Dal repertorio lirico a carattere sacro

Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Preghiera »

Soprano Yasuko Hayashi

Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* « La Vergine degli Angeli »

Soprano Yasuko Hayashi, basso Raffaele Ariè

Arrigo Boito: *Mefistofele:* « Prologo »

Basso Raffaele Ariè

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore d'orchestra e Maestro del coro **Giulio Bertola**

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Ein verdächtiger Herr » Fernsehkurzfilm mit Erni Singerl u. Janos Gönczöl

Regie: Hanus Burger

Verleih: Bavaria

19,55 Geheimnisse des Meeres

Eine Sendereihe von J. Cousteau

3. Folge: « Die Drachen von Galapagos »

Verleih: Bavaria

20,45-21 Tagesschau

23 luglio

DOPPIO GIOCO

Yvonne De Carlo, protagonista femminile nel film di Siodmak

ore 21 nazionale

La breve rassegna cinematografica dedicata al regista Robert Siodmak e curata da Nedo Ivaldi si conclude con un film del 1948, titolo italiano Doppio gioco, *titolo originale* Criss-Cross. *Gli interpreti principali sono Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea, Stephen McNally, Richard Long e Esy Morales. Il soggetto è stato desunto da un romanzo di Don Tracy, sceneggiato da Daniel Fuchs; mentre autore della fotografia, elemento sempre di primaria importanza nei film di Siodmak, fu il bravissimo Franz Planer, e della colonna musicale si occupò Miklos Rozsa, un musicista che ha dato al cinema americano di qualità molte ragguardevoli partiture. Sovrintendendo all'attività d'un gruppo di collaboratori così qualificati, Siodmak ha ottenuto un risultato che si allinea con i migliori della sua carriera, caratterizzato non solo dall'abituale e consumata abilità di costruttore di perfetti meccanismi di tensione ma anche dallo sforzo di approfondire, al di là dei limiti consueti nel genere thrilling, le psicologie dei personaggi. Soprattutto quella del protagonista, per la cui definizione il regista sembrò ispirarsi a certi « eroi » di un cinema molto diverso dal suo, e da quello americano in genere: il cinema francese degli anni Trenta-Quaranta, il cinema « nero » di autori come Carné, Renoir e Duvivier. Il personaggio al quale dà volto Lancaster, ha scritto Guido Cincotti, ha — almeno nelle intenzioni — parecchi punti di contatto con « il " reietto " che il cinema francese del " decennio nero " fu solito presentarci con la maschera dolente di Jean Gabin, personaggio incolpevole ma privo di risorse morali, perpetua vittima di un destino pesante e oscuro che lo travolgeva ». Volontario o meno che sia stato, questo « ricalco » è riuscito soltanto in parte: altre erano le condizioni in cui nacque il prototipo, diversi da Siodmak i grandi registi francesi che lo imposero, e né Lancaster né la De Carlo, evidentemente, sono mai stati attori assimilabili a un Gabin, a una Michèle Morgan o a una Simone Simon. Così, il valore autentico di* Doppio gioco *non sta tanto nel tentativo di ripetere modelli irripetibili e conclusi quanto nella perizia con la quale, secondo il solito, Siodmak mette a punto la propria « macchina » narrativa, nella drammaticità dei tagli fotografici e di racconto, nel ritmo calibratissimo degli effetti di tensione che egli riesce ad ottenere. La vicenda fa perno su un giovane autista di una ditta di trasporti, divorziato e intenzionato a rifarsi una vita, ma ripreso dalla passione per la ex-moglie, che intanto è divenuta la compagna del capo di una gang di banditi. Deciso a tutto per riaverla, l'uomo si invischia con i fuorilegge e accetta di divenirne complice per un colpo in grande stile. Quando però si accorge che i gangsters non stanno ai patti egli si tira indietro, insieme alla moglie che è di nuovo accanto a lui. Ma è tardi: il suo ambiguo ripensamento serve soltanto a scatenare contro la coppia una brutale vendetta.*

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE: Crisi monetaria e turismo

ore 21,15 secondo

Il particolare momento della situazione valutaria internazionale favorisce in modo particolare il turismo ricettivo in Italia. I primi dati indicano il 1973 come un anno « boom » per quanto riguarda le presenze di stranieri nel nostro Paese; contemporaneamente gli italiani, mai forse come quest'anno, viaggiano. Un'annata eccezionale dunque per il turismo, che non dovrebbe restare un fatto isolato. Il momento fortunato dovrebbe essere l'inizio di un rilancio turistico nel nostro Paese. Nel corso del dibattito saranno indicati gli strumenti più idonei per una ristrutturazione generale di questo delicatissimo settore, quali, ad esempio, il contenimento dei prezzi, una maggiore organizzazione, e una programmazione turistica nazionale che riesca ad indicare, vicino ai tradizionali poli, quali l'Adriatico, la Liguria e le isole, nuovi territori che possano far fronte alle aumentate richieste del momento. Territori che si possono indicare nel Mezzogiorno d'Italia per le sue eccezionali bellezze, le sue buone condizioni ecologiche e infine perché, anche attraverso il turismo, queste zone possano più agevolmente decollare verso migliori condizioni di vita. Al dibattito, diretto da Gino Pallotta, intervengono: Vincenzo Del Gaudio, direttore generale dell'ENIT; Walter Panicelli, direttore generale della CIT; Paolo Torrani, vicepresidente del Consorzio degli albergatori della Calabria-Lucania e docente in tecniche del Turismo; l'economista Maurizio Parasassi e Vincenzo Dona, segretario della Unione Nazionale Consumatori.

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Il maestro Giulio Bertola, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, dirige il secondo concerto del ciclo televisivo dedicato alle pagine corali che, nella letteratura musicale dal Sette al Novecento, hanno lasciato il segno per grandezza d'ispirazione e per nobiltà di scrittura. Questa settimana, il direttore d'orchestra ha prescelto per il complesso corale da lui istruito, e condotto a un livello di virtuosismo tecnico e di finezza stilistica davvero eccezionali, brani del repertorio lirico a carattere sacro: pagine, cioè, in cui il linguaggio musicale s'innalza alla sfera della meditazione toccante. Il programma s'inizia con la « Preghiera » dalla Cavalleria rusticana *di Mascagni. E' uno fra i momenti più alti del capolavoro mascagnano: il coro, in chiesa, intona il « Regina Coeli » e il popolo nella piazza si unisce al canto con l'« Alleluja ». Poi (è il giorno di Pasqua), tutti si genuflettono e, guidati dalla voce di Santuzza, intonano l'inno della Resurrezione « Inneggiamo, il Signor non è morto ». La parte solistica è qui affidata alla voce del soprano Yasuko Hayashi. Il secondo brano in lista è il celeberrimo: « La Vergine degli Angeli » dalla* Forza del destino. *Com'è noto, questa pagina, pur nella sua estrema chiarezza, attinge vette supreme. Alla voce di Leonora che si leva dolcissima nell'invocazione alla Madonna, si unisce la voce del Padre guardiano e ad esse (soprano e basso) fa sfondo il coro dei monaci. La scena è situata alla fine del secondo atto dell'opera verdiana. Solisti il soprano Hayashi e il basso Raffaele Arié. Dal* Mefistofele *di Boito è tratto il terzo ed ultimo brano che ascolteremo: il « Prologo », interpretato, nella parte solistica da Raffaele Arié; nella parte corale figura anche il coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto da Don Egidio Corbetta.*

Dalla Cina con amaro

Chi? Che cosa? Ma il Rabarbaro. Nel lontano Oriente cresce una pianta chiamata « Rheum Officinale ». La sua radice, o rizoma, possiede straordinarie qualità salutari. Oggi, come sempre, Rabarbaro significa « buon appetito » e « buona digestione ».

« Un Rabarbaro » voi dite al bar, continuando a conversare con gli amici di affari, di sport, o magari di donne. Oppure siete in un salotto, in attesa di pranzare, e la vostra gentile ospite vi offre di scegliere fra i diversi aperitivi allineati nel mobile-bar, e ancora voi dite: « Un Rabarbaro, grazie... ». Fate una scelta della quale, razionalmente, non vi rendete conto, perché in effetti non siete voi a decidere. Sono il vostro occhio, il vostro palato, il vostro stomaco, il vostro fegato a scegliere per voi l'aperitivo che più e meglio conviene al loro gusto, alle loro funzioni. All'occhio piace quel bel colore giallobruno, intenso, che il Rabarbaro acquista nel bicchiere. Il palato, nel quale si fondono stimoli visivi, olfattivi e gustativi, apprezza quel particolare sapore dolceamaro che fa venire l'acquolina in bocca o, per dirla scientificamente, « stimola le papille gustative ». Allo stomaco vanno a genio le sostanze naturali contenute nel Rabarbaro, che la medicina definisce « eupeptiche e stomachiche » perché « aumentano il flusso della secrezione gastrica ed eccitano la motilità delle pareti dello stomaco ». Al fegato infine, questo pigrone, fa molto comodo che qualcuno lo aiuti nella trasformazione dei « lipidi », o grassi, che sono gli ingredienti più incomodi in quel laborioso e affollato congresso fisio-chimico che è la nostra digestione. Il vostro organismo, dunque, la sa lunga a proposito del Rabarbaro. E voi, solo voi volete non saperne niente? Neppure, per esempio, che il Rabarbaro contenuto nel vostro aperitivo è l'estratto della radice di una pianta cinese perenne, alta dai 2 ai 3 metri, della famiglia delle Poligonacee? E che « Rheum officinale » è il suo nome scientifico? Che Rabarbaro equivale a buon appetito e che un buon appetito è condizione indispensabile per una digestione scevra di affaticamento fisico e di torpore psichico? Bene, ora queste cose le sapete anche voi. Cercate di non dimenticarvene.

Paolo Cattaneo

RADIO

lunedì 23 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollinare.

Altri Santi: S. Liberio, S. Primitiva, S. Redenta.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivi sobrio e savio e sarai ricco come un re. (Proverbio arabo).

Lucia Catullo è Leonora nella commedia di Alfonso Paso « I poveretti » in onda alle ore 21,30 sul Terzo. La regìa è di Pietro Masserano Taricco

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa »,** rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Psaumes et violence. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wo steht die Biologie heute? (3), von P. Paul Erbrich. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico ». 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »,** pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Josef Strauss:** « Pizzicato polka »; **Ernst Fischer:** Due schizzi di danza: « Un soggetto delicato », « Eile mit Weile » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti: Basso Boris Christoff. **Giuseppe Verdi:** Don Carlo: Monologo di Filippo II: « Ella giammai m'amò » (Atto IV); Attila: Scena del sogno di Attila: « Uldino non hai udito! Mentre gonfiarsi l'anima! » (Atto I); **Christoph Willibald Gluck:** Ifigenia in Aulide: Scena del rimorso di Agamennone: « Decidesti il suo destin! Oh! tu la cosa più cara » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Un'orchestra per voi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Musette. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Il prigioniero.** Un prologo e un atto per solisti, coro e orchestra di Luigi Dallapiccola. La madre: Romana Righetti, soprano drammatico; Il prigioniero: Donald Bell, baritono; Il carceriere: Herbert Handt, tenore; Due sacerdoti: Adriano Ferrario, tenore e James Loomis, baritono; Il grande inquisitore: Herbert Handt, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. **22,20** La leggenda di Jessie James di Paolo Salaroli. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jean-Philippe Rameau:** « Castor et Pollux », Suite per orchestra; **Igor Strawinsky:** Suite di Pulcinella su musiche di Pergolesi; **Bruno Bettinelli:** Due invenzioni per orchestra d'archi. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della RSI. **Samuel Barber:** Concerto per violino e orchestra op. 14 (Violinista Wanda Luzzato - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Gusella). **21,45** La terza pagina. **22,45** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **23,15** Orchestre varie. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore per archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 5 « Heroïde-Elegiaque » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Anatole Fistoulari) • Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vicente Spiteri) • Claude Debussy: Rondes de printemps (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di Racine (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belga dir. Franz André) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia slava (Orch. Philharmonia di Londra dir. Ephrem Kurz)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Capriccio in si minore per pianoforte (Pf. Arthur Rubinstein) • Nicolò Paganini: Andante e Tarantella, per violino e pianoforte (Sergio Marzi, vl.; Maria Italia Biagi, pf.) • François Adrien Boïeldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Annie Challan - Orch. « Symphonya » dir. Jean Witold) • Ambroise Thomas: Mignon, Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Johann Strauss: Bitte schön, polka dall'operetta « Cagliostro » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Io lavoro ogni giorno, La ballata del mondo, Il pappagallo, Stasera io vorrei sentir la ninna nanna, Napule ca se ne va, Una chitarra e un'armonica, Il mio canto libero, Non illuderti mai

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

10,55 **La Bohème**
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Primo atto

Mimì	Mirella Freni
Rodolfo	Luciano Pavarotti
Marcello	Sesto Bruscantini
Colline	Nicolai Ghiuselev
Schaunard	Gianni Maffeo
Benoit	Alessandro Maddalena

Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
M° del Coro Gianni Lazzari

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**
Howard: Love don't last long (Ringo Starr) • Kleiber: Ole' dan tuckner (Homer and The Barnstormers) • Murray: Buglar (The Byrds) • Buzz: Beaucoup of blues (Ringo Starr) • Brown-Loudermilk: Abilene (Anonimo) • Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds) • Kingston: Wine, woman and loud happy songs (Ringo Starr) • Haggard: Sing me back home (Merle Haggard) • Anonimo: 900 miles (Cisco Houston) • Sakfa: Brand new key (Melanie)

Ringo Starr (ore 18,55)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Clara Wieck: Romanza in si maggiore op. 5 n. 3 (Pf. Joerg Demus) • Arcangelo Corelli: Gavotta, dalla « Sonata in mi maggiore op. 5 n. 11 » per violino, e basso continuo (S. Plummer, vl.; M. Hamilton, clav.; J. Kessler, vc.) • Nicolò Paganini: Tre Capricci op. 1: n. 24 in la minore « Tema con variazioni » - n. 16 in sol minore - n. 17 in mi bemolle maggiore « Andantino grazioso » (Vl. P. Zukofski) • Francisco Barbieri: « Como naci en la calle » (canción de la Paloma), dalla zarzuela « El barberillo de Lavapiès (Sopr. V. De Los Angeles - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola dir. R. Frühbeck de Burgos) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 6 in re maggiore « Rondella » (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Vincenzo Tommasini: Le donne di buonumore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo - Presto • Ildebrando Pizzetti: Canzone dei beni perduti • César Franck: Psyché: due frammenti sinfonici: Sommeil de Psyché - Psyché et Eros • Paul Dukas: La Péri, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)
Nell'intervallo: **XX SECOLO:** « Il pensiero storico antico » di Santo Mazzarino. Colloquio di **Giovanni Vitucci** con l'**autore**

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (Gianfranco Intra) • Mandell: Castelli di sabbia (Giulio Libano) • Sili: Alfa Centauro (Sauro Sili) • G. F. Intra: Pittura informale (Gianfranco Intra) • Trenet: Que reste t'il de nos amour (Giulio Libano) • Mojoli: Essex (Sauro Sili) • Bertola: Un diadema di ciliege (Gianfranco Intra) • Libano: Rachel (Giulio Libano) • Hank Mobley: The morning after (Sauro Sili) • Reverberi: Tanto per cambiare (Franco Russo) • Migliardi: Matalo, dal film omonimo (Mario Migliardi)

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fabrizio De Andrè e Simon and Garfunkel**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Pietro Mascagni: Le maschere: Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: « Era desso il figlio mio » (Montserrat Caballé, soprano; Ezio Flagello, basso - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Jonel Perlea) • Giuseppe Verdi: Aida: « La fatal pietra » (Birgitt Nilsson, soprano; Luigi Ottolini, tenore; Grace Hoffmann, mezzosoprano - Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da John Pritchard) • Anton Dvorak: Rusalka: « Mesicku na nebi hlubokém » (Soprano Pilar Lorengar - Orchestra della Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Giuseppe Patané)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
6° *puntata*

Ida — Irene Aloisi
Adelaide — Franca Nuti
Fausto — Checco Rissone
Vittorio — Daniele Massa
Ghibaudi — Bob Marchese
Andrea — Franco Passatore
Elisa — Mariella Furgiuele
Il fattore — Giulio Girola
Tabusso — Gino Mavara
Cesare — Giacomo Piperno
Giacomo — Ezio Busso
Primo agente — Alfredo Dari
Secondo agente — Sergio Gibello

Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: LINA VOLONGHI
Testi e regia di **Filippo Crivelli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Passion Yogurt Parmalat*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Call me (Al Green) • Who mas it (Hurricane Smith) • Guerriero (Maurizio Piccoli) • For my lady (The Moody Blues) • Telstar (L'ing. Giovanni e famiglia) • Quante volte (Tihm) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • Gioco di bimba (Le Orme) • Block buster (The Sweet)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli
6° *puntata*

Alecsandr — Giorgio Favretto
Piotr, suo zio — Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr — Marina Bonfigli
Julia Tafaieva — Adriana Vianello
Tania Andreievna — Olga Fagnano
Simionov Andreievic', padre di Tania — Giulio Oppi
Costiacov — Vigilio Gottardi
Vassili — Natale Peretti
Ievsei — Leonardo Severini
Un cocchiere — Santo Versace
Un invitato — Iginio Bonazzi
Surcov, socio di Piotr — Marcello Mandò

ed inoltre: Aurora Cancian, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Claudio Paracchinetto
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S. e T.) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Evans: See the light (Heritage) • Anderson: Passion play (Jethro Tull) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Creme-Stewart: 4 Of Something (10 C.C.) • McCartney: My love (Paul McCartney) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (N. Equipe) • Minellono-Brioschi: Giochi senza età (Renato Brioschi) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni Del Sole) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Hunt - Anonimo - Burns - Rowland: The beast day (Marsha Hunt) • Withers-Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Dalthey: Giving it all away (Roger Dalthey) • Nash: I can see clearly now (Sergio Mendes) • Arbex: Casanova (Barabbas Power) • Hillman-Lala: Borrowing ime (Byrds) • Mazzocchi-Force: Dawn of a New Day (Moms Apple Pie) • Flett-Fletcher: By the devil (Blue Mink) • Bowie: Let's spend the night together (David Bowie) • Quaterman: So much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Ferry: Pijamarama (Roxy Music) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Cooper: No more nur nice guy (Alice Cooper) • Tontoh-Osei: Kokorokoo (Osibisa) • Calabrese-Jackson-Smith: Sempre più in alto (Dana Valeri)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
Rosa: Blues for the king, Don • Schiaffini: Folk song • Rosa: Soul food (M. Rosa Jazz Ensemble)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Benjamin Britten: Variazioni e Fuga op. 34 su un tema di Purcell (Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Charles Ives: Holydays: Sinfonia in 4 parti: Washington's birthday - Decoration Day - Fourth of July - Thanksgiving and Forefathers' day (Orchestra Filarmonica di New York e « The Camerata Singers » diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Abraham Kaplan)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
Arianna: « Ebra d'amor fuggia », cantata per soprano, due violini e basso continuo (trascr. e revis. di Francesco Degrada) (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Mariolina De Robertis, cembalo; Bruno Morselli, violoncello - Direttore Francesco Degrada): « Fermate, o mai fermate », dalle « Sei Cantate per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori) (Herbert Handt, tenore; Libero Rossi, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Carraro: Berlin 31, per 12 strumenti (Gruppo strumentale del Teatro La Fenice diretto da Giampiero Taverna) • Domenico Guaccero: Variazioni 2 (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Bruno Canino: Cadenze (Mariolina De Robertis, clavicembalo; William O. Smith, clarinetto; Francesco Catania, tromba; Franco Petracchi, contrabbasso; Mario Dorizzotti, percussione - Direttore Daniele Paris)

12,15 **La musica nel tempo**
BELASCO, LOTI E HEARN SECONDO PUCCINI
di **Mario Bortolotto**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: Atto III finale) - Atto I (completo)

Madama Butterfly — Renata Scotto
Suzuki — Anna Di Stasio
Benjamin F. Pinkerton — Carlo Bergonzi
Sharpless — Rolando Panerai
Goro — Piero De Palma
Il Bonzo — Paolo Montarsolo
Yakusidé — Mario Rinaudo

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da John Barbirolli
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Replica)

13 ,30 **Intermezzo**
Michail Glinka: Kamarinskaya • Robert Schumann: Papillons op. 2 • Claude Debussy: La boîte à joujoux (strument. di André Caplet)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Costanzo Festa: Mottetto « Deus venerunt gentes », salmo 79 • Adrian Willaert: Mottetto « Victor io salve »; Madrigale « O bene mio », a quattro voci • Luca Marenzio: Sinfonia - Madrigale « Belle ne fe' natura » - Madrigale « Chi dal delfino » - Madrigale « Se nelle voci nostre » - Madrigale « O figlie di Piero »

15 — **Il Novecento storico**
Ildebrando Pizzetti: Canti della stagione alta, per pianoforte e orchestra • Goffredo Petrassi: Vocalizzo; Récreation concertante, concerto n. 3 per orchestra

16 — **Rosina**
Opera comica in due atti su libretto di Frances Brooke
Musica di **WILLIAM SHIELD**

Rosina — Margreta Elkins
Phoebe — Elisabeth Harwood
William — Monica Sinclair
Mister Belville — Robert Tear
Captain Belville / Un contadino — Kenneth Mac Donald

Orchestra « The London Symphony » e « The Ambrosian Singers » diretti da **Richard Bonynge**
Maestro del Coro John MacCarthy
Clavicembalista **Valda Aveling**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Sergei Rachmaninov:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 44: Lento, Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 — **Concerto del pianista Almerindo D'Amato**
Giuseppe Martucci: Fantasia • Alfredo Casella: Due Ricercari sul nome di BACH; Perpetuum mobile • Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Ricercare « primi toni » (Organista Albert de Klerk (organo « Regal » del XVI secolo) • Tomas de Santa Maria: Tre Fantasie: « Primi toni » - « Tertii toni » - « Octavi toni » (Organista Albert de Kler (« Schreinorgel » del XVIII secolo) • Orlando Gibbons: A Fancy in la minore - The King Juell (Organista Albert de Klerk « Kabinettorgel » del 1670) • Girolamo Frescobaldi: Toccata III « da sonarsi all'Elevazione » - Canzone IV - Capriccio sopra la « Girolmeta » (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini organo del XVII secolo della Chiesa di S. Bernardino di Carpi)

19 ,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il mezzogiorno » • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di T. Klingsor • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Irma Ravinale: Trio notturno, per vl., v.la e vc. (C. Laurita, vl.; O. Grossi, v.la; G. Ravenna, vc.) • Felice Quaranta-Enore Zaffiri: Poesia, stratificazioni per voce e sorgenti sonore (testo di A. Arnold Scholl) (R. Cavicchioli, msopr. - Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Musica Elettronica di Torino) • Gian Paolo Chiti: A Dylan Thomas, balletto su poesie di Dylan Thomas: The force that through the green fuse drives the flower - The conversation of Player - Fern Hill (M. Caporaloni, pf.; C. Laurita, vl.; O. Grossi, v.la; G. Ravenna, vc.; A. Persichilli, fl.; U. Fusco, cl. basso)
(Registrazione effettuata il 3 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **I poveretti**
Tre atti di **Alfonso Paso**
Traduzione di Alda Croce
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Leonora: Lucia Catullo; Doña Clara: Maria Fabbri; Lorencito: Giovanni Materazzi; Don Pablo: Giulio Oppi; Engracia: Anna Caravaggi; Julio: Gino Mavara; Rocio: Olga Fagnano; Carlos: Nanni Bertorelli; Medardo: Gastone Ciapini; Isidro: Alberto Marchè; Luisa: Anna Rosa Garatti; Un uomo: Alberto Ricca
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia **(vedi pag. 61)**

Concorsi alla radio e alla TV

« Mike di domenica »

Sorteggio n. 9 del 23-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-3-1973:

« GIULIO CESARE »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora: **Fornaciari Maria,** via Vittorio Veneto, 3 - La Spezia, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per lire 100.000** e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 10 del 30-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-3-1973:

« IL DOTTOR ZIVAGO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor: **Tombolesi Stefano,** viale Verdi, 41 - Iesi (Ancona) al quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 100.000** e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 11 del 6-4-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 1º-4-1973:

« ROMA BENE »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora: **Vesco Barbara,** via Veglia, 12 - Torino alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 100.000** e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 12 del 13-4-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'8-4-1973:

« BORSALINO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora: **Tomasi Anita,** via Franco Bolognese, 32 - Bologna alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 100.000** e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

« Settimana corta »

Sorteggio n. 6 del 28-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-3-1973:

« D'ANNUNZIO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor: **Milani Riccardo,** via 1º Maggio, 21 - Gossolengo (Piacenza) al quale verrà assegnato il premio consistente in: **gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000** e una confezione di prodotti GREY.

Sorteggio n. 7 del 4-4-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-3-1973:

« NADA »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora: **Pini Vanna,** via Roma, 120 - Scarperia (Firenze) alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000** e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 8 del 10-4-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-4-1973:

« ODISSEA »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora **Micalli Rosina,** via F. Severo, 16, Trieste alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di lire 1.000.000** e una confezione di prodotti DUFOUR.

Sorteggio n. 9 del 17-4-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-4-1973:

« MARLON BRANDO »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor **Morra Antonio,** via Bosco di Capodimonte, 26 - Napoli al quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000** e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 10 del 2-5-1973.

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-4-1973:

« GIOACCHINO ROSSINI »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora **Perdisci Rita,** via Coronata, 35/9 Cornigliano - Genova alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000** e una confezione di prodotti DUFOUR.

Sorteggio n. 11 del 2-5-1973.

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-4-1973:

« ROMA »

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora **Berton Adelina,** via Pietro da Salò, Salò (Brescia) alla quale verrà assegnato il premio consistente in **gettoni d'oro per il valore di L. 1.000.000** e una confezione di prodotti STAR.

Gara di collaborazione « Immagini della Radio »

Riservata ai piccoli radioascoltatori che al 17-5-1973 non avevano compiuti i 13 anni di età.

Vincono dischi di musica classica ed una scatola di colori: Andrea Stagni, Scuola Elementare - 2º Circolo di 26013 Crema (Cremona); **Alessandro Moretti** - Scuola Elementare « E. De Amicis » Trieste - via Combi, 9 - 34100 Trieste; **Monica Tommasi** - Scuola Elementare Statale « E. De Amicis » - classe 1ª sez. B - via Fabio Severo, 100 - 34100 Trieste; **Emanuela Barbacetto** di Zovello Ravascleto (33020) Udine; **Nadia Guatelli** - classe 2ª - Scuola Elementare di 33030 Varmo-Romans (Udine); **Maurizio Silva** - classe 5ª - sez. B - Scuola Elementare « E. De Amicis » Circolo Didattico - 27029 Vigevano (Pavia); **Claudio Bizzotto** - vicolo Chiosi, 4 - 10010 Banchette Ivrea (Torino); **Paolo Quargnali** - Rotonda del Boschetto, 1 - 34128 Trieste; **Stefano Ricotti** - via Roma, 120 - 42049 S. Ilario D'Enza (Reggio Emilia); **Rita Mallone** - classe 4ª - via Sabbati, 24 - 22015 Gravedona (Como).

Vincono una raccolta di libri: Gianfranco Terzoli - via Canova, 2 - 34195 Trieste; **Anna Luisa Serio** - via Dante 49 - 73010 Villa Baldassarri (Lecce); **Luca Romagnoli** - via Massarenti, 424 - 40138 Bologna; **Tiziano Bianchi** - via Sapri, 16 - 20156 Milano; **Saverio Oiran** - via Indipendenza, 22 - 26013 Crema (Cremona); **Andrea Iacopini** - classe 2ª - Scuola Elementare di San Piero - Agliana (Pistoia); **Patrizia Spreafico** - via Monte Pellice, 5 - Venegono Superiore (21040) (Varese).

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CAPITAN TEMPESTA

Film - Regia di Corrado D'Errico

con: Carla Candiani, Adriano Rimoldi

Prod.: Scalera Film

GONG

(Frottée superdeodorante - Milkana Oro)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Lignano Sabbiadoro - Bac deodorante - Olà - Aperitivo Cynar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia - Mousse Findus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Very Cora Americano - (2) Gerber Baby Foods - (3) Espresso liofilizzato Faemino - (4) Agid - (5) Buondi Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Produzione Montagnana - 3) Crabb Film - 4) Produzione Montagnana - 5) I.TV.C.

21 — RACCONTI ITALIANI

IL RUMORE

di Giuseppe Cassieri

Sceneggiatura di Giuseppe Cassieri

Personaggi ed interpreti:

Massimo — *Giulio Bosetti*
Miranda — *Paola Mannoni*
Il suocero — *Giorgio Cholet*
La suocera — *Elisa Ascoli Valentino*
Il pescatore — *Francesco Paolo D'Amato*
L'ortolano — *Mario Laurentino*
Il custode — *Armando Brancia*
La ragazza — *Claudia Caminito*
La signora del ventaglio — *Gin Maino*

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Dino Partesano

(« Il rumore » è tratto dalla raccolta « Le trombe » edita da Bompiani Editore)

DOREMI'

(Olio di semi Topazio - I Dixan - Arredamenti componibili Germal - Stock - BP Italiana)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocci

Prima puntata

Le interpretazioni

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - KiteKat)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Dino Partesano, regista de « Il rumore » in onda per la serie « Racconti italiani » (21, Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
« Die Erbschaft des Robert Musgrave »
Heiterer Kriminalfilm mit J. Meinrad
Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge
« Salzgewinnung im Berchtesgadener Land »
Filmbericht von Günter Brinkmann
Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen Kranze
Beliebte Volksweisen
Mitwirkende bei der 3. Sendung:
Die Almdudler mit R. und W. Seiler
Toni Sulzböck und seine Musikanten
Doris Müller, Nini Rosso u. die Moosacher
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Algida - Rasoi Philips - Baby Shampoo Johnson's - Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE TOSCANE

— LA VILLANA DI LAMPORECCHIO

Elaborazione e adattamento di Belisario Randone

dall'omonima farsa di Luigi Del Buono

Personaggi ed interpreti:

Dorotea — *Ave Ninchi*
Piero — *Franco Scandurra*
Matteo Gambi — *Corrado Olmi*
Scivoli — *G. Piero Becherelli*
Bisticcio — *Ugo Maria Morosi*
Mercurio — *Antonio Guidi*
Il Marchese — *Gastone Pescucci*
Pizzuga — *Roberto Benigni*
Il rivenditore — *Giovanni Rovini*
Il merciaio — *Sergio Risso*
Lucia — *Paola Tanziani*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Fiammetta Benedetto

Regia di Eros Macchi

— UN BAMBINO PER COMMISSIONE

Elaborazione e adattamento di Carlo Di Stefano

dall'omonima farsa di Tommaso Gherardi Del Testa

Personaggi ed interpreti:

Paolo Bruni — *Paolo Poli*
Liduina — *Gianna Giachetti*
Paolo Biondi — *Luciano Melani*
Emma — *Lucia Poli*
Mariuccia — *Nella Barbieri*
Bischetti — *Manlio Busoni*
Francesco — *Sandro Sardone*
Un custode — *Marco Tulli*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Fiammetta Benedetto

Regia di Carlo Di Stefano

DOREMI'

(Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorn - Vov)

22,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Prima puntata

A pranzo con il guru

Personaggi ed interpreti:

Gastone — *Gino Pernice*
Lina — *Gitty Djamal*

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Filmtelestudio Roma-Telemovies Chiasso)

24 luglio

IL RUMORE

ore 21 nazionale

Giuseppe Cassieri è l'autore del romanzo da cui è stato tratto lo sceneggiato televisivo Il rumore. *In passato lo scrittore aveva già realizzato per la televisione alcuni originali, tra cui* La cocuzza *e* L'amor glaciale. *Al centro della vicenda de* Il rumore *troviamo Massimo, un intellettuale quarantenne che, esaurito da un lavoro faticoso e snervante, decide di passare le vacanze al mare insieme alla moglie Miranda nella villa del suocero, un ammiraglio in pensione. La prima parte di questo meritatissimo periodo di riposo trascorre senza inconvenienti, ma una notte Massimo viene svegliato da un rumore sottile e inquietante che gli impedisce di riprendere sonno. Dopo un primo inventario delle possibili fonti sonore esistenti nella casa, spinto dall'esigenza di chiarire, di verificare, esce nel giardino, si avventura per la strada, raggiunge il recinto di una segheria fino a tornare nella camera da letto senza essere riuscito a trovare la causa del rumore che lo sta ossessionando. La moglie, intanto, dorme tranquillamente, per nulla turbata dal dramma che sconvolge il marito. Massimo, ormai convinto di essere vittima di una allucinazione, si vede costretto a svegliare Miranda per scoprire se il misterioso rumore esiste davvero o se è soltanto frutto della sua mente stanca. A questo punto il dramma si scioglie improvvisamente: anche Miranda dice di sentire il rumore, che però non è altro che il normale ronzio del contatore della luce. Una volta eliminata la causa della sua ossessione, Massimo può assaporare il silenzio come se fosse un dono miracoloso. Il romanzo di Giuseppe Cassieri, interpretato da Giulio Bosetti, Paola Mannoni e Claudia Caminito, porta, nella sua riduzione per il video, la firma del regista Dino Partesano che ha al suo attivo una discreta attività televisiva. Nel 1968 realizza due commedie:* Il topolino *e* L'amor glaciale, *e nel 1969 una commedia in tre parti,* Il killer, *interpretata da Valentina Cortese e Alberto Lionello. Nel 1971, ancora per la televisione, Partesano scrive e dirige* Senza lasciare traccia, *un film che ha il taglio del giallo ma che è soprattutto una storia d'amore.* Il rumore *è stato realizzato per gli interni negli studi di Napoli, mentre gli esterni sono stati girati a Scauri, un paese di mare nei pressi di Gaeta.*

LE FARSE TOSCANE

ore 21,15 secondo

Nel programma a cura di Belisario Randone vengono presentate stasera due farse toscane: la prima, La villana di Lamporecchio *di Luigi Del Buono, nell'elaborazione e adattamento dello stesso Randone con la regia di Eros Macchi; la seconda,* Un bambino per commissione *di Gherardi Del Testa, nell'elaborazione, adattamento e regia di Carlo Di Stefano.* Nella Villana *la contadina Dorotea di Lamporecchio va a Firenze in cerca di marito, convinta che il suo padrone, morendo, le abbia lasciato in eredità tutti i suoi beni. Vuole quindi un uomo « speciale », di scienza, di cultura. Troverà cinque corteggiatori tanto interessati quanto pronti a scomparire allorché sapranno che Dorotea, in effetti, non ha ereditato nulla. Nel* Bambino per commissione *lo scultore Paolo Biondi viene pregato dal suo amico e collega Paolo Bruni di eseguire d'urgenza una copia in marmo di un celebre putto: gli spedirà entro breve tempo l'originale. Il putto che arriva, però, durante un'assenza dello scultore, è in carne ed ossa e la presenza del bambino sarà fonte d'una serie di equivoci che si risolveranno, tuttavia, e com'era prevedibile, nel modo migliore.* (Servizio alle pagine 18-20).

IL SOGNO - Prima puntata: Le interpretazioni

Il professor David Foulkes dell'Università del Wyoming con i bambini che collaborano alle ricerche sui sogni infantili

ore 22 nazionale

Che cosa sono i sogni? Da dove arrivano? Che cosa significano? Possiamo immaginare lo stupore e lo smarrimento dell'uomo primitivo al suo risveglio, mentre cercava di capire che cosa gli fosse successo durante la notte. Lo stupore, la paura, la curiosità che si agitavano in lui sono gli stessi sentimenti che i sogni, a distanza di migliaia di generazioni, suscitano in noi. Certi comportamenti dell'uomo sono rimasti quasi invariati attraverso tutte le fasi dell'evoluzione umana. Come nei contenuti, troviamo analogie anche nell'interpretazione dei sogni in popoli lontani nel tempo e nello spazio. E' soltanto all'inizio del 1800 che si comincia a ricercare l'origine dei sogni non più nel mondo soprannaturale ma nella mente dell'uomo. Un secolo dopo, con Sigmund Freud, il sogno viene interpretato psicanaliticamente, in base a una serie di ipotesi che hanno rivoluzionato la nostra mentalità. Successivamente però, da circa venti anni a questa parte, anche l'interpretazione freudiana del sogno è stata sottoposta a revisione da parte di psichiatri, biologi e neurofisiologi che hanno compiuto una serie di ricerche intensive nei cosiddetti « laboratori del sonno » annessi a varie università in America e in Europa. A questa prima puntata partecipano Francesco Corrao, presidente della Società italiana di psicanalisi; Franco Fornari, dell'Università di Milano; Allan Rechtschaffen, dell'Università di Chicago; Richard Jones, dell'Università di Olympia. (Servizio alle pagine 76-77).

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Prima puntata: A pranzo con il guru

ore 22,30 secondo

Lina e Gastone partono verso l'Estero con il senso vivo del tuffo verso l'Ignoto. Giungono in India senza alcuna preparazione; anzi, portandosi appresso i loro piccoli motivi di litigio, il loro attaccamento provinciale alla squadra di calcio o agli spaghetti, la loro mentalità superficiale. Tuttavia, si lasciano mostrare palazzi, templi, elefanti e monumenti sino a che la più sensibile Lina, dalla speranza di un incontro con un guru, ricava un'emozione che pare decisiva. Lina ha sfiorato il seme segreto dell'India — che è la profonda e viva spiritualità religiosa — e ne è contagiata, con grande sbigottimento di Gastone. Basterebbe che Lina non fosse tanto incolta e tanto poco « lavorata » dentro, perché l'antica e sacra lezione dell'India la raggiungesse. Ma Lina è... quella che è, suo marito non può certo aiutarla che in senso contrario: e tutto finisce in una goffa spaghettata. (Servizi alle pagine 14-17).

RADIO

martedì 24 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Meneo, S. Capitone, S. Aquilina, S. Ursicino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1686, nasce a Venezia il musicista Benedetto Marcello.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è bene senza male, non c'è piacere senza apprensione. (La Fontaine).

Jolanda Meneguzzer è Lucinda in « L'amore medico » di Ermanno Wolf-Ferrari che va in onda alle 20,20 sul Nazionale. Dirige Arturo Basile

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia religiosa**, a cura di Don Pablo Colino - **« I valori educativi della musica »**, I Fanciulli Cantori di Ratisbona. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofia per tutti »**, del Prof. Gianfranco Morra: **« L'utilità della filosofia » - « Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Liturgie juive et la Liturgie chrétienne, par Rijk. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. 22,45 Papal patronage of the arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Valzer. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Milano e le sue canzoni. **22 Gedeone, commissario in pensione.** Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Tischhauser:** Ottetto per clarinetto, fagotto, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; **Alessandro Grandi:** Tre mottetti per mezzosoprano e basso continuo; **Gioacchino Rossini:** « La Pesarese »; **Rudolf Kelterborn:** Cantata profana für Bariton, gemischten Chor und 13 Instrumente auf chinesische Kriegslyrik in der Nachdichtung von Kabund; **Louis Marchand:** Pièce en mi mineur. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Max Reger:** « Träume am Kamin », Dodici pezzi per pianoforte op. 143. **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15** Musica da camera. **R. De Visee:** Suite per fl. e chitarra; **L. v. Beethoven:** Sette variazioni su: « Bei Männern, welche Liebe fühlen » da « Il flauto magico » di Mozart; **F. Schubert:** Notturno in mi bem. maggiore D. 897 (op. 148) per pianoforte, violino e violoncello. **23,15-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522: « I musicanti del villaggio » (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Joaquin Rodrigo: Soleriana, divertimento su musiche di Antonio Soler (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Odon Alonso)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Karl Philipp Emanuel Bach: Finale: Allegro di molto dal « Concerto in re minore » per flauto e orchestra (Flautista Aurèle Nicolet - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Michail Glinka: Variazioni su un tema del « Don Giovanni », per arpa (Arpista Osian Ellis) • Frédéric Chopin: Valse brillante n. 3 in la minore (Pianista Magin Milosz) • Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Qualche cosa di più, Era bello il mio ragazzo, Venditrice di stornelli, Mi ha stregato il viso tuo, Il nostro concerto, Stanotte, Per chi, Che sarà

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

10,45 **La Bohème**
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Secondo e terzo atto

Mimì	Mirella Freni
Rodolfo	Luciano Pavarotti
Musetta	Rita Talarico
Marcello	Sesto Bruscantini
Colline	Nicolai Ghiuselev
Schaunard	Gianni Maffeo
Alcindoro	Franco Calabrese
Parpignol	Mario Di Filici
Un sergente	Mario Frosini
Un doganiere	Elio Prisco

Un venditore di prugne Mario Di Filici
Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - M° del Coro Gianni Lazzari

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana
Bovio-Bongiovanni: Lacreme napulitane (Massimo Ranieri) • Manlio-Gigante: Desiderio 'e sole (Tullio Pane) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Farrow-Gambardella: 'O marenariello (Al Caiola) • Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di' (Sergio Bruni) • Palomba-Lombardi: 'A pianta 'e stelle (Peppino Di Capri)

Tullio Pane (ore 18,55)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!
Sousa: Semper fidelis (arrang. Sharples) (Banda diretta da Bob Sharples) • Paganini: Moto Perpetuo (Trascr. Vessella) (Banda delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Antonio Fuselli) • Vannuzzi: Triestina (Banda del Corpo delle Guardie di Finanza diretta da Giovanni D'Angelo) • Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (trascr. Ashmore) (Banda Goldstream Guards diretta da Douglas Pope) • Rauski: Sambre et Meuse (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Anonimo: Toque el corral (Banda Corrida diretta da Genaro Nuñez) • Di Miniello: Scherzo marciabile (Banda dell'Aeronautica militare diretta da Alberto Di Miniello) • Vejvoda: Rosamunda (Banda « Der Obermeinzinger Blasmusik »)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **L'amore medico**
Commedia musicale in due atti di Enrico Golisciani da Molière
Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**

Il signor Arnolfo	Giuseppe Valdengo
Lucinda	Jolanda Meneguzzer
Clitandro	Agostino Lazzari
Lisetta	Emilia Ravaglia
Tomes	Elio Castellano
Dasfonandres	Domenico Trimarchi
Macroton	Paolo Pedani
Bahis	Florindo Andreolli
Un notaro	Elio Castellano

Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

21,55 MUSICA FOLKLORICA DALLA CECOSLOVACCHIA

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Giorgio Gaber**
Genovese: Pazza d'amore • Lauzi-Carlos: Dettagli • Musso-Skorky: Ho chiesto troppo • Beretta-Suligoy: E così per non morire • Chiosso-Canfora: Ma come ho fatto • Pennati-Gaber: Non arrossire • Simonetta-Gaber: Porta romana • Nisa-Martelli: 'A pizza • Simonetta-Gaber: Le nostre serate • Gaber: Barbera e champagne
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
7° puntata
Primo signore — Iginio Bonazzi
Secondo signore — Alberto Marchè
Una signora — Luisa Aluigi
Adelaide — Franca Nuti
Giacomo — Ezio Busso
Fausto — Checco Rissone
Tabusso — Gino Mavara
Marco — Franco Alpestre
Andrea — Franco Passatore
Ghibaudi — Bob Marchese
Un operaio — Mario Brusa
Cesare — Giacomo Piperno
Due fascisti — Natale Peretti, Alberto Ricca
Vittorio — Daniele Massa
ed inoltre: Irene Aloisi e Paolo Faggi
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: NINO TARANTO
a cura di **Carlo Molfese** ed **Enrico Morbelli**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rhyme and time (Heads, Hands & Feet) • Daniel (Elton John) • W. L'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Go down gamblin' (Blood Sweat & Tears) • Flirt (Arthur Greenslade) • Quanti anni ho? (I Nomadi) • Saw a new morning (Bee Gees) • Minuetto (Mia Martini) • It never rains (Albert Hammond)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli
7° ed ultima puntata
Alecsandr — Giorgio Favretto
Piotr, suo zio — Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr — Marina Bonfigli
Tania Andreievna — Olga Fagnano
Simionov Andreievic, padre di Tania — Giulio Oppi
Costiacov — Vigilio Gottardi
Anna Pavlovna — Anna Caravaggi
Il dottore — Marcello Mandò
Un guardiano — Santo Versace
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lodge: I'm just a singer in a rock'n' roll band (Moody Blues) • Stewart-Creme: Hop of something (10 C.C.) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S. e T.) • Glitter-Leander: Hello' hello' I'm back again (Gary Glitter) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Havens: Freedom (Richie Havens) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Cocciante-Luberti-Cassella: Asciuga i tuoi pensieri al sole (R. Cocciante) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Favata-S. Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fauna e Cemento) • Chinn-Chapman: Hell raiser (Sweet) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Flett-Fletcher: By the devil (Blue Mink) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Fiddler: One and one is one (Medicine Head) • Brunton-Dolan-Jump-Mennie-Sinfield: Will it be you (Pete Sinfield) • Cooper: No more nlice guy (Alice Cooper) • Tonton-Osei: Kokorokoo (Osibisa) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Rose-Casu-Giulifan: Life is life (Willy and The Contact) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Winwood-Capaldi: Shoot out at the fantasy factory (Traffic) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Evans: See the light (Heritage) • Anderson: Passin play (Jethro Tull) • Gibb: Wouldrit I be someone (Bee Gees) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Bohuslav Martinu: Tre Ricercari per orchestra da camera: Allegro poco - Largo - Allegro (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Martin Turnovsky) • Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi: Allegro - Adagietto - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra (dal balletto « Le baiser de la Fée): Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
La lezione (« Per un vago desire »), cantata per soprano e clavicembalo (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo); Eliotropio d'amor, dalle « Sei Cantate » per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori); Cantata in lingua napoletana, dalle « Sei Cantate » per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori) (Herbert Handt, tenore; Libero Rossi, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo)

11,30 Il 25 luglio trenta anni dopo. Conversazione di Domenico Novacco

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Paolo Renosto: Dinamica I per flauto solo (Flautista Piero Mancarelli); Du côte sensible • Guido Baggiani: Metafora, per 11 archi solisti (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

12,15 **La musica nel tempo**
AMORI DEL SECONDO IMPERO
di **Aldo Nicastro**
Charles Gounod: Faust: Atto III (Quartetto del giardino - Duetto d'amore e finale dell'atto) (Joan Sutherland, soprano; Margreta Elkins e Monica Sinclair, mezzosoprani; Franco Corelli, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - « The London Symphony Orchestra » diretta da Richard Bonynge)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso - Duo pianistico Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestre de Paris diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **The dream of Gerontius**
Oratorio op. 38 su testo di John Henry Newman, per soli, coro e orchestra
Musica di **EDWARD ELGAR**
Geronzio — John Vickers
L'Angelo — Constance Shacklock
Il Sacerdote
L'Angelo dell'agonia — Marjan Nowkowski
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **John Barbirolli**

16,15 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria « Bei Männern » dall'opera « Il flauto magico » di Mozart (Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte) (incisione del 1927) • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Rondò (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) (incisione del 1926)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Bela Bartok**
Mikrokosmos: Vol. V: Accordi simultanei, alternati e per moto contrario - Staccato e legato - Staccato - Canottaggio - Cambiamento di tempo - Nuova canzone folkloristica ungherese - Danza paesana - Terze alternate - Burlesca rustica - Quarte - Seconde maggiori armoniche e melodiche - Sincope - Tre studi a note doppie - Perpetuum mobile - Scala esatonale - All'unisono - Cornamusa - Buffone (Pianista Gloria Lanni)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **L'OSPEDALE IN ITALIA**
a cura di **Audace Gemelli** ed **Emilio Nazzaro**
3. Troppo scarso il personale qualificato
Interventi di **Aldo Cimmino, Nicola Cutrufo, Sirio Lentini, Vittorio Lumia** e **Giorgio Tecce**

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascrizione N. Jenkins) • Georg Philipp Telemann: Suite in fa maggiore, per violino e orchestra • Anton Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 • Ildebrando Pizzetti: Tre canzoni per voce e orchestra d'archi • Manuel Ponce: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla RAI)
Vittorio Rieti
VIAGGIO D'EUROPA (1955)
Opera radiofonica in un prologo, quattro quadri e un epilogo, su testo di Paola Masino, tratto dalla novella di Massimo Bontempelli
Europa — Lina Pagliughi (Luisella Visconti)
Giove — Antonio Pirino (Renato Izzo)
Clori — Rina Corsi (Maria Grazia Marescalchi)
Gran Sacerdote — Franco Calabrese (Nino Bonanni)
Bovaretto — Angelo Mercuriali (Umberto Brancolini)
Prima fanciulla — Germana Coretti
Seconda fanciulla — Maria Pozzi
Direttore **Theodor Bloomfield**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Nino Antonellini
Regia di **Corrado Pavolini**

23,05 Libri ricevuti

23,20 Il pastore-poeta della Marsica. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
Vespertino al Luna-Park
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
Vespertino — *Paolo Poli*
Carolina — *Jole Silvani*
Ferdinando — *Gianni Pulone*
Aquilino — *Carlo Enrici*
Pinotto — *Antonio Radaelli*
La cassiera — *Gianna Giachetti*
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

18,45 IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da «Mille e una sera»
Seconda puntata

19,15 TONTOLINI
in:
Gli alti e bassi di Tontolini

19,30 SUPERMARCO
in:
La lezione mancata

GONG
(Sottilette Extra Kraft - Dentifricio Ultrabrait)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Charms Alemagna - I Dixan - Insetticida Raid - Saponetta del fiore - Bibite Norda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Goddard - Maionese Sasso - Piperita)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pannolini Lines Pacco Arancio - Gran Pavesi - Rexona sapone)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pizzaiola Locatelli - (2) Dentifricio Durban's - (3) Terme di Recoaro - (4) Chicco Artsana - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) General Film - 3) Tiber Cinematografica - 4) O.C.P. - 5) I.TV.C.

21 —
TRAGICO E GLORIOSO '43
a cura di Mario Francini
Prima puntata
La «Quarta sponda»
Testo di Roberto Gervaso
Consulenza di Gabriele De Rosa
Regia di Amleto Fattori

DOREMI'
(Brandy René Briand - Sapone Fa - Total - Fiesta Ferrero - Nuovo All per lavatrici)

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper - Tonno Simmenthal - Succhi frutta Nipiol V - Manetti & Roberts - «api»)

21,15
PAL JOEY
Film - Regia di George Sidney
Interpreti: Frank Sinatra, Rita Hayworth, Barbara Nichols, Kim Novak, Elizabeth Patterson, Robin Morse, Frank Wilcox
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Dixi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer - Brandy Vecchia Romagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Auf dem Jahrmarkt
«Die Sintflut»
Ein Puppenfilm
Verleih: Telepool
Pan Tau
«... fährt Taxi»
Ein Film von O. Hofmann u. J. Polak
Verleih: Beta Film

20,30 Segeln müsste man können
Ein Film von Richard Schüler
4. Lektion
Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Paolo Poli interpreta «Vespertino al Luna-Park» alle 18,15 sul Programma Nazionale

25 luglio

TRAGICO E GLORIOSO '43
Prima puntata: La « Quarta sponda »

Roma, 26 luglio 1943: il fascismo è caduto due mesi dopo la resa degli italiani e dei tedeschi in Africa. Dimostranti romani sulle vetture tramviarie plaudono al re e a Badoglio

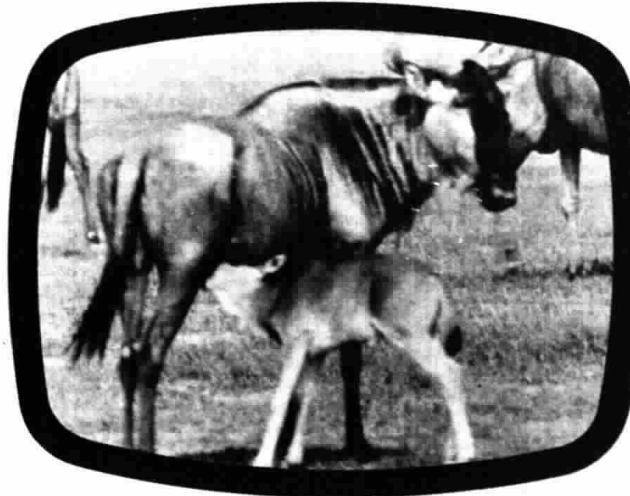
ore 21 nazionale

La prima puntata del ciclo dedicato ai principali avvenimenti storici di trent'anni fa ricostruisce i giorni della resa delle truppe italo-tedesche in Tunisia, avvenuta nella primavera 1943. All'indomani della battaglia di El Alamein, l'iniziativa fu assunta dall'Ottava Armata inglese, agli ordini del generale Montgomery, e nel giro di sei mesi le truppe dell'Asse furono costrette ad arretrare combattendo lungo tutta la fascia costiera dell'Egitto e della Libia. Contemporaneamente un corpo di spedizione anglo-americano, agli ordini del generale Eisenhower, sbarcato nel novembre del 1942 in Marocco ed in Algeria, si attestava in Tunisia, pronto a stringere in una morsa le truppe italo-tedesche. E fu proprio in Tunisia che l'ultima resistenza avvenne, e qui il 13 maggio alle ore 12,30, a Capo Bon e a Sid Bouali, i 250 mila uomini della Prima Armata italiana e dell'Afrika Korps germanico si arresero: ora la guerra arrivava alle frontiere italiane. La ricostruzione di quelle tragiche giornate è stata realizzata raccogliendo una serie di testimonianze di reduci i quali raccontano ognuno la propria vicenda, cooperando così a dare un senso corale al racconto. Fra gli intervistati, lo scrittore e magistrato Dante Troisi, i giornalisti Corrado Tumiati e Domenico Meccoli, il comandante del caposaldo di Takrouna, Mario Politi, ed il comandante dell'ultimo aereo partito da Tunisi, Alfredo Bonsignore. (Servizio alle pagine 23-25).

PAL JOEY

ore 21,15 secondo

All'origine di questo Pal Joey *(anno di produzione 1957) c'è un racconto dell'americano John O'Hara: un racconto singolare, articolato in forma di lettere che Joey Evans, uomo di travolgente successo con le donne ma cantante non altrettanto fortunato, scrive ad un vecchio amico diventato direttore d'orchestra per informarlo sulle vicende della propria vita. Evans inclina volentieri, nelle sue missive, al linguaggio popolaresco e alle sgrammaticature, ciò che rende questi suoi « rapporti » efficaci e realistici; espediente attraverso il quale è naturalmente lo scrittore che intende proporre un veridico ritratto del personaggio e del mondo di canzonette e locali notturni di mezza tacca fra i quali esso si muove. Dal racconto, nel 1940, fu tratto dallo stesso O'Hara, dal paroliere Lorentz Hart e dal musicista Richard Rodgers un « musical » che ebbe buone accoglienze a Broadway, protagonisti Gene Kelly e Vivienne Segal. E dal « musical » dopo un bel po' di anni il film: regista George Sidney, collaboratori gli stessi Hart, Rodgers e O'Hara con il coreografo Hermes Pan, interpreti principali Frank Sinatra, Rita Hayworth, Kim Novak e Barbara Nichols. Il passaggio del tempo, e più ancora quello dalla pagina scritta al teatro e alla pellicola, a giudizio di molti non giovarono alla storia di Joey Evans. La privarono di molte delle sue qualità più consuete, del suo realismo schietto, delle venature di amarezza che le conferivano un sapore abbastanza speciale e autentico. E tuttavia, come ha osservato Tino Ranieri, « il sarcastico humour di O'Hara non è andato completamente disperso nelle varie manipolazioni e si ritrova ogni tanto nel dialogo, mosso e sconcertante. Il film ha ridotto considerevolmente il lato spettacolare a beneficio dei personaggi principali; l'adeguamento è puntuale e l'interpretazione di prim'ordine, specialmente da parte di Frank Sinatra. Questo Joey incallito e blagueur, dalla vanità scaltramente organizzata, e dal volto di uomo avariato, sullo schermo non poteva essere che lui ». Sinatra è bravissimo, e Rita Hayworth non gli è da meno. Lui è nel ruolo del protagonista, cacciato via dalla sua città per i pasticci che combina con le ragazze e arrivato in cerca di scritture a San Francisco dove, nel locale in cui trova finalmente lavoro, conosce una bella ballerina, Linda, e le fa volentieri la corte. La Hayworth è invece una ricchissima vedova, Vera, ex donna di spettacolo anch'essa, che conosce Evans e se ne incapriccia seriamente. Evans la asseconda, pensando di aver infine trovato la persona giusta per mettere in piedi un locale tutto suo. E così succede: ma quando Vera scopre che nel locale lavorerà anche Linda, dei cui « trascorsi » è molto bene informata, esplode di gelosia e pretende che la ragazza venga licenziata su due piedi. Qui Joey Evans ritrova un barlume di dignità, si oppone alle pretese di Vera e preferisce seguitare a battere i locali altrui, ma in compagnia di Linda: ricavando da questo soprassalto di fedeltà, come sempre succede nei film a lieto fine, la giusta ricompensa, cioè l'amore e il successo per sé e per la compagna che ha avuto il coraggio di non abbandonare.*

Frank Sinatra è il simpatico protagonista del film

RADIO

mercoledì 25 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1739, muore a Brescia il musicista Benedetto Marcello.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo le donne e i medici sanno quando la menzogna è necessaria e benefica agli uomini. (A. France).

Le canzoni del complesso dei Nomadi danno il buongiorno ai radioascoltatori, insieme con quelle di Mia Martini, alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « A tu per tu con i giovani »**, dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - **« Xilografia »**, novità editoriali - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21,45 A Castelgandolfo. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom, von P. Karlheinz Hoffmann. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general del Papa. 23,45 **Ultim'ora - Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 La boutique.** Giallo radiofonico di Francis Durbridge (IV episodio). Regia di Umberto Benedetto. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Paris - top - pop. **22** I grandi cicli presentano: Lo scaffale dei ticinesi. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Hans Müller-Talamona:** Fantasia; **Walter Lang:** Liriche op. 23 su testi di August von Platen; **Luca Marenzio:** Due madrigali a quattro voci: « Zefiro torna »; « Ahi, dispietata morte »; **Georg Muffat:** Toccata VII; **Bela Bartok:** Tre scene dal villaggio per otto voci femminili e orch. da camera. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Gustav Mahler:** « Lieder eines fahrenden Gesellen ». **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XI trasmissione). **Gerard Victory** (Irlanda): « Three Legends » per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (Brian O'Rourke, clarinetto; David Lillis, violino; Coral Bognuda, violoncello; Gillian Smith, pianoforte); **Marcel Quinet** (Belgio): Concertino per violino e piccola orchestra d'archi (Violinista Lola Bobesco - Orchestra da camera di Wallonie). **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore « Le quattro età del mondo »: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • Christian Cannabich: Pastorale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (Revis. di G. Piccioli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Delogu) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: Balletto della regina (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) • Isaac Albeniz: Navarra (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Due Leggende, per due pianoforti (Pf.i M. Jones e D. De Rosa) • Georg Friedrich Haendel: Aria con variazioni (Arpista N. Zabaleta) • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa (U. Ughi, vl.; G. Brengola, pf.) • George Enescu: Cantabile e presto (A. Danesin, fl.; E. Marzeddu, pf.) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Polonaise (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Gargiulo-Ricchi: Dolci fantasie (Giovanna) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Bigazzi-Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Fausto Cigliano) • Sotgiu-Toscani-Gatti: Dolce è la mano (Ricchi e Poveri) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Drake-Mogol-Donida: Al di là (Werner Müller)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11 — **La Bohème**
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Quarto atto
Mimì — Mirella Freni
Rodolfo — Luciano Pavarotti
Musetta — Rita Talarico
Marcello — Sesto Bruscantini
Colline — Nicolai Ghiuselev
Schaunard — Gianni Maffeo
Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - M° del Coro Gianni Lazzari

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Trent'anni fa**
Il « 25 luglio »
Rievocazione a cura del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **TV MUSICA**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Bertolazzi: Chissà come farà, da « Stasera sì » (Quartetto Cetra) • Pace-Pilat-Panzeri: Vino amaro, da « Canzonissima '72 » (Gianni Nazzaro) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina, da « Canzonissima '72 » (Caterina Caselli) • Jannacci: Ufficio facce, dal varietà « Il buono, il cattivo » (Cochi e Renato) • Terzoli-Zapponi: La matta, dal varietà « L'amico del giaguaro » (Marisa Del Frate) • Polito: L'amore è un attimo, da « Gran Premio Eurovisione '71 » (Massimo Ranieri) • De Hollanda: A banda, da « Sabato sera » (Mina) • Canfora: Domani che farai, da sigla « Canzonissima '69 » (Johnny Dorelli) • Ambrosino-Savio: Addio felicità, da « Bentornata Caterina » (Caterina Valente) • De Martino: A che gioco giochiamo, dal varietà TV omonimo (Jimmy Fontana); Non prendertela sul serio, da « Su e giù » (Carmen Villani)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
S. Liapunov: Studio in fa diesis minore op. 11 n. 1 « Berceuse » (Pf. A. Bakhtchiev) • G. Fauré: Fantasia op. 19, per flauto e arpa (C. Lardé, fl.; M.-C. Janet, arpa) • J. N. Hümmel: Rondò, dalla « Sonata in do maggiore » per mandolino e pianoforte (M. Scivitarro, mandol.; R. Veyron-Lacroix, pf.) • F. Schubert: Variazioni su un tema di Diabelli (Pf. P. Badura-Skoda) • E. Chabrier: Mélancolie, n. 2 da « Dieci pezzi pittoreschi » (Pf. A. Ciccolini); Scherzo-Valse, dalla Suite Pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATA**
F. Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pf. A. Ciccolini) • L. van Beethoven: Adelaide, cantata op. 46, su testo di Friedrich von Matthisson (J. Bjoerling, ten.; H. Ebert, pf.) • J. Brahms: Adagio, Più lento, dal « Quintetto in si minore op. 115 », per clarinetto e archi (D. Glazer, clar. e Quartetto Ungherese) • A. Dvorak: Romanza op. 11 per violino e orchestra (Vl. J. Suk - Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl) • F. Liszt: Foglio d'album in la bemolle maggiore; Cantique d'amour n. 10 da « Harmonies poetiques et religieuses » (Pf. F. Clidat) • G. Mahler: Adagietto (Molto lento), dalla « Sinfonia n. 5 in do diesis minore » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. B. Haitink)

21,20 **Radioteatro**
Gente sulla piazza
Un atto di **Alfredo Balducci**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Arturo Marchi, sindaco del paese — Giulio Oppi
Signora Marchi, sua moglie — Anna Caravaggi
Virginia, loro figlia — Adele Ricca
Ingegnere Valdi — Gino Mavara
Signora Valdi — Olga Fagnano
Enrico, loro figlio — Alberto Marchè
Vecchia Marchi — Misa Mordeglia Mari
Il dottore — Franco Rità
Il colonnello — Franco Passatore
L'avvocato — Natale Peretti
Il maresciallo — Franco Alpestre
Il prete — Alberto Ricca
L'amministratore — Bruno Alessandro
Regia di **Massimo Scaglione**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mia Martini e I Nomadi**
Tesoro ma è vero, Un uomo in più, Amanti, Minuetto, Valsinha • Quanti anni ho?, Un pugno di sabbia, Non dimenticarti di me, Crescerai, Io vagabondo
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Gioacchino Rossini: Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, msopr.; Leslie Fyson, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu, amore? » (Montserrat Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Opera del Metropolitan dir. James Levine)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
8ª *puntata*

Elisa	Mariella Furgiuele
Adelaide	Franca Nuti
Un giovanotto	Pier Paolo Ulliers
Una ragazza	Clara Droetto
Il professore	Giulio Girola
Vittorio	Ugo Pagliai
Fausto	Checco Rissone
Un negoziante	Mario Brusa
Un cameriere	Renzo Lori
L'impresario	Giulio Oppi
Ida	Irene Aloisi
Cesare	Giacomo Piperno

ed inoltre: Ezio Busso, Paolo Faggi, Daniele Massa, Natale Peretti
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: GIGLIOLA CINQUETTI
a cura di **Maurizio Jurgens**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Torta Florianne Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cooper: No more Mr. Nice Guy (Alice Cooper) • Gates: Make it with you (Earth Wind and Fire) • A. e C. La Bionda-Lauzi: Chi (Fratelli La Bionda S.r.l.) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Claudio-Bonfanti-Cassia: Gocce d'acqua (Vittorio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
1ª *puntata*

Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
La madre	Gemma Griarotti
Il signor Jo	Aroldo Tieri
Bart	Corrado De Cristofaro
Agosti	Claudio De Davide

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Akkerman-Van Leer: Hocus pocus (Focus) • Smith: Guitar boogie (Pot Liquor) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Mc Guinnes-Flint: Let's the people go (Mc Guinnes - Flint) • Baldazzi-Cellamare: Confuso è poco (Rosalino) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (Pooh) • Pareti: E la giornalaia intanto vende (Renato Pareti) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Stewart: Skin I'm in (Sly and the Family Stone) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Creme-Stewart: 4% of something (10 C.C.) • Roxy Music: Editions of you (Roxy Music) • Trainer: Stred (Phil Trainer) • Pankow: Just you 'n' me (Chicago) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Hanford: Mama don't ya hear me call (The Hans Stayner Band) • Winter: Frankenstein (Edgar Winter Group) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S. e T.) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Cook: Twistin' the night away (Rod Stewart) • Berry: Johnny B. Goode (Jerry Lee Lewis) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Hensley: Blind eye (Huriah Heep) • Humphries: Mama Loo (Humphries Singers) • Cooper: No more; Nice guy (Alice Cooper) • Cassella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (R. Cocciante)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e clavicembalo: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polacca e Double - Minuetto - Badinerie (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra: Andante con moto - Lento - Vivace (Violinista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Speranze mie », dalle « Sei Cantate » per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori); « Io morirei contento », dalle « Sei Cantate » per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori); Pensieri, dalle « Sei Cantate » per tenore e basso continuo (a cura di G. P. Tintori) (Herbert Handt, tenore; Libero Rossi, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Jacopo Napoli: Il Rosario, rapsodia tragica in un atto (La baronessa: Clara Petrella; Agatina: Rosetta Pizzo; Carmelina: Paola Barbini; Comare Angiola: Maria Del Fante; Una bambina: Eloisa Francia; Una donna: Liliana Petkova - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Umberto Cattini - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12,15 **La musica nel tempo**
FRA ESPRESSIONISMO E CLASSICITA'
di **Gianfranco Zàccaro**
Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10: Sehr lebhaft, Straff im Rhytmus - Thema mit Variationen - Finale (Quartetto Stuyvesant) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber: Allegro - Moderato (Turandot: Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
François Couperin: Pièces en concert per violoncello e pianoforte • Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per arpa e orchestra • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Alexander Glazunov
Concerto in mi bemolle op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi; Le Stagioni, balletto op. 67: Inverno: Introduzione, Il gelo, Il ghiaccio, La tempesta, La neve, I gnomi - Primavera: Zeffiro, Le rose, Danza di un uccello - Estate: Valzer dei fiordalisi e dei papaveri, Barcarola, Variazione, Coda - Autunno: Baccanale, Piccolo adagio, Apoteosi, Le baccanti

15,25 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata per fagotto e pianoforte (Georg Zukermann, fagotto; Luciano Bettarini, pianoforte); Nove canzoni inglesi (Margaret Simoncini, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte); Piccola musica da camera per quintetto a fiati (Festival Wind Quintett)

16,15 Orsa minore
Madonna Lionessa
di **Antonio Pucci**

I cantori di Madonna Lionessa	Renato Cominetti, Giancarlo Dettori
Madonna Lionessa	Gabriella Giacobbe
Il capitano	Mario Bardella
Il re	Andrea Matteuzzi
La regina	Anna Goel

ed inoltre: Gianni Bortolotto, Raffaele Giangrande, Giampaolo Rossi, Stefano Varriale, Roberto Villa
Regia di **Giorgio Bandini**

16,45 **Max Reger:** Zehn kleine Vortragsstücke op. 44 (Pianista Sergio Cafaro)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **Concerto del Symposium Musicum**
Scuola di Notre Dame: Organum, per flauto a becco, ciaramella, due vielle e cornetto; Domine, per flauto a becco, tamburello, ciaramella, due vielle, liuto e cornetto • Guillaume de Machaut: Introduzione dal Mottettus « Veni creator spiritus », per flauto a becco, bombarda, cornetto, due vielle e tromba marina • Danza medioevale: « Lamento di Tristano », per viella e tamburo • Codex Pragensis: Ballata • Heinrich Isaac: Quattro Fantasie strumentali • Paul Hofheimer: Due Fantasie • Ludwig Senfl: Fantasia sulla canzone « Tandernac » • Christopher Tye: Fantasia « in nomine » • John Dowland: Due Pavane

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Musica corale**
F. Schubert: Salmo n. 23 op. 132 per coro femminile e pf. • G. Petrassi: Noche oscura, cantata per coro e orch. (su testi di S. Juan de la Cruz)

19,15 **Concerto della sera**
Frédérich Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Leos Janacek: Auf verwachsenem pfade (Il serie) (Pianista Rudolf Firkusny) • George Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Josif Conta)

20,15 **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
1. Servitori e padroni

20,45 **Muzio Clementi**
Sei Valzer in forma di rondò (Pianista Lya De Barberiis)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Settima trasmissione
Franco Alfano: Dalla « Suite romantica »: Natale campano (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Dal « Quartetto in re maggiore » per archi: Molto calmo (secondo movimento); Dalla « Sonata in re maggiore » per violino e pianoforte: Molto allegro (terzo movimento) (Enrico Pierangeli, violino; Amalia Mussato, pianoforte); Due Poemi su testo di Tagore: Egli mormorò « amor mio » - Parlami amor mio (Carla Gavazzi, soprano; Franco Alfano, pianoforte); Danza e finale dall'opera « Sakuntala » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

L'AIDDA si occupa della riforma delle Imposte Dirette

Nella loro riunione mensile, presenti qualificati esponenti dell'Amministrazione finanziaria, le socie della Delegazione Piemonte della AIDDA - ASSOCIAZIONE IMPRENDITRICI DONNE DIRIGENTI D'AZIENDA sotto la Presidenza della signora **Claudia Matta** — hanno esaminato i problemi dell'impresa italiana di fronte alla prossima riforma della imposizione diretta e formulato alcune proposte da sottoporsi all'esame della commissione studi competente presso il Ministero delle Finanze.

Sintesi del tema

Dopo un breve confronto fra il sistema vigente e quello che finora si conosce del veniente, si è entrato nel vivo del problema con una critica profonda al sistema adottato dalla Amministrazione Finanziaria nella valutazione di molte voci dei bilanci, sistema lontano dal Codice Civile quando non in netta antitesi con lo stesso: dal criterio della valutazione delle scorte a quello della svalutazione dei crediti.

Si chiede perciò che le norme del Codice Civile relative alla compilazione dei bilanci siano integralmente ribaltate nel campo del Diritto Tributario.

In particolare il principio dell'articolo 112 del T.U. che riguarda la compensazione delle perdite con gli utili nei successivi esercizi, che è il principio che il legislatore statuisce all'articolo 2433 del C. C. quando inibisce all'Organo Amministrativo Generale la distribuzione degli utili prima che siano sistemate le perdite.

Un'altra analisi riguarda atti di accertamento la cui legittimità è nulla quando manchi la motivazione poiché il contribuente è nella impossibilità di decidere se accettare l'atto di imposizione o contestarlo, e privato della possibilità di difesa contro gli atti della Pubblica Amministrazione che gli articoli 2324 e 113 della Costituzione sanciscono con chiarezza.

Su questo punto viene proposto che l'art. 37 del T. U. che tratta l'argomento venga modificato nel senso che la motività non debba essere relativa, ossia richiesta dalla parte interessata, e soltanto in primo grado di giurisdizione contenziosa, ma debba essere una motività assoluta, ossia rilevabile in qualunque grado e stato della contestazione ed eventualmente anche ex-ufficio.

Sono stati inoltre puntualizzati ed evidenziati i seguenti problemi: la tassazione delle plusvalenze, che non sempre derivano da atti speculativi anche in caso di alienazioni patrimoniali, che molte volte ha alla base il principio nominaristico della moneta il quale è spesso la negazione del reddito.

Le utilità economiche che devono essere prodotte e sulle quali è derivato il tributo non devono essere una nuova e maggiore espressione numerica che è semplice finzione, ma qualcosa di tangibile, mentre nella tassazione delle plusvalenze viene a tassarsi, molte volte, qualche cosa di astratto, nominaristico, una espressione puramente numerica. Si propone perciò l'attenuazione permanente nella tassazione delle plusvalenze di qualunque genere e l'esenzione delle plusvalenze conseguite dal realizzo di capitale fisso e di cespiti accessori, quando tale realizzo sia necessario od utile per l'acquisto, costruzione, ricostruzione, ampliamenti, potenziamento, realizzazione degli impianti con sospensione, naturalmente in ogni caso dell'imposizione, fino a quando non sia definitivamente accertato il mancato reinvestimento entro un certo tempo massimo stabilito dalla legge.

Altra proposta che viene fatta nella problematica del reddito aziendale, anche in vista dell'attuale crisi: esenzione dei redditi imponibili denunciati o comunque definiti che le imprese dichiarino di reinvestire in impianti ed attrezzature o, in via alternativa, esenzione di quella parte del reddito prodotto già reinvestito nell'esercizio. Ben si comprende che nel primo caso c'è una esenzione su un investimento impegnato, nel secondo c'è l'esenzione su un investimento già avvenuto.

Si propone infine la istituzionalizzazione delle agevolazioni relative a funzioni, concentrazioni, trasformazioni di imprese, non di società: le agevolazioni attualmente in vigore parlano tutte sempre di società, dimenticando che esistono imprese che non sono società e che in Italia il numero delle imprese piccole non costituite in forma di società tassabili in base a bilancio è forse il più alto della Comunità Economica Europea.

Da ultimo viene proposto l'allineamento alle direttive del Mercato Comune che non parlano e non vogliono la nominatività obbligazionaria così come noi la realizziamo. Questo servirebbe oltre tutto ad incentivare il patrimonio nazionale, visto che questa necessità era stata sentita per le Regioni a Statuto Speciale come la Sardegna e la Sicilia e provveduto a soddisfarla con Legge Delega all'art. 10 n. 13.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO
Quarta puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA
Ci vuole pazienza
con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: TV Budapest
Quarta puntata

GONG
(Lacca Libera & Bella - Svelto)

19,15 MARE SICURO
Un programma di Andrea Pittiruti
Quarta puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Birra Splügen Dry - Invernizzi Milione - Bagno schiuma Fa - Dentifricio Durban's - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sapone Lemon Fresh - Cristallina Ferrero - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Permaflex Materassi a molle - (2) Società del Plasmon - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Manetti & Roberts - (5) Insetticida Raid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Unionfilm P.C. - 3) Gamma Film - 4) Frame - 5) Studio Orti

21 —

I PROMESSI SPOSI
di **Alessandro Manzoni**
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Ottava ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Felice *Guido Lazzarini*
Renzo *Nino Castelnuovo*
Un Commissario del Lazzaretto *Cesare Valletta*
Lucia *Paola Pitagora*
La Mercantessa *Enrica Corti*
Fra Cristoforo *Massimo Girotti*
Agnese *Lilla Brignone*
Donna Prassede *Gabriella Giacobbe*
Don Ferrante *Sergio Tofano*
Don Abbondio *Tino Carraro*
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'
(Liquigas - Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseni Playtex Criss Cross - Birra Dreher)

22 — RUGGIERO RICCI
interpreta:
Niccolò Paganini: *Concerto n. 4 in re minore* per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondò galante (Andantino gaio); *Le streghe*, variazioni su un tema su Süssmayr op. 8 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piero Bellugi**
Regia di Elisa Quattrocolo

BREAK 2
(Rasoio G II - Martini)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pavesini - Shampoo Mira - Aperitivo Biancosarti - I Dixan - Atkinson - Trinity - Gelati Sanson)

21,15

SIM SALABIM
Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Guglielminetti
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Coreografie di Paolo Gozlino
Regia di Romolo Siena
Terza puntata

DOREMI'
(Brandy Fundador - Insetticida Getto - Nuovo All per lavatrici - Goddard)

22,15 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA
50 anni di cinema-documento
a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani
Consulenza di John Francis Lane
Seconda puntata
La fiducia nel progresso

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Nachrichten von Lucy »
Verleih: Osweg

19,55 Der Kaiser von Kalifornien
Spielfilm von u. mit Luis Trenker
In weiteren Rollen:
Viktoria von Ballasko
Bernhard Minetti
Elise Aulinger
Paul Verhoeven u.a.
1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau

Mancano cinque giorni **al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.**

26 luglio

MARE SICURO: Quarta puntata

ore 19,15 nazionale

Andrea Pittiruti cura la rubrica di informazioni per gli appassionati degli sport acquatici

I PROMESSI SPOSI - Ottava ed ultima puntata

ore 21 nazionale

I Lanzichenecchi dell'esercito imperiale sono scesi dalla Valtellina seminando il terrore e diffondendo la peste. Renzo, che ha superato il male, si mette in cerca dell'amata Lucia e la ritrova in una baracca del lazzaretto. Anche lei è sopravvissuta al contagio. Fra Cristoforo scioglie la giovane dal voto di castità fatto durante la detenzione presso l'Innominato e Renzo, felice, la precede al paese, mentre un diluvio prefigura la fine della peste. Vinte, alla notizia della morte di don Rodrigo, le ultime remore, don Abbondio celebra finalmente le nozze.

SIM SALABIM

ore 21,15 secondo

Terzo appuntamento con lo spettacolo di Paolini e Silvestri condotto da Silvan, prestigiatore abilissimo e disinvolto animatore con la collaborazione di Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder. La formula, com'è noto, è quella di far sfilare varie « attrazioni » come nel varietà, giocolieri e ballerini, cantanti e funamboli, comici ed equilibristi: stasera il cartellone annuncia il gruppo dei Manetti, i Rovaky, gli Skyhawks, la cantante Paola Musiani, Isabella Biagini e Ombretta Colli. L'orchestra è diretta da Luciano Fineschi, la regia è di Romolo Siena, le coreografie sono di Paolo Gozlino. (Vedere un servizio alle pagine 78-80).

RUGGIERO RICCI

ore 22 nazionale

Il violinista Ruggiero Ricci (nato a San Francisco in California ma italiano d'origine) interpreta musiche di Niccolò Paganini (1782-1840) nel concerto diretto da Piero Bellugi. In programma due composizioni che figurano nel repertorio di tutti i più grandi virtuosi. Sono note le vicissitudini legate al Concerto. *La prima esecuzione di quest'opera, scritta per Francoforte, avvenne nel 1830. Alla morte del musicista genovese, la partitura finì fra le carte del figlio di Paganini, Achille, e qui andò smarrita la parte solistica. Il ritrovamento, dopo ricerche compiute in tutt'Europa da musicologi e da virtuosi, avvenne casualmente. Il collezionista-editore Natale Gallini, frugando nell'archivio del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini, trovò infatti le pagine mancanti. Nel 1954 il* Concerto *fu integralmente eseguito a Parigi, sotto la direzione del figlio di Gallini, Franco. Suonò, in quell'occasione, il violinista Arthur Grumiaux. Opera di bella scrittura, efficace soprattutto nel movimento centrale, è virtuosisticamente assai impegnativa, come del resto sono le* Variazioni op. 8, *ispirate a Paganini da un balletto di Süssmayr (il compositore discepolo di Salieri e amico di Mozart, del quale ultimo terminò il* Requiem*), intitolato* Il noce di Benevento. *Un'aria del balletto, alla quale Paganini s'interessò particolarmente, fu in seguito sfruttata dal musicista per una serie di variazioni nelle quali le risorse del violino sono sfruttate al massimo.*

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA
Seconda puntata: La fiducia nel progresso

ore 22,15 secondo

Nel 1933 nasce la BBC, primo grande strumento di comunicazione di massa: ed è proprio la radio che alimenta la fede, o addirittura il mito del progresso tecnico. E' una grande ventata di ottimismo sociale, certo legata alla ripresa dopo la grande crisi del 1929. Sono gli anni in cui, nonostante lo scetticismo amoroso ed elegante di G. B. Shaw, la Gran Bretagna si convince della possibilità di dirottare sul terreno della civile competizione tutte le controversie internazionali. Paul Rotha, Stuart Legg, Harry Watt sono i profeti cinematografici della grande illusione. Nel corso della puntata vedremo: The face of Britain, *di Paul Rotha (1934-1935);* BBC: the voice of Britain, *di Stuart Legg (1934-1935) e* North Sea *di Harry Watt (1938).*

RADIO

giovedì 26 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Anna.**

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Bartolomea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Siviglia il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: La menzogna, per quanto sia astuta, alla fine si rompe le gambe. (E. Geibel).

L'organista Helmuth Walcha interpreta un Corale di J. S. Bach in « Antologia di interpreti » che va in onda alle ore 21,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì:** complesso a plettro formato da ragazzi « **Orchestra nova di Rapallo** », diretto da Angelo Riccobaldi. Musiche di **W. A. Mozart, L. v. Beethoven, G. F. Haendel, F. Schubert, C. Gluck, J. Offenbach** e **E. Grieg.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda,** dibattito su problemi e argomenti di attualità a cura di Angiola Cirillo - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'automobile dans notre vie... 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der « **Unrechtsstaat** », von Walther Hofer. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolucion. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Conversazione:** « **Il problema degli indios nell'America latina** » di Cirillo Tescaroli - « **Momento dello spirito** », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **P. Maurice:** Fuga per archi op. 20; **John Hartmann:** « Facilità » per tromba e orchestra; **Luciano Sgrizzi:** « Blue deep ». **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Invito alla musica con **Nikolai Rimski-Korsakov, M. Tajcevic, Zoltan Kodaly** e **Béla Bartók. 22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Sebastian Bach:** Sonata per viola da gamba e cembalo n. 2 in re maggiore; **Jacopo Peri:** Racconto di Arcetro da « Euridice »; **Frédéric Chopin:** Ballata in la bemolle maggiore op. 47; **Franz Liszt:** Studio n. 5 « Feux follets » e n. 10 in fa minore; **Arthur Honegger:** Secondo quartetto ('36). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista **Francisco Correa de Arauxo:** « Tiento de medio registro de tos tiples de segondo tono »; « Tiento tercero de sexto tono »; **Olivier Messiaen:** « Pièce en trio » (Pour le dimanche de la Ste. Trinité) (Maria Teresa Martinez, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club '67. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15 La comare.** Commedia in un atto di Carlet de Chamblain de Marivaux. Traduzione di Maria Luisa Spaziani. Regia di Vittorio Ottino. **23,20-23,30** Due note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Marcia (Orch. da camera « Mozart » di Vienna dir. Willy Boskowsky) • Franz Joseph Haydn: Sei Allemande (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone, da « Lo Zar Saltan » (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi) • Ermanno Wolf Ferrari: Serenata per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. Sinf. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: La Senna festeggiante: Sinfonia (Orch. Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer) • Fritz Kreisler: Capriccio viennese per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, vl.; Carl Lamson, pf.) • Ernest Halffter: Madrigale (Chit. Narciso Yepes) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto in mi bemolle maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra (in un tempo solo): Allegro brillante (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Alberti-Lombardi-Privitera: Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Rastelli-Olivieri: Tornerai (Massimo Ranieri) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Roberto Murolo) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Castellari-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Souvenir d'Italie (Orchestra Ezio Leoni ed Enrico Intra)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Il sudamericanta

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lupo** presenta:
Improvvisamente quest'estate
con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 PER SOLA ORCHESTRA

Tina Turner (ore 21)

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**
Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim**
con la collaborazione di **Marcello Casco**
Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA
De Paul: Sugar me (Linsey De Paul) • Terzoli-Gargiulo: Scacco al re (Pane, Burro e Marmellata) • Baglioni: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Lennon-McCartney: With a little help from my friend (Sergio Mendes and Brasil '66) • Mogol-Prudente: Madre Fortuna (Oscar Prudente) • Bernstein: Ora che c'è lei (I Domodossola) • Climax-Harris: Jane & 33 (Fred Bongusto) • Gaber: L'uomo sfera (Giorgio Gaber) • Hill: Ooh-doo-poh-doo (Ike e Tina Turner) • Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orchestra Sinfonica di Vienna)
Organista **Helmuth Walcha**
Johann Sebastian Bach: Corale « O Lamm Gottes unschulding »
Pianista **Friedrich Gulda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 449 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Andantino - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Vianella e Paola Musiani**
Califano-Minghi: Roma mia • Conrado-Minghi: Io te vojo bene • Califano-Savio: L'ultimo amico va via • Micalizzi-De Sanctis-Micalizzi: Roma parlaje tu • Califano-Minghi: Paese fai tenerezza • Nobile-Siani-Ballista: Amore immenso • Arnaldi-Bindi: Noi • Pace-O'Sullivan: Alone again • Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia • Calabrese-Bindi: Il nostro concerto
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
9ª puntata

Adelaide	Franca Nuti
Ida	Irene Aloisi
Vittorio	Ugo Pagliai
Cesare	Giacomo Piperno
Giacomo	Ezio Busso
Elisa	Mariella Furgiuele
Fausto	Checco Rissone
Primo fascista	Natale Peretti
Secondo fascista	Alberto Ricca
Terzo fascista	Franco Alpestre
Quarto fascista	Mario Brusa
Quinto fascista	Paolo Faggi
Il vigliacco	Alberto Marchè
Ghibaudi	Bob Marchese
L'infermiera	Silvana Lombardo
Il primario	Iginio Bonazzi

ed inoltre: Renzo Lori, Maria Cristina Ussardi, Franco Vaccaro
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: GIANRICO TEDESCHI
Testi di **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Filippo Crivelli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gamble-Huff: Love train (O'Jays) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • Bennato: Campi Flegrei (Edoardo Bennato) • Gamble-Huff: Drowing in the sea of love (Joe Simon) • Williams: Classical gas (Mason Williams) • Lauzi-Moustaki: Contemporaneamente (Georges Moustaki) • Page-Plant: Over the hill and far away (Led Zeppelin) • Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo) • Bowie: The Jean Genie (David Bowie)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
2ª puntata

Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
La madre	Gemma Griarotti
Il signor Jo	Aroldo Tieri
L'agente del catasto	Franco Morgan

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Farner: Flight of the phoenix (Grand Funk) • Akkerman-Van Leer: Hocus pocus (Focus) • Anderson: Passion play (Jethro Tull) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • O.U. Kramer: On the rebound (Emerson-Feiten-Rainey-Mitchele-Miller) • Blackwell: Rip it up (Potliquor) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare) • Volpini-Stefani-Tartarini-Cerri: L'indecisione (L'Uovo di Colombo) • B. Bembo-Ricchi-Piccoli: Bolero (Mia Martini) • Venditti: E li ponti so' soli (A. Venditti) • S. Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Evans: See the light (Heritage) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n'roll band (Moody Blues) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Mc Guinnes-Flint: Let the people go (Mc Guinnes-Flint) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Smith: Guitar boogie (Potliquor) • Humphries: Mama loo (Humphries Singers) • The Doors: The mosquito (The Doors) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamuri's) • Flett-Fletcher: By the devil (Blue Mink) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Curtis-Maldoon: Long long time (Curtis Maldoon) • Stott: Just another clown (The Black Jacks) • Stewart-Creme: 4 % of something (10 C.C.) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Mystro-Upic: Could it be I'm falling in love (Detroit Spinners) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (R. Vecchioni)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pianista Julius Katchen) • Gustav Mahler: Da Cinque Lieder su poemi di Friedrich Rückert: n. 1 « Ich atmet' einen linden duft » - n. 2 « Liebst du um Schönheit » - n. 4 « Ich bin der Welt abhanden gekommen » (Jessie Norman, soprano; Irwing Gage, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto per strumenti a fiato op. 43: Allegro ben marcato - Tempo di Minuetto - Preludio, Tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Andate, o miei sospiri », Cantata fatta con idea « inumana », ma in regolato cromatico, non è per ogni professore (trascriz. e revis. di Francesco Degrada) (Nicoletta Panni, soprano; Francesco Degrada, cembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • « Quella pace gradita », Cantata per soprano, flauto, violino e basso continuo (trascriz. e revis. di F. Degrada) (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Marlaena Kessick, flauto; Matteo Roidi, violino; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Rosa Ponselle: Ricordando Enrico Caruso

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Maderna: Concerto per violino e orchestra (Violinista Theo Olof - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna); Stücke per oboe solo (Oboista Lothar Faber)

12,15 **La musica nel tempo**
BAUDELAIRE, DELACROIX E WAGNER A PARIGI
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta); Tannhäuser: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e Coro Filarmonico di Praga diretti da Wolfgang Sawallisch - Maestro del Coro Josef Weselka)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: España rapsodia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta) • Aram Kaciaturian: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Hector Berlioz: Les Troyens: Chasse royale et orage (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Pritchard)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Claudio Abbado
Alban Berg: 5 Pezzi sinfonici da « Lulu » (Soprano Margaret Price - Orchestra Sinfonica di Londra) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Sinfonica di Boston) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16 — **Liederistica**
Maurice Ravel: Histoires naturelles (testo di Jules Renard): Le paon - Le grillon - Le cygne - La martin pêcheur - La pintade (Jean-Christoph Benoit, baritono; Aldo Ciccolini, pianoforte) • Arnold Schönberg: 4 Lieder op. 2: Erwartung - Schenk mir deinen golden Kamm - Erhebung - Waldsonne (Ellen Faull, soprano; Glenn Gould, pianoforte)

16,30 **Tastiere**
Franco Donatoni: Doubles, esercizi per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore (dall'originale op. 3 n. 9; trascrizione di Bach): Allegro - Larghetto - Allegrissimo • Johann Sebastian Bach: Preludio, Fuga e Allegro in mi bemolle maggiore (Clavicembalista Wanda Landowska)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto dell'American Brass Quintet**
John Dowland: Quattro Danze: Mister Thomas Collier His Galiard - Lachrimal Coactae - Allemande, George Whitehead - Mister Nicholas Griffths His Galiard • Francis Poulenc: Sonata per tromba, corno e trombone • Victor Ewald: Quintetto in si bemolle minore

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Nascita e sviluppo della cupola**
a cura di **Antonio Bandera**

19,15 **Concerto della sera**
Karl Ditters von Dittersdorf (Cadenza di Paul Angerer): Concerto in sol maggiore per oboe e orchestra da camera: Allegro non molto - Adagio - Allegro (Oboista Manfred Kautsky - Wiener Kammerorchester) • Giovanni Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per clavicembalo e archi (Clavicembalista Maria Teresa Garatti - Complesso « I Musici ») • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

20,25 **Inaugurazione del « Festival di Salisburgo 1973 »**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Idomeneo
Opera in tre atti di Giambattista Varesco
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Idomeneo	Wieslaw Ochmann
Idamante	Peter Schreier
Elettra	Annabelle Bernnard
Ilia	Helen Donath
Arbace	Jörn W. Wilsing
Gran Sacerdote del tempio di Nettuno	Peter Ellenbeck
La voce dell'oracolo	Kurt Moll

Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 22 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Arte magica**
Prod.: Van Beuren Corporation
— **Le scimmie**
Prod.: BFA
— **Le storie di nonna pecora: trappole da lupi**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 SKIPPY IL CANGURO
I bracconieri
con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: Norfolk
Quarto episodio

19,15 GALASSIA
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

GONG
(Tè Star - Shampoo Mira)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal - Rexona sapone - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Ovomaltina - Tonno Star - Dash)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(L'Oreal - Frappé Royal - Goddard)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bel Paese Galbani - (2) Oro Pilla - (3) Sapone Lemon Fresh - (4) Torta Florianne Algida - (5) Pneumatici Kléber V10S
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) M.G. - 3) F.B.I. - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinelife

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
GLI SPECIALI DEGLI ALTRI
presentati da Enzo Forcella

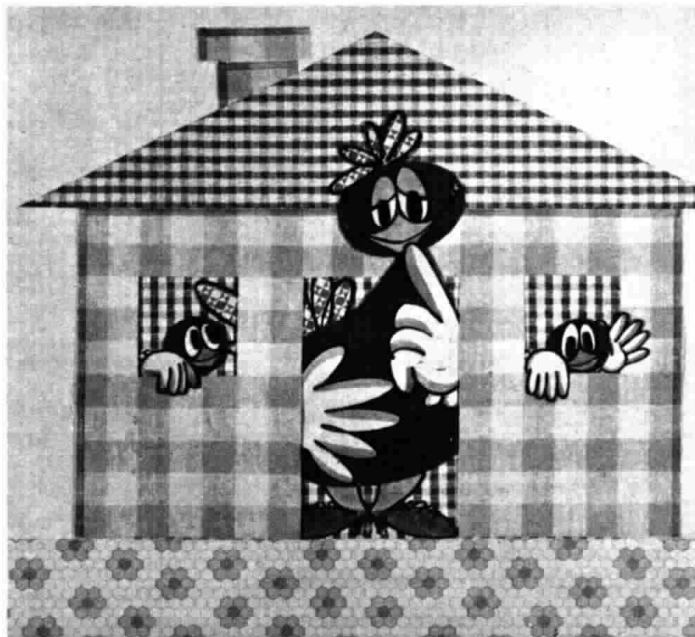
DOREMI'
(Doria Crackers - Upim - Carne Montana - Birra Wührer - Cerotto Salvelox)

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2
(Benzina Chevron con F.310 - Amaro Averna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

La gallina che « conduce » l'omonimo programma di film, documentari e cartoons in onda alle 18,15 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cassettophone Philips - Milkana Oro - Lux Sapone - Succhi frutta Plasmon - Stira e Ammira Johnson Wax - Campari Soda - Olà)

21,15
GRANDE RAPPRESENTAZIONE DE L'AMANTE MILITARE
di **Carlo Goldoni**
con annotazioni e commenti dei comici del « Teatro Insieme »
Personaggi ed interpreti:
Rosaura *Simona Caucia*
Don Alonso *Gigi Angelillo*
Don Garzia *Ettore Conti*
Pantalone *Vincenzo De Toma*
Arlecchino *Renzo Fabris*
Don Sancio *Alfredo Piano*
Brighella *Toni Barpi*
Un caporale *Umberto Verdoni*
Altro caporale *Renato Trombetta*
Soldati *Carlo Babacci*, *Franco Oppini*, *Luciano Roffi*
Una vivandiera *Carla Cassola*
Donna Beatrice *Anita Laurenzi*
Il Generale *Giancarlo Bonuglia*
Musiche di Giorgio Gaslini
Apparato scenico di Giacomo Colli
Costumi di Santuzza Calì
Regia teatrale e televisiva di Giacomo Colli
(Ripresa televisiva dello spettacolo organizzato dalla Biennale di Venezia per il 30° Festival Internazionale del Teatro di Prosa interpretato dalla Compagnia « Teatro Insieme » di Roma)

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Ace - Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis - Deodorante Mum)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Baden Powell, Gitarre und sein Trio
Regie: Jana Marková
Verleih: Telesaar

20 Der Kaiser von Kalifornien
Ein Film von u. mit Luis Trenker
2. Teil

20,45-21 Tagesschau

27 luglio

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Per i Servizi Speciali del Telegiornale, *a cura di Ezio Zefferi, ha inizio da stasera una nuova serie:* Gli Speciali degli altri. *Si tratta di inchieste, reportages, analisi di realtà che mutano, di costumi che si evolvono al punto da « rompere » talvolta con la tradizione. Uno sguardo insomma oltre i confini di casa nostra, sulla vita di Paesi a noi geograficamente vicini ma spesso poco conosciuti. La serie ha, fra l'altro, una particolarità: lo « sguardo » su ogni singolo Paese è dato attraverso servizi realizzati esclusivamente da autori di quegli stessi Paesi (un francese per la Francia, un inglese per l'Inghilterra, e così via). I britannici, per esempio, col servizio* Hyde Park *della BBC, compiono un viaggio fra i luoghi comuni che si attribuiscono agli inglesi e vi si rivedono criticamente. La serie* Gli Speciali degli altri *verrà presentata dal giornalista Enzo Forcella, che intervisterà di volta in volta in studio gli autori dei servizi chiarendone i presupposti, i contenuti, e consentendo così anche un approccio a quella che viene definita la « mentalità » dei vari Paesi.*

GRANDE RAPPRESENTAZIONE DE L'AMANTE MILITARE

Simona Caucia è Rosaura nella commedia di Goldoni

ore 21,15 secondo

Presentata per la prima volta a Venezia nel 1751, L'amante militare *è l'ultima commedia goldoniana in cui compaiono, ma già sciolte dalla zavorra della buffoneria e ricche di umana sostanza, le maschere tradizionali di Arlecchino, Brighella, Pantalone, Corallina e Rosaura. Approfittando di queste caratteristiche di opera di transizione, che conclude una stagione per riversarne i frutti ormai maturi in una ancor più splendida, il regista Giacomo Colli ha in qualche modo smontato i meccanismi scenici, tipici della commedia dell'arte, per meglio svelare le chiavi di una comicità antica e schiettamente popolare. Ne è derivato uno spettacolo di immediata e gioiosa efficacia, perché basato sull'utilizzazione di elementi comici essenziali. L'intreccio stesso è quanto mai lineare. Don Alonso, alfiere dell'armata spagnola, vorrebbe sposare la bella e timorata figliola di Pantalone, Rosaura. Ma, prima di riuscire a coronare i suoi sogni, dovrà fare i conti con un rivale senza scrupoli, Garzia. Costui, in qualità di tenente, non esiterà ad imporgli tutti i soprusi consentitigli dalla sua superiorità gerarchica. Carrierismo e prepotenza sono, non a caso, i vizi più deprecabili denunciati dalla distaccata ironia goldoniana e vivacemente evidenziati da un'attenta regia. Ad elencare tutti gli orrori della guerra provvede, del resto, Corallina, in maniera talmente persuasiva che Arlecchino, già convinto da Brighella ad arruolarsi nell'armata, tenterà di disertare, travestito da donna. Alla fine, ovviamente, l'amore trionferà sulla guerra per la felicità di tutti, a incominciare da Rosaura e Don Alonso. L'unico ad uscirne scornato sarà l'odioso tenente Don Garzia.* (Servizio alle pagine 82-83).

ADESSO MUSICA - Classica Leggera Pop

ore 22 nazionale

Adesso musica *anche per quest'anno ha completato il ciclo delle sue trasmissioni. Questa sera si inizierà con un filmato della grande Barbra Streisand, ripresa a Londra dove sta preparando una trasmissione in cooperazione con la RAI. Dopo la consueta* Hit Parade *sarà intervistato Lucio Dalla che canterà un suo recentissimo successo,* Passato presente. *Prima di arrivare alle notizie della settimana sulla musica leggera, pop e classica, ci sarà una breve esibizione dei Nomadi, poi canterà Milva. Il programma si concluderà con un filmato di Don Backy e con la partecipazione di una cantante italiana che ha avuto molto successo in Russia, Noris De Stefanis, accompagnata da un complesso romagnolo. In agosto rivedremo Vanna Brosio e Nino Fuscagni come presentatori di due serate, dedicate una alla musica pop e l'altra a quella napoletana.*

Lucio Dalla è ospite del programma di attualità musicale

RADIO

venerdì 27 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Auvers-sur-Oise il pittore Vincent Van Gogh.

PENSIERO DEL GIORNO: Il destino è un mare senza sponde. (Swinburne).

A Juri Aronovich è affidata la direzione del Concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, programma per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum »**, a cura di Mons. Cosimo Petino: **« Agostino esalta la pazienza » - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi - **« Ritratti d'oggi »: « Il Card. Enrique y Taracon, Arcivescovo di Madrid ».** 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le pouvoir? 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aktuelle Glaubensfragen in internationalen Zeitschriften, von Karlheinz Hoffmann. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concerto breve. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 18. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di voci. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** Ernani, Selezione dell'opera. Ernani: Carlo Bergonzi, tenore; Don Carlo: Mario Sereni, baritono; Don Ruy Gomez de Silva: Ezio Flagello, basso; Elvira: Leontyne Price, soprano; Don Riccardo: Fernando Jacopucci, tenore; Giovanna: Julia Hamari, soprano; Jago: Jartje Müller, basso - Orchestra e Coro diretti da Thomas Schippers. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,35** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15 Maurice Greene:** « The song of Deborah and Barak », Oratorio per soli, coro e orchestra (Vers. italiana di H. Müller-Talamona). **22,30** Ballabili. **23-23,30** Passerella internazionale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto grosso in re maggiore: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Georg Friedrich Haendel: Almira: Balletto: Corrente - Bourrée - Minuetto - Rigaudon - Girotondo - Ciaccona - Sarabanda (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Bruckner-Ruggeberg) • Frederick Delius: Un canto prima dell'alba (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham) • Leone Sinigaglia: Piemonte, suite su temi popolari: Per campi e boschi - Balletto rustico - In montibus sanctis - Carnevale piemontese (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca ed archi: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Rondò) (Armonica a bocca John Sebastian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Limiti-Baldan: Eccomi (Mina) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Bigazzi-Bella: Dove vai (Marcella) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

(Replica)

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

ALBERTO LIONELLO in **« Il bell'Apollo »** di **Marco Praga**

Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **MUSICA E CINEMA**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Morricone: A Gringo like me, dal film « Duello nel Texas » (Peter Tevis) • Mizzy: Take it easy, dal film « Due ragazze e un marinaio » (Abbe Lane) • Dylan: It's all right, dal film « Easy riders » (Roger Mc Guinn) • Cipriani: Evelyn theme, dal film « Ecologia del delitto » (Stelvio Cipriani) • Legrand: Pretty Polly, dal film « L'ereditiera » (Piergiorgio Farina) • Steiner: Tara's theme, dal film « Via col vento » (The London Festival Orchestra dir. Stanley Black) • Rustichelli: Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Rodgers: Do-re-mi, dal film « Tutti insieme appassionatamente » (Les Compagnons de la Chanson) • Rodgers: Sound of music, dal film omonimo (Shirley Bassey) • Lennon: All my loving, dal film « Tutti per uno » (The Beatles) • Saint-Mary: This is my country, dal film « Soldato blu » (Buffy Saint-Marie)

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**

Trio **Massini-Michelucci-Guadagni**

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 564: Allegro - Andante - Allegretto • Jacques Ibert: Trois pièces bréves: Allegro - Andante - Assai lento - Allegro scherzando (« Assieme a fiati »: Elio Sosso, flauto; Angelo Quattrocchi, oboe; Sergio Barbero, clarinetto; Mario Bruno, corno; Evelino Pidò, fagotto)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovich

César Franck: Sinfonia in re minore: Lento-Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo • Piotr Ilijch Ciaikowski: Manfred, sinfonia in quattro quadri op. 58 (Dal Poema di Byron): Lento lugubre-Moderato con moto-Andante-Andante con duolo - Vivace con spirito - Pastorale (Andante con moto) - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:

L'impegno dei paesi atlantici per la difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Miro e Engelbert Humperdink**
'A nave, Cara, Camminando sui tetti delle case, Che succede stasera, Hai preso i miei pensieri • My summer song, Girl of mine, Without you, Another time another place, Just say I love her
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Se il padre perdei » (Soprano Erna Spoorenberg - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Vincenzo Bellini: Norma: « Va, crudele » (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Georges Bizet: La jolie fille de Perth: « Quand la flamme de l'amour » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra diretta da Edward Downes)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti - *10ª puntata*

Nora	Giuliana Calandra
Vittorio	Ugo Pagliai
Un uomo	Angelo Alessio
Iabusso	Gino Mavara
Ida	Irene Aloisi
Adelaide	Franca Nuti
Elisa	Mariella Furgiuele
Cesare	Giacomo Piperno
Giuliana	Luisa Aluigi
Giacomo	Ezio Busso
Un operaio	Mario Brusa

Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: DELIA SCALA
a cura di **Gianfranco d'Onofrio** e **Gustavo Verde**
Regia di **Silvio Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Sutton: What make milwake famous (Rod Stewart) • Cavaliere-Brigati: Groovin' (The Young Rascals) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Hudson-Ford: Lady Fuschia (Strawbs) • Wood: First movement (The Electric Light Orchestra) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Albertelli-Califano-Riccardi: Un po' di te (Caterina Caselli) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
3ª puntata

Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
La madre	Gemma Griarotti
Il signor Jo	Aroldo Tieri

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Winter: Frankenstein (Edgar Winter) • Hanford: Mama don't ya hear me call (The Hans Stayner Band) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Pankow: Just you 'n' me (Chicago) • Blackwell: Rip it up (Potliquor) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Vandelli-Ricchi-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Baldazzi-Cellamare: Confuso è poco (Rosalino) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Volpini-Stefani-Tartarini-Cerri: L'indecisione (L'Uovo di Colombo) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Williams: Whole a lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • Cooper: No more - Nice Guy (Alice Cooper) • Glitter-Leander: Hello! Hello! I'm back again (Gary Glitter) • Franz-Bornstein-Myer: Power boogie (Elephants Memory) • Hunt-Berns-Rowland: (Oh no! not) The beast day (Marsha Hunt) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Giulifan-Roser-Casu: Life is life (Willy and the Contact) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Withfield: Law of the land (The Temptations) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Chinn-Chapmann: Hell raiser (The Sweet) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Morrow-Arnold-Martin: Hey mama (Joe Brown) • Cassella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (R. Cocciante)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte: Allegro molto - Andantino - Scherzo. Vivamente marcato - Rondò: Presto, Prestissimo, quasi cadenza (Pianista Alexis Weissenberg) • Anton Dvorak: Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Entro romito speco », cantata per soprano e basso continuo (trascriz. e revis. di F. Degrada) (Emilia Ravaglia, soprano; Mariolina De Robertis, cembalo; Bruno Morselli, violoncello); « Nacqui a' sospiri e al pianto », cantata per soprano, due violini e basso continuo (realizz. del basso continuo e revis. di L. Bettarini) (Maria Luisa Zeri, soprano; Guido Mozzato e Silvestro Catacchio, violini; Bruno Morselli, violoncello; Luciano Bettarini, cembalo)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Leone Massimo: Versetti per orchestra: Andante - A tempo - Andante - Più lento - Calmo - Solenne - A tempo - Andante mosso - Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan) • Franco Margola: Concerto per la candida pace (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**
LO STURM UND DRANG INQUIETA LA MUSICA
di **Giorgio Pestelli**
Franz Joseph Haydn: Finale (Presto), dalla Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Allegro assai, dalla Sinfonia n. 52 in do minore (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Luigi Boccherini: Andante sostenuto, Allegro assai dalla Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 « La casa del diavolo » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Eliahu Inbal); Andantino, dal « Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 », per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache); Allegretto, dal « Concerto in do minore K. 491 » per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Firkusny - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Thomas Schippers)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Antonio Sacchini: Arie di balletto: Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di Chimone (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André) • Franz Schubert: Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, in mi minore, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso op. 43 per pianoforte e orchestra (Pianista Rena Kyriakou - Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Arthur Rubinstein**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « a Kreutzer », per violino e pianoforte: Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)

15,05 **Il Ritratto**
Racconto musicale in tre tempi da « Portrait of Jennie » di Robert Rathan
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**

Jennie	Margherita Rinaldi
Eben	Gianpaolo Corradi
Arke	Boris Carmeli
La padrona di casa	Lucia Danieli
Mattias / Voce recitante	Francesco Carnelutti

Dirige l'**Autore**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta
Maestro del Coro Giulio Bertola

16,45 **Fogli d'album**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Capolavori del Novecento**
Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy) • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto: Introduzione e rondò - Marcia e pastorale - Passacaglia (Orchestra « Philharmonia » diretta da Otto Klemperer) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pianoforte oggi**
Aaron Copland: Sonata per pianoforte: Molto comodo (Freely expressive) - Vivace - Andante sostenuto (Pianista Webster Aitken) • Anton Webern: Variazioni op. 27 (Pianista Marie Françoise Bucquet)

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pianista Alexis Weissenberg) • Alexander Dargominsky: Tre liriche (Nicolai Ghiaurov, basso; Zlatina Ghiaurov, pianoforte) • Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36 (Quartetto Amadeus)

20,15 **CIVILTA' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
4. Possibilità di vita nella nostra galassia

20,45 Visita a New York. Conversazione di Helen Barolini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Ennio Porrino
HUTALABI' (1955)
Dramma musicale su testo di Ennio Porrino
Adattamento radiofonico di G. B. Angioletti
Il Narratore: Fernando Cajati; Comita: Arnoldo Foà; Bachis: Giorgio Albertazzi; Gavino: Massimo Turci; Bèrbera Jonia: Adriana Martino (Giuliana Corbellini); Torbèno: Gino Pasquale (Riccardo Cucciolla); Gonnario: Andrea Mongelli; Nibatta: Oralia Dominguez; Noràce: Walter Monachesi; Pèrdu: Antonio Pirino; Orzocco: Sergio Livi; Una voce: Walter Collo
ed inoltre: Sara Baudo, Nino Bonanni, Elio Bertolotti, Andrea Costa, Ria Saba, Silvio Spaccesi, Sergio Tedesco, Enrico Urbini, Jolanda Verdirosi, Aleardo Ward
Direttore **Ennio Porrino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Nino Antonellini
Regia di **Marco Visconti**

22,40 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Le «Grolle d'oro» a Saint-Vincent

Il regista Bernardo Bertolucci, Laura Antonelli e Adolfo Celi con le « Grolle » subito dopo la premiazione

Una parentesi gentile nella festa delle « Grolle d'oro »: le indossatrici della pellicceria Borello distribuiscono rose. Si riconoscono Giorgia Moll e Bedy Moratti

A Saint-Vincent si è svolta la tradizionale premiazione delle « Grolle d'oro » per il regista, l'attore e l'attrice che più si sono distinti nella passata stagione cinematografica. I riconoscimenti della giuria sono andati a Bernardo Bertolucci, Laura Antonelli e Adolfo Celi che ha ottenuto per la prima volta un premio per la sua attività. Il giorno seguente attori, attrici ed ospiti sono stati invitati alla gara di pesca alla trota che si è svolta nella valle dell'Evançon.

Il conte Cotta consegna a Lina Polito, l'interprete di « Film d'amore e d'anarchia », vincitrice della gara di pesca alla trota, la coppa Atkinsons-Espiègle

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG
(Aspirina effervescente Bayer - Dixi)

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici - Amaro Petrus Menta - Milkana Oro)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Rexona deodorante - Caffè Suerte - Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gruppo Industriale Ignis - Dinamo - Succhi frutta Plasmon)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lemonsoda Fonti levissima - (2) « api » - (3) Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - (4) Charms Alemagna - (5) Lacca Cadonett
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P. C. - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) General Film - 5) Studio K

21 —
SENZA RETE
Spettacolo musicale
a cura di Alberto Testa
condotto da **Aldo Giuffrè**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Aperitivo Biancosarti - Goddard - Trinity - Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2
(Fernet Branca - Carne Simmenthal)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

Aldo Giuffrè conduce « Senza rete » alle 21 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Collirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Svelto - Cinzanosoda - Cristallina Ferrero - Rujel Cosmetici - Insetticida Idrofrish)

21,15
ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Terzo episodio
Le sorgenti segrete
Un programma di Derek Marlowe
Edizione italiana a cura di Ezio Pecora
Presentazione di Folco Quilici
Personaggi ed interpreti principali:
Richard Burton *Kenneth Haigh*
John Hanning Speke *John Quentin*
James Grant *Ian McCulloch*
Mutesa *Oliver Litonde*
Isabel Arundell *Barbara Leigh-Hunt*
Samuel Baker *Norman Rossington*
Florence Baker *Catherine Schell*
Bombay *Seth Adagala*
Murchison *André Van Gyseghem*
Lawrence Oliphant *David Firth*
Blanche Arundell *Elisabeth Proud*
La voce del narratore è di Giulio Bosetti
Produzione: BBC

DOREMI'
(Acque minerali Boario - Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross - Insetticida Raid)

22,15 LA BAMBINA E L'ECO
Regia di A. Jebrunias
Interpreti: L. Bratnike, V. Subarev
Produzione: Studi Cinematografici Lituani

23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Tod läuft hinterher
Dreiteiliger Fernsehfilm
1. Teil
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Anche questa settimana Senza rete, *lo spettacolo musicale presentato da Aldo Giuffrè e realizzato in diretta dall'Auditorium del centro TV di Napoli, rispetta la formula che ha fatto la fortuna del programma: una coppia di big presenta una giovane promessa e un grosso personaggio del mondo musicale. I due cantanti che scendono in pista stasera sono Marcella e Fred Bongusto. Introdotti da Aldo Giuffrè, i due beniamini del pubblico si alternano davanti al microfono per presentare le novità e i pezzi più noti del loro repertorio. Tocca prima a Marcella Bella, poi a Fred Bongusto fare da spalla ad Aldo Giuffrè per una rapida presentazione del programma, quindi Marcella esegue* Sicilia antica *e* Io domani. *Subito dopo è la volta di Bongusto, il cantante confidenziale per eccellenza, che presenta* L'amore *e* Tre settimane da raccontare. *L'ospite « giovane » della settimana è Antonello Venditti, autore e interprete di* E li ponti so' soli, *mentre l'ospite « musicale » è il mandolinista Giuseppe Anedda, impegnato nell'esecuzione di brani del Settecento. Aldo Giuffrè si riaffaccia poi alla ribalta dell'Auditorium per presentare un altro ospite « eccezionale », il fratello Carlo, al quale farà da spalla in una serie di scenette. Il trio Marcella-Fred Bongusto-Venditti si ritrova ancora davanti al microfono per salutare i telespettatori con brani di canzoni di successo. La regìa è di Stefano De Stefani, dirige l'orchestra Pino Calvi.*

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Terzo episodio: Le sorgenti segrete

Catherine Schell e Norman Rossington: gli esploratori Florence e Samuel Baker nel programma di Derek Marlowe

ore 21,15 secondo

Speke, il rivale di Burton, riesce a farsi dare dalla Royal Geographical Society l'incarico di tornare in Africa per rivisitare la zona del lago Vittoria e confermare che lì ha origine il Nilo. Le polemiche fra i due esploratori sono arrivate ormai a un'asprezza tale che nessuno osa proporre a Speke di prendersi Burton come socio nell'impresa. La scelta di Speke cade sul capitano James Grant e i due partono per Zanzibar, dove reclutano i portatori per la spedizione verso l'interno del continente nero. Ma già a Zanzibar la sfortuna prende di mira Grant che, sofferente a una gamba, deve lasciar partire solo Burton. Questi arriva alla corte del re Mutesa del Buganda, un sovrano che ha fama di straordinaria ferocia. Per ingraziarselo, Burton gli regala un fucile e Mutesa ordina a uno dei suoi uomini di uscire in strada e di sparare al primo che incontra per vedere se il fucile funziona davvero. Lo stesso Burton viene poi tenuto virtualmente come un prigioniero nel palazzo, finché Grant lo raggiunge e Mutesa decide di lasciar proseguire la spedizione verso il lago Vittoria. Quando gli esploratori sono arrivati nelle vicinanze del lago, Speke inaspettatamente comunica a Grant che vuol andare avanti da solo verso le rive settentrionali. Procede infatti senza Grant e scopre le cascate del Ripon, nel punto in cui il Nilo lascia il lago Vittoria. Si ricongiunge poi a Grant e insieme i due seguono il corso del fiume verso nord. Nel frattempo, a Londra, si fanno vivi due nuovi aspiranti al premio promesso dalla Royal Geographical Society a chi scopre le sorgenti del Nilo: un giovane ricco e sportivo, Samuel Baker, e la sua bella moglie, Florence. I due si mettono in contatto con Richard Burton (il quale si era consolato della mancata spedizione con Speke sposandosi con la donna amata, Isabel Arundell) e gli propongono di partire insieme. Burton accetta con entusiasmo, sebbene lo meravigli non poco l'intenzione di Baker di portare con loro la moglie Florence. Ha inizio il viaggio lungo il medesimo itinerario seguito da Speke e Grant, che stanno tornando alla base di partenza.

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 22,15 nazionale

Questa sera con la sessantatreesima puntata, A-Z *si congeda dal suo pubblico. Non un addio, ma un arrivederci a dopo l'estate: dopo le undici puntate del primo ciclo del 1973, infatti, ne sono previste altre per un secondo ciclo del prossimo autunno-inverno. La trasmissione, curata da Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini e la regìa di Enzo Dell'Aquila, condotta in studio da Bruno Ambrosi, ha affrontato nelle undici puntate di quest'anno i temi più vivi offerti dalla realtà del nostro Paese, con il respiro e l'approfondimento consentito dalla formula dei numeri monografici della durata di quasi un'ora. Il ciclo si è aperto con una puntata sul problema degli aborti clandestini che ha alzato il velo di complicità e di omertà che copre una purtroppo fiorente « industria degli angeli ». Tra le puntate maggiormente seguite dal pubblico, quelle su certi aspetti di magia e superstizione che ancora sono molto sentiti in alcuni strati della popolazione italiana, e sul fenomeno della prostituzione, un argomento che* A-Z *aveva già affrontato, ma che questa volta la trasmissione ha analizzato dal punto di vista del « cliente », l'uomo che fa ricorso a questo « rapporto a pagamento ». E ancora, « morire in Italia », cioè l'odiosa speculazione di cui sono vittime i parenti di un defunto disposti a pagare qualsiasi cifra pur di vedersi alleviati nel momento del dolore dal peso di incombenze burocratiche. Infine la puntata sull'infarto, questa malattia sociale che ogni anno uccide decine di migliaia di persone; sulle tristi condizioni dei baraccati del Belice; sullo spregevole traffico che guida e alimenta il mercato della droga; sulla storia di Ciriè, un piccolo centro piemontese che sembra scandire la propria vita sulle morti provocate dalla lavorazione di sostanze pericolose in una delle poche industrie che offra lavoro agli abitanti della zona.*

RADIO

sabato 28 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,57; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore a Parigi il poeta Cyrano di Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Tendiamo sempre verso ciò che è proibito, e desideriamo quello che ci è negato. (Ovidio).

Mario Sereni è Renato nell'opera « Un ballo in maschera » di Verdi che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma. Dirige Bruno Bartoletti

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »** di Don Ferdinando Charrier - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Evénements de la semaine. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito »**, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Melodie senza età. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Polche. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **22** Industria e nobiltà oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico, di Mario Braga. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Pagine dal repertorio operistico. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Musiche di **Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert** e **Claude Debussy. 13,45** Musiche da camera di **Ludwig van Beethoven** e **Alexandre Cerepnin. 14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore per pianoforte D. 959. **15,30** Musiche sacre di **Anton Bruckner** e **Leos Janacek. 16** Squarci sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** - Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra K. 219 (Registrazione effettuata il 26-11-1970). **19** Per la donna. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **S. L. Weiss:** Preludio-Balletto; **J. E. A. Kozeluh:** Concerto in mi bem. magg. per clarinetto e pianoforte; **A. di Martino:** Due liriche di Stephan George: « Anniversario », « Che più potrei... »; **E. Wolf-Ferreri:** « Quando ti vidi... », « Sia benedetto chi fece lo mondo... », « Un verde praticello senza piante... », « Oh! si che non sapevo sospirare... ». **21,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato. **Franz Liszt:** « Dante », Sinfonia per grande orchestra e coro femminile (da « La Divina Commedia). Magnificat; **Sergej Prokofiev:** Suite « Romeo e Giulietta » op. 64.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Jommelli: La critica: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni) • Gian Francesco Malipiero: Cimarosiana: suite su musiche di D. Cimarosa: Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Warwick Braithwhite) • Bedrich Smetana: Dai campi e dai prati di Boemia (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talic) • Charles Gounod: Le sommeil de Juliette, da « Romeo e Giulietta » (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Andante e rondò ungherese per viola e orchestra (Violista Bruno Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Franz Liszt: Tarantella, da « Venezia-Napoli » (Pianista Gyorgy Cziffra) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un mondo d'amore, Dettagli, Un amore di seconda mano, La casa del diavolo, La storia di Marta, Il gatto, Probabilmente, Angeline

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Franz Joseph Haydn: Due movimenti dal « Divertimento in la magg. » per fl., oboe, due cr.i, due vl.i e cb.: Allegro - Minuetto e Trio (« Wiener Barockensemble » dir. Theodor Guschlbauer) • Frédéric von Kühlbau: Scherzo, dal « Quartetto in re maggiore » (Quartetto di flauti « Roger Bourdin ») • Mauro Giuliani: Tre pezzi per chitarra: Andantino grazioso in re maggiore - Allegretto in do maggiore - Vivace in la maggiore (Chit. Andrés Segovia) • Gabriel Pierné: Impromptu-caprice op. 9 (Arp. Bernard Galais) • William Kroll: Banjo and fiddle (Ida Haendel, vl.; Alfred Holecek, pf.) • George Gershwin: Allegro agitato, dal « Concerto in fa » per pianoforte e orchestra (Pf Daniel Wayenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Il sudamericante

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**
Fritz Kreisler: Preludio e allegro nello stile di Pugnani • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante per pf. a quattro mani in la magg. op. 92 • Gastaldon: Musica proibita • Carlos Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico • Robert Schumann: Tre romanze per oboe e pianoforte • Franz Liszt: Grand Galop chromatique

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La navetta spaziale: un nuovo osservatorio astronomico. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Gli occhi tristi di Guglielmo Tell**
Sette quadri di **Alfonso Sastre**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Il mendicante paralitico — Bob Marchese
Il mendicante monco — Franco Alpestre
Il cieco — Pietro Buttarelli
Il caposquadra — Ferruccio Casacci
Due muratori — Giovanni Moretti, Franco Vaccaro
Due guardie — Alvise Battain, Marcello Mandò
Il sergente — Franco Patano
L'oste — Iginio Bonazzi
Una donna — Piera Cravignani
Tre uomini del cantone di Uri — Pier Paolo Ulliers, Claudio Parachinetto, Natale Peretti
Stauffacher del cantone di Schwyg — Ennio Dolfus
Melchtal del cantone di Uri — Carlo Enrici
Il banditore — Attilio Ciciotto
Il tamburino — Giorgio Locuratolo
Il governatore Gessler — Giulio Oppi
Due segretari del governatore — Gigi Angelillo, Rodolfo Traversa
Walter Furst, suocero di Tell — Andrea Bosic
Hedvig, la moglie di Guglielmo Tell — Anna Caravaggi
Walty, figlio di Tell — Giorgio Favretto
Guglielmo Tell — Gino Mavara

Regia di **Ernesto Cortese**

18,50 **TUTTIDISCHI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
Street-Parades a New Orleans
con la partecipazione di **Olympia Brass Band, Tuxedo Brass Band, Eureka Brass Band**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Dall'Iliade un romanzo per ragazzi. Conversazione di Gabriella Sciortino

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Giovanni Moretti (ore 17,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Roberto Vecchioni e I Middle of the Road**
Vecchioni-Lo Vecchio: La pioggia e il grano, Povero ragazzo • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi • Vecchioni-Ponti: Speranza • Lo Vecchio-Vecchioni: Un disco scelto a caso • Capuano-Shepstone: Union silver • Mc Creedie: See the sky • Capuano-Stott: Then you'll know what love is for, Sacramento • Robles-Petaluma: El condor pasa

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA VALERI in **« La zitella »** di **Carlo Bertolazzi**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**
Lennon-Mc Cartney: Two of us (Beatles) • Pinder: Lost in a lost world (Moody Blues) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Cohen: Suzanne (F. De André) • Rochbald: Ruby (Ray Charles) • Brown: Hey America (Parte I) (James Brown) • Mogol-Lavezzi: Oèoà (Oscar Prudente)

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
I'd love you to want me (Lobo) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Il primo appuntamento (Wess) • Ain't that loving you (Isaac Hayes & David Porter) • Ironside (Quincy Jones) • Dolcemente teneramente (I Vianella) • Been to Canaan (Carole King) • Make it by yourself (Bread) • Fratelli? (R. Vecchioni)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Porter: Juste one of those things (Ray Conniff e Coro) • Borgonovo-Lauzi-Lauzi: Permette signore (Piero Focaccia) • Beretta-Del Prete-Panzeri-Pace: Nessuno mi può giudicare (Caterina Caselli) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Mason-Reed-Les: The last waltz (Engelbert Humperdink) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Tagliapietra-Pagliuca-Tagliapietra: Cemento armato (Le Orme) • Ganbert-Dousset-Ganbert: L'impossible amour (Mireille Mathieu) • Soiano-Daunia-Soiano: Sei donna tu (Leone Colonna) • Van Leeuwen-Rob: Venus (The Schocking Blues) • Coggio-Baglioni-Baglioni: Questo piccolo grande amore (C. Baglioni) • Stills: For wat it's worth (Miriam Makeba) • Cassella-Luberti-Cocciante: Uomo (R. Cocciante) • De Scalzi-D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Davanti agli occhi miei (New Trolls) • Hendrix: Foxy lady (Jimi Hendrix) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Monaco**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Ceramica Faro*

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

---

19 — **Gipo Farassino**
presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **Un ballo in maschera**
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Riccardo	Flaviano Labò
Amelia	Montserrat Caballé
Ulrica	Ersebet Komlossy
Oscar	Valeria Mariconda
Renato	Mario Sereni
Samuel	Mario Rinaudo
Tom	Giovanni Gusmeroli
Silvano	Giorgio Giorgetti
Un giudice Un servo d'Amelia	Gabriele De Juliis

Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 64)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

Mireille Mathieu (ore 15)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernhard Haitink) • Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra di Parigi diretta da Lorin Maazel) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

11 — **Le Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Poi che a Tirsi infelice », cantata per soprano e basso continuo (trascr. e revis. di F. Degrada) (Nicoletta Panni, soprano; Francesco Degrada, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • « Bella madre de' fiori », cantata per soprano, due violini e basso continuo (realizzaz. del basso continuo e revis. di L. Bettarini) (Maria Luisa Zeri, soprano; Guido Mozzato, Silvestro Catacchio, violini; Bruno Morselli, violoncello; Luciano Bettarini, clavicembalo)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Michael Argyl: Linguaggi senza parole

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alfredo De Ninno: Concerto per viola e orchestra: Andante moderato - Andante con moto - Allegro moderato (Violista Lodovico Coccon) • Francesco Mantica: Allegro appassionato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12,15 **La musica nel tempo**
LITURGIA NELLA FRANCIA DEL RE SOLE
di **Claudio Casini**
Marc-Antoine Charpentier: Messe de minuit, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei (Martha Angelici e Edith Selig, soprani; Andrée Meurant, contralto; Jean-Jacques Lesueur, tenore; Georges Abdoun, basso - Organisti Anne Marie Beckenmeister e Maurice Duruflé - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Louis Martini) • André Campra: Nativitas Domini, oratorio di Natale per soli, coro, orchestra e organo (Eric Tappy, tenore; Jacques Gerbillon, basso; Marc Scharffer, organo - « Collegium Musicum » di Strasburgo e Coro del Conservatorio di Strasburgo diretti da Roger Delage)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi op. 58 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Niklaus Wyss) • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52 - Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

14,20 **Fogli d'album**

14,30 **Ritratto d'autore**
Aram Kaciaturian
Spartacus, suite n. 3: Circo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Toccata in mi bemolle minore (Pianista Pietro Spada) • Concerto per violino e orchestra (Violinista Leonide Kogan - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

15,30 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Sylvaine Billier, pianoforte) • Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Pianista Glenn Gould - Strumentisti del Quartetto « Juilliard »)

16,15 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **Leonard Bernstein**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo, Allegro - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di New York)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Un mal d'amore dei nostri giorni. Conversazione di Gino Nogara

17,15 **Béla Bartok**
Mikrokosmos: Vol. VI: Variazioni libere - Soggetto e inversione - Quello che la mosca racconta - Arpeggi divisi - Seconde minori, settime maggiori - Invenzione cromatica A - Invenzione cromatica B - Ostinato - Marcia - Sei danze a ritmo bulgaro: 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° (Pianista Gloria Lanni)

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **Piotr Ilijch Ciaikowski**
Lo schiaccianoci, suite dal balletto op. 71: Ouverture; Scena dell'albero di Natale - Marcia - Divertimento - Danza spagnola; Danza araba; Danza cinese; Trepak; Danza dei Mirlitoni - Mamma cicogna e i clowns - Valzer dei fiori - Passo a due: Variazione I - Tarantella; Variazione II - Danza della Fata Confetto - Coda (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Fritz Reiner)

18,40 **Musica e poesia**
di Giorgio Vigolo

18,55 **Dal Festival di Bayreuth 1973**
In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
L'oro del Reno
Poema e musica di **RICHARD WAGNER**

Wotan	Theo Adam
Donner	Gerd Nienstedt
Froh	Heribert Steinbach
Loge	Hermin Esser
Fasolt	Karl Ridderbusch
Fafner	Hans Sotin
Alberich	Gustav Neidlinger
Mime	Heinz Zednik
Fricka	Anna Reynolds
Freia	Hannelore Bode
Erda	Marga Hoeffgen
Woglinde	Yoko Kawahara
Wellgunde	Ursula Rhein
Flosshilde	Ilse Gramatzki

Direttore **Horst Stein**
Orchestra del Festival di Bayreuth
(Ved. nota a pag. 64)

21,25 **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,55 Orsa minore
Vetturini da nolo
Un atto di **Raffaele Viviani**
Prendono parte alla trasmissione: Beniamino Maggio, Nello Ascoli, Paolo Falace, Francesco D'Amato, Bruno Marinelli, Lino Mattera, Achille Millo, Gennaro Palumbo, Rino Gioielli, Giuseppe Anatrelli, Marina Pagano, Pietro Sammataro, Maria Capparelli, Gabriele Gabrani, Linda Scalera
Complesso diretto da Roberto De Simone
Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - **Gli sport** - « **Autour de nous** ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti della montagna. Coro « Castel Flavon » di Bolzano e Coro « Sasso Rosso » della Val di Sole. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport**. 15-15,30 Aria di montagna. « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musiche folcloristiche sudtirolesi con i complessi « Die Bindergassler Hausmusik » e « Klobensteiner Volksmusik ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. « Itinerari turistici » di A. Cembran. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-**15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orch. dir. da A. Casamassima. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « L'uomo dal mantello rosso » di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (10°) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - Associazione Corale Gradese dir. da G. Perissutti (Reg. eff. il 10-6-1973 dalla Casa della Gioventù di S. Stefano di Buia durante il I Festival di Canti Popolari Regionali) - « Vecchio Friuli: Lo scisma dei brumaresi » di S. Salvini. 16,20-17 Musiche di autori della Regione - P. Pezzè: Piccolo Trio per vl., cl. e pf. - Esecutori: R. Senia, vl.; A. D'Anillo, cl.; M. G. Cabai, pf. - Indi: Canzoni di Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Carso sconosciuto » - Appunti di storia e geologia, a cura di P. Rumiz (6°) - « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani dell'Università ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate a cura di R. Curci. 15,55 « Il Barba » racconto di F. Venturin. 16,10-17 G. Puccini: « Turandot » - Dramma lirico in tre atti - Interpreti principali: H. Janku, G. Limarilli, M. Chiara, C. Strudthoff, R. Ercolani, P. De Palma - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: Complesso di U. Lupi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani: G. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » con: Saggio finale di Studio del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste - P. I. Ciaikowsky: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pf. e orch. - Sol.: F. Petracco - Orch. del Conservatorio dir. da A. Belli (Reg. eff. il 18-6-1973 dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste) - « Under 19 », a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,10-17 G. Puccini: « Turandot », dramma lirico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Una vita » di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno e E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (3° e 4°). 16 « Triestinità e letteratura » (15°) a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - Partecipano Bruno Maier e Giuseppe Petronio. 16,20-17 G. Puccini: « Turandot », dramma lirico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Gettoni per le vacanze » a cura di G. Juretich. 16,20 « Passaggi obbligati », itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musicre e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, a cura di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto estate.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia ritrovata, a cura di Elsa Guggino e del folkstudio. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Tutto per voi, a cura di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: I nostri classici: Teocrito, a cura di Giorgio Santangelo. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollarolo. Testi di G. Scirè. 15,30-16 La politica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 22. Juli: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Lana. Mitwirkende: Die Anreiter Sänger, die Bindergassler Hausmusik, die Egarter Musikanten, die Gosauer Geigenmusi, das Hochfellner Terzett, die Subener Saitenmusi, der Subener Viergesang, Das Volksmusiktrio Pfeffer; Peter Girn, Hans Baur, Hubert Pichler, Karl Stiegler. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufzeichnung vom 25-11-1972 im Kulturhaus F. W. Raiffeisen). 1. Teil. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner. 4. Teil. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. « Der Trotzkopf » von Emmy von Rhoden, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs. 2. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Die vielgeliebte Dame ». Kriminalhörspiel in 6 Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran u.a. Regie: Albert C. Weiland. 4. Folge. 21 Sonntagskonzert. Jacopo Napoli: Preludio della Campana; Frédéric Chopin: Klavierkonzert Nr. 2 f-moll, op. 21. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Armando La Rosa Parodi. Solist: Robert Majek, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Giacomo Puccini: « Il Tabarro ». Oper in 1 Akt. Ausf.: Leontine Price, Sopran; Oralia Dominguez, Mezzo-Sopran; Sherrill Milnes, Bariton; Placido Domingo, Tenor; Robert El Haja, Bass. New Philharmonia Orchestra, London. Chor « John Alldis ». Dir.: Erich Leinsdorf. 21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Erik Tawastjerna: « Jean Sibelius und die tonale Krise der Symphonie ». 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Eduard Mörike. « Mörike wird Literaturprofessor ». 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Walther Ludwig singt Lieder von Robert Schumann und Max Reger. Am Flügel: Walter Bohle. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Allerhand Kreuzköpf »; « Es greift nix an ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Salud amigos. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Wildschütz » von Albert Lortzing, « Hans Heiling » von Heinrich Marschner, « Martha » von Friedrich von Flotow, « Ein Maskenball » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Siegfried Lenz: « Die Nacht im Hotel ». Es liest: Rudolf Gamper. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie in G-Dur, KV. 318; Konzert für Klavier und Orchester Nr. 24 in c-moll, KV. 491. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Piero Bellugi. Solist: Wilhelm Kempff, Klavier. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 26. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens: Giacomo Puccini. 4. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Neid ». Hörspiel von Jean-Louis Curtis. Sprecher: Wolfgang Kühne, Walter Bluhm, Karin Hardt, Ute Meinhardt. Regie: Rolf von Goth. 20,58 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 27. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Aus der Welt der Operette. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol: « Der gläserne Berg ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: « La stessa, la stessissima ». Variationen über eine Arie von Salieri; Franz Schubert: Sonate Nr. 21, B-Dur, op. posth. D. 960. Ausf.: Rudolf Firkusny, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Johannes Brahms: Sextett für Streicher Nr. 1 B-Dur op. 18. Ausf.: Isaac Stern, Alexander Schneider, Violine; Milton Katims, Milton Thomas, Viola; Pablo Casals, Madeline Foley, Violoncello. 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Gottfried Keller: « Romeo und Julia auf dem Dorfe ». Es liest: Volker Krystoph. 4. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Oswald Köberl und Krista Gruber bei der Lesung der « Geschichten von Tiroler Heiligen » von Jacobus Schmid (die Sendereihe wird jeden Donnerstag um 17,45 Uhr ausgestrahlt)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 22. julija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Franza Josepha Haydna. Godalni kvartet v d molu, op. 76, št. 2; Sonata št. 34 v e molu za klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Oliver Twist ». Roman, ki ga je napisal Charles Dickens, dramatizirala Desa Kraševec. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Upor ». Enodejanka, ki jo je napisal Giovanni Mosca, prevedla Alenka Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,15 Filmska glasba. 17 Glasbeni cocktail. 18 Glasba na temo. Darius Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantazija za klavir in orkester; Antonio Vivaldi-pred. Gian Francesco Malipiero: Koncert v es duru za violino, godala in klavičembalo, « La tempesta di mare »; Marjan Kozina: Ilova gora iz Simfonije. 18,45 Jazzovski koncert. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke, 4. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Boris Blacher: Koncertna skladba za pihalni kvintet in godala. Ansambel « Deutsche Kammervirtuosen ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 23. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Ludwig van Beethoven: Sinfonija št. 2 v d duru, op. 36. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Klavirski duo Alenka in Igor Dekleva. Igor Štuhec: Utrinek za dva klavirja; Igor Dekleva: Devet skladb za klavir štiriročno - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Igor Dekleva sodeluje pri Slovenskih razgledih kot pianist in skladatelj. Oddaja je na sporedu v ponedeljek z začetkom ob 20,35 in četrtek z začetkom ob 11,35

TOREK, 24. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Harmonikar Carlo Venturi ter Santi Latora na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Pianist Paul Badura Skoda. Ludwig van Beethoven: Poloneza v c duru, op. 89; Franz Liszt: Madžarska rapsodija št. 2 v cis molu; Johann Strauss-pred. Julius Schuloff: Neue pizzicato polka, op. 449. 18,50 Poje Ima Sumac. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (7) Ivan Lah « Vaška kronika », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Rdeči labod ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Mario Bugamelli: Vodnjak, opera enodejanka. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Aldo Faldi. « Pogled za kulise ». 21,25 Znane melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 25. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Oboist Luciano Glavina, pianistka Stelia Doz. Gian Francesco Malipiero: Improvviso pastorale; Paul Hindemith: Sonata (1938). 18,45 Violinist Jean-Luc Ponty in njegov jazzovski ansambel. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kiuder. Sodelujeta harfistka Ruda Ravnik in pianistka Neva Merlak-Corrado. Johan-Severin Svendsen: Švedska ljudska melodija za godala; Zvonimir Ciglič: Concertino za harfo in godala; Lucijan Marija Škerjanc: Concertino za klavir in godala; Benjamin Ipavec: Serenada za godala. Orkester Glasbene Matice v Trstu. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,40 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 26. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Klavirski duo Alenka in Igor Dekleva. Igor Štuhec: Utrinek za dva klavirja; Igor Dekleva: Devet skladb za klavir štiriročno - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Franz Schubert: Pet nemških plesov za komorni orkester. Uroš Krek: Pet ljudskih pesmi za tenor in klavir. Zoltán Kodály: Plesi iz Marosszéka za klavir. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Sence na ljubezni ». Radijska drama, ki jo je napisal Josef Jelen, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1970 ». 21,15 Operetna fantazija. 21,45 Skladbe davnih dob v izvedbi ansambla « Capella monacensis », ki ga vodi Kurt Weinhöppel. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 27. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Mario Zafred: Elegia in tre tempi za violo in orkester. Violist Bruno Giuranna. Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Franco Caracciolo. 18,50 Jazzovski trio « The Cabildo's Three ». 19,10 Na počitnice. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Aladar Janes. Sodelujejo sopranistka Anna My Bruni, altistka Margherita Rochow-Costa, tenorist Stefano Ginevra in basist Carlo Del Bosco. Simfonični orkester in zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma. Koncert smo posneli v baziliki Marije Milostljive v Vidmu 30. novembra lani. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 28. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Bruno Sebastian, pianistka Livia D'Andrea Romanelli. Mario Montico: Samospevi na Carduccijeve stihe. 18,55 Orkester proti orkestru. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (4) « Socialni problemi južnoameriških velemest ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Na počitnice. 21,05 Zabavni orkester RAI iz Rima vodita Giovanni De Martini ter Carlo Esposito. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 22 AL 28 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Baldassare Galuppi: **Sinfonia n. 1 in sol magg.** a quattro con trombe da caccia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno; Alfredo Casella: **Partita** per pianoforte e orchestra - Sol. Pietro Scarpini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Igor Strawinsky: **Pulcinella,** suite dal balletto su musiche di Pergolesi - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI: TRIO OISTRAKH-ROSTROPOVICH-RICHTER

Ludwig van Beethoven: **Concerto triplo in do min. op. 56** - Vl. David Oistrakh, vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter - Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan

9,40 (18,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Trio n. 2 in mi bem. magg. op. 100 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste — **Ottetto in fa magg.** « Incompiuto » - Ottetto a fiati dir. Florian Hollard

10,40 (19,40) PAGINE SCELTE

Pierre Philidor: **Suite** per oboe e basso continuo (Realizz. di Laurence Boulay) - Oboe Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay; Wolfgang Amadeus Mozart: **Adagio e Rondò in do min. K. 617** per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello - Compl. « Ars Rediviva » di Praga dir. Milan Munclinger

11 (20) INTERMEZZO

Anton Dvorak: **Scherzo capriccioso** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink; Fréderic Chopin: **Introduzione e Rondò op. 16 - Polacca-Fantasia in la bem. magg. op. 61** - Pf. Vladimir Horowitz; Henri Wieniawski: **Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14** per violino e orchestra - Sol. Ivry Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Parigi dir. Jean-Claude Casadesus

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Johann Sebastian Bach: **Aria dalla « Suite n. 3 in re magg. »** (BWV 1068) - Vl. Bronislav Hubermann, pf. Siegfried Schulz — **Concerto in la min.** per violino e orchestra (BWV 1041) - Sol. Bronislav Hubermann - Orch. Filarm. di Vienna dir. Dobroy

12,20 (21,20) CESAR FRANCK

Preludio, Fuga e Variazioni da « Six Pièces pour le grand orgue » - Org. Jeanne Demessieux

12,30 (21,30) LE GRANDI ORCHESTRE: LA FILARMONICA DI BERLINO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine kleine Nachtmusik » - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler; Anton Buckner: **Sinfonia n. 4 in mi bem. magg.** « Romantica » - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Niccolò Castiglioni: **Sinfonia in do** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Coro da camera della RAI e « Ensemble Herbert Handt » dir. Bruno Maderna - M.i del Coro Gianni Lazzari e Mino Bordignon

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: LIUTISTA PAOLO POSSIEDI

Francesco Spinaccino: **Tre Ricercari;** Francesco da Milano: **Pescatore che va cantando — Tre Fantasie — Pavana chiamata** « La disperata »; Anonimo: **Mascherada;** Cesare Negri: **Le Gratie d'amore**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers: **Carousel waltz** (Stanley Black); Endrigo-Enriquez: **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); Lemaitre-Leng: **Fais-moi un signe** (Fausto Danieli); Anderson: **Bugler's holiday** (Werner Müller); Korsakoff-James: **Flight of the bumble bee** (Harry James); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Godoy: **Weine nicht?** (Augusto Martelli); Vance-Pokriss: **Tracy** (The Cuff Lincks); Ornellos-Herrera: **Angelito** (Herb Alpert); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Marty Gold); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Ninety: **She was not an angel** (NU. Orleans Rubbish Band); Sherman: **Chitty chitty bang bang** (Franck Pourcel); Garland: **In the mood** (Glenn Miller); Cahn-Styne: **It's been a long long time** (Eddie Osborne); trascriz. da Bach: **Air on the « G » string** (Ted Heath); Negrini-Facchinetti: **Alle nove in centro** (I Pooh); Gershwin: **Fascinating rhythm** (Peter Appleyard); Bottazzi: **La caccia** (Antonella Bottazzi); Chiosso-Del Re-Ferrio: **Parole parole** (Gil Ventura); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Willie Mitchell); Grever: **Mama Inez** (Percy Faith); Franklin: **All the king's horses** (Aretha Franklin); Rota: **Speak softly love** (Bob Mitchell); Mendes-Mascheroni: **Fiorin fiorello** (Franco Monaldi); Porter: **Begin the beguine** (Tom Jones); Rose: **Holiday for strings** (Sid Ramin); Calise-Rossi: **Nun è peccato** (Angel Pocho Gatti); Ritchie-Spence: **I've found my freedom** (Mac and Katie Kissoon); Capuano: **Free way** (Barney Kessel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Waller: **Squeeze me** (Earl Hines); Santos-Bardotti-Lai: **Venise sous la neige** (Wilma Goich); Scotto: **Miette** (Franck Pourcel); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Portal: **Me lo dijo Adela** (Angel Pocho Gatti); Gibb: **Sweetheart** (Engelbert Humperdinck); Lerner-Loewe: **Guenevere** (Percy Faith); Miller-Murden: **For once in my life** (Ronnie Aldrich); Carlos: **Amada amante** (Roberto Carlos); Villamayer: **Pirita** (Los Indios); Demetriou-Kongos: **Great white lady** (John Kongos); Mercer: **I'm an old cowhand** (Herb Alpert); Dominguez: **Perfidia** (Percy Faith); Brown-Story-Gordy: **In and out of my life** (Martha Reeves); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Pace-Diamond: **Song sung blue** (Johnny Dorelli); Mozart: **Andante dal Concerto K. 467** (Pino Calvi); Murolo-Nardella: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); De Hollanda: **Pedro Pedreiro** (Chico B. de Hollanda); Strauss: **Ouverture da « Il pipistrello »** (Werner Müller); Anonimo: **La Valcamonica** (Coro Rocchetta); Anonimo: **Katyenka** (Compl. Alexeyev); Lara: **Noche de ronda** (Los Machucambos); Dabadie-Polnareff: **Ca n'arrive qu'aux autres** (Michel Polnareff); Copland: **Jingo** (Santana); Anonimo: **Pony blues** (Canned Heath); Don Alfonso: **Batucada** (Percy Faith); Goldani: **Guard-rail** (Gino Marinacci)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: **Tiger rag** (Ted Heath e Edmundo Ros); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (André Previn); Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Pollack: **That's plenty** (The Dukes of Dixieland); Meyer-Mercer: **Summer wind** (Jorgen Ingmann); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Keith Textor); Gilberto: **Um abraco no Bonfa** (Coleman Hawkins); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Calabrese-Aznavour: **A ma femme** (Charles Aznavour); Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Klaus Wunderlich); Gilbert-Valle: **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Aldrich: **Togetherness** (Ronnie Aldrich); Gershwin: **Strike up the band** (Herb Alpert); Migliacci-Marrocchi: **Vado a lavorare** (Gianni Morandi); Brown-Henrique: **What is a friend** (Charlie Byrd); Anonimo: **Swing low, sweet chariot** (James Last); Harnick-Bock: **Sunrise, sunset-Fiddler on the roof** (Percy Faith); Lemare-Tobias-Arnheim: **Sweet and lovely** (Gerry Mulligan); Simpson-Ashford: **Remember me** (Diana Ross); Harris: **Bold and black** (Ramsey Lewis); Udell-Geld: **Hurting each other** (Ray Conniff); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Testa-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Feliciano: **Rain** (José Feliciano)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berry: **Johnny be good** (Jimy Hendrix); Taylor: **Sweet baby James** (James Taylor); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (I Pooh); Al Green: **You say it** (Al Green); Griffin-Royer: **Truckin'** (Bread); Nicorelli-Gianco-Pieretti: **Gira gira sole** (Donatello); King-Stern: **It's too late** (Carole King); Nash Graham: **Pre road downs** (Crosby, Stills and Young); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Mina); Barret-Syd: **Lucifer Sam** (Pink Floyd); Paice-Lord: **Chasing shadows** (Deep Purple); Mogol-Battisti: **La canzone del sole** (Lucio Battisti); Anonimo: **Guajira** (Santana); Gibb: **My world** (Bee Gees); J. Hairston: **Elijah rock** (Mahalia Jackson); Moustaki: **En Mediterranée** (Georges Moustaki); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Porter: **Ev'ry time we say good bye** (Sammy Davis); Green-Jackson-Mitchell: **Lets' stay together** (Al Green); Lo Vecchio-Vecchioni: **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); Stills: **How far** (Stephen Stills); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Stainton-Cocker: **She's so good to me** (Joe Cocker); Rodgers-Fraser: **Only my soul** (Free)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Piotr Ilijch Ciaikowski: **Romeo e Giulietta,** ouverture-fantasia - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan; Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Sol. Nathan Milstein - Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Gerolamo Frescobaldi: **5 Canzoni** dalle « Canzoni alla francese » - Org. René Saorgin; Marco Enrico Bossi: **Tema e variazioni op. 115** - Org. Fernando Germani

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Franz Shubert: **Musiche** per « Der Vierjahrige Posten » di Theodor Körner - Solisti: Renzo Gonzales, Bruna Rizzoli, Giuseppe Baratti, Amedeo Berdini, Ezio De Giorgi, Elena Broggi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola

10,10 (19,10) MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

Due Pezzi da « Platero and I » - Chit. Andrès Segovia

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO

Arnold Schoenberg: **Die glueckliche Hand op. 18** - Br. Robert Oliver - Orch. e Coro Columbia Symphony dir. Robert Craft; Alban Berg: **Tre frammenti sinfonici** da « Wozzeck » - Sopr. Mary Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in re magg. op. 73** « La Caccia » - Orch. Filarm. Ungherese dir. Antal Dorati; Carl Maria von Weber: **Konzertstück in fa min. op. 79** per pianoforte e orchestra - Sol. Robert Casadesus - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Kirill Kondrascin; Léo Delibes: **Silvya,** suite dal balletto - Orch. Sinfonica della Radiodiffusione Belga dir. Franz André

12 (21) CONCERTO DEI « VIRTUOSI DA CAMERA » E DEL DUO GAZZELLONI-CANINO

Johann Sebastian Bach: **Sonata a tre in sol magg.** per 2 flauti dolci e alti e cembalo (BWV 1038) — **Sonata seconda in la magg.** per violino e cembalo (BWV 1015) — **Sonata a tre in do magg.** per flauto dolce, soprano, viola e clavicembalo (BWV 529) - I Virtuosi da camera; Franz Schubert: **Introduzione e variazioni op. 160** - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

13,05 (22,05) INCONTRO CON MAURICE RAVEL

Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra - Sol. Marguerite Long - Orch. dir. da Maurice Revel

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO ITALIANO: Johannes Brahms: **Quartetto n. 1 in do min. op. 51 n. 1** (Vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi); VIOLINISTA GIOCONDA DE VITO: Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47** per violino e pianoforte « a Kreutzer » (Pf. Tito Aprea); DIRETTORE OTTO KLEMPERER: Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 88 in sol magg.** (Orch. New Philharmonia)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gray: **Bye bye blues** (Ted Heath-Edmundo Ros); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Jobim: **Rochanalia** (Deodato); Testa-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bongusto); Dessca-Panas-Munro: **Après toi** (Vicky Leandros); Berlin: **Cheek to cheek** (Michel Leighton); Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro** (Al Korvin); Mozart-Tr. De Los Rios: **Mozart 21 (Andante)** (Waldo De Los Rios); Dylan: **Mighty quinn** (Kenny Woodman); Katchaturian: **Sabre dance** (Caravelli); Negrini-Thomas-Rivat-Charden: **Cento città** (Stone ed Eric Charden); Pollack: **That's a plenty** (Ted Heath); Anonimo: **Angiolina bella Angiolina** (Coro Tre Pini); Anonimo: **Amen** (Boots Randolph); Mogol-Battisti: **La canzone del sole** (Lucio Battisti); Handman-Turk: **Are you lonesome tonight** (The Guitar Men); Pilat: **Alla fine della strada** (Ronnie Aldrich); Limiti-Serrat: **Balada de otono** (Mina); Kern: **Californ-i-ay** (Percy Faith); Snyder-Singleton-Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); Rossi: **Ritornerà** (Little Tony); Alvarez: **Chiquita de Aragón** (Augusto Martelli); David-Bacharach: **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); Hawkins: **Oh happy day** (Quincy Jones); Luberti-Cassella-Foresi: **Libertà** (Foresi-Mannoia); Christopher: **La Jeanne** (King Curtis); Coleman: **Sweet Charity** (Helmut Zacharias); Williams-Nichols: **So many people** (Sergio Mendes).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lara: **Noche de ronda** (Percy Faith); Bigazzi-Savio: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Puente: **Loco bossa nova** (Tito Puente); Csoka: **Konzert « Srba »** (Edi Von Csoka); Silvers-Van Heusen: **Nancy with the laughing face** (Frank Sinatra); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Dejac-Gannon-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Anonimo: **Texas stomp** (The Nashville Ramblers); Menezes: **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika); Anonimo: **Wimowen** (James Last); Limiti-Balsamo-Bongiorno: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Tyers: **Panama** (Louis Armstrong); Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); Sabicas-Escudero: **Pregon gaditano** (Sabicas-Escudero); Anonimo: **Boublichki** (Michael Ionesco); Burgess: **Angelina** (Harry Belafonte); Manzo: **Moliendo cafè** (Hugo Blanco); Vejvoda: **Rosamunda** (Banda Die Obermenzinger Blasmusik); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Ivanovici: **Le onde del Danubio** (Boston Pops); Brel: **Le plat pays** (Jacques Brel); Rossi: **Quando vien la sera** (Franck Pourcel); Kelly: **Carnival do Rio** (101 Strings); Sabrosa-Rodriguez: **Al esta pena de min** (Amalia Rodriguez); Breyre: **Honolulu rag** (The Waikikis); Sampson-Goodman-Webb-Razaf: **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); De Moraes-Jobim: **O nosso amor** (Joao Gilberto)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kahn-Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me** (Manny Albam); Noble: **The very thought of you** (Tony Bennett); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Wes Montgomery); Albam: **Wrapped tight** (Coleman Hawkins); Mendes: **Groovy samba** (The Bossa Rio Sextet); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Hair** (Peter Nero); Aznavour-Garvarentz: **Desormais** (Charles Aznavour); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Goodman-Christian-Mundy: **Air mail special** (Lionel Hampton); De Oliveira-Jobim: **Dindi** (Elza Soares); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Erroll Garner); Thomas: **Spinning wheel** (Blood Sweat and Tears); Parish-Carmichael: **Stardust** (Arturo Mantovani); Spikes-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); Razaf-Garland: **In the mood** (Ted Heath); Morey-Churchill: **Someday my prince will come** (Paul Desmond); Bardotti-Endrigo: **Angiolina** (Sergio Endrigo); Moacir-Telles: **Nana** (Sergio Mendes); Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); Mercer-Elman: **And the angels sing** (Louis Prima e Keely Smith); Youmans: **Time on my hands** (Bobby Hackett); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Baja Marimba Band); Porter: **Just one of these things** (Ray Conniff); Prado: **El burro** (Perez Prado); Gade: **Jalousie** (Franck Pourcel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mayall: **Living alone** (John Mayall); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Baldan-La Bionda: **Un uomo in più** (Mia Martini); Stewart-Quitteton: **You wear it well** (Rod Stewart); Franklin-White: **Think** (Aretha Franklin); Lee: **Roadshow** (Heads Hands and Feet); Perrotti-Scalamogna: **Mi viene da piangere** (Memmo Foresi); Coleman-Leigh: **When in Rome** (Peggy Lee); Lennon-Ono: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Bolan: **Children of the revolution** (T. Rex); Brel-Paoli: **Ne me quitte pas** (Patty Pravo); Entwistle: **When I was a boy** (Who); Reid-Trower: **Crucifiction lane** (Procol Harum); Young: **Harvest** (Neil Young); Locke: **Darkness** (Spirit); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Lewis-Areas: **Future primitive** (Santana); Sanders: **Cherokee dance** (Canned Heat); Taylor: **Rainy day man** (James Taylor); Roger: **If** (Pinck Floyd); Lennon-Mc Cartney: **Long and winding road** (Ray Charles); Genesis: **Seven stones** (Genesis); Lennon-Mc Cartney: **Yellow submarine** (Beatles); Simon: **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); Otis: **Bootie Cooler** (Shuggie Otis)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 5 ALL'11 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 12 AL 18 AGOSTO

CAGLIARI
DAL 19 AL 25 AGOSTO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
François Couperin: **Passacaglia in si min.** - Clav. Jean-Claude Chiasson; Jean-Philippe Rameau: **Cantata** « L'impatience » - Sopr. Elisabeth Verlog, liuto Walter Kerwig, viola da gamba Johannes Koch, clav. Rudolf Ewerhart; Johann Joseph Fux: **Serenata** a tre (« Serenata a otto ») - Compl. strum. « Concentus Musicus » di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt (con strumenti dell'epoca)
9 (18) MOMENTO MUSICALE
Ludwig van Beethoven: **Rondò** (Allegro) dalla « Sonata n. 8 in do min. op. 13 » « Patetica » - Pf. Vladimir Horowitz; Johannes Brahms: **Un poco presto e con sentimento** dalla « Sonata n. 3 in re min. op. 108 » - Vl. Henryk Szeryng, pf. Arthur Rubinstein; Franz Schubert: **Due Momenti musicali** - Pf. Joerg Demus; Gioacchino Rossini: **Allegro** (3° movimento) dalla « Sonata a quattro in sol magg. n. 1 » - Strumentisti dell'Ottetto dei Filarm. di Berlino; Felix Godefroid: **Etude de concert in mi bem. min.** - Arpista Bernard Galais; Michel Blavet: **Rondò** - Fl. Roger Bourdin, ob. Emile Mayousse; Manuel Ponce: **Estrellita** (Rev. Heifetz) - Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay; Paul Hindemith: **Allegro** (I Movim.) da « Metamorfosi sinf. » - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein
9,30 (18,30) DISCO IN VETRINA
Giuseppe Sammartini: **Concerto in fa magg.** - Fl. Frans Brüggen - Orch. Concentus Musicus Wien dir. Nikolaus Harnoncourt; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88** - London Symphony Orch. dir. Istvan Kertesz
(Dischi **Telefunken** e **Decca**)
10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Alberto Curci: **Concerto n. 2** - Vl. Angelo Gaudino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Renzo Bianchi: **Jaufré Rudel**, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Umberto Cattini
11 (20) INTERMEZZO
Franz Suppé: **La Dama di picche**, ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti; Franz Liszt: **Fantasia ungherese** - Pf. Michele Campanella - Orch. Sinf. di Montecarlo dir. Aldo Ceccato; Peter Ilijch Ciaikowski: **Suite n. 2 in do magg. op. 53** « Suite caratteristica » - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Antal Dorati
12 (21) POLIFONIA
Filippo Azzaiolo: **Quattro « Villotte del fiore »** a quattro voci - Piccolo Compl. voc. di Montreal dir. George Little; Anonimo: « **Il était un bonhomme** »; Hayne van Ghizeghem: **Allez regrets**, rondeau; Josquin Després: **Alliegez-moy, canzone a 6 voci — Adieu mes amours, canzona a 4 voci** - Compl. voc. e strum. « Roger Blanchard »
12,20 (21,20) FEDERICO MORENO TORROBA
Suite Castillana - Chit. Luise Walker
12,30 (21,30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS
Till Eulenspiegel op. 28 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel
12,50 (21,50) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Bastiano e Bastiana, commedia musicale in un atto - Bastiana: Adele Stoltz; Bastiano: Peter Schreier; Colas: Theo Adam - Orch. da camera di Berlino dir. Helmut Koch
13,35 (22,35) PAGINE PIANISTICHE
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in do magg. K. 309** - Pf. Walter Gieseking; Maurice Ravel: **Miroirs** - Pf. Werner Haas
14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI: Bohuslav Martinu: **Sonata n. 1** (Pf. Margaret Kitchin); DIRETTORE ADRIAN BOULT: Bedrich Smetana: **Vltava** (n. 2 da « Ma Vlast ») (Orch. London Philharmonic); BASSO THEO ADAM: Richard Wagner: **Frist ist um** (dal « Vascello fantasma » atto I) (Orch. Staatkapelle di Berlino dir. Otmar Suitner)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Anderson: **Fiddle faddle** (Werner Müller); Castellari-Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); Russell: **Little green apples** (Frank Sinatra); Mussida-Pagani-Mogol: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Lecuona-Stilman: **Andalucia** (Wes Montgomery); Lennon-Mc Cartney: **I want to hold your hand** (Ray Conniff); Oulman-De Mello: **Havemos de ir a viana** (Amalia Rodriguez); Modugno-Verde: **Resta cu 'mme** (Domenico Modugno); Rossi-Calise: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna** (Gino Mescoli); Carrillho-Mitchell: **Sabor a mi** (Baja Marimba Band); Piva: **Silencio** (Elis Regina); Berry: **Instrumental** (Chuck Berry); Sebastian: **Magical connection'** (Ferrante & Teicher); Young-Adamson: **Around the world** (Brenda Lee); Anonimo: **Michael row the boat ashore** (Ted Heat); Migliardi-Daunia: **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); Mosley-Watts: **Midnight flyer** (Ray Anthony); Anonimo: **Romance espagnole** (Swingle Singers); Dresdy-Faggetter-Lopez: **Lulù** (Cyan); Cabildo: **Collection samba** (The Cabildo's Three); Meacham: **American patrol** (Al Caiola); Bongusto: **Frida** (Fred Bongusto); Krieger-Morrison-Manzarek: **Light my fire** (Helmut Zacharias); Dylan: **Time passes slowly** (Judy Collins); Giuffré: **Four brothers** (The Four Brothers); Mac Dermot-Rado-Ragni: **Good morning starshine** (Stan Kenton); Mackay-Vincent-Van Holmen-Tristano: **Torno sulla terra** (Gianni Morandi); Martelli-Prestipino: **Free samba** (Augusto Martelli)
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Brel: **Seul** (Barbara); Anonimo: **Tahu vahu vahi** (Johnny Poi); Mores: **Uno** (Carmen Castilla); Anonimo: **Puszta nòtek** (Budapest Gypsy); Loesser: **Wonderful Copenhagen** (Helmut Zacharias); Belafonte: **A hole in the bucket** (Harry Belafonte e Odetta); Mauu: **Tamuré** (The Royal Polynesians); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); De Plata: **Seguidillas de noche** (Manitas De Plata); Kennedy-Ferrao-Galhardo: **Coimbra** (Coro Norman Luboff); Weeks-Wallace: **Hindustan** (Wilbur De Paris); Denza: **Funiculì funiculà** (Werner Muller); Eliscu-Rose-Youmans: **Without a song** (Billy Preston); Marquina: **Ecos espanoles** (Gennaro Nunez); Yradier: **La paloma** (London Festival); Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway** (Percy Faith); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Mozart (lib. trascr.): **Theme from Mozart piano Concerto n. 21** (Ronnie Aldrich); Peraza: **Barandanga** (Mongo Santamaria); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Anonimo: **Magyar csarda jaienet** (The Budapest Gypsy); Rodriguez: **La cumparsita** (Werner Muller); Coslow: **You'll have to swing it** (Ella Fitzgerald); Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); Buggy-Sardou-Revaux: **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); Hadjidakis: **Kathe trello pedi** (Nana Mouskouri); Mercer-Mancini: **Charade** (Jackie Gleason)
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kahn-Brown: **You stepped out of a dream** (Manny Albam); O'Sullivan: **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); Hart-Rodgers: **Thou swell** (Stan Getz); Kennedy-Carr: **South of the border** (James Last); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Mancini: **Mistery movie** (Henry Mancini); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Art Tatum); Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); Romero: **El catire** (Charlie Byrd); Cahn-Brodszky: **Be my love** (Sarah Vaughan); Goga-Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Ray Conniff); Toquinho-De Moraes: **Samba da rosa** (De Moraes-Toquinho); Goodman-Hampton-Robin: **Flying home** (Benny Goodman); Tenco: **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon cœur** (Alfred Hause); Pepper: **Pepper pot** (Art Pepper); Hebb: **Sunny** (Frank Sinatra); Wechter: **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); Williams: **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); Porter: **In the still of the night** (Oscar Peterson); Washington-Young: **Stella by starlight** (Percy Faith); Bryant: **Frettin' fingers** (Jimmy Bryant e Speedy West); Berlin: **Always** (Bob Thompson); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero)
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Emerson-Lake: **The sheriff** (Emerson, Lake and Palmer); Dammicco-Specchia: **Vorrei poteri dir ti amo** (Ciro Dammicco); Kaukonen: **Sunny day street** (Hot Tuna); James-Byrd-Lenhoff: **You've got to change your mind** (James Brown); O'Sullivan: **Underneath the blanket go** (Gilbert O'Sullivan); Yoko Ono: **Sister, o sister** (Yoko Ono); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Greenwood: **To the sea** (Mick Greenwood); Luca-Selleri-Tarenzi-Pavata-Pagani: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Bowie: **John; I'm only dancing** (David Bowie); Newbury: **Good morning dear** (Ray Charles); James: **I'm so glad** (Cream); Cohen-De André: **Suzanne** (Fabrizio De André); Malyster: **Ode To Linda** (Montevideo); Blackmore-Gillan-Lord-Glover-Paice: **When a blind man cries** (Deep Purple); Richard-Jagger: **Long long while** (Rolling Stones); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Bacalov: **Concerto grosso per i New Trolls; Allegro** (New Trolls); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Whiter-Pace: **Come è buia la città** (Caterina Caselli); Winwood-Miller: **I'm a man** (Chicago); Dylan: **Blowin in the wind** (Stevie Wonder); Thopson: **Canjun woman** (Fairport Convention); Walsa: **Walk Away** (James Gang); Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude** (Wilson Pickett); Preston: **Outa space** (Billy Preston)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 6** - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst; Johann Hoffmann: **Concerto in re magg.** per mandolino e orchestra - Sol. Elfriede Kunschak - Orch. « Pro Musica » di Vienna dir. Vinzenz Hladky; Paul Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein
9 (18) ITINERARI OPERISTICI: INTERMEZZI COMICI DEL SETTECENTO
Johann Adolf Hass: **Pimpinella e Marcantonio**, ovvero il Romano e la Sabina (rev. di Franco Gallini) - Msopr. Nucci Condò, br. Renzo Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Majone; Georg Philipp Telemann: da **Pimpinone: Terza parte** (rev. di Roger Brown) - Sopr. Elena Rizzieri, br. Sesto Bruscantini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Fulvio Vernizzi
9,40 (18,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLLI
Suite Elisabettiana per archi e quattro corni (Trascr. di John Barbirolli): William Byrd: **La pavana del conte di Salisbury**; Anonimo del XVI secolo: **Ninna nanna irlandese a una bambina morta**; Giles Farnaby: **Un giocattolo — Il sogno di Giles Farnaby**; John Bull: **La caccia del re** - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Edward Elgar: **Falstaff, studio sinfonico op. 68** - Orch. Sinf. Halle di Manchester; Jan Sibelius: **Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82** - Orch. Sinf. Halle
11 (20) INTERMEZZO
Johannes Brahms: **Undici danze ungheresi**, Vol. II (dal n. 11 al n. 21) - Duo pf. Julius Katchen-Jean Pierre Marty; Ludwig van Beethoven: **Aria scozzese - Aria russa dai** « 10 Temi variati op. 107 » - Pf. Warren Thew, fl. Raymond Meylan; Igor Strawinsky: **Divertimento** dal balletto « Le baiser de la fée » - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet
12 (21) PEZZI DI BRAVURA
Franz Liszt: **Studio n. 5 in si bem. magg.** « Fuochi fatui » da « Dodici studi trascendentali » - Pf. Sviatoslav Richter — **Mefisto-valzer** - Pf. Vladimir Ashkenazy
12,20 (21,20) JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH
Sonata n. 2 in re min. - Oboe Pierre Pierlot; clav. Ruggero Gerlin
12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: MAX REGER
Ann die Hoffnung, Lied op. 124 - Contr. Lucretia West - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile — **Fantasia e Fuga sul nome Bach** - Org. Rosalinde Haas — **Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132** - Orch. Bamberg Symphoniker dir. Joseph Keilbert
13,30 (22,30) CONCERTO DELLO « STALDER QUINTET » DI ZURIGO
Karlheinz Stockhausen: **Adieu für Wolfgang Sebastian Meyer**; Hans Ulrich Lehmann: **Tractus** per flauto, oboe e clarinetto; George Krell: **Invocazioni für Bläserquintett**; Heinz Martin Lonquich: **Bläserquintett Missa** - Cl.tto Hans Rudolf Stalder, fl. e ottavino Ursula Burkhard, oboe Peter Fuchs, corno Bernard Leguillon, fag. Pierre Renon.
14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Francesco Mander: **Concerto** per violoncello e orchestra - Sol. Massimo Amfitheatrof - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Francesco Mander

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rose: **The happy bow** (David Rose); Anka: **So long city** (Paul Anka); Lauzi-Albertelli: **Donna sola** (Mia Martini); Bacharach-David: **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); Legrand-Gimbel: **I will wait for you** (Los Indios Tabajaras); Fisher-Bryan: **Peg o'my heart** (Neil Reid); Rigual-Vaughn: **Cuando calienta el sol** (Arturo Mantovani); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Pachelbel-Papathanassiou-Bergman: **Rain and tears** (Aphrodite's Child); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); Soledade-Bardotti: **Poema degli occhi** (Patty Pravo); Bécaud-Delanoë: **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); Azevedo: **Delicado** (James Last); Kern-Harbach: **Smoke gets in your eyes** (Ray Conniff); Diamond: **Soolaimon** (The Les Humphries Singers); Lecuona-Last: **Babalù** (James Last); Garvarentz-Aznavour-Calabrese: **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); Belafonte-Burgess: **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); Simon: **Cecilia** (Frank Chacksfield); Azevedo-Faith-Stein: **Brasileirinho** (Percy Faith); Mattone-Migliacci: **Frennesia** (Peppino Di Capri); Ram: **Only you** (The Platters); Zacharias: **Sapporo melody** (Helmut Zacharias); Reed-Mason: **Love is all** (Les Reed); Bolzoni: **San Miguel** (I Numi); Reed-Mason: **The last waltz** (Les Reed); Webster-Jarre: **Somewhere, my love** (Los Indios Tabajaras)
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ellington: **Mood indigo** (Ray Martin); Taylor-Hide-Cook-Wilson-Vestine: **Straigh ahead** (Canned Heath); Mc Kuen: **Love's been good to me** (Frank Sinatra); Delanoë-Rice-Webber: **Chanson de Marie Madeleine** (Paul Mauriat); Modugno: **Lu salinaru** (Domenico Modugno); Laird: **Folie trop jolie** (Fausto Danieli); Hill: **Ooh poo pah doo** (Ike e Tina Turner); Young: **Around the world** (James Last); Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna cuore mio** (Giorgio Carnini); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Crino: **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); Miller-Wells: **A place in the sun** (Diana Ross); Padilla: **El relicario** (Waldo de Los Rios); Cipriani: **Antla** (Stelvio Cipriani); Altfield-Christian-Torrence: **Bucket « T »** (The Who); Diamond: **Cherry cherry** (Dizzy Gillespie); Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao** (Boots Randolph); Ellington: **Tina** (Duke Ellington); Evans-Ham: **Without you** (Coro Ray Conniff); Hernandez: **Lamento borincano** (Paul Mauriat); Cummings-Bachman: **A quarter post eight** (The Guess Who); Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Castro: **Te quiero** (Nilton Castro); Simon: **Bridge over troubled water** (Frank Pourcel); Jobim: **Useless panorama** (Sergio Mendes); Bono: **Beat goes on** (Sonny e Cher); Salvador: **Maladie d'amour** (Ray Miranda); Tenco: **Angela** (Gianni Morandi); Anka: **She's a lady** (Tom Jones); Pamcos: **Veroni** (Hugo Pamcos)
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: **Get out of town** (K. Clarke-F. Boland); Kent-Montagné: **Baby I feel so fine** (Gilbert Montagné); Mercer-Mancini: **Days of wine and roses** (Roger Williams); Puente: **Pera los rumberos** (Tito Puente); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Taylor: **Down on the old mill stream** (Bechet-Reweliotty); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Wes Montgomery); Bolan: **Hot love** (James Last); Jobim: **Corcovado** (Sergio Mendes); Pagani-Charden: **Pomeriggio di domenica** (Marcel Amont); Auger: **Ellis Island** (Brian Auger); Guerra-Lobo: **Reza** (Percy Faith); Marvell-Strachey: **These foolish things** (Sarah Vaughan); Cosby-Wonder-Moy: **My cherie amour** (Ray Bryant); Califano-Bongusto: **Dormi serena** (Fred Bongusto); Pes: **Meu irmão** (Barney Kessel); Zaret-North: **Unchained melody** (Norman Luboff); Lamm: **Twenty-five or six to four** (André Kostelanetz); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Franklin: **Rock steady** (Aretha Franklin); Strayhorn: **Take the « a » train** (Maynard Ferguson); Selden: **Love for rent** (Don Ellis); Bardotti-Barrière: **Rien qu'un homme** (Alain Barrière); Ray Bryant: **Shake Lady** (Ray Bryant)
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Arbex: **Wild safari** (Barrabas); Carey-Ripp-Merryweather: **Be bad with me** (Mama Lion); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (Pooh); Shulman: **The boys in the band** (Gentle Giant); Mayfield: **Super fly** (Curtis Mayfield); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguim** (Rufus Thomas); Forlai-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Bolan: **Children of the revolution** (Tyrannosaurus Rex); D'Abo: **Handbags and gladrags** (Chase); Taylor: **Suite for 20 G** (James Taylor); Brown: **I'm greedy man** (James Brown); Luberti-Cassella-Foresi: **Non è vero** (Mannoia-Foresi e Co.); Feliciano: **Tale of Maria** (José Feliciano); Hurt: **Creole belle** (Arlo Guthrie); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Micdail-Ferré: **Col tempo** (Gino Paoli); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Autori vari: **Beware the Ides of March** (Colosseum); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (Dik Dik); Tex: **You said a bad word** (Joe Tex); Koss: **Come on down** (Savage Grace); Culotta-Dattoli: **Piccolo grande amore** (Gens); Richardson: **Wango wango** (Osibisa)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Ludwig van Beethoven: **Duo n. 3 in si bem. magg.** per clarinetto e fagotto - Cl.tto Jacques Lancelot, fag. Paul Hongne; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Fantasia in fa diesis min. op. 28** - Pf. Helmut Roloff; Robert Schumann: **Trio n. 1 in re min. op. 63** per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste

9 (18) **GALLERIA DEL MELODRAMMA:** VOCI DEL PASSATO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Deh vieni non tardar » - Sopr. Maria Barrientos; Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell:** « Resta immobile » - Br. Benvenuto Franci; Vincenzo Bellini: **I Puritani:** « Son vergin vezzosa » - Sopr. Maria Barrientos — **I Puritani:** « A te o cara » - Ten. Miguel Fleta; Gaetano Donizetti: **La Favorita:** « Spirto gentil » - Ten. Miguel Fleta; Giuseppe Verdi: **Rigoletto:** « La donna è mobile » - Ten. Miguel Fleta — **Il trovatore:** « Stride la vampa » - Msopr. Gabriella Besanzoni; Georges Bizet: **Carmen:** « E' l'amore uno strano augello » - Msopr. Gabriella Besanzoni; Jacques Halévy: **L'ebrea:** « Se oppressi ognor » - Bs. Ezio Pinza

9,40 (18,40) **CONCERTO BAROCCO**

Bernardo Storace: **Ciaccona - Toccata e Canzona - Balletto - Ballo della battaglia** - Clav. Mariolina De Robertis; Giuseppe Torelli: **Sinfonia in re magg.** per due oboi, due trombe, trombone, archi e organo - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard; Georg Friedrich Haendel: **Musica per i reali fuochi di artificio** (rev. di Anthony Baines e di Charles Mackerras) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Mackerras

10,25 (19,25) **CONCERTO DEL BARITONO ANDREA SNARSKI E DELLA PIANISTA ERMELINDA MAGNETTI**

Ludwig van Beethoven: **Sei Lieder** su testi di Gellert; César Franck: **Sei Liriche**

11 (20) **INTERMEZZO**

Luigi Boccherini: **Sinfonia in fa magg. op. 35 n. 4** - Orch. Filarm. di Bologna dir. Angelo Ephrikian; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto n. 5 in la magg. K. 219** per violino e orchestra - Sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio di Francoforte dir. Witold Golovanov; Benjamin Britten: **Matinées musicales,** suite n. 2 da Rossini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Vladimir Vogel: **Dal quaderno di Francine settenne:** La ninna nanna che canta una bimba - La lettera - La famiglia: mia mamma, mio padre, mio zio - Sopr. Ingy Nicolai, fl. Arrigo Tassinari, pf. Erich Arndt

12,20 (21,20) **ROBERT SCHUMANN**

Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 - Corno Dennis Brain, pf. Gerald Moore

12,30 (21,30) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**

Elia, oratorio in due parti op. 70 per soli, coro misto e orchestra (su testo tratto dall'Antico Testamento) - Sopr.i Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, contr.i Lucretia West e Margaret Lensky, ten.i Duncan Robertson e Nicola Tagger, bs.i William Pearson e James Loomis - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Alberto Peyretti: **Tre liriche** su testi di Salvatore Quasimodo - Br. Guido De Amicis Roca, pf. Loredana Franceschini; Cesare Brero: **Tre movimenti** per contrabbasso e insieme strumentale - Sol. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi; Luciano Chailly: **Sequenze dell'Artide op. 256** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Gershwin: **Somebody loves me** (Ted Heath); Washington-Young: **My foolish heart** (Coro Norman Luboff); Pes: **Meu irmao** (Barney Kessel); Loland: **Easy strings** (Mike Stanfield); Lo Vecchio-Shapiro: **Fate piano** (Mina); Adams: **La cucaracha** (Louis Armstrong); Mc-Hugh: **On the sunny side of the street** (The Riviera Strings); Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Fogerty: **Fortunate son** (Creedence Clearwater Revival); Bonfa: **Manha de carnaval** (Johnny Pearson); Harrison: **Something** (Joe Cocker); Umiliani: **Samba mahna** (Piero Umiliani); Delancray-Pagani-Danel: **Kilimandjaro** (Pascal Danel); Merrill-Styne: **I am a woman you are man** (Barbra Streisand); Caravelli: **Tout comme en 1925** (Caravelli); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Farina: **Guide to love** (Santo e Johnny); McCartney: **Another day** (Paul McCartney); Madgison-Conrad: **The Continental** (Herb Alpert); McCartney-Lennon: **Come together** (Guitars Unlimited); Lennon-McCartney: **Michelle** (The Beatles); Elmer Bernstein: **True grit** (Ferrante-Teicher); Farner: **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); Miller: **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); Bigazzi-Baldan: **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); Ousley-Dupree-Hood: **Promenade** (King Curtis); Hammerstein-Rodgers: **My favorite things** (J. J. Johnson); David-Davis-Kostelanetz: **Moon love** (Glenn Miller)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Caymmi-Motta: **The sea is my soil** (Herb Alpert); Bacharach-David: **Check out time** (Dionne Warwick); Wood-Bird-McRea: **Broadway** (Count Basie); Mattone-Migliacci: **Credo** (Mia Martini); Jobim-Mendonca: **Meditation** (Herbie Mann); Porter: **Begin the beguine** (Tom Jones); Anonimo: **El condor pasa** (Ray Conniff); Bacalov: **En plein air** (Luis Enriquez); Carpi-Strehler: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Rojas: **Cunu-u** (Los Indios); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Lennon-McCartney: **Julia** (Ramsey Lewis); De Hollanda: **Ate' pensei** (C. B. De Hollanda); Chaplin-Cahn: **Please be kind** (Nelson Riddle); Bacharach-David: **Alfie** (Stanley Black); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); Tradiz.: **Bolerias estrenenas** (Pedro de Linares); Donaldson: **You're driving me crazy** (Sarah Vaughan); Redding: **Change is gonna come home** (The Piranas); Theodorakis: **Zorba the Greek** (Herb Alpert); Morricone: **You and I** (King Harvest); Weil-Jones: **The time for love is anytime** (Quincy Jones); Lapcevic: **Hey mister** (Ray Charles); Taylor-Paris: **A way to settle down** (Country Funk)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Anonimo: **Bulgarian bulge** (Don Ellis); Westlake: **It's a matter of time** (Elvis Presley); Heyman-Green: **Cut of nowhere** (Erroll Garner); Bowman: **Twelfth street rag** (Wilbur De Paris); Brent-Dennis: **Angel eyes** (Laurindo Almeida); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Percy Faith); De Moraes-Jobim: **Felicidade** (Willie Bobo); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Kim-Barry: **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); Gimbel-Legrand: **I will wait for you** (André Kostelanetz); Green-Bristol: **No one there** (Martha Reeves); Porter: **Just one of those things** (Peter Nero); Zack: **Evil ways** (Santana); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); Mercer: **Something's gotta give** (Frank Sinatra); De Moraes-Powell: **Berimbau** (Baden Powell); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Henry Mancini); McCartney-Lennon: **Get back** (Paul Mauriat); Garnett: **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); Desage-Lai: **Tout a changé sous le soleil** (Mireille Mathieu e Francis Lai); David-Bacharach: **Message to Michael** (Les McCann); Moss-Santana: **Everybody's everything** (James Last); King: **You've got a friend** (Tom Jones); Herman: **Apple honey** (Woody Herman); Nascimento: **Morro velho** (Brasil '77); Balsamo-Bongiorno-Limiti: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Donato: **Minha saudade** (Sergio Mendes); Calabrese-Aznavour: **J'ai veçu** (Charles Aznavour)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Hensley: **Lady in black** (Uriah Heep); Berry: **Flyin' home** (Chuck Berry); Dylan: **Gates of Eden** (Bob Dylan); Alluminio: **Cosmo** (Gli Alluminogeni); Henderson-Troy: **Gin house blues** (Animals); De Paul-Green: **Sugar me** (Lyndsey De Paul); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); Nilsson: **Remember** (Harry Nilsson); Migliacci-Sigman-Kaempfert-Rehbein: **Ore d'amore** (Fred Bongusto); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Martelli-Limiti: **Ero io eri tu era ieri** (Mina); Santana: **Batuka** (Santana); Colton-Smith: **Delaware** (Heads Hands & Feet); Anderson: **Seeme like a long time** (Rod Stewart); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Pankow: **Movin' in** (Chicago); Webb: **See you then** (Ray Charles); Gallagher: **Feel so good** (Taste); Sparrow: **Rainsun song** (Sparrow); Hardin: **Hang on to a dream** (The Nice)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.** - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Eduard Lalo: **Concerto in re min.** per violoncello e orchestra - Sol. Leonard Rose - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9 (18) **MUSICA DI DANZA E DI SCENA**

Goffredo Petrassi: **La follia d'Orlando,** suite sinfonica dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti; Igor Strawinsky: **Petruska,** suite dal balletto - Orch. Filarm. di Berlino dir. Leopold Stokowski

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Olivio Di Domenico: **Divertimento per archi** - Orch. Filarm. di Roma dir. José Rodriguez Faure

10 (19) **MUSICHE FOLCLORISTICHE DELLA TUNISIA**

Anonimi: **5 brani per strumento solista:** Flauto solo - Liuto orientale - Liuto tunisino - Liuto orientale - Kanum - Flauto e liuti Salah el Mahadi, liuto Ali Sriti, kanum Hassein Gharbi

10,20 (19,20) **CONCERTO DEL PIANISTA GIUSEPPE SCOTESE**

Giovanni Benedetto Platti: **Sonata n. 10 in la min. — Sonata n. 11 in do min.** (Rev. di Giuseppe Scotese) — **Sonata n. 14 in do magg.** (Rev. di Giuseppe Scotese) — **Sonata n. 17 in si bem. magg.** (Rev. di Giuseppe Scotese)

11 (20) **INTERMEZZO**

Claude Debussy: **Printemps** - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Alexander Glazunov: **Concerto** per sassofono contralto e orchestra d'archi - Sol. Vincent Abato - Orch. d'archi dir. Norma Pickering; Zoltan Kodaly: **Danze di Galanta** - Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti

11,45-15 (20,45-24) **MANON**

Opera in cinque atti di Henri Meilhac e Philippe Gilli (dalla novella dell'Abate Prévost) Musica di JULES MASSENET

(Ediz. originale francese in cinque atti)

Manon — Beverly Sills
Il cavaliere Des Grieux — Nicolai Gedda
Lescaut, sergente e cugino di Manon — Gérard Souzay
Il Conte Des Grieux — Gabriel Bacquier
Guillot de Morfontaine — Nico Castel
Il Signor de Bretigny — Michel Trempont
Rosette, un'attrice — Patricia Kern
Poussette, un'attrice — Michèle Raynaud
Javotte, un'attrice — Helia T'Hezan

Orch. New Philharmonia e Ambrosian Opera Chorus dir. Julius Rudel - M° del Coro John Mc Carthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Roda-Gil-Clerc: **Ce n'est rien** (Franck Pourcel); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Calabrese-Valle: **Ao amigo tou** (Mina); Reinhardt: **Nuages** (Mike Stanfield); Charles-Russell-Dominguez: **Frenesi** (Edmundo Ros); Bonfa: **Samba de due notas** (Stan Getz-Luis Bonfa); Strayhorn-Ellington: **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Werner Müller); Santiago: **Rio** (Ray Miranda); Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); De Moraes-Lyra: **Maria molta** (Sergio Mendes); Provost: **Intermezzo** (Franck Chacksfield); Bixio: **Parlami d'amore Mariù** (Len Mercer); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Nohra-Enriquez: **Rhythm** (Richard Cocciante); Johnson-Burke: **All you want to do is dance** (Ted Heath); Lecuona: **Para vigo me voy** (Percy Faith); Sparrow: **I'm coming back** (Sparrow); Celentano: **Disc jockey** (Adriano Celentano); Di Capua: **Maria Mari** (Piero Umiliani); Zaldivar: **Carnavalito** (Henry Mancini); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Mogol-Bongusto: **Angelo straniero** (Fred Bongusto); Goldsmith: **Tora tora tora** (Nokie Edwards); Pace-Bolan: **Caldo amore** (Giovanna); Anonimo: **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); Savio: **Un gatto nel blu** (Roberto Carlos); Nyro: **And when I die** (Blood Sweat and Tears)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Johnson-Mack: **The Charleston** (The Original Syncopator Gang); Reith: **Krimskrams** (Asmussen & Reith); De Oliveira: **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); Vatro: **El negro Zumbon** (Don Costa); Modugno: **Dopo di lei** (Domenico Modugno); Anonimo: **Weary lonesome blues** (The New Lost City Ramblers); Brel-McKuen: **If you go away** (Shirley Bassey); Theodorakis: **Zorba the greek** (Herb Alpert); Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi** (Sergio Endrigo); Alberti-Diaz: **Poetas andaluces** (Aguaviva); Taranto-Boselli: **La forastera** (Nino Reina); Simon-Delanoe: **Bridge over troubled water** (Nana Mouskouri); Marinuzzi-De André: **Valzer per un amore** (Fabrizio De André); Benatsky: **Valzer da « Al Cavallino Bianco »** (Michel Ramos); Ferré: **Paris Canaille** (Juliette Greco); Rodrigo: **Concerto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); Benjamin: **Jamaican rumba** (Arthur Fiedler); Harrison: **Something** (Joe Cocker); Yvain-Charles-Pollak: **My man** (Barbra Streisand); Warren-Dubin: **Lullaby of Broadway** (Ted Heat); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Nicola Di Bari); Celentano: **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); Trenet: **La mer** (Charles Trenet); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Martin-Coulter: **Puppet on a string** (Paul Mauriat); Puente: **Latin flight** (Tito Puente); Cucchiara: **La storia di Marta** (Tony Cucchiara); Porter: **Begin the beguine** (Art Tatum); Manzo: **Moliendo café** (Hugo Blanco); Coleman: **Tijuana taxi** (Herb Alpert)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Thompson: **The letter** (Mongo Santamaria); Moss-Brown-Santana: **Get ready** (James Last); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Bowie: **Starman** (David Bowie); Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Carlos-Beethoven (trascriz.): **Marcia da « Arancia meccanica »** (Walter Carlos); Ebb-Kander: **Money Money da « Cabaret »** (Liza Minnelli); Shuman-Brel: **If we only have love** (The Vogues); Nestico: **Have a nice day** (Count Basie); Fogerty: **Proud Mary** (Creedence Clearwater Revival); Gutierrez: **Alma llanera** (Edmundo Ros); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Brubeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); Peloquin-Charlebois: **Lindbergh** (Robert Charlebois e Louise Forestier); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Johann-Strauss jr.: **An der schoenen blauen Donau** (Herbert von Karajan); Van Der Linden-J. S. Bach (trascr.): **Ave Maria (Fuga in re minore - Aria sulla quarta corda - Preludio in do magg. n. 1)** (Exseption); Mc Cartney-Lennon: **Norwegian wood** (Sergio Mendes); Farner: **Footstompin music** (Grand Funk Railroad); Stephan: **Daughter of darkness** (Les Reed); Haggart: **South rampart street parade** (Keith Textor); Lennon: **The fool on the hill** (Frank Chacksfield); Simon: **Mrs Robinson** (Paul Mauriat); Farner: **I come tumblin** (Grand Funk Railroad)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Whitfield-Strong: **Papa was a rolling stone** (Temptations); Farner: **Rock and roll soul** (Grand Funk Railroad); Lee: **Everybody gotta live** (Arthur Lee); Lea-Holder: **Mama weer all crazee now** (Slade); Schmitt-Vecchioni-Carrère: **Troppo bella** (Nuovi Angeli); Bolan: **Oh Harley** (T. Rex); Musso-Lanq-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); Arkin-Robinson: **Black and white** (Three dog Night); Bailey-Williams-Clark: **Everybody plays the fool** (The Main Ingredient); Leander-Glitter: **I didn't know I loved you** (Gary Glitter); Luberti-Cassella-Foresi: **Libertà** (Mannoia, Foresi e Co.); Davies: **Supersonic rocket ship** (The Kinks); Mayall: **Nature disappearing** (John Mayall); Gass-Bakery: **Something nice** (Ginger Baker); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); David-Bacharach: **One less bell to answer — A house is not a home** (Barbra Streisand); Townshend: **Join together** (The Who); Calabrese-Bindi: **Invece no** (Fred Bongusto); Emmerson: **Hello Malinda goodbye** (Five man electrical band); Thomas-Pruitt-Castor: **It's just begun** (Jimmy Castor Bunch); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (Nuova Idea); Lee: **Love jumped through my window** (Arthur Lee)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Claude Debussy: **Dodici Preludi**, Libro II - Pf. Aldo Ciccolini; Maurice Ravel: **Deux Mélodies hebraïques** - Br. Gérard Souzay, pf. Dalton Baldwin; Karol Szymanowski: **Quartetto in do magg. op. 37** per archi - The Walden Quartet

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: TOTI DAL MONTE E BENIAMINO GIGLI
Ambroise Thomas: **Mignon**: « Io son Titania » (Dal Monte); Georges Bizet: **I pescatori di perle**: « Comme autrefois » (Dal Monte); Giacomo Puccini: **Madama Butterfly**: « Bimba dagli occhi pieni di malìa » (Dal Monte-Gigli); — **Madama Butterfly**: « Tu, tu piccolo Iddio » (Dal Monte-Gigli); Giuseppe Verdi: **Falstaff**: « Sul fil d'un soffio etesio » (Dal Monte); Francesco Cilea: **L'Arlesiana**: Lamento di Federico (Gigli)

9,25 (18,25) NOVECENTO STORICO
Richard Strauss: **Tanz Suite** su musiche di Couperin - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Sergei Prokofiev: **Sinfonia classica n. 1 in re magg. op. 25** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache; Igor Strawinsky: **Dumbarton Oaks** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni

10,40 (19,40) MUSICA CORALE
Maurice Ravel: **Trois chansons** - Orch. da camera Nederlands dir. Felix De Nobel; Francis Poulenc: **Chansons françaises** per coro misto a cappella - Orch. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini

11 (20) INTERMEZZO
Johann Sebastian Bach: **Suite n. 2 in si min.** per orchestra - Fl. solista Aurèle Nicolet - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **La grotta di Fingal, ouverture op. 26** - Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Carl Maria von Weber: **Moto perpetuo op. 24** (Rondò della Sonata n. 1 in do magg. op. 24 per pianoforte) - Pf. Alexander Robert Bohnke; Franz Schubert: **Rondò brillante in si min. op. 70** - Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien

12,20 (21,20) FREDERIC CHOPIN
Notturno n. 8 in re bem. magg. op. 27 n. 2 - Pf. Maurizio Pollini

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Alessandro Scarlatti: **Salve Regina**, per voce sola con violini e basso continuo (Rev. di Guido Pannain) - Msopr. Mirella Parutto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro; Francesco Feo: **Lamentazioni per il Mercoledì Santo** - Sopr. Dora Carral - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Antonellini; Francesco Durante: **Magnificat**, per coro e orchestra (Rev. e rielab. di Emilia Gubitosi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
Cornelius Cardew: **February pieces** - Pf. Cornelius Cardew

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Max Reger: **Variazioni e Fuga su un tema di Hiller op. 100** - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Joseph Keilberth
(Disco **Telefunken**)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Sebastiano Caltabiano: **Quartetto n. 2 in fa** - Vl.i Roberto Martinelli e Francesco Dianda, viola Ivo Arata, vc. Silvano Massoni

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Holler: **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat); Califano-Lopez-Vianello: **La festa di Cristo Re** (I Vianella); Martelli: **Nanaué** (Augusto Martelli); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Lake: **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); Albertelli-Riccardi: **Mediterraneo** (Milva); Russel-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Tom Jones); Cook-Davis-Becker-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Daunia-Ricciardi-Landro: **Anche un fiore lo sa** (I Gens); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia** (Donatello); Anderson-Neil: **Everybody's talking** (Chuck Anderson); Lai: **Vivre pour vivre** (Francis Lai); Teixeira-Gourage: **Asa branca** (Sergio Mendes); Gaudio-Holmes: **Water town** (Frank Sinatra); Jobim: **Wave** (Antonio Carlos Jobim); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Cook-Greenaway-Hammond-Hazlewood: **Freedom comes, freedom goes** (Smiffy); Legrand: **The go between** (Michel Legrand); King-Goffin: **Some kind of wonderful** (Carole King); Di Francia-Depsa-Faiella: **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (King Curtis); Piccioni: **TNT dance** (Piero Piccioni)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuona: **Andalucia** (Percy Faith); Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Shirley Bassey); Beltrami: **Impressioni parigine** (Wolmer Beltrami); Libera trascriz. da Bach: **Air on the G string** (Arturo Mantovani); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Hernandez: **El cumbanchero** (Manuel); Pallavicini-Janes: **E' ou não e'** (Milva); Addinsel: **Concerto di Varsavia** (Russ Conway); Ebb-Kander: **Cabaret** (Herb Alpert); Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammore** (Peppino Di Capri); Strauss: **Du und du - Op. 367** (Arthur Fiedler); Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); Yepes: **Jeux interdits** (Franck Pourcel); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Williams: **Royal Garden blues** (The Dukes of Dixieland); Lara: **Granada** (Paul Mauriat); Vaucaire-Dumont: **Le mur** (Barbra Streisand); Willson: **Seventy-six trombones** (André Kostelanetz); Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top** (Keith Textor); Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (George Melachrino); Migliacci-Mattone: **Re di denari** (Nada); Marchetti: **Fascination** (Percy Faith); David-Bacharach: **Walk on by** (Baja Marimba Band); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Corea-Burns: **A la Bobo** (Willie Bobo); Castellari: **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); Marchesi-Verde-Simonetti: **Il mio pianoforte** (Enrico Simonetti); Pace-Panzeri-Pilat: **Quando è bella lei** (Gianni Nazzaro); Rota: **Love theme (The Godfather)** (Ferrante-Teicher)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bécaud: **Et maintenant** (Jonny Keating); Goffin-King: **A natural woman** (Carole King); King-Newell-Backy-Mariano: **In time** (Engelbert Humperdinck); Swander: **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); Myles: **Chapel of dreams** (The Dubs); Goldstein: **Washington Square** (The Dukes of Dixieland); Stapp-Stone: **Chattanooga shoe shine boy** (Red Foley); Davis: **Generique** (Miles Davis); Arlen: **Blues in the night** (Frank Sinatra); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); Aznavour: **Il faut savoir** (Charles Aznavour); Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Pace-Evans-Ham: **Per chi** (Caterina Caselli); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Scott-Blackwell: **Return to sender** (Elvis Presley); Mancini: **Moon river** (Greyhound); Leiber-Stoller: **On Broadway** (Percy Faith); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Hefti: **Two for the blues** (Julian Adderley); Styne-Merrill: **People** (Barbra Streisand); Bergman-Legrand: **What are you doing the rest of your life** (Roger Williams); Hawkins: **Mine all mine** (Edwin Hawkins Singers); Liebowitz: **The wedding samba** (Edmundo Ros); Romero: **Pajarillo en orda nueva** (Aldemaro Romero); Philips: **San Francisco** (Caravelli); Lake: **Country lake** (Herb Alpert); Bock: **Fiddler on the roof** (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Rivera: **If I die** (Rare Earth); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Bird song** (Jerry Garcia); Casagni-Ghiglino: **Un altro giorno** (Nuova Idea); Burton-Reddy: **I am woman** (Helen Reddy); Nash: **Immigration man** (Nash e Crosby); Rees-Ware-Turner: **Sweet frustrations** (Ike and Tina Turner); Lauzi-La Bionda: **Il primo giorno dell'anno** (Fratelli La Bionda); Vinnedge: **Portrait** (Billy Cox); Stevens: **Miles from nowhere** (Cat Stevens); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Russell: **Thight rope** (Leon Russell); Morrissey: **Waterfall** (If); Bowie: **All the young dudes** (Mott The Hoople); Carletti-Contini: **Oceano** (I Nomadi); Colton-Lee-Smith: **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Mogol-Battisti: **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Balsamo); De Bois-Kloes: **Tickatoo** (Dizzy Man's Band); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan); King: **You've got a friend** (Carole King); Richardson: **Wango wango** (Osibisa)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 22 AL 28 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 12 AL 18 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 19 AL 25 AGOSTO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364** per violino, viola e orch. - Solisti Leonide Kogan, viol.; Dino Asciolla, viola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino; Igor Strawinsky: **La sagra della Primavera**, quadri della Russia pagana in due parti: L'Adorazione della terra - Il Sacrificio - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Antonio Vivaldi: **Stabat Mater**, per contralto, organo e orchestra d'archi - Solista Julia Hamari, contr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti; Luigi Boccherini: **Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto Grosso in fa magg.** per flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno e archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Stan Kenton e la sua orchestra**
  Webster-Kaper: Invitation; Troup-Hefti: Girl talk; Rehbein-Kämpfert: The world we knew; Keating: This Hotel; Kenton: Changing times
- **Les Brown e il suo complesso**
  Herman: Apple Honey; Mercer-Schertzinger: I remember you; Dennis-Adair: Let's get away from it all; Gershwin: Love is here to stay; Dubin-Warren: I only have eyes for you
- **Canta Woody Herman accompagnato dalla sua orchestra**
  Caesar-Gershwin: Swanee; Young-Lewis-Akst: Dinah; Gilbert-Muir: Waiting for the Robert E. Lee; Jolson-Brown-De Sylva-Henderson: Sonny boy
- **The Old Merry Tale Jazz Band**
  Carroll: Off the Buffalo; Russell: Jersey lightning; Carmichael: New Orleans; Bernard-Step: When spring comes peeping through

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Gabriel Fauré: **Quartetto in do minore op. 15** per pianoforte, violino, viola e violoncello - Solisti Luciano Giarbella, pf., Alfonso Mosesti, vl., Carlo Pozzi, v.la, Giuseppe Petrini, vc.; Paul Hindemith: **Sonata op. 31 n. 2** per violino solo - Violino: Lidia Kandardjeva; Arnold Schoenberg: **Kammersymphonie n. 1 op. 9** per 15 strumenti - The London Sinfonietta dir. David Atherton

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **L'orchestra Caravelli**
  Rado-Ragni-McDermot: Aquarius; Barry: Midnight cowboy; Barcons-Zarai-Fauré: Alors je chante; Delanoë-Deighan: Les Champs Elysées; Marnay-Bacharach: April fools
- **Il fisarmonicista Peppino Principe con l'orchestra di Gorni Kramer**
  Kramer: Dita di velluto; Autori vari: Brasilian fantasy; Testoni-Kramer: L'orchestra del cuore; Gershwin: Gershwin fantasy; Kramer: Principino
- **Canta Tony Bennett con l'orchestra diretta da Don Costa**
  Lee-Coleman: Then was then and now is now; Parish-Burwell: Sweet Lorraine; Schifrin: The right to love; Gimbel-Legrand: Watch what happens; Cahn-Van Heusen: All my tomorrow
- **Jean Toots Thielemans e la sua orchestra**
  Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thielemans: Yesterday and today; Gimbel-Valle: So nice (summer samba); Tobias-Arnheim: Sweet and lovely; Wechter: Spanish flea

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La riforma »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch; Ottorino Respighi: **Concerto Gregoriano** per violino e orchestra - Solista Uto Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
- **Carmen Cavallaro e i suoi ritmi latini**
  Lecuona: Andalucia; Woods-Madriguera: Adiós; Bernier-Simon: Poinciana; Gilbert-Lara: You belong to my heart; Dominguez: Perfidia
- **Jackie Gleason e la sua orchestra**
  Herman: If he walked into my life; Singleton-Snyder-Kämpfert: Stranger in the night; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Gleason-Caesar: How sweet it is; Gimbel-Legrand: I will wait for you
- **Canta Robert Goulet**
  Duddy-Bresler: Wake up; Lawrence-Altman: All or nothing at all; Lerner-Loewe: They call the wind Maria — Gigi — Like being in love; Newley-Bricusse: What kind of fool am I; Duddy-Bresler: The blue are marching in
- **Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield**
  David-Bacharach: Close to you — The look of love — To wait for love — The green grass stars to grow — Vives and lovers

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

ANTIPASTO DI CARNE CRUDA (per 4 persone) — Mescolate 300 gr. di polpa tenera e cruda di manzo, tritata, con 3 cucchiaiate di maionese CALVE', 1 cucchiaio di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere poca cipolla grattugiata, sale e pepe. Formate delle palline che arrotolerete in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso, poi servitele per cocktails o cena fredda infilate su stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

PIATTO DELL'APPETITO (per 4 persone) — Al contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' mescolate 1/2 cucchiaino di salsa Worchestershire (facoltativo), 2 cucchiai di capperi e 2 cucchiai di succo di limone. Al centro di un piatto da portata mettete 200-300 gr. di tonno sott'olio spezzettato, oppure del salmone in scatola e tutt'attorno disponetevi, a mucchietti, peperoni verdi tagliati ad anelli, fette di pomodori, fette di cetrioli, rapanelli, spicchi di uova sode, olive nere e cipolline fresche. Servite con la salsa maionese preparata a parte.

SANDWICHES SAN REMO (per 4 persone) — Ritagliate nella medesima misura 8 fette di pane scuro e 8 fette di pane bianco. Levate il centro a 4 fette bianche e a 4 scure con stampini a forma di cuore, quadro, fiori e picche. In una terrina mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' con pepe e 1 cucchiaio di succo di limone poi unitevi circa 100 gr. di tonno sott'olio tritato con capperi e sedano crudo. Spalmate le fette intere del medesimo colore. La variante sarà che metterete il centro scuro tolto nella fetta bianca e viceversa. Servite i sandwiches con forchetta e coltello.

INSALATA DI CARNE GUARNITA — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollito, tagliatelo a fettine sottili che disporrete su foglie di insalata tagliata a listerelle. Coprite tutto con maionese CALVE' e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente sovrapposte. Riempite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e al centro di ogni quadretto formatosi ponete mezza oliva nera.

POMODORI RIPIENI DI SPUMA DI TONNO (per 4 persone) — Tagliate a metà 4 bei pomodori rotondi, svuotateli, salateli e teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo preparate il ripieno: montate a spuma 100 gr. di burro, o margarina vegetale, a temperatura ambiente con 150-200 gr. di tonno sott'olio e 1 cucchiaio di capperi passati al setaccio. Mescolatevi il succo di 1/2 limone e qualche cucchiaiata di maionese CALVE' in modo da ottenere un composto spumoso. Distribuitelo nei pomodori e guarnite il centro di ognuno con 1 filetto di acciuga arrotolato attorno a un'oliva.

ROTOLI DI MORTADELLA (per 4 persone) — Scongelate una confezione di pisellini e carote surgelati, mescolateli con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE', con 1 trito di prezzemolo e basilico e spalmate il composto ottenuto su 4 fette di mortadella. Arrotolatele e disponetele su di un piatto ricoperto con foglie d'insalata. Decorate i rotoli con altra maionese e teneteli al fresco un poco prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 22 luglio

16,25 Da Sion (Vallese): NUOTO: TORNEO DELLE OTTO NAZIONI. Cronaca diretta.

18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

18,35 In Eurovisione da Hickstead (Gran Bretagna): IPPICA: SALTO. Campionati europei maschili. Cronaca differita parziale (a colori) - In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca delle fasi finali e dell'arrivo dell'ultima tappa: Versailles-Parigi (a colori)

19,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,05 DIETRO LE QUINTE DEL CONCERTO. Georges Prêtre prova « Sheherazade », Suite op. 35 di Rimsky-Korsakov con l'Orchestra della Svizzera Romanda. Realizzazione di Christian Liardet

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)

21,35 LA SAGA DEI FORSYTE di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincent Tilsley. Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell, Nyree Porter. Regia di James Cellan Jones. Secondo ciclo - settima puntata

22,50 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI. Gruyères. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)

23 LA DOMENICA SPORTIVA. (Parzialmente a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 23 luglio

17,10 In Eurovisione da Minsk (URSS): ATLETICA: URSS-USA. Cronaca diretta (a colori)

19,30 PER I BAMBINI. « Quando sarò grande » - Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - « Avventure in Lapponia ». Disegno animato (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 LA CONQUISTA DI FRANCESCO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 LA SPADA DEL SAMURAI. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)

22,30 ENCICLOPEDIA TV. Ludwig van Beethoven - Terza parte. Realizzazione di Barrie Gavin (a colori)

23,30 In Eurovisione da Minsk (URSS): ATLETICA: URSS-USA. Cronaca differita parziale (a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 24 luglio

17 In Eurovisione da Minsk (URSS): ATLETICA: URSS-USA. Cronaca diretta (a colori)

19,30 PER I BAMBINI. « Storiebelle ». Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - « Tutto è bene quel che finisce bene ». Disegno animato (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. ARIDIO PELLANDA. Pilota supersonico. Servizio di Marco Blaser e Joyce Pattacini (a colori) - TV-SPOT

20,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi. Edizione speciale - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

22 MORTE DI UN AMICO. Lungometraggio interpretato da Gianni Garko, Spiros Focas, Didi Perego, Angela Luce. Regia di Franco Rossi

23,25 In Eurovisione da Minsk (URSS): ATLETICA: URSS-USA. Cronaca differita parziale (a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 25 luglio

19,30 PER I GIOVANI. « La chitarra con Dante Brenna ». 1ª puntata - « La volpe gabbata ». Disegno animato (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 117 MODI DI CUOCERE UN HAMBURGER. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT

20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 4. « Case con pigione moderata ». [illegible] di Sergio Genni [illegible] Tuppi [illegible] collaborazione con [illegible] - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. [illegible] (a colori) - TV-SPOT

21,40 RITORNO AD ANGELUS. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)

22,30 MEDICINA OGGI. Malattie reumatiche. 1. « L'artrosi ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Giacomo Muller, Dott. Giorgio Rezzonico e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica)

23,20 L'ARCA DI VINICIUS DE MORAES. Da un'idea di Sergio Bardotti. Canzoni tratte dal L.P. « L'Arca » con Vinicius De Moraes, Marisa Sannia, Sergio Endrigo, I Ricchi e Poveri, Vittorio dei « New Trolls », The Plagues e Toquinho. Realizzazione di Marco Blaser e Joyce Pattacini (Replica) (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 26 luglio

19,30 PER I BAMBINI. « Girozoo ». Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 6ª puntata - « Concerto ». Disegno animato (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 QUEL MATTO DI MIO MARITO. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT

20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Ceramisti nel Ticino ». Servizio di Fazio Bonetti (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA: GINEVRA (a colori)

22,35 SABOTAGGIO. Telefilm della serie « F.B.I. »

23,25 IERI, OGGI, DOMANI. Documentario della serie « Scienza e tradizioni » (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 27 luglio

19,30 PER I BAMBINI. « Dai bizzarri ». Racconto della serie « Il professorissimo » con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - « Binnie e Bessie ». Avventure nel villaggio di Chigley (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. Quinta puntata - TV-SPOT

20,50 LA STRATEGIA DEI LEONI. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

22 LA MACCHINA DA SCRIVERE di Jean Cocteau. Traduzione di Adolfo Franci. Adattamento televisivo in due tempi di Mario Landi. Personaggi e interpreti: Margot: Marina Malfatti; Didier: Enzo Tarascio; Fred: Raoul Grassilli; Pascal e Massimo: Mariano Rigillo; Solange: Alida Valli; Monica: Relda Ridoni. Regia di Mario Landi

23,35 DOTTOR B. MEDICO DI CAMPAGNA. Documentario

0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 28 luglio

19,40 MENZIONE AL MERITO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 20 MINUTI CON EDOARDO BENNATO. Regia di Tazio Tami (Replica)

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT

21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 LA VENDETTA DEL TENENTE BROWN. Lungometraggio interpretato da Rory Calhoum, Beverly Garland, John Lorch. Regia di Richard Carlson

22,55 Da Lugano: PALLANUOTO: LUGANO-ZURIGO. Cronaca differita

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Le Società KLEBER-COLOMBES e SEMPERIT comunicano:

Le nostre due Società già da alcuni anni stanno studiando in comune l'opportunità e le condizioni per una eventuale concentrazione al fine di formare un nuovo gruppo europeo nel settore dei pneumatici e prodotti in gomma.

L'evoluzione del mercato nel corso dell'ultimo decennio conferma, infatti, che l'industria della gomma esige un allargamento delle aree d'influenza commerciale ed una concentrazione di mezzi tecnici e finanziari; parecchie iniziative in questo senso sono infatti già state avviate da alcuni operatori.

I contatti tra le nostre due Società hanno rivelato una notevole convergenza di vedute. Sia l'una che l'altra sono state le prime ad adattare la produzione alla sempre più rapida conversione del mercato al pneumatico radiale, come pure alle tecniche più avanzate in materia di articoli tecnici. Il loro peso industriale e commerciale è pressoché identico ed il loro sviluppo, molto sostenuto in questi ultimi anni, avanza ad un ritmo praticamente equivalente.

Per i loro impianti industriali — Semperit in Austria e nell'Irlanda, Kléber-Colombes in Francia ed in Germania — per i loro rispettivi mercati ed infine per la diversificazione della loro produzione in articoli tecnici, Semperit e Kléber-Colombes presentano una caratteristica complementarità.

Infine, le due Società beneficiano entrambe dell'appoggio di potenti azionisti: Semperit di quello della Creditanstalt di Vienna, Kléber-Colombes di quello del Credit Suisse.

Così precisato l'obiettivo comune, i nostri principali azionisti hanno cercato le vie ed i mezzi atti ad assicurare alle migliori condizioni la realizzazione del nuovo gruppo. I principi e buona parte delle modalità di concretizzazione di questa iniziativa sono ora stati definiti e tutte le formalità amministrative avviate.

A partire da questo momento noi possiamo già precisare che una « holding », con sede in Svizzera, raggrupperà le partecipazioni dei principali azionisti, in modo da avere il controllo maggioritario sia di Semperit che di Kléber-Colombes e sarà la stessa Creditanstalt di Vienna a detenere la maggioranza della nuova « holding ».

Ulteriori informazioni saranno fornite al momento della costituzione della Holding che avrà luogo entro la fine del prossimo trimestre.

LA PROSA ALLA RADIO

La zitella

Commedia di Carlo Bertolazzi (Sabato 28 luglio, ore 9,35, Secondo)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Valeri con una commedia di Carlo Bertolazzi, *La zitella*. Protagonista del lavoro è Amelia, « una donna sola, una zitella », dice Franca Valeri. « La nubile suo malgrado, l'unica creatura femminile che non mi consente la risata aperta, schietta. Quando ci ho provato non mi è riuscito di creare il solito tipo, la macchietta. Fin dalle prime battute un patetico senso di solidarietà mi ha condizionato, e fatalmente ogni volta che ci ho provato ho ottenuto dei personaggi malinconici o addirittura struggenti, come la donna non bella o non più giovane che ha carpito la promessa di un nuovo appuntamento e ne attende, invano, la conferma... il suo preteso corteggiatore si farà vivo solo per distruggere tutti i suoi sogni di signorina, fatalmente destinata a restare zitella ».

Vetturini da nolo

Atto unico di Raffaele Viviani (Sabato 28 luglio, ore 21,55, Terzo)

Come Goldoni dipinse quelle situazioni sociali che dovevano poi fatalmente sboccare nella Rivoluzione francese e nel Risorgimento, così Raffaele Viviani riporta un'eco singolarmente viva e toccante dei grandi movimenti sociali di cui resta ignaro ma che pure si sviluppano parallelamente alla sua opera. Traspare in essa, come ha scritto acutamente Vito Pandolfi, il sommovimento delle classi e dei rapporti produttivi. Con Viviani si compiono decisivi passi in avanti sui « mariazi » e sulle farse dei Rozzi. Ciò che allora stava al margine, forniva spunti, indicava direzioni e forme direttamente scaturite dalle esperienze quotidiane compiute nella lotta per la vita, ora si pone al centro del momento culturale: ne diviene un esponente d'avanguardia (anche formale). Quei modi di esprimersi attraverso una diretta comunicazione col pubblico, che provengono da forme rituali e popolari e trovano poi negli elementi colti i maggiori interpreti (dal « cantare » si giunge al Pulci, al Boiardo, all'Ariosto, che trasfigurano la materia e la modellano dando nuova anima al quadro), ora possono compiere questo processo nel proprio seno e in modo unitario: dall'espressione immediata che è pura e semplice soddisfazione di un'esigenza psicologica — tipica la canzone — e che appartiene quindi alle manifestazioni di una comunità, soprattutto quando si traduce in spettacolo, si può giungere all'espressione artistica matura, che assume un significato storico. Raffaele Viviani, nella sua vita e nella sua opera, ha compiuto un cammino che si fa indice di una situazione in cui si aprono nuove e vaste prospettive. Dell'autore napoletano è già stato trasmesso *O' vico*; questa settimana è la volta di un altro suo testo, *Vetturini da nolo*, del 1927, un atto unico corale dall'intensa espressione lirica.

Il bell'Apollo

Commedia di Marco Praga (Venerdì 27 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Alberto Lionello con *Il bell'Apollo* di Marco Praga. Protagonista della commedia è Piero Badia, un libertino senza nessuno degli eroismi del don Giovanni classico, pronto a tutte le avventure ma intenzionato a viverle con mente lucida e senza passioni per potersi tirare indietro indenne al momento opportuno. Tanto che non lo hanno mai seguito le maledizioni e i pianti e i lutti che sempre seguivano le avventure del vero don Giovanni. Sentirsi chiamare dagli amici bell'Apollo è per lui quasi il titolo di una professione, l'unica in verità ch'egli abbia.

Franca Valeri è la protagonista in « La zitella » di Carlo Bertolazzi

I poveretti

Commedia di Alfonso Paso (Lunedì 23 luglio, ore 21,30, Terzo)

Alfonso Paso è autore, regista e fondatore del gruppo « Arte Nueva ». La sua produzione teatrale è assai copiosa, più di trenta commedie. Con *I poveretti* tenta l'affresco di quel mondo piccolo-borghese che a lui particolarmente interessa: il testo è pieno di grazia sottile, di bonario ottimismo, anche se una certa superficialità nel trattare i caratteri evita quell'approfondimento che avrebbe dato maggior tono e interesse alla commedia. Ed ecco in breve la trama: in una pensione di quart'ordine, di proprietà della dispotica e cattiva Doña Clara, vivono « i poveretti ». Sono persone che il caso ha unito sotto quel tetto: in comune hanno tanta povertà e il fatto che tutti sono in ritardo con l'affitto. Don Pablo è un vecchio capitano a riposo, Medardo un impiegato, Doña Engracia vive con un figlio deficiente, Carlos, un alcoolizzato, vorrebbe diventare un grande commediografo, Rocio è una povera prostituta, Leonora una ragazza che vive in un suo mondo fantastico. Mentre tra Leonora e Carlos nasce un tenero affetto, Doña Clara avverte i suoi clienti che sta per sfrattarli: se entro un termine di tempo piuttosto breve non pagheranno se ne dovranno andare. Ma la mattina della scadenza ad ognuno con la posta arriva una lettera piena di denaro. E' denaro rubato, rubato da Leonora per aiutare i poveri amici. I quali per salvarla restituiscono tutto.

Gli occhi tristi di Guglielmo Tell

Sette quadri di Alfonso Sastre (Sabato 28 luglio, ore 17,10, Nazionale)

Alfonso Sastre è nato a Madrid nel 1926. Molto presto, era ancora studente di filosofia, entrò nel gruppo « Arte Nueva ». Debuttò sulla scena con atti unici come *Uranio 253* nel 1946 e *Cargamento de sueños* nel 1948. L'opera che lo rese famoso è *Escuadra hacia la muerte* andata in scena nel 1953 a Madrid. Il testo fu proibito poi dal governo fascista perché il contenuto dell'opera risultava chiaramente antimilitarista. Del 1954 è *La mordaza* che si ispira ad un celebre fatto di cronaca nera, l'assassinio della famiglia Drummond a Lurs. *La sangre de Dios* è del 1955, *L'incornata* (che ispirò il film *Il momento della verità* a Rosi) del 1960. Nell'opera di Sastre sono ben vivi certi fermenti sociali e una costante attenzione alla realtà spagnola. Di Sastre va in onda questa settimana *Gli occhi tristi di Guglielmo Tell*.

Una diga sul Pacifico

Romanzo di Marguerite Duras, adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria (Mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27 luglio, ore 15, Secondo)

Quando scrisse *Una diga sul Pacifico* Marguerite Duras era ancora alle prime armi come narratrice: a trentasei anni, tanti ne aveva nel 1950, il suo era un nome quasi sconosciuto nell'effervescente mondo parigino delle lettere che in quegli anni gravitava intorno a Sartre. La Duras era giunta dal Sud-Est asiatico, dov'era nata alla vigilia della grande guerra in quella regione che i colonizzatori francesi avevano battezzato Cocincina ed era approdata a Parigi alla vigilia della seconda guerra mondiale. Qui aveva compiuto gli studi universitari, indugiando nelle aule della Sorbona non perché le pesasse concludere ma perché sembrava insaziabile la sua sete di apprendere. I suoi primi testi furono pubblicati nel 1942 e nel 1944, Parigi era allora occupata dai tedeschi. *Una diga sul Pacifico* fu il suo terzo romanzo e la impose all'attenzione del pubblico e della critica. Il romanzo, scrive il critico letterario Markow-Totevy, ci trasporta in Indocina e racconta l'accanimento e l'ingenuità di una vecchia istitutrice che lotta contro la rovina, l'aridità della terra e le acque del mare che minacciano di sommergerla; e l'impazienza, la sete di vivere dei due figli di lei, Susanne e Joseph, che fuggiranno. Questi personaggi sono « tels qu'ils sont », vivono in una realtà squallida; i loro atti e i loro desideri non hanno né profondità né significati. Vengono comunque presentati con tratti così sicuri, con una vivezza tale che il pittoresco della loro mentalità popolare o piccolo-borghese si impone con straordinaria potenza.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Idomeneo

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Giovedì 26 luglio, ore 20,25, Terzo)

Atto I - Dopo aver perduto patria e famiglia ad opera dei greci, Ilia (*soprano*), la giovane figlia di Priamo, è tenuta prigioniera da Idomeneo (*tenore*); la giovane ama, corrisposta, il figlio del re, Idamante (*tenore*), il quale in assenza del padre concede la libertà ai prigionieri troiani. A Creta è presente anche Elettra (*soprano*), figlia di Agamennone, la quale, innamorata anch'essa di Idamante, attende il momento opportuno per vendicarsi delle sventure che hanno colpito la sua famiglia. Nel frattempo si ha notizia che la nave di Idomeneo è naufragata e più nulla si sa del re. Idomeneo invece è salvo ed ha raggiunto la spiaggia ma, per un giuramento fatto a Nettuno, dovrà sacrificare la prima persona che incontri appena toccata terra. Grande sgomento prende Idomeneo quando si avvede che questa persona è suo figlio Idamante. Per evitare la sua morte, e per porre fine all'amore del giovane per Ilia, Idomeneo decide di allontanare suo figlio, che parte accompagnato da Elettra. Una improvvisa tempesta, tuttavia, impedisce alla nave di prendere il largo, né le invocazioni fatte a Nettuno ottengono alcuno scopo e un mostro emerge dalle onde a spaventare tutto il popolo.

Atto II - Ilia, che ha capito la ostilità del re al suo amore per Idamante, finge indifferenza per il giovane; ma quando questi sta per partire di nuovo, dichiara di volerlo seguire ad ogni costo. La partenza tuttavia sarà rinviata ancora una volta, perché il popolo a gran voce chiede che sia placata l'ira di Nettuno perché lo liberi dal mostro. Idomeneo allora annuncia che la vittima prescelta è Idamante, che nel frattempo ha ucciso il mostro; ma quando tutto è pronto per il sacrificio una voce tonante annuncia che Nettuno rinuncia alla vittima innocente, purché Idomeneo abdichi in favore del figlio. Idamante così regnerà su Creta con la fedele sposa Ilia.

Il 29 gennaio 1781, in tempo di Carnevale, andò in scena a Monaco, nel Teatro di Corte, quest'opera di Mozart che, nel giudizio degli storici, segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese. « Immensa riserva di bellezze i cui echi si ripercuoteranno in tutte le successive opere mozartiane », scrive Jean-Victor Hocquard a proposito di una partitura destinata a segnare una pietra miliare non soltanto nell'itinerario artistico di Mozart, ma nel corso dell'opera seria. Il libretto, apprestato dall'abate Giambattista Varesco, cappellano di corte a Salisburgo e amico della famiglia Mozart, si richiama al testo francese del Danchet, musicato dal Campra (1660-1744). Spiccano, fra gli altri, i due personaggi femminili: la dolce figura di Ilia che preannuncia la Pamina del Flauto magico, *ed Elettra, scolpita con magistrale perizia, nel travaglio della sua passione amorosa per Idamante. Nell'*Idomeneo, *scrive Giovanni Carli Ballola, Mozart « spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando d'un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana di "canto-accompagnamento", come l'austera e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che ancora non cessano di stupire. Intimamente compenetrato da tale esuberante sinfonismo, senza per questo compromettere il proprio tradizionale primato, è l'elemento vocale, nel quale Mozart dimostra in modo ancor più lampante la propria sovrana spregiudicatezza nei confronti delle intimidazioni "riformatrici" ch'erano nell'aria (alle quali, a onor del vero, ben pochi tra i grandi prestarono e presteranno ascolto) ».*

Fra le pagine più alte dell'opera, basti citare lo stupendo quartetto in mi bemolle maggiore nel terzo atto (« Andrò ramingo e solo »), in cui Mozart con suprema arte contrappone diverse situazioni psicologiche contrastanti, i conflitti dell'amore paterno di Idomeneo, l'amore di Ilia e Idamante e la furiosa gelosia di Elettra. Questa sublime pagina segna, scrive Hans Kühner, la nascita del primo vero « Ensemble » nella storia dell'opera.

*L'edizione dell'*Idomeneo *in onda questa settimana è diretta da Karl Böhm e inaugura i collegamenti della RAI con la Radio Austriaca per il Festival di Salisburgo 1973. Nel quadro delle manifestazioni, riprese dalla sagra artistica salisburghese (una fra le iniziative artistiche di maggior rilievo in Europa e nel mondo), figurano altre due opere mozartiane in esecuzioni di grande prestigio. La prima è* Le nozze di Figaro *affidata all'arte di Herbert von Karajan (mercoledì 1° agosto); la seconda è* Così fan tutte *per la direzione e concertazione di Karl Böhm (mercoledì 8 agosto).*

L'oro del Reno

Opera di Richard Wagner (Sabato 28 luglio, ore 18,55, Terzo)

Tentato dalle figlie del Reno, il nibelungo Alberico (*baritono*) rinuncia all'amore pur di venire in possesso dell'oro custodito su una roccia entro il fiume; chi, infatti, con quel metallo si forgerà un anello conquisterà il mondo. Alberico pronuncia maledizioni contro l'amore, s'impadronisce dell'oro e fugge. Frattanto i giganti Fasolt (*basso*) e Fafner (*basso*) hanno terminato di costruire il Walhalla e Wotan (*baritono*), il re degli dei, se ne rallegra con sua moglie Frika (*contralto*); ma questa gli rammenta come egli, per ricompensa, abbia promesso ai giganti sua sorella Freia (*soprano*), dea della gioventù e della bellezza. Appreso da Loge (*tenore*), dio del fuoco, che Alberico ha rubato il tesoro del Reno per divenire padrone del mondo, i giganti rinunciano a Freia in cambio dell'oro del nibelungo. Per riaverlo Wotan e Loge scendono nel Nibelheim dove Alberico, che ha in suo potere tutti i nibelunghi, li costringe a scavare i tesori dalla terra; in cambio della sua libertà, Alberico consegna a Wotan il tesoro e l'anello ma, consegnandolo, Alberico pronuncia una maledizione: nessuno avrà gioia dal possesso dell'anello. E la maledizione agisce subito quando, per riavere Freia, Wotan dà l'anello a Fasolt e Fafner: i due giganti litigano fra loro per il possesso del pegno, e Fasolt resta ucciso, quindi Fafner trascina via l'oro. A questo punto il Walhalla appare tra le nubi e su un ponte di arcobaleno gli dei sfilano solennemente prendendo possesso della loro nuova dimora.

*E' noto a tutti che nell'*Oro del Reno *— prologo alle tre « giornate » di cui si compone il monumentale dramma wagneriano, concepito « nello spirito della musica » — si annunciano i grandi temi musicali che stanno a fondamento dell'intera Tetralogia: degli ottanta « Leitmotive » che figurano nel corso delle quattro partiture ben trentaquattro, cioè più di un terzo, appaiono nel* Prologo, *il quale s'inizia con il famoso « pedale » di mi bemolle, con le centotrentasei battute della cosiddetta « Urmelodie », la melodia primordiale. Nelle quattro scene dell'*Oro del Reno *il contrasto tra vita affettiva e volontà di potenza, quest'ultima rappresentata dalla bramosia dell'oro, si pone come fondamento dell'intera vicenda drammatica: e nel prevalere del mondo oscuro dei nibelunghi su quello luminoso degli dei, di Alberico su Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Allorché Fasolt e Fafner, i giganti che hanno costruito la superba rocca del Walhalla, chiedono a Wotan quale prezzo della loro fatica Freia, la dea dell'eterna giovinezza, risuona cupo in orchestra il tema del* Crepuscolo *e due volte, nel corso della stupenda partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, lascia presentire il finale castigo, l'inevitabile caduta degli dei. Ma è ancora dal* Prologo *che si leva per la prima volta il tema della spada, come simbolo di vittoria sulle forze del male, come segno dell'apoteosi redentrice, in cui si comporrà ogni conflitto. L'edizione dell'opera in onda questa settimana è quella del Festival di Bayreuth 1973, diretta da Horst Stein.*

Un ballo in maschera

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 28 luglio, ore 20,10, Secondo)

Riccardo (*tenore*), governatore di Boston, ama la sposa del suo fedele segretario Renato (*baritono*) ed è da lei riamato: entrambi, tuttavia, per dovere di lealtà non consumano la colpa. Oltretutto Riccardo è grato a Renato che lo ha avvertito di una congiura ai suoi danni. La sposa di Renato, Amelia (*soprano*), per liberarsi della nascosta passione, si reca a mezzanotte in un luogo deserto, il campo del patibolo, a raccogliere un'erba magica che, secondo il consiglio della strega Ulrica (*contralto*), le gioverà come filtro d'oblio. Anche Riccardo, al quale Ulrica ha predetto la morte per mano di un amico, udito il colloquio tra la strega e Amelia giunge nella medesima notte all'« orrido campo » e incontra Amelia. Ne approfittano i congiurati per ucciderlo. Ma Renato, scoperto il piano, giunge in tempo a salvare l'amico. Con disperazione, tuttavia, egli si avvedrà che la donna velata che Riccardo, prima di fuggire gli affida perché la tragga in salvo, è Amelia. Folle di dolore, Renato si allea con i congiurati e, durante un ballo mascherato, uccide secondo la funesta predizione di Ulrica, il governatore Riccardo, nonostante l'estremo tentativo fatto da Amelia per salvarlo.

Questo doppio tema d'amore e di odio, sul quale s'innesta il motivo drammatico dell'amicizia tradita, domina la vicenda del Ballo in maschera. *Rappresentata al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859, l'opera, accolta con estremo favore dal pubblico, non fu subito collocata dai critici nella sfera che le spetta: cioè in quella dei capolavori assoluti. Oggi, in un maturato giudizio, il* Ballo in maschera *sta fra le grandi opere verdiane e deve considerarsi, come scrive il Pannain, « un nuovo punto luminoso che splende sull'orizzonte verdiano » dopo la compiutezza raggiunta dal '51 al '53 nella suprema trilogia* Rigoletto - Traviata - Trovatore *e dopo l'inizio della seconda « faticosa ascesa », segnato nel '55 e nel '57 dai* Vespri siciliani *e dal* Simon Boccanegra *(prima versione). Fra le pagine più rammentate citiamo le arie « La rivedrà nell'estasi », « Re dell'abisso », « Ma dall'arido stelo », « Morrò, ma prima in grazia », « Eri tu », il mirabile quintetto « E' scherzo od è follia », l'appassionato duetto Riccardo-Amelia « O qual soave brivido ». Ricordiamo, infine, l'aria del paggio « Saper vorreste ».*

CONCERTI

Giulini-Weissenberg

Domenica 22 luglio, ore 18,15, Nazionale

Alexis Weissenberg, pianista assai in voga, è il solista del *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* di Beethoven. La direzione è affidata a Carlo Maria Giulini. Eseguita per la prima volta a Vienna nel 1808 e composta fra il 1805 e il 1806, quest'opera sta fra quelle più spiccanti della letteratura per pianoforte e orchestra e occupa anzi, nel catalogo beethoveniano, un posto preminente. Qui il musicista tocca le vette della grandezza per originalità di pensiero e per la ricchezza dell'elaborazione tematica. In questo senso neppure il successivo Concerto, denominato « l'Imperatore », costituisce una tappa stilistica più avanzata. Il *Concerto in sol maggiore* comprende un « Allegro moderato », un « Andante con moto », un « Rondò (Vivace) ». Il secondo movimento è una fra le pagine più alte uscite di mano a Beethoven: gli archi all'unisono cantano con voce intensa e tragica, mentre il pianoforte si oppone con accenti di dolente lirismo. Alla composizione furono attribuite varie intenzioni programmatiche e vi è stato anche chi ha osato aggiungere alla musica le parole. Nel « Rondò » il conflitto tra pianoforte e orchestra si placa in un vivace e concordante dialogo nel quale il solista ha parte brillante, virtuosistica, senza tuttavia decadere nel mero sfoggio di bravura. In programma, oltre al Concerto beethoveniano, la *Quarta* di Schubert, denominata la « Tragica », nonostante l'acuta osservazione di Schumann secondo cui il senso del tragico era ancora ignoto al diciannovenne Schubert, nell'anno 1816, quando cioè vide la luce questa Sinfonia.

Scritta nella tonalità in do minore, comprende un « Andante » che costituisce, nella sua dolente bellezza, uno fra i « tempi lenti » tipici del linguaggio schubertiano più maturo.

Il pianista Alexis Weissenberg, solista nel « Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 » di Beethoven diretto da Carlo Maria Giulini

Vittorio Gui

Lunedì 23 luglio, ore 20,20, Nazionale

Vittorio Gui interpreta, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, musiche di Vincenzo Tommasini, Ildebrando Pizzetti, César Franck e Paul Dukas. Del Tommasini, nato a Roma nel 1878 e qui scomparso nel 1950, è in programma una suite tratta dal balletto *Le donne di buonumore* che risale come data di composizione al 1915 e si richiama a musiche di Domenico Scarlatti. Un omaggio all'arte di Ildebrando Pizzetti è *La canzone dei beni perduti*, un'affinata pagina per orchestra che il compositore parmense dedicò alla nipotina Nicoletta Braibanti e che il Gui fece applaudire più volte. Nasce, disse in proposito Pizzetti, da « ricordi del passato tornati da sé alla memoria e al cuore del musicista ». Di Franck sono in lista due frammenti sinfonici da *Psyché* (« Sommeil de Psyché » e « Psyché et Eros ») che il compositore di Liegi scrisse tra il 1886 e il 1888 e furono eseguiti in quest'ultimo anno il 10 marzo alla Société Nationale de Musique di Parigi. Su testo di Sicard e di De Fourcaud, il Franck costruì una partitura musicale per orchestra con coro di cui si tralascia solitamente la parte corale, assai meno spiccante di quella orchestrale. Infine una squisita pagina di Paul Dukas (Parigi, 1865-ivi, 1935), l'autore dell'*Apprenti sorcier*: la suite dal « poema danzato » *La Péri*, in cui il musicista fa mostra della sua straordinaria capacità d'orchestratore. Una partitura sontuosa e nello stesso tempo raffinatissima.

Il Trio di Milano

Domenica 22 luglio, ore 21,35, Nazionale

Protagonista del concerto è il Trio di Milano, formato da artisti di primissimo rango: il violinista Cesare Ferraresi, il violoncellista Rocco Filippini, il pianista Bruno Canino. Fondato nella primavera del '68, il complesso svolge un'attività concertistica ricca di successi. Ospite delle più importanti società italiane, il Trio di Milano ha suonato in molti Paesi stranieri, fra cui Germania, Stati Uniti, URSS, Portogallo, eccetera. Fra gli scopi che si propongono i tre solisti vi è anzitutto quello di diffondere la musica cameristica d'oggi, affiancando alle esecuzioni di opere del periodo classico e romantico (Beethoven, Brahms, Schubert, Schumann e altri) l'interpretazione frequente di composizioni di autori contemporanei. Fra questi Riccardo Malipiero, Luciano Chailly, Flavio Testi hanno scritto espressamente per il Trio di Milano. Questa settimana è in programma il *Trio in sol minore op. 110* di Schumann. Com'è noto il musicista di Zwickau scrisse tre Trii per pianoforte e archi, il primo dei quali (*in re minore op. 63*) deve considerarsi al vertice. Momenti assai belli, tuttavia, si ascoltano anche nell'ultimo Trio, a incominciare dal primo tema del movimento iniziale che, nella sua accesa inquietudine, ha una toccante intensità. Tale inquietudine si affaccia dappertutto nella composizione schumanniana, perfino nel « finale » vivace in sol maggiore, e prima nel secondo movimento, la cui parte centrale ha un'intonazione dolente che rivela, ancora una volta, i contrasti della « doppia anima » di Schumann. Finezza di scrittura, originalità di fantasia sono caratteri riconoscibili di quest'opera che l'autore dedicò al danese Niels W. Gade e che risale, come data di composizione, all'anno 1851, cioè a dire alla piena maturità artistica schumanniana.

Juri Aronovich

Venerdì 27 luglio, ore 20,20, Nazionale

Il giovane direttore d'orchestra Juri Aronovich dirige, oltre alla splendida *Sinfonia in re minore* di César Franck (1822-1890), l'unica composta dal musicista di Liegi e ingiustamente definita da Gounod « un documento d'incapacità professionale », la *Sinfonia « Manfred »* di Ciaikowski. Dedicata a Balakirev, quest'opera fu eseguita per la prima volta a Mosca nel marzo 1866 e costò all'autore incertezze e affanni durante il lavoro di composizione. Ciaikowski, infatti, dubitava assai della validità della partitura, anche se a un certo momento giunse a considerarla « la sua cosa migliore ». Si ispira all'omonimo poema drammatico di Byron e ha per protagonista il fantastico eroe che soltanto nella morte troverà rimedio alle sue sofferenze e ai suoi rimorsi.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

INIZIATIVE PUBBLICITARIE DI UTILITA' SOCIALE

La pubblicità è un moderno strumento che può essere altrettanto utilmente impiegato per lo sviluppo economico come per il raggiungimento di fini di pubblica utilità.
Questo il tema della mostra internazionale organizzata a Palazzo Spinola in Roma dalla Confederazione Generale della Pubblicità, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
La mostra, inaugurata con l'intervento di autorità e di un qualificato pubblico è rimasta aperta sino al 10 luglio, ha documentato una serie di campagne di utilità sociale realizzate spontaneamente dalle organizzazioni pubblicitarie di Francia (sul tema della cortesia e della sicurezza stradale), Germania (prevenzione della fame nel mondo, inquinamento e inserimento degli ex carcerati), Stati Uniti (risparmio, programmazione delle nascite, informazione dei consumatori). Per l'Italia vennero illustrate le campagne « donate sangue », « rispetta chi non la pensa come te », « il verde è tuo: difendilo » promosse e attuate dall'Istituto confederale « Pubblicità Progresso ».
Nella stessa circostanza il presidente dell'Istituto, Andrea Kluzer, ed il presidente della Confederazione, Roberto Cortopassi, hanno illustrato alla stampa la nuova edizione della campagna per il rispetto del verde e per la prevenzione degli incendi dei boschi che avrà inizio in questi giorni grazie alla cortese collaborazione, oltre che delle organizzazioni professionali della pubblicità, della stampa, della radiotelevisione, del cinema e delle imprese di affissione.
« Il mondo della pubblicità — ha dichiarato il presidente Cortopassi — non pretende certo di risolvere con questa campagna il problema ecologico del nostro Paese, ma si propone di sensibilizzare il singolo individuo affinché, prendendo coscienza dei doveri del cittadino per il rispetto della natura, acquisisca anche il diritto di chiedere ai pubblici poteri adeguati interventi ».
I rappresentanti dei pubblicitari hanno anche auspicato che le iniziative avviate da « Pubblicità Progresso » con le sole sue risorse vengano adeguatamente proseguite dallo Stato e dagli enti pubblici onde assicurare il raggiungimento dei risultati di pubblica utilità che ci si è proposti di perseguire.

CONVEGNO NAZIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PALUANI

Si è svolto nel salone dei congressi della Fiera di Verona il Convegno Nazionale delle forze di vendita della Paluani Pandoro.
Nel corso della simpatica e costruttiva riunione, svoltasi alla presenza dell'Amministratore Unico della Società, rag. Luigi Campedelli, il Direttore Commerciale, dott. A. Querena, ha svolto una relazione programmatica chiaramente indicando gli obiettivi immediati dell'Azienda e i compiti dell'organizzazione di vendita, per la Campagna 1973.
Da parte dell'ing. Stevanin dell'Agenzia Pubblilux è stata illustrata la Campagna pubblicitaria della Paluani, impostata essenzialmente sulla qualità del Prodotto universalmente riconosciuta causa determinante della sua rapida affermazione sul mercato.

Nella foto: una visione panoramica dei partecipanti al meeting.

BANDIERA GIALLA

TORNANO GLI AMON DUUL

Nel 1971, durante un drammatico concerto a Colonia, persero tutto ciò che possedevano: in platea scoppiarono dei disordini, ci furono scontri violenti e sanguinosi; quattro ragazzi rimasero uccisi e centinaia feriti; la folla impazzita assalì il palcoscenico e spaccò ogni cosa.
Per gli Amon Duul, il numero uno fra i gruppi tedeschi, sembrò la fine di tutto. Pochi giorni dopo il loro manager li lasciò, seguito a ruota da tre componenti il complesso, e per due anni la formazione non diede segni di vita.
Adesso gli Amon Duul sono tornati al lavoro con un nuovo organico e soprattutto con molte nuove energie e parecchio ottimismo dopo i guai passati. Da qualche settimana hanno finito una tournée in Inghilterra nella quale hanno avuto un indubbio successo, hanno registrato un long-playing, *Wolf city*, richiestissimo non solo in Germania, sono insomma di nuovo sulla breccia e hanno tutte le intenzioni di restarci a lungo.
« Rispetto al passato molte cose sono cambiate », dice il violinista Chris Karrer. « Fino a ieri, per esempio, suonavamo soprattutto per noi stessi, mentre adesso suoniamo per il pubblico. Siamo nati come un gruppo di rock-jazz, ma ora abbiamo preso una nuova strada: abbiamo scoperto l'importanza dei testi, che contano quanto la musica, e ci siamo resi conto che abbiamo un sacco di cose da dire sui nostri problemi, sul nostro mondo e sul nostro Paese, tutte cose che finora non sono state dette, perché il rock che si è suonato in Germania è stato solo un'imitazione del rock inglese e americano ».
Karrer, insieme con il chitarrista John Weinzierl, è uno dei fondatori degli Amon Duul, che agli inizi, cinque o sei anni fa, erano una comune di hippies.
I primi successi del gruppo vennero circa due anni dopo che i Duul cominciarono a suonare insieme. Dalle jam-sessions improvvisate con chitarre e strumenti a percussione il complesso passò a un rock-jazz originale e diverso da quello delle formazioni angloamericane. Con *Yeti* e *Dance of the lemmings*, due long-playing che ebbero un notevole successo, gli Amon Duul conquistarono un posto di primo piano nel rock tedesco ed europeo.
Poi venne la crisi, ci fu il concerto di Colonia e il gruppo rimase bloccato. Ora Karrer e Weinzierl hanno ricostituito la formazione, nella quale è rientrato anche il cantante solista che aveva fatto parte del vecchio organico: Renate, le cui possibilità vocali, ora che i Duul hanno deciso di cambiare stile lasciando da parte i lunghi e introversi brani strumentali a favore di pezzi cantati, vengono sfruttate al cento per cento.
« Sul palcoscenico siamo un sestetto », dice Weinzierl, « ma in pratica siamo sette: l'altro elemento del gruppo, forse il più importante, è il nostro manager, Wolfgang: pensa a tutto lui ».
Uno dei maggiori problemi degli Amon Duul è quello economico. « In Germania », spiega Karrer, « non ci sono i colleges come in Inghilterra o negli Stati Uniti, e un complesso, se vuol sopravvivere, deve cercare di allargare anche all'estero il proprio raggio d'azione, dal momento che i concerti in patria non bastano a farci tirare avanti. Fortunatamente le cose anche da noi stanno cambiando: fino a poco tempo fa il pubblico voleva soprattutto i gruppi stranieri, mentre adesso ha capito che ci sono formazioni tedesche, come per esempio noi o i Can, che sono in grado di fare una musica di livello altrettanto buono e, ciò che più conta, diversa dal solito rock anglosassone ».
Anche all'estero, soprattutto in Inghilterra, gli Amon Duul cominciano ad essere conosciuti e apprezzati. « La prima volta che andammo a suonare a Londra », dice Karrer, « vennero a sentirci circa 200 persone. Durante la tournée che abbiamo appena fatto non abbiamo mai suonato davanti a una platea inferiore alle 1500 o 2000 persone. Vuol dire che qualcuno ci conosce, e che di noi, sia pure sottovoce, si comincia a parlare. Vuol dire che siamo riusciti a creare uno sbocco in Inghilterra, che è un Paese di gusti difficili, in fatto di musica, per la produzione tedesca. In autunno, poi, andremo in America. Chissà che stavolta non sia la Germania a spuntarla sugli Stati Uniti ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
6) *Io domani* - Marcella (CGD)
7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
8) *Storia di periferia* - Dik Dik (Ricordi)
9) *Il primo sogno proibito* - Gianni Nazzaro (CGD)
10) *My love* - Paul McCartney (Apple)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
3) *My love* - Paul McCartney (Apple)
4) *Give me love* - George Harrison (Apple)
5) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
6) *Playground in my mind* - Clint Homes (Columbia)
7) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
8) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
9) *Right place, wrong time* - Dr. John (Atco)
10) *I'm gonna love you just a little more baby* - Barry White (20th Century)

In Inghilterra

1) *Skweeze me pleeze me* - Slade (Polydor)
2) *Rubber bullets* - 10 cc. (UK)
3) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
4) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
5) *Groover* - T. Rex (EMI)
6) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
7) *Can the can* - Suzi Quatro (Rak)
8) *Give me love* - George Harrison (Apple)
9) *Live and let die* - Wings (Apple)
10) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (AM)

In Francia

1) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
2) *Eres tu* - Mocedades (Philips)
3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
4) *Daniel* - Elton John (DJM)
5) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
6) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
7) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
8) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
9) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
10) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)

fresco
come te...
ROBERTS
deodoro spray
colonia
ROBERTS
deodoro spray
dry
ROBERTS
deodoro stick
lavanda
... Roberts® ti assomiglia
Così fresco, così gradevole, con una fragranza così naturale:
è Roberts Deodoro! È il tuo deodorante!
Roberts Deodoro è il deodorante studiato per combinarsi in modo naturale
con la tua pelle, e offrirti una freschezza che dura tutto il giorno!
ROBERTS DEODORO®
Lavanda, Colonia, Dry: le tre straordinarie profumazioni nei tipi stick e spray.

Alla radio una trasmissione sui festival europei: in ripresa diretta interviste con interpreti, organizzatori e incontri col pubblico

La grande musica questa estate

Dal cartellone delle Settimane Viennesi, che hanno aperto la stagione, a quelli dell'Arena di Verona («Simon Boccanegra», «Gioconda», «Bohème») e Monaco (opere di Strauss, Mozart, Wagner, Mussorgski). Altri appuntamenti: Dubrovnik, Bayreuth, Salisburgo, Bregenz, Lucerna, Varsavia

Herbert von Karajan che dirigerà al Festival di Salisburgo « Le nozze di Figaro » di Mozart e « De temporum fine comoedia » di Orff. In alto, le città della grande musica di questa estate

di Mario Messinis

Venezia, luglio

Una volta il termine festival indicava qualcosa di solenne, di fastoso, di straordinario. Ben poche erano le istituzioni che si arrogavano il diritto di assumere una denominazione così impegnativa. C'era Bayreuth ove ci si abbeverava alle fonti della interpretazione wagneriana, che faceva capo nientemeno che all'insegnamento dell'autore; il Mozart più autorevole lo si ascoltava soltanto a Salisburgo, mentre al Maggio Fiorentino si sperimentavano aggiornate letture dei classici, tenendo nel contempo d'occhio la contemporaneità e alla Biennale di Venezia Strawinsky o Bartók presentavano i loro lavori ancor freschi di inchiostro.

Questi centri musicali, ancorché sporadici, erano in realtà la guida della vita musicale europea. Oggi la situazione è mutata, i canali di comunicazione della musica si sono molto allargati, e non c'è cittadina che non miri ad istituire un proprio festival, naturalmente internazionale. In particolare l'epoca di queste rassegne è soprattutto quella estiva: la musica non va più in vacanza, ma si trasferisce in villeggiatura, anche per rendere più dilettevole il soggiorno dei turisti desiderosi di un buon concerto o di uno spettacolo operistico dopo una giornata di svaghi.

La lunga estate musicale è stata preannunciata nelle poderose Wiener Festwochen, le Settimane Viennesi, che si sono svolte tra maggio e giugno e in cui spiccavano una nuova produzione di *Mosé e Aronne* di Schoenberg (riabilitato nella ex capitale musicale d'Europa solo da qualche anno, dopo il furioso oscurantismo che ivi ha perseguitato, a partire dagli anni Trenta, la musica di punta) e la fortunata ripresa della *Cenerento-*

segue a pag. 70

73 XACP 5/B 255
voglia di gelato
voglia di...

Karl Böhm che dirigerà a Salisburgo « Idomeneo » e « Così fan tutte » di Mozart. Böhm guiderà poi la Filarmonica di Vienna alle Settimane musicali di Lucerna

La grande musica questa estate

segue da pag. 68

la scaligera con la direzione di Abbado, mentre la stagione cameristica e sinfonica, aperta con un concerto della « BBC » diretto da Boulez, era monograficamente riservata a Mozart, a Bartók e alla musica francese del Novecento. Da Vienna al Festival di Spoleto, pensato da Giancarlo Menotti come una « festa » (e proprio il massimo coreografo di oggi, Jerome Robbins, ha voluto presentare uno spettacolo « festosamente » celebrativo, dedicato alla reviviscenza — talora con infiltrazioni sottilmente novecentesche — del romantico *Pas de deux*) in cui tutta la cittadina umbra è coinvolta con transitoria euforia in un continuo avvicendarsi di lirica, di prosa, di balletto, di concerti « maratona ». Così accanto alla rivelatrice interpretazione della *Manon Lescaut*, proposta da Visconti e Schippers — è facile prevedere un lungo viaggio tra i teatri europei di questo capolavoro pucciniano ingiustamente negletto dopo il rilancio spoletino — figura l'ardita e discussa *Orestea* di Eschilo per la regia di Luca Ronconi, o la *Dafne* di Marco da Gagliano, uno dei primi esempi di dramma musicale (anno 1608) restituito alla realtà odierna, grazie al rigoroso recupero filologico e alla qualità della regia e della scenografia, che ne esaltano felicemente i connotati di secentesco spettacolo di corte.

La musicologia affascina anche un ampio festival balneare jugoslavo, che si svolge per un mese e mezzo tra luglio e agosto, quello di Dubrovnik, l'antica Ragusa della Repubblica Veneta in cui figura pure una *Dafne*, ma del settecentesco Antonio Caldara, e la prima esecuzione moderna — almeno così crediamo — di *Prima la musica poi le parole* di Antonio Salieri. E poi la straussiana *Elettra*, i balletti dell'opera di Belgrado, spettacoli folcloristici, concerti, numerosi appuntamenti di prosa, prevalentemente scespiriani, e il goldoniano *Arlecchino servitore di due padroni*, con la regia di Strehler, che arriverà sulla costa dalmata subito dopo il battesimo salisburghese.

Perfetta organizzazione

Mentre scriviamo si sta svolgendo la stagione veronese (ne parleremo nel prossimo numero) con la prima esecuzione in Arena del verdiano *Simon Boccanegra*, accostato alle impalcature grandoperistiche della *Gioconda* e alla pucciniana *Bohème* più volte eseguite nell'anfiteatro.

Contemporaneamente si è aperto anche il Festival di Monaco, concepito però come coronamento di un'attività annuale del massimo rilievo. E' questa la più grande macchina europea per la manutenzione dei classici, forse la più perfetta organizzazione teatrale di Germania, che ormai sta mettendo gravemente in pericolo la supremazia della vicina Salisburgo. Vi si rappresentano, tra luglio e l'inizio di agosto, una quindicina di spettacoli che si svolgono nel Nationaltheater e nel settecentesco Residenztheater, in parte ripresi dalla precedente stagione, in parte allestiti espressamente per il festival (poi verranno inseriti nel normale cartellone del prossimo anno). Una rassegna che all'estrema densità dei programmi unisce il prestigio delle esecuzioni, specie da quando è retta dal regista Guenter Rennert e dal direttore stabile Wolfgang Sawallisch. Monaco è la città di Richard Strauss, e per questo sono programmate cinque opere straussiane (*Elettra, Il cavaliere della rosa, La donna senz'ombra, La donna silenziosa, Capriccio*). Quattro sono invece le realizzazioni mozartiane (*Il ratto dal serraglio, Don Giovanni, Le nozze di Figaro* e *La clemenza di Tito*, che finalmente ritrova la via della scena; due quelle wagneriane, con *Maestri cantori* e *Tannhäuser*. Inoltre la versione originale del *Boris* mussorgskiano, e una nuova produzione del *Pelléas et Mélisande* di Debussy, eccetera.

In un paio d'ore di macchina da Monaco si può raggiungere Bayreuth o Salisburgo e l'appassionato in genere organizza le proprie vacanze in modo da toccare questi tre importanti centri musicali. Vero è però che Bayreuth, specie dopo la morte del regista Wieland Wagner, l'eretico nipote di Richard che si è arrogato il diritto — contestato dai wagneriani ortodossi — di non tenere conto delle didascalie del grande nonno, è in ribasso. Oggi un eccellente Wagner lo si ascolta più facilmente nei maggiori teatri europei che nel più antico festival del mondo. Comunque anche quest'anno — dal 25 luglio al 29 agosto — è programmata l'edizione integrale dell'*Anello del Nibelungo*, di *Tannhäuser* e del *Parsifal*, per il devoto pellegrinaggio dei « bidelli del Walhalla », desiderosi di immergersi nel flusso della melodia infinita.

Salisburgo propone uno dei più impegnativi programmi degli ultimi anni, forse per contrastare il passo sempre più invadente e pericoloso della « Bayerische Staatsoper » di Monaco. Nel festival mozartiano per eccellenza si dà naturalmente largo posto, anche se non esclusivo, al musicista salisburghese con *Idomeneo* e *Così fan tutte*, diretti da Böhm, con *Nozze di Figaro*, diretto da Karajan, e con *Il ratto dal serraglio*, una ennesima ripresa della celebrata regia di Giorgio Strehler. Al quale sono affidati anche due spettacoli di prosa: *Il gioco dei potenti*, di Shakespeare, e *Arlecchino servitore di due padroni*, che subito dopo si trasferirà, come abbiamo visto, a Dubrovnik. Karajan una volta tanto non si limita al repertorio classico e romantico, e si accosta alla moderata modernità di Carl Orff, presente con una novità assoluta, *De temporum fine comoedia*. Verrà ripresa anche una regia di Herbert Graf, recentemente scomparso, per la *Rappresentazione di anima e di corpo* di Emilio de Cavalieri; inoltre riproposte di Shakespeare e di Molière, una vasta carrellata di concerti sinfonici, con la partecipazione di orchestre celebri — Filarmonica di Berlino e di Vienna, « BBC » — e di direttori di grido. E poi serate cameristiche, « liederabende », mattinate mozartiane, serenate, e così via.

Sempre in Austria, a Bregenz, si svolge, contemporaneamente a quello di Salisburgo, un festival meno noto e certo meno importante, e tuttavia di qualche interesse. Verranno eseguiti il wagneriano *Olandese volante*, l'*Elisir d'amore*, l'*Armida* di Rossini nell'allestimento di Pizzi della Fenice di Venezia, *Le pescatrici* di Haydn, oltre a spettacoli di balletto (tra cui lo *Schiaccianoci* di Ciaikovski, con il Bolscioi) e a concerti.

Le novità

Anche Lucerna ospita, dal 15 agosto all'8 settembre, le « Settimane musicali internazionali », che si differenziano dalle varie rassegne tedesche ed austriache, per dedicarsi, quasi esclusivamente, alla produzione orchestrale e cameristica: ancora grosse orchestre e grandi direttori (al centro la Filarmonica di Berlino e quella di Vienna dirette rispettivamente da Karajan e da Böhm).

Abbandonati i ludi turistici, e quindi i programmi nati per soddisfare il frequentatore medio dei concerti, restio ad impegnarsi nell'ascolto della musica d'oggi, si passa, alla fine di settembre, a Varsavia che ebbe, fino a qualche anno fa, un ruolo certo non secondario nella divulgazione della nuova musica. Oggi la qualità dei suoi programmi è un poco scaduta; comunque ospite d'onore è il compositore polacco più noto, Krzysztof Penderecki, di cui verranno rappresentati *I diavoli di Loudun*; e poi elettronici, aleatori, gestuali, e così via presentati da complessi polacchi e tedeschi.

Le « Berliner Festwochen » non possono più competere con le imponenti Settimane Viennesi, essendosi la loro incisività culturale un poco allentata negli ultimi tempi. Per la prossima edizione, che si svolgerà tra settembre ed ottobre, è prevista una nuova produzione nel *Don Giovanni* mozartiano e dell'ultima opera di Nabokov, oltre alla consueta rassegna degli assi della direzione d'orchestra alla testa ovviamente dei Filarmonici berlinesi.

Ma non sono questi i soli appuntamenti dell'estate dei festival europei; ci siamo limitati a ricordare quelle iniziative che sono oggetto di un ciclo di trasmissioni radiofoniche, in onda ogni sabato, curato da Massimo Ceccato. Si tratta di un programma improntato ai criteri della massima tempestività giornalistica. In ripresa diretta dai vari centri europei si ascolteranno interviste con interpreti e organizzatori, incontri con il pubblico e notizie non circoscritte solo al mondo della musica, ma inerenti anche ai costumi e alle mentalità dei più diversi Paesi.

Mario Messinis

Estate dei Festival Europei *va in onda sabato 28 luglio alle ore 16,35 sul Secondo radiofonico.*

Coppa Rica Algida
Festa di sapori

Lasciati tentare da una provocante Coppa Rica. Affonda il cucchiaino nella montagna di panna. Scopri il gusto ricco dell'amarena. Goditi le ciliegie candite a una a una. Che voglia!

Algida, voglia di gelato.

Da «Rocambole» a «Madamin», piccola storia degli «sceneggiati d'appendice». Perché hanno successo e qual è il numero ideale di puntate

Il meglio

Si registra una puntata di « Eugenia Grandet ». Da sinistra, in seconda fila: Antonio Battistella (col maglione chiaro), Wilma D'Eusebio, Anna Caravaggi, Ernesto Cortese, Renzo Lori e Giorgio Favretto; in prima fila: Paolo Faggi, Santo Versace, Natale Peretti, Anna Maria Guarnieri e Vigilio Gottardi

di Lina Agostini

Roma, luglio

Lady Hamilton e Marilyn Monroe, Rocambole e Calamity Jane, il visconte Ponson du Terrail e Sherlock Holmes, George Gershwin ed Enrico Fermi: questi sono soltanto alcuni dei personaggi che quotidianamente entrano in casa nostra attraverso i microfoni della radio. Gli archeologi del « feuilleton », i patiti del giallo, gli amanti delle avventure di cappa e spada, i seguaci dei classici, i fanatici del cinema hanno così due appuntamenti quotidiani con gli eroi e i personaggi scelti durante gli ozi scolastici o letterari, le personalità del mondo dell'arte e della cultura, i miti del nostro tempo, le creature della fantasia, tutti ridotti a protagonisti di quelle avventure radiofoniche a puntate che sono i romanzi sceneggiati del mattino e del pomeriggio.

La serie di questi best-seller delle 9,50 e delle 15 cominciò il 27 febbraio 1967 con una chilometrica riduzione (35 puntate) di *Rocambole*. La scelta di un classico dei romanzi d'appendice non era stata casuale. Così come nel 1836 monsieur De Girardin, editore parigino, per rilanciare il proprio giornale *La Presse* aveva inventato il « feuilleton » (un nuovo genere letterario che ha la caratteristica di apparire in puntate brevi e quotidiane in appendice ai giornali dell'800 e del '900), Leone Piccioni, eletto da poco direttore dei programmi radiofonici, pensò di rilanciare la radio utilizzando proprio l'idea del signor De Girardin: il romanzo d'appendice ridotto e sceneggiato per il mezzo radiofonico.

La risposta del pubblico fu immediata; un milione e mezzo di ascoltatori si appassionò alle avventure di Rocambole, determinando un gradimento del 72 per cento. Al romanzo d'appendice seguì un classico dell'avventura: *Mademoiselle Docteur*, l'ambiguo personaggio che diede un contributo determinante ai servizi segreti tedeschi durante la prima guerra mondiale. Con lui il termometro del gradimento salì a quota 77. E mentre il successo si ripeteva con la riduzione di *Giuseppe Balsamo* di Dumas, scendeva a furor di popolo il numero delle puntate di ogni sceneggiato. Dalle 35 di *Rocambole* si arrivò alle 20 dei due radioromanzi successivi, per poi arrivare alle 10 di *Margò*, il giallo firmato da Francis Durbridge. Successivamente il numero ideale delle puntate si fissò in 15 e tale rimase.

Da quel lontano 1967, per 260 giorni all'anno, il mondo intero è passato dalle pagine dei libri e

I quattro migliori mini-

Margò

Originale radiofonico in 10 puntate di Francis Durbridge, traduzione e riduzione di Franca Cancogni.

Chi è Margò? Una donna misteriosa, un simbolo, una parola d'ordine? La moglie del detective privato Paul Temple trova questa parola stampata nell'etichetta del proprio mantello dopo un tentativo di rapimento; Julia Kelburn, figlia di un miliardario e innamorata di un cantante beat, trova la stessa parola impressa un po' dappertutto come un monito. E Margò dice infine di chiamarsi la zingara che manda Steve e Paul ad un appuntamento che si trasforma in una trappola mortale. Chi è allora Margò? Alla domanda risponderà, dopo una serie di colpi di scena, il noto e brillante detective Paul Temple.

Giuliana Lojodice, tra i protagonisti di « Margò » con Aroldo Tieri

Madamin

Originale radiofonico in 20 puntate di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel.

L'azione di Madamin, che si svolge sullo sfondo di una Torino pittoresca e drammatica, spazia dall'inizio del secolo al secondo dopoguerra; cinquant'anni di vita italiana visti attraverso le vicende di Adelaide, una donna sola con tre figli da crescere: Cesare, Vittorio e Elisa. Tra drammi, sconvolgimenti politici e crisi dei protagonisti, Adelaide riuscirà con enormi sacrifici a tenere in piedi l'unità della propria famiglia. In questa « storia di una donna » c'è insomma il riflesso delle ansie, delle speranze e delle pene vissute durante mezzo secolo da tante famiglie italiane.

Ugo Pagliai in « Madamin » (da lunedì a venerdì, ore 9,50, Secondo)

dei radioromanzi

della cronaca ai microfoni della radio. Ogni giorno oltre quattro milioni di ascoltatori sono stati puntualmente coinvolti in drammi, avventure, amori, peripezie, ingiustizie e futilità che la voce di attori famosi ha riproposto sciorinando tutto un campionario emotivo che ha preso il pubblico, lo ha divertito e commosso. Più di cento i titoli degli sceneggiati già andati in onda: si va dalla vita di Beethoven a quella di Lina Cavalieri, da Goya a Hemingway, a Martin Luther King. Si alternano i gialli di Simenon ai testi brillanti di Woodhouse; la drammaticità di *Il dono di Natale* di Grazia Deledda si inserisce fra *Il cavaliere di Lagardère* e *Giacomo Casanova*; Nick Carter e Sherlock Holmes fanno da contraltare a *Consuelo* di George Sand, a *La Pasqua di Ivan* di Tolstoi, a *Schiavo d'amore* di Maugham, ai *Tre camerati* di Remarque. Tra *Storia di una capinera* di Giovanni Verga e *Aquila nera* di Puskin si insinua la romanità di *Fabiola* e di *Gli ultimi giorni di Pompei*. Intanto nascono altre direttrici di moda: Paolo Poli rispolvera Carolina Invernizio e la sua *Figlia della portinaia*; Giancarlo Cobelli rimette il gonnellino a Tarzan e gli fa lanciare il fatidico richiamo appeso non più alle liane della giungla dove il cinema lo aveva lasciato, ma dai lampadari del salotto, mentre i « tigrotti » di Emilio Salgari, con Mompracem nel cuore, scorrazzano, anziché sugli oceani, nello specchio d'acqua del lavandino. Ma qualunque sia il genere ogni resurrezione alla radio ha un effetto miracoloso: dal giallo allo storico, dal classico al musicale, dal romanzo d'appendice al grottesco, per tutti c'è un pubblico attento. La media degli indici di gradimento è del 77 per cento, il minimo e il massimo oscillano fra il 72 e l'80 per cento. L'unico « neo » in questa galleria di successi è rappresentato da un racconto di fantascienza, *I custodi*, che il pubblico non sembra aver gradito moltissimo.

« Non è facile spiegare un successo di questo o di quel lavoro », dice Lucio Romeo, commediografo e responsabile delle scelte di questi best-seller del mattino e del pomeriggio radiofonico. « Non è facile spiegare il fenomeno anche se le cifre dicono che questi mini-romanzi si rivolgono soprattutto alle ascoltatrici, che alle 9,50 del mattino sono circa l'80 per cento dell'intero pubblico radiofonico ». Aggiunge Romeo: « L'età media di questo uditorio, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è bassa. Infatti per il 60 per cento siamo tra i 19 e i 45 anni ».

Motivo d'orgoglio per Romeo e per tutti gli interessati sono dieci titoli che hanno superato all'esame del pubblico radiofonico lo scoglio dell'80 di gradimento e che, proprio per questa promozione a pieni voti, vengono replicati sul Secondo Programma.

Dopo le repliche, altri titoli si annunciano: *Amore e ginnastica* di Edmondo De Amicis, *Tristano e Isotta* di Adolfo Moriconi, *I tre moschettieri* di Dumas, *Bel Ami* di Maupassant, *L'ammutinamento*

segue a pag. 74

I sei migliori mini-romanzi del pomeriggio

Alessandro Magno

Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro, riduzione del lavoro omonimo di Antonino Pagliaro.

La figura di Alessandro Magno, generale invincibile, politico accorto, stratega astuto, portatore della civiltà ellenistica in tutto il mondo, precursore dell'idea dell'impero con funzione universale, viene affrontata nell'originale radiofonico in tutte le sue mille sfaccettature e contraddizioni. Le vicende della sua vita di uomo si alternano alla leggenda: tutto l'arco della sua breve vita viene esaminato e riproposto. Salito al trono nel 336, alla morte del padre Filippo, Alessandro guida la Grecia contro il potente impero degli Achemenidi aprendosi la strada verso quel mito eroico che sarà alla base di tutta la sua vita. Soltanto la morte lo ferma nel 323. Alessandro Magno non ha ancora trentatré anni.

Nando Gazzolo (al microfono con Laura Efrikian e Lucio Rama) durante la registrazione di una puntata di « Alessandro Magno »

Una storia comune

Romanzo di Ivan Gonciarov, adattamento radiofonico in 7 puntate di Claji Calleri.

Alessandro, un giovane provinciale ma sensibile e fantasioso, si reca a Pietroburgo, dove lo zio Piotr lo prende sotto la sua protezione e lo aiuta a intraprendere una carriera, oltre che educarlo, contrapponendo al suo idealismo giovanile una visione pratica e fredda delle cose, scoraggiandolo tanto nelle sue aspirazioni letterarie quanto nei suoi slanci sentimentali. E Alessandro impara presto la lezione: fa innamorare di sé la capricciosa Nadienca e la vedova Julia, cerca di sedurre la giovanissima Tania e approda, alla fine, a un matrimonio di interesse. Così, alla conclusione del romanzo, sarà proprio Piotr, che con la vecchiaia ha ritrovato il senso dei valori della vita, a cercare invano di risvegliare nel nipote, ormai maturo e cinicamente « pratico », i sentimenti di un tempo.

Marina Bonfigli è Lisa (lunedì 23 e martedì 24, ore 15, Secondo)

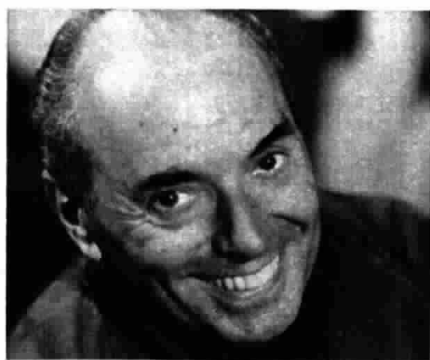
segue alle pagg. 74-75

romanzi del mattino

Eugenia Grandet

Adattamento radiofonico di Belisario Randone in 15 puntate dal romanzo di Honoré de Balzac.

La trama fa perno intorno al ricco e avaro papà Grandet e a sua figlia Eugenia, contesa, insieme alla sua notevole dote, dalle due più grandi famiglie della città: i Cruchot e i De Grassins. Ma il cuore di Eugenia appartiene al giovane cugino Carlo, educato nel lusso e nell'ozio. A lui, costretto a partire per l'India dopo un rovescio di fortuna, Eugenia regala una grossa cifra. Grandet la punisce relegandola per anni nella sua stanza. Dimenticata da Carlo, quando il padre muore Eugenia non può fare altro che sposare uno dei vecchi pretendenti e distribuire gran parte dell'eredità in opere di bene.

Antonio Battistella, il ricco e severo padre della povera Eugenia

La figlia della portinaia

Romanzo di Carolina Invernizio, riduzione di Paolo Poli e Ida Omboni in 12 puntate.

Norì, una giovane operaia, ha creduto per anni che la propria madre sia stata uccisa dal patrigno, ma un nuovo esame del dramma che ha sconvolto la sua vita la convince che l'assassino è il suo vero padre, ignobile seduttore della bella e infelice portinaia. Comincia così la caccia al padre-assassino e, accanto a Norì, sfilano tutti gli altri protagonisti del romanzo: Eugenio, il corteggiatore della giovane operaia, la malvagia Ortensia, l'ambiguo avvocato Roberto e sua moglie Eva. Mistero più brivido più violenza per un finale a lieto fine: nozze per Norì e scoperta e pentimento dell'assassino.

Bianca Galvan, protagonista del radioromanzo con Paolo Poli

Il meglio dei radioromanzi

segue da pag. 73
del Bounty, Sotto tre bandiere, Il treno da Istanbul, Madre Cabrini, la santa degli emigranti.

Nuovi protagonisti e nuove storie attraverso le quali passa quanto si vuole porre in alternativa al pranzo da cucinare e ai bambini da mandare a scuola. E' tutta una operazione culturale ed evasiva che non si consuma nella voce dell'attore, che pone alternative esistenziali firmate Conrad e Dickens, che genera fantasmi di un passato letterario remoto e provinciale, ma anche familiare e, soprattutto, meno mitico e serioso di quello che la scuola ci aveva lasciato in eredità.

Le ascoltatrici ricevono a domicilio la loro razione quotidiana di avventura: per la durata di quindici puntate la marchesa di Sanseverino continua a battagliare petulante fra il salotto e la cucina; Paul Temple fruga nei cassetti della biancheria in cerca di indizi preziosi per scoprire l'ennesimo colpevole; l'avventura del Bounty viene tutta rivissuta con la gigantografia di Marlon Brando (protagonista cinematografico del film omonimo) bene in vista e il dramma del capitano ribelle si sviluppa a tempo di tango sullo sfondo di una Parigi sfocata; il *Giro del mondo in 80 giorni* di Verne è interamente vissuto nello spazio di una roulotte.

E all'ultima puntata tutto si conclude, bene o male non importa, ma pacificamente, tra la camera, il salotto e i doppi servizi. Ed è rassicurante.

Lina Agostini

Una diga sul Pacifico

di Marguerite Duras, adattamento in 6 puntate di Pia D'Alessandria.

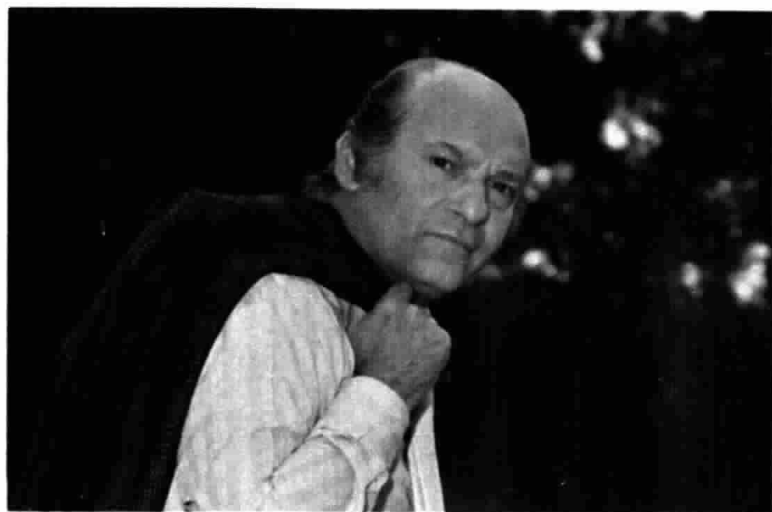
Susanne e Joseph, soggiogati dalla dispotica volontà della madre e insieme ansiosi di sfuggirla, di evadere dal bungalow ai margini della risaia in cui vivono isolati dal mondo, trovano in uno straniero di nome Jo l'unica speranza di salvezza. Egli si innamora di Susanne e le regala uno splendido diamante che diventa il deus ex machina del romanzo. Con la speranza di ricavare dalla vendita del gioiello il denaro sufficiente per ricostruire la diga la vecchia madre e i due figli si recano in una grande città. Ma il viaggio non darà le conclusioni previste: Joseph, innamorato di una donna, non tornerà al bungalow e quando la madre si spegne, senza aver potuto realizzare il suo sogno, Susanne è sola ad assisterla.

Mariù Safier, Susanne (da mercoledì a venerdì, ore 15, Secondo)

La Certosa di Parma

di Stendhal, adattamento in 10 puntate di Adolfo Moriconi.

Fabrizio Del Dongo, di nobile ed austriacante famiglia lombarda, deluso dalla disfatta di Napoleone a Waterloo e ripudiato dal padre, si rifugia a Parma presso la bella zia, marchesa di Sanseverino, molto influente presso la corte. A Parma Fabrizio intraprende la carriera ecclesiastica, ma in seguito ad un duello viene imprigionato nella fortezza. Qui egli conosce Clelia e se ne innamora perdutamente, contraccambiato dalla giovane. Ma la storia d'amore di Fabrizio, dopo alterne fortune, è destinata a finire tragicamente: Clelia, che per obbedire al padre ha sposato il marchese Crescenzi, combattuta tra il dovere di sposa e l'amore per Fabrizio, muore per il dolore e per il rimorso. Ed è questo avvenimento tragico che spinge il giovane Del Dongo ad abbandonare le glorie mondane e a chiudersi nella Certosa di Parma.

Valentina Cortese, la marchesa di Sanseverino, zia di Fabrizio

Il Gattopardo

Turi Ferro, il principe Salina del « Gattopardo » radiofonico

di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, adattamento in 6 puntate di Giuseppe D'Agata.

Nella Sicilia al tempo dello sbarco dei Mille si svolgono le vicende della famiglia Salina. Personaggio fondamentale è il principe Fabrizio, il Gattopardo (come figura nell'emblema del suo casato), che incarna le contraddizioni di un'epoca di transizione e di grandi rivolgimenti storici. La predilezione del principe va al nipote Tancredi, nel quale riconosce la parte migliore di se stesso. Il giovane si arruola nell'esercito garibaldino e quando si innamora di Angelica Sedara, una ragazza bella ma plebea, Fabrizio gli concede il suo appoggio e col proprio prestigio soffoca lo scandalo di un così ibrido matrimonio che viene celebrato mentre la guerra è ancora in corso. Conclusa la spedizione dei Mille, il protagonista è fra coloro che, al momento del plebiscito, votano per l'annessione della Sicilia al Regno d'Italia.

L'Illusione

di Federico De Roberto, adattamento radiofonico in 6 puntate di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi.

Teresa — siamo a Palermo sul finire del secolo — tenta di reagire alle scelte impostele dall'autoritario nonno barone: non accetta un matrimonio convenzionale, arriva a ribellarsi ai tradimenti del marito, fugge, cambia città. E' una donna bella, intelligente, appassionata, che volta per volta mette in gioco tutto quello che possiede per soddisfare la divorante ansia di un amore totale, pienamente ricambiato. Gli uomini restano immediatamente affascinati da Teresa, ma ogni volta finiscono per allontanarsi da lei. E' il dramma dell'incomunicabilità ante litteram, che si conclude con una disperata solitudine.

Silvia Monelli, l'infelice Teresa del famoso romanzo di De Roberto

Dietro le porte del sogno

Importanza dell'attività onirica. Dalle teorie di Freud alle ipotesi più recenti. Gli esperimenti e le ricerche per scoprire i processi biologici dell'uomo che dorme

di Vittorio Libera

Roma, luglio

É vero che sognare è importante, anzi indispensabile, per ogni essere vivente? E' vero che il sogno è un elemento essenziale dell'equilibrio, non soltanto psicologico ma biologico, di ogni individuo? Insomma è vero che un uomo al quale si impedisca di sognare impazzisce e muore?

Per ora questa è soltanto l'ipotesi di un gruppo di ricercatori. Ma si tratta di un'ipotesi tutt'altro che gratuita e nemmeno tanto azzardata, anzi frutto di una lunga serie di studi condotti con il massimo rigore nei laboratori di varie università americane ed europee. Il sogno, questo fenomeno misterioso, è infatti da qualche tempo oggetto di indagini sistematiche nel campo della biologia: lo si provoca, lo si interrompe, lo si misura in tùtte le sue manifestazioni. E' un mondo nuovissimo, ancora quasi tutto da scoprire (i primi esperimenti risalgono a non più di venti anni fa), che ha monopolizzato l'interesse di alcuni ricercatori di prim'ordine e comincia adesso a polarizzare l'attenzione del grande pubblico, grazie anche ad alcuni buoni libri di divulgazione (forse il migliore rimane ancora *Il sonno* di Gay Gaer Luce e Julius Segal, pubblicato da Garzanti nel '67) e grazie ad alcune trasmissioni televisive.

Dell'argomento si è occupato fra i primi in Italia Paolo Mocci, autore di documentari scientifici e curatore di *Medicina oggi*, la rubrica che vanta da parecchio tempo uno dei più alti indici di gradimento fra tutte le trasmissioni della nostra TV. E' Mocci che ha preparato ora, in coproduzione con lo « Studio D » diretto da Beppe Dall'Angelo, un ciclo di trasmissioni sul sogno, in tutto sei puntate, la prima delle quali andrà in onda martedì 24 luglio. Ed è Mocci che ci racconta, appunto nella prima puntata del ciclo *Il sogno*, come e perché i biologi incominciarono a dedicarsi a una materia apparentemente così lontana dalla loro sfera d'interesse.

Arcane emozioni

La prima osservazione, come spesso accade, fu del tutto casuale. Fu uno studente dell'Università di Chicago, Eugene Aserinsky, ad accorgersi nel '52, nel corso d'una ricerca sul sonno dei bambini, che durante certe fasi della notte i loro globi oculari si muovevano rapidamente, come se fossero impegnati in una reale attività visiva, e suppose che questo sonno « paradossale » (la definizione scientifica esatta è « sonno paradosso » e vuole indicare che questa fase del sonno è assai simile per vari aspetti allo stato di veglia) potesse coincidere con l'attività onirica. Supposizione che venne brillantemente confermata da due successivi esperimenti condotti su gruppi di adulti. Quelli svegliati mentre i loro globi oculari erano in movimento dissero che stavano proprio sognando; quelli svegliati mentre i loro globi oculari erano immobili dissero invece che non ricordavano d'aver sognato.

Si aveva così la prova che le fasi di attività dei muscoli oculari corrispondevano a quelle oniriche. Si possedeva cioè il mezzo per accertare, al secondo, l'inizio e la fine del sogno, e di conseguenza per studiare tutte le variazioni di un organismo mentre il cervello sta viven-

« Laboratorio del sonno » dell'Università di Edimburgo. Al di là del vetro c'è una ragazza che dorme. Il sonno viene seguito a vista e attraverso strumenti di misurazione. Seduto al centro, il prof. Ian Oswald, autore di ricerche sull'effetto dei farmaci e degli ormoni sul sonno; a destra, dietro Oswald, Paolo Mocci, autore del ciclo televisivo; il primo a sinistra è il produttore Beppe Dall'Angelo

Houston, centro spaziale NASA. Paolo Mocci con gli astronauti James McDivitt (a destra di Mocci) e Russell Schweickart. Argomento: il sonno e i sogni nello spazio. A destra, Joe Kamija, ricercatore al « laboratorio del sonno » dell'Università di S. Francisco. Si occupa delle onde alfa che sono caratteristiche della veglia, e scompaiono con il sonno

di Paolo Mocci su un fenomeno ancora misterioso della nostra vita notturna

Università del Wyoming, Laramie (USA). Il professor David Foulkes con una ragazza durante un esperimento per controllare lo sviluppo dei sogni nei giovani dai 3 ai 10 anni. Foulkes compie studi su un gruppo di 60 ragazzi e ragazze

do le arcane emozioni della sua vita notturna. Da allora gli esperimenti si sono moltiplicati su uomini e animali (perché anche gli animali sognano, e tanto più intensamente quanto più sono evoluti e vicini all'uomo), approdando a tutta una serie di scoperte, di riprove di teorie prima non convalidate scientificamente, di suggestive ipotesi che potrebbero rivoluzionare certi settori della biologia e della psicologia.

Una osservazione di grande interesse, che ha aperto un vasto campo di indagini nuove, è quella sulla durata del sogno, che non supera di solito i 15-20 minuti, e soprattutto quella sulla ritmicità con cui l'attività onirica si ripete in maniera omogenea in ogni individuo, a intervalli quasi perfettamente uguali.

Ora è risaputo che le fasi e il ritmo sono caratteristiche tipiche del mondo biologico, essendo tutta la vita organica magicamente regolata dal « living-clock », questa sorta di orologio di ogni vita che scandisce il ritmo del rigenerarsi dei tessuti, del riprodursi delle cellule, dell'avvicendarsi di tutti i processi organici. Dunque la constatazione che il sogno è soggetto alle medesime norme giustifica l'ipotesi che si tratti di un fatto non soltanto psicologico ma anche strettamente biologico, necessario all'equilibrio fisico quanto a quello psichico. Sulla base di questa ipotesi, i ricercatori (fra gli altri il neurofisiologo Giuseppe Moruzzi, dell'Università di Pisa) hanno provato a interrompere il sonno di un gatto ogni volta che ne veniva registrato l'inizio dell'attività onirica. Così, privato artificialmente dei sogni, l'animale ha dapprima manifestato alterazioni del comportamento, instabilità, aggressività, depressione, allucinazioni; poi, a poco a poco, ha dato segni di progressiva depauperazione fisica e, nel giro d'un paio di settimane, è morto.

Il gatto è un animale particolarmente caro ai fisiologi del sonno per la sua straordinaria capacità di dormire. Si potrebbe anzi dire che la fisiologia del sonno è sostanzialmente la fisiologia del gatto, visto che la maggior parte degli esperimenti sul sonno è stata appunto condotta su questi sonnacchiosi amici dell'uomo sacrificati sull'altare della ricerca scientifica. L'esperimento è stato ormai ripetuto innumerevoli volte e si è sempre concluso nella stessa crudele maniera: quindici, al massimo venti giorni di sempre più irrequieta e grama esistenza, poi la morte.

Trattamento spietato

Accadrebbe altrettanto a un uomo sottoposto allo stesso spietato trattamento? Affermarlo non si può. Nessun essere umano è finora morto per mancanza di sogni. Ma la cosa è tutt'altro che improbabile: qualche tempo fa, in uno dei più famosi « laboratori del sonno », quello dell'Università di Stanford, alcuni volontari si sottoposero alla prova, ma non si andò oltre il quinto giorno, poiché le condizioni psico-fisiche dei soggetti apparivano già così gravi da imporre l'interruzione immediata dell'esperimento. Nel corso di un'altra prova si ebbero manifestazioni clamorose di ribaltamento psichico: un giovanotto, definito « taciturno, educatissimo e dalla moralità ineccepibile », dopo quindici giorni senza sogni si trasformò in « un chiacchierone insopportabile, rissoso, capace di andare in un locale notturno e di rifiutarsi di consumare fino a quando non fosse stato buttato fuori », come riferisce William C. Dement, uno dei più noti studiosi americani di problemi del sonno, che aveva organizzato e seguito l'esperimento.

« E' un fatto », dice Dement, « che i disturbi riscontrati negli animali artificialmente privati di attività onirica sono molto simili a quelli di un uomo trattato allo stesso modo, o di un nevrotico sofferente di insonnia. E' una accettabile ipotesi quindi che la funzione disintossicante, abitualmente attribuita al sonno, sia invece svolta dal sogno, a livello biologico oltre che psicologico ».

Scaricamento psichico

Queste osservazioni, e altre ugualmente interessanti che ci vengono illustrate nelle sei puntate del ciclo *Il sogno*, sembrano avvalorare la vecchia teoria di Freud, che gli psichiatri consideravano ormai superata, secondo cui i sogni sono una valvola di sicurezza per l'individuo e non devono in alcun modo essere ostacolati.

« Il sogno », scrisse Freud, « è in un certo senso lo scaricamento psichico di un desiderio inibito, dato che ci presenta questo desiderio come realizzato, e nel contempo soddisfa anche l'altra necessità, permettendo al dormiente di continuare il suo sonno. Il nostro io si comporta come un bambino che ama credere alle immagini del sogno: " Hai ragione, ma lasciami dormire " ».

Scoprire tuttavia che cosa è veramente il sogno è campo di ricerche abbastanza recenti. Introdotti strumenti e metodi di indagine sperimentale così diversi da quelli d'uso tradizionale, inevitabilmente l'intera letteratura relativa al sogno viene rimessa in discussione. Ma è stupefacente constatare come parecchie delle teorie enunciate da Freud, elaborate intuitivamente, vengono puntualmente confermate dalle nuove ricerche. Tutti sogniamo, aveva affermato Freud: anche coloro che al risveglio non ricordano nulla delle immagini e delle fantasie notturne, anche coloro che giurano di non aver mai sognato in vita loro: l'oblio non significa assenza di sogno, ma indica una particolare autocensura, per cui la coscienza rifiuta il contenuto del sogno e lo cancella ricacciandolo al fondo dell'inconscio. E' tutto vero, tutto provato scientificamente da una serie di esperimenti condotti recentemente all'Università di New York: si può ingannare la propria coscienza, ma non gli elettrodi applicati al cranio d'un dormiente.

Ma le teorie della psicanalisi, come tutte le ipotesi sul sogno accreditate fino a oggi, vengono continuamente rimesse in discussione e sottoposte a verifica nei vari « laboratori del sonno ». La verità, ci dice Paolo Mocci, è che nel sonno si celano ancora troppi segreti di ogni individuo: le vere forze motrici del suo comportamento da sveglio, i complessi della sua personalità, gli impulsi delle sue tendenze fondamentali. Solo col moltiplicarsi delle ricerche sperimentali, iniziate vent'anni fa a Chicago da Aserinsky per scoprire i processi biologici dell'uomo che dorme, possiamo sperare di riuscire a spiegare le molte ombre della sua coscienza e a definire il ritmo stesso della sua esistenza, di cui il sognare è una funzione essenziale.

Vittorio Libera

La prima puntata del ciclo Il sogno *va in onda martedì 24 luglio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

A colloquio con Aldo Savoldello, in arte Silvan, protagonista in televisione dello spettacolo di Paolini e Silvestri «Sim Salabim»

Mi stanno sempre con gli occhi addosso

Dal debutto in «Primo applauso» nel '56 all'Oscar mondiale della magia nove anni dopo a Berlino. Un repertorio di oltre quattromila giochi dei quali duecento di sua invenzione. Almeno cinque ore al giorno di allenamento per conservare l'agilità delle dita. Sempre alla ricerca di «novità» che studia in segreto per non essere copiato

di Donata Gianeri

Torino, luglio

È il più grande manipolatore che esista, a detta sua e degli altri: capace di eseguire giochi con centoquaranta carte nella mano destra e una cinquantina di tortorelle nella sinistra. Con la stessa disinvoltura è in grado di tagliare una donna in un numero infinito di pezzi, in senso orizzontale o verticale: se si preferisce, anche obliquo. Può trasformare un colombo in bastone da passeggio e viceversa, tirar fuori un coniglio da un orologio da polso, chiudere un elefante in un cassone e farne uscire la Carrà. Insomma è in grado di eseguire ben 4600 giochi diversi — dei quali 200 di sua invenzione — con un « tour de main » impareggiabile, tutto uno sventolio di dita e mossette di polsi per far ricadere le maniche della camicia. Le sue mani, rapide come un'ala d'uccello non danno tempo all'occhio di seguirle, il che, per un prestigiatore, è il massimo dell'abilità. Una distorsione al dito, un patereccio, un crampo gli riuscirebbero fatali e lui, previdente, ha assicurato le mani ai Lloyds. Lontana l'epoca in cui i prestigiatori, pur essendo circondati dall'alone misterioso dei maghi, vivevano la bohème dei guitti, Silvan ha dato l'avvio all'era del prestigiatore-divo. D'altronde, ha anche vinto l'Oscar mondiale della magia (a Berlino nel '65), che in un certo senso lo ha messo sul piano delle stars internazionali, apparentandolo a Elizabeth Taylor e a Marlon Brando: un Oscar è pur sempre un Oscar. Si aggiunga che è anche giovane, bello, il che non guasta. E poi maledettamente ambizioso, ottimo venditore di sé stesso, parlatore formidabile, capace di tirare avanti per ore nell'unico argomento che, in realtà, lo interessa: Silvan.

Dolcissimo, educatissimo, sorridentissimo, versa il nettare delle parole ignorando domande o interruzioni, al punto di farti cadere in un ebetismo quasi ipnotico. E alla fine uno si ritrova stordito e travolto da un niagara di notizie poiché un prestigiatore, oggi, non si limita a fare il prestigiatore, che sarebbe troppo semplice, ma deve entrare nei panni del personaggio da spettacolo in concorrenza non diciamo con altri prestigiatori (« Quali? Di veri professionisti non ce ne sono! »), ma con altri personaggi da spettacolo: « Ho un indice di gradimento altissimo, 93, mentre Sordi, che mi segue a ruota, ha soltanto 83 ». E il terribile è che Sordi, probabilmente, ignora d'essere in gara con Silvan.

Durante l'intervista continui a domandarti se hai di fronte un mostro di bravura, ammirevole per il fanatico professionismo con cui affronta il suo mestiere, oppure un gran gigione, che turibola incessantemente se stesso, anzi « il Silvan », come si autodefinisce, sottintendendo ogni volta il grande Silvan, il celebre Silvan, l'impareggiabile Silvan. Poi capisci che l'uno è indispensabile all'altro, secondo il suo principio che

Silvan e Evelyn Hanak mentre presentano uno dei nuovi giochi che il prestigiatore ha preparato per « Sim Salabim »

Le carte sono uno degli « strumenti di lavoro » preferiti da Silvan. Fra qualche istante si trasformeranno, forse, in un volo di tortorelle

non è tanto il gioco che conta, quanto il modo di presentarlo: quest'ostentata sicurezza di sé è dunque il suo biglietto da visita. Nel mondo attuale si dà molta più importanza all'involucro che al contenuto. Ebbene il segreto di Silvan sta tutto qui: nell'averlo capito in tempo.

Basta d'altronde guardarlo questo Aldo Savoldello, in arte Silvan — 35 anni, la faccia liscia come se i lunghi pellegrinaggi intorno al mondo li avesse compiuti in portantina, il cerone ben steso, il kleenex infilato nel colletto onde preservare la camicia immacolata —, per capire che la sua corsa al successo si è svolta pianamente, come una carriera: da impiegato a capufficio a direttore, con tutti gli scatti al momento giusto, o magari un pochino anticipati. Nient'altro: niente fame, né freddo, né umiliazioni e neppure quella rabbia di arrivare che morde i poveracci con un passato di miseria alle spalle. Lui, alle spalle, ha una famiglia borghese, padre alto funzionario di polizia, madre casalinga; e un'adolescenza agiata, senza traumi. Le elementari, il liceo, la casa comoda a Venezia, le vacanze estive a Grespano del Grappa dove il piccolo Savoldello vede il suo primo prestigiatore in un'osteria. E' il colpo di fulmine. E sentendogli dire che « da grande » farà anche lui quel mestiere, la madre lo conduce da uno psicanalista. In seguito « tout va très bien »: Savoldello debutta come mago in *Primo applauso* nel '56, va in finale, vince e merita d'essere tenuto a battesimo da Silvana Pampanini che dopo il bacio di rigore gli comunica: « Da ora in avanti sarai Silvan ».

Un breve periodo di rodaggio alla Rupe Tarpea, locale romano nel quale si esibiva in tre spettacoli al giorno per i turisti, quindi il volo: scoperto dall'impresario della Piaf venne scritturato per una serie di spettacoli all'Olympia di Parigi, di lì passò a Las Vegas, eccetera, in un continuo crescendo. Di successo e milioni.

Nel '64, stanco di vagabondare da una metropoli all'altra, decise di tornare in patria e di metter radici: nel frattempo aveva preso moglie, Irene Mansfield, e gli era nata la prima figlia, Sara Olga. In patria, dove non lo conosceva nessuno, si affermò comparendo nella sigla di *Scala reale* e dopo chi lo ferma più? Diventa il prezzemolo nelle trasmissioni di varietà, trentasei in tre anni e mezzo, che gli sono sufficienti per il rilancio, in questo Paese superstizioso ma smaliziato, di una arte ormai in disuso, la magia bianca: e d'un tipo di mago pop, i capelli soffici e lunghi, le camicie col collo a tre bottoni sempre socchiuso sul foulard, la giacca di shantung, lo stivaletto.

Un mago che interloquisce come Mike Bongiorno, « stia bene attenta » tendendo il palmo aperto, oppure « aspetti un attimo » col dito puntato, e parla con voce alla Gassman, toni alti e bassissimi, pause ben calcolate, declamando sé stesso come un monologo di Shakespeare.

« A sentirla, Silvan, il mestiere di prestigiatore sarebbe diventato, oggi, quanto mai arduo: e poco manca che non occorra, per accedervi, un diploma dell'Actor's Studio. O vogliamo dire che è stato lei a costruirsi un complicatissimo personaggio? ».

« Io, diciamolo pure, rappresento un caso a parte: mi ha aiutato mol-

Ancora Silvan con la sua partner Evelyn Hanak fra il pubblico di « Sim Salabim ». Fra i riconoscimenti ottenuti da Silvan c'è anche l'Oscar della presentazione che gli è stato assegnato recentemente a Parigi durante il Congresso mondiale degli illusionisti

Un pranzo in casa Silvan: basta un movimento delle mani e tutto si trasforma « come per magia » A sinistra, Silvan ed Evelyn durante un altro gioco

Mi stanno sempre con gli occhi addosso

tissimo la presenza; se fossi stato diverso, che so?, tarchiato, brutto, oggi non sarei a questo punto. Misuro un metro e ottantuno, sono snello, elegante e tutto questo ha contribuito a creare il Silvan, in un momento, tra l'altro, in cui i prestigiatori stavano scomparendo dalla scena. Ed ecco che ora sulle orme del Silvan, immagine fascinosa e giovanile, molti cercano di copiarmi. Anche se non è facile, stia bene attenta: perché io ho insegnato che non basta saper eseguire il gioco di prestigio, occorre soprattutto saperlo presentare, cioè uno deve essere prima attore, poi prestigiatore. E io ho il teatro nel sangue, da ragazzo recitavo Dostoevskij, se lei ora mi chiedesse di recitarle Shakespeare, Pirandello, sono pronto: piango. Tanto per dirle fin dove arriva il mio professionismo, io vado anche a scuola di dizione; per un attore è doveroso parlare con una bella voce impostata, la " o " stretta oppure larga, gli accenti giusti: non posso presentare i miei giochi con la cadenza veneziana, le pare? La cadenza veneziana, caso mai, la riservo per Goldoni... ».

« Non le sembra di esagerare? Di essere infinitamente vanitoso? E' come se lei parlasse guardandosi continuamente nello specchio, che la riflette di faccia e di profilo. A ogni parola si sorride, compiaciuto... ».

« La mia non è vanità, attenzione: è coscienza di quel che valgo. Sono un " top " artista, noto in tutto il mondo: se va a Parigi, se va a Londra, a Las Vegas, a Tokio, a Hollywood e chiede di Silvan tutti elogeranno la mia classe, il mio charme. Sono forse l'unico artista che abbia partecipato sette volte all'*Ed Sullivan Show*. Ho lavorato con Sammy Davis, Yma Sumac, Juliette Gréco, Edith Piaf, Frank Sinatra, Liberace, Duke Ellington. Mi citi un nome, un nome qualsiasi, me lo citi! Ho avuto anche uno show a colori tutto per me in Giappone, indetto dalla Max Factor... ».

« Ed ora ha uno show tutto per sé in Italia, in bianco e nero, con Pippo Baudo, Caterina Caselli, Ombretta Colli. Paese che vai, celebrità che trovi. Ma perché non è rimasto con Frank Sinatra a Las Vegas? ».

« Beh, non è che io conoscessi proprio Frank Sinatra, intendiamoci... Lavoravo nel suo spettacolo: l'ho incontrato una volta in tutto e mi ha dato una gran pacca sulle spalle dicendomi " ah, paisà ". La Piaf invece la incontrai due volte e mi disse " bonjour, bonjour ", tutta gentile. Certo che là avrei avuto contratti vantaggiosissimi: ponti d'oro mi avrebbero fatto, purché rimanessi. Ma ero stanco di quella mia vita da zingaro: zingaro di lusso, se vuole, ma sempre zingaro. Oggi qua, domani là: e io non ho precedenti circensi in famiglia. Famiglia stabile, borghese, benestante la mia. Così a un certo punto decido di rientrare e di rifarmi un nome qui: e ci sono riuscito, come vede, in pochissimo tempo. Ho uno dei più alti indici di gradimento, mi assalgono per la richiesta di autografi, mi bombardano di lettere... ».

« E' normale per un divo. Ma vuole spiegarci in che consistono le fatiche del suo mestiere? ».

« Debbo esercitare le dita almeno cinque ore al giorno, così come i ballerini esercitano le gambe: se mi fermo un giorno solo, sono perduto. A casa lavoro di continuo per creare giochi nuovi. Parto dal presupposto che quando uno si è impadronito dell'arte magica può fare assolutamente tutto: può tagliare una donna in due, tre, quattro pezzi, può far scomparire un bicchiere, un tavolino, una sedia, un cane, un bisonte. C'è stato chi lo ha fatto prima di me, sia con gli specchi sia con la luce nera: perciò lo posso fare anch'io e magari in modo più sensazionale. Allora mi chiudo nella mia stanza, nel mio laboratorio e studio: dalla mattina alla sera, alzandomi solo per mangiare. A volte impiego persino un anno prima di trovar la soluzione giusta, che può venirmi in mente anche di notte: ora, per esempio, sto preparando un numero straordinario che non le spiego perché se lei lo scrive poi me lo copiano tutti. Forse non ci crederà, ma da quando è scoppiato il fenomeno Silvan, mi stanno sempre con gli occhi addosso, pronti a spiare i miei trucchi, a carpire i miei segreti... ».

« Un tipo come lei certo non pensa di dover continuare tutta la vita a far uscire da un cilindro dei conigli bianchi. Ha progetti di altro genere? ».

« Sappia che mi sono state offerte varie possibilità, anche quella del cinema, per fare un esempio; ma le ho sempre respinte. Quando ero a Parigi e frequentavo gente come Marcel Achard, Marc Chagall eccetera, Marcel Carné mi offrì la parte di Terzieff nel film *Les Tricheurs*, ma per motivi che non posso spiegarle dovetti rifiutare. Per altri motivi, ossia la mancanza di tempo, ho dovuto rinunciare ad una parte in un film sul *Decamerone* e mi davano ben sette milioni, quanto ad un attore professionista. Fossi stato ambizioso, sarei divenuto facilmente attore: da oggi a domani, " et voilà ". A Parigi ho frequentato una scuola di dizione, poi ho fatto quattro mesi di giornalismo: perché debbo seguire l'estro del momento. Immagino sappia che ho anche scritto una storia dell'arte magica, da diecimila anni prima di Cristo sino ai nostri giorni: e per portarla a termine ho trascorso intere giornate al British Museum a decifrare i papiri egizi. Un'opera straordinaria, settantasei cartelle, quasi un anno di lavoro ».

« Mi scusi, lo ignoravo. Quando è stata pubblicata? ».

« Da poco, molto ridotta. L'hanno messa in una collana istruttiva: tra *Come si impara a nuotare* e *Come si impara a giocare a tennis* c'è il mio studio, sunteggiato in sei pagine, *Come si impara a fare i maghi*. Penso di usare il materiale che ho raccolto per una pubblicazione più importante, in futuro. Per il momento ho iniziato un'attività giornalistica che mi assorbe parecchio... ».

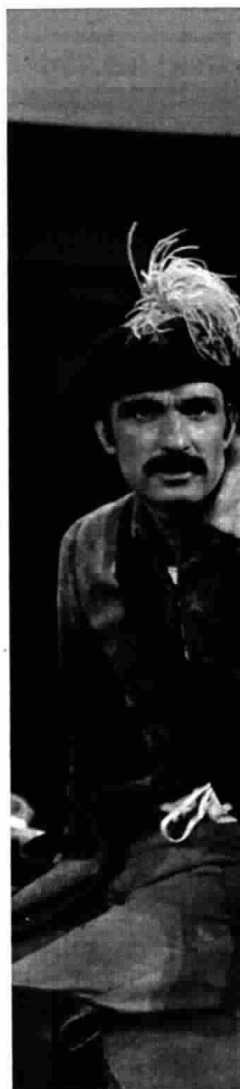
« Dio mio, Silvan, ignoravo anche questo. Dove scrive? ».

« Tengo una rubrica settimanale su *Topolino* ».

Donata Gianeri

Sim Salabim va in onda giovedì 26 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Sul video «L'amante militare», una commedia di Carlo

Arlecchino disertore la fucilazione

Due scene dell'edizione televisiva della commedia. Goldoni scrisse « L'amante militare » nell'ottobre del 1751 per l'impresario veneziano Medebac basandosi

di Salvatore Piscicelli

L'allestimento televisivo, a cura del « Teatro Insieme », regia di Giacomo Colli, deriva direttamente dall'edizione presentata al Festival di Venezia: una lettura non soltanto umoristica ma orientata nel senso dell'ironia e del sarcasmo

Roma, luglio

Carlo Goldoni compose *L'amante militare* nell'ottobre del 1751, ma la commedia poté andare in scena solo un anno dopo. Essa si situa nell'ultimo periodo di collaborazione dello scrittore veneziano con l'impresario Medebac e con la sua stizzosa moglie, la prima donna signora Medebac. Racconta Goldoni nelle sue *Memorie*: « La signora Medebac era sempre malata; i suoi vapori si facevano sempre più noiosi e ridicoli; rideva e piangeva a un tempo, gettava gridi, faceva smorfie; si contorceva. La brava gente di casa la credeva stregata; fecero venire degli esorcisti; era tutta carica di reliquie, e andava giuocando e scherzando con quei sacri monumenti come un bambino di quattro anni. Vedendo che la prima donna non era in grado di comparire in scena, per l'apertura del carnevale composi una commedia per la servetta. La signora Medebac si fece vedere in piedi e in salute il giorno di Natale; ma quando seppe che per il giorno dopo era stata affissa *La locandiera*, nuova commedia scritta per Corallina, andò a rimettersi a letto, con convulsioni inedite che facevan disperare sua madre, il marito, i parenti e i servi. Aprimmo dunque gli spettacoli il 26 dicembre con *La locandiera...* ».

Fu un trionfo. Continua Goldoni: « Considerando la gelosia che i progressi di Corallina producevano nell'animo della signora Medebac, quest'ultima commedia avrebbe dovuto condurla alla tomba; ma siccome i suoi vapori erano d'una strana specie, ecco che due giorni dopo lasciò il letto e pretese che si interrompesse il corso delle repliche della *Locandiera*, e che si riprendesse la *Pamela*. Il pubblico non era molto d'accordo; ma il direttore non credette di doversi opporre a un desiderio della moglie... ».

La *Pamela* andò in scena, ma dopo qualche replica Goldoni protestò presso il Medebac e riuscì a imporre una commedia nuova, appunto *L'amante militare*, dove la prima donna aveva la parte della protagonista Rosaura e Corallina era retrocessa al suo ruolo originario di servetta.

L'intreccio dell'*Amante militare* è molto semplice. Don Alonso, alfiere di un reggimento spagnolo, è innamorato di Rosaura, figlia del negoziante veneziano Pantalone presso il quale è alloggiato. Pantalone è contrario alle nozze, a causa della professione di don Alonso. Ma quando lo spagnolo, tornato da un'incruenta battaglia, riceve il congedo dal suo generale, Pantalone acconsente alle nozze con gran felicità dei due innamorati. Parallelamente si svolge la vicenda del tenente Garzia e della sua innamorata, la vedova Beatrice. Garzia è il tipo di militare che preferisce godersi l'amore di molte donne piuttosto che legarsi a una sola. Così, alla fine, preferirà ritornare in patria invece di sposare Beatrice. La terza coppia della commedia è costituita da Corallina e Arlecchino, i due servi di Pantalone. Per ignoranza Arlecchino si fa arruolare nel reggimento spagnolo, ma poi, constatata la durezza della vita militare, preferisce disertare, rischiando la fucilazione. E' Brighella che lo salva, ricongiungendolo a Corallina.

La presenza delle maschere, nonché un certo impianto geometrico della commedia fanno pensare all'*Amante militare* come a una sorta di battuta d'arresto nel programma della « riforma » goldoniana. Ed è questa, probabilmente, la ragione principale per la quale la commedia è stata considerata tradizionalmente un'opera decisamente minore nell'ambito della vasta produzione goldoniana.

Certamente *L'amante militare* non può essere collocata all'altezza di un testo quale *La locandiera*. Tuttavia essa costituisce un sicuro punto d'arrivo nella maturità artistica goldoniana, un risultato che va al di là della definizione poeticamente felice di un carattere per porsi come un disegno globale di una felice espressività teatrale. Così l'intreccio singo-

Goldoni

rischia

sulle esperienze da lui fatte nelle guerre del 1733-'34 e 1743

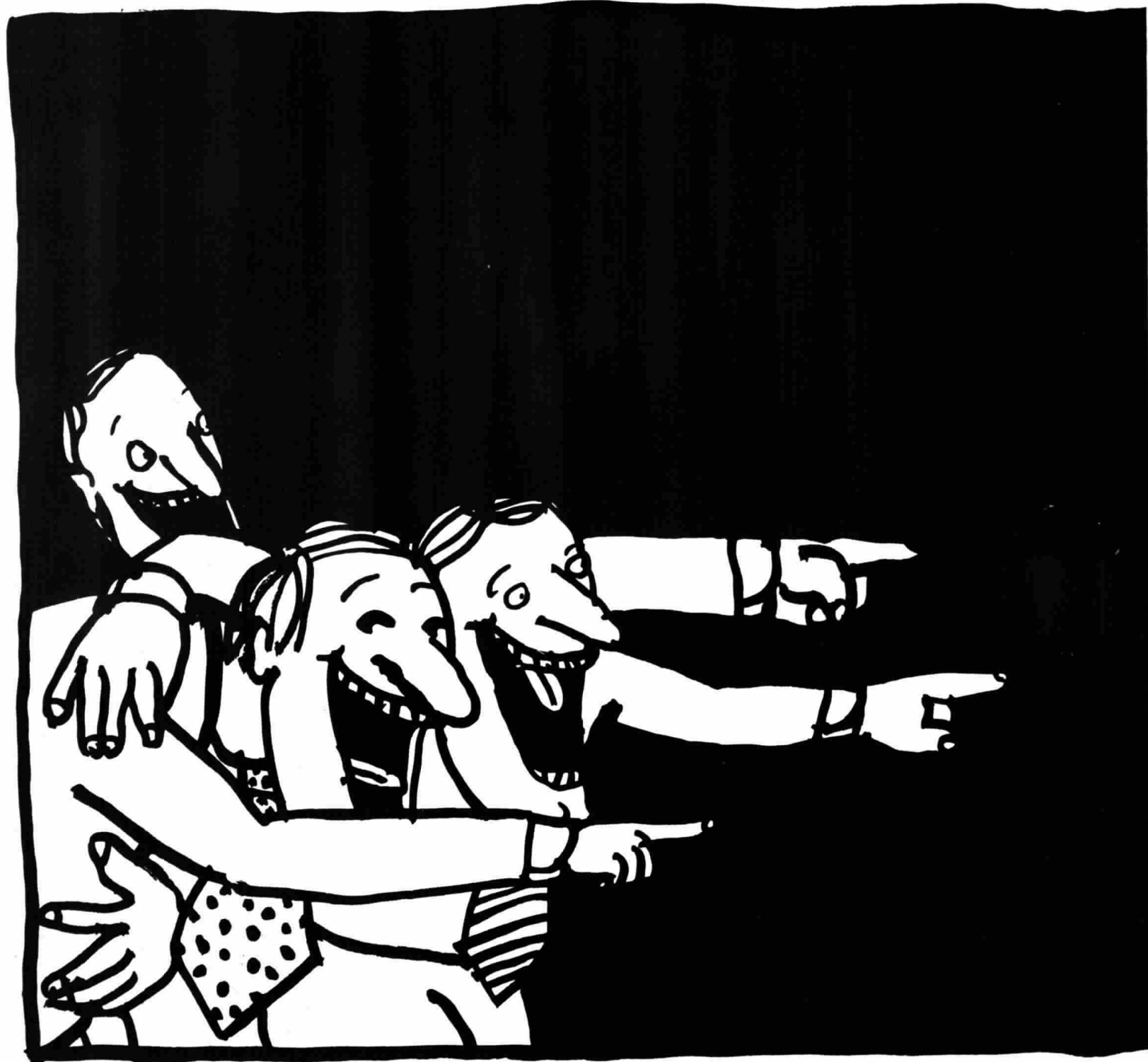
larmente semplice e, come si è detto, geometrico serve a Goldoni per inscrivere in un modulo classico — di derivazione, si potrebbe osare, molieriana — una materia narrativamente povera ma teatralmente efficace.

Quanto alla presenza delle maschere non si esagererebbe nel definirla un'astuzia goldoniana. Un modo, insomma, per conservare i tipi e i relativi schemi, immettendovi al contempo una vitalità nuova, che nulla ha da invidiare a quella dei personaggi principali. Basti pensare alla figura di Pantalone, borghese ottuso e al contempo ragionatore; basti pensare a Corallina, innamorata disincantata e feroce denigratrice del valore militare. Lo stesso Arlecchino trova una sua dimensione antitradizionale nel momento in cui rischia, inconsapevolmente, di diventare l'unica vittima di una guerra inesistente. Più in generale sotto l'impianto prevedibile si nasconde una vena sarcastica e ironica che dà alla commedia un tono singolarmente moderno.

Goldoni scrisse di aver immaginato *L'amante militare* basandosi sulle esperienze fatte nelle guerre del 1733-'34 e 1743. Quello che qui conta, al contrario, non è la guerra, avvenimento illogico e risibile, quanto l'opposizione tra il codice d'onore di don Alonso e il punto di vista pratico-concreto di Rosaura (di questo contrasto la coppia Garzia-Beatrice costituisce l'esatto contrario, a controprova). La pacificazione di questa opposizione la si ha solo a livello di intreccio, ma si capisce che Goldoni lascia aperto il problema, limitandosi ad esporre, per così dire, il profilo satirico. E' in questa direzione, ci sembra, che si muove la messinscena dell'*Amante militare* curata dal « Teatro Insieme » per la regia di Giacomo Colli in onda questa settimana e direttamente derivata da quella offerta al Festival di Venezia di due anni fa. Una lettura non semplicemente umoristica ma orientata nel senso dell'ironia e del sarcasmo: il che assicura, oltre che una aderenza al testo goldoniano, un sicuro divertimento.

Grande rappresentazione de L'amante militare *va in onda venerdì 27 luglio alle 21,15 sul Secondo TV*.

Quel matto dice che 2+2 non fa quattro.

E se non fosse matto?

Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso.
Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obbiettivo è la presa di coscienza collettiva.
Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza.
Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi.

Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

« Sottoparanco »

« Ho letto su un giornale che una certa operazione è stata compiuta con la clausola " sottoparanco ". Vorrei sapere di che si tratta » (Alberto Alg., Venezia).

Nelle spedizioni marittime di merci la clausola « sottoparanco » fa obbligo al vettore, cioè a colui che assume l'incarico della spedizione e del trasporto, di prendere (e riconsegnare) la merce lungo i bordi della nave, sia su banchina che su galleggiante. Il che implica che i rischi inerenti alla merce vengono assunti (o vengono a cessare) per il vettore nel momento in cui la merce è caricata a bordo (o, rispettivamente, nel momento in cui la merce è scaricata). Sino a quel momento, oppure da quel momento, i rischi gravano su coloro che, rispettivamente, hanno spedito la merce o l'hanno presa in consegna.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi « colf »

« Poiché lavoro, la domestica o " colf " che dir si voglia, mi è molto utile, anzi indispensabile. Sempre perché lavoro, capisco l'importanza di versarle i contributi, perché abbia la pensione, la mutua eccetera; ed infatti ho sempre tenuto in regola la signora che viene da me anche prima di quella famosa legge. Ora, però, le cose sono un po' cambiate, perché i contributi sono decisamente più cari. D'altra parte io ho ancora più bisogno della domestica perché affetta da un'artrosi molto forte. Per concludere, a mio marito è venuta l'idea che le espongo: detrarre, almeno, la spesa della domestica dai redditi nella denuncia per le tasse. E' possibile? » (C. M. - Parma).

La vostra proposta è degna di nota. Attualmente, avere alle proprie dipendenze la domestica significa trasformarsi in « aziende » datrici di lavoro nelle forme volute dalla legge: da un lato la prestazione lavorativa, dall'altro il salario e le importantissime assicurazioni sociali, obbligatorie. Il discorso interessa anche le lavoratrici ed il motivo è evidente. Se, infatti, le famiglie che hanno la domestica non possono affrontare il relativo costo di salario e contributi, esse rinunceranno alla « colf » oppure ridurranno sensibilmente la richiesta di prestazioni lavorative alla stessa. In un caso o nell'altro, si tratterà sempre di un danno. Sino allo scorso anno (la nuova legge è entrata in vigore il 1° luglio 1972) le domestiche erano ricercatissime e pareva anzi venuto il loro « momento d'oro ». La necessità di avere a propria disposizione una « colf » faceva accettare le condizioni più impensabili sino a poco più di un decennio fa; generalmente, però, si trattava di aumenti salariali. Ora, invece, il maggior costo delle « colf » è dovuto ai contributi; vi è da considerare che, ormai, anche i salari — per il motivo appena descritto — si sono stabilizzati su livelli non bassi. Tali paghe (medie) orarie e mensili delle domestiche non sono più riducibili (a parte il fatto che nessuna categoria di lavoratori può accettare di tornare indietro, la cosa sarebbe comunque resa impossibile dal continuo aumento del costo della vita, che richiede, invece, aumenti); i contributi sono proporzionali ai salari e vanno pagati su di essi. Tirate le debite conclusioni, non è difficile immaginare la prossima diminuzione del numero delle persone occupate in questo settore, almeno legalmente. Ma anche il loro impiego illegale non è privo di rischi e non risolve la questione: basterà una semplice ispezione dell'INPS a far rimpiangere di non avere assicurato a dovere la domestica. Come impostare il problema in modo da non dover ricorrere a sotterfugi per risolverlo e senza rinunciare alla domestica (soprattutto nei casi in cui la stessa desidera mantenere il posto di lavoro)? Se il rapporto tra famiglia e « colf » è paragonabile a quello che intercorre fra la ditta ed il dipendente, dovrebbe essere possibile detrarre la spesa della domestica dalla denuncia dei redditi, esattamente come fanno le aziende con i salari e le spese contributive sostenute per i propri dipendenti. Si tratterebbe di una soluzione perfettamente legale che consentirebbe, inoltre, di mettere definitivamente a fuoco, senza più ombra di dubbi, la nuova figura della domestica oggi: una lavoratrice con doveri e diritti ben precisi, lontana dalla « servetta » per la quale il salario era quasi un regalo, un atto di degnazione da parte dei « padroni ».

Termini riaperti

Avvertiamo la lettrice signora Just ved. Di Jorio — alla quale rispondemmo sul n. 22 del 27 maggio u.s. — che i termini per la presentazione della domanda che le interessa sono riaperti sino al 10 settembre prossimo. Si affretti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Due quartieri

« Due quartieri di mia proprietà sono abitati, a titolo gratuito, uno da mia figlia ed uno da mia sorella. L'Ufficio delle Imposte mi ha applicato l'imposta sui fabbricati considerando un canone d'affitto presunto mentre io, nella Denuncia Vanoni, avevo esposto il solo reddito catastale aggiornato corrispondente ai due quartieri. Qual è l'esatta tassazione? » (Sigismondo Brogi - Siena).

Al riguardo, il reddito viene anche presunto ed aumentato in relazione al canone di fitto pagato sul mercato, per abitazioni similari, quando quest'ultimo supera del 20 % la rendita catastale aggiornata. Probabilmente sarà il suo caso.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Amplibox

« Sono una guida turistica di Verona e faccio uso di amplibox della Geloso che è buono ma ha il difetto di essere un po' troppo pesante, ho chiesto invano ad altre Case per qualche apparecchio più leggero. Ora ho notato che alcuni presentatori, oltre al solito microfono, tengono in mano un piccolo amplibox. Le sarei grato se potesse darmi spiegazioni al riguardo » (Adelino Marchesini - Verona).

Gli amplibox sono apparati, come le è noto, consistenti di un microfono e di un amplificatore con altoparlante incorporato. Gli apparecchi usati dai presentatori sono altra cosa. Trattasi di radiomicrofoni e consistono di un microfono che modula un piccolo trasmettitore avente una portata limitata all'area dello studio. Tali apparati non fanno quindi al suo caso.

Interferenze invernali

« Abito in una zona densa di villette. All'inizio di ogni stagione invernale, quando entrano in funzione gli impianti di riscaldamento, il video e la radio vengono disturbati in modo alquanto forte da un disturbo di interferenze che copre tutto il quadro sul video di linee orizzontali molto dense ed un rumore forte di fondo sulla radio. Questo inconveniente si verifica ad intervalli regolari, cioè in modo da far supporre che il disturbo sia provocato dall'attacco e distacco di qualche dispositivo elettrico per il comando del bruciatore, installato in qualche villetta. Gradirei qualche delucidazione in merito onde eliminare l'inconveniente » (Giuseppe Gilardi - Diano Marina, IM).

L'interferenza che si manifesta ad intervalli regolari sotto forma di scrosci orizzontali sul video e forte crepitio sull'audio TV e sui programmi radio, è da attribuirsi a difettoso funzionamento di termostati per il comando automatico di bruciatori di impianti di riscaldamento. I termostati che comandano il funzionamento di detti impianti, molto spesso, vengono realizzati senza gli accorgimenti da adottare perché non generino disturbi: questi sono il più delle volte dovuti ad instabilità del contatto elettrico realizzato. Nel caso in questione, non risulta difficile individuare l'impianto in cui si trova installato il termostato disturbante con un radioricevitore portatile munito di antenna direttiva in ferrite. La ricerca è facilitata anche dal fatto che il termostato difettoso genera certamente i disturbi più intensi nell'edificio in cui si trova. La ditta che cura la manutenzione dell'impianto potrà porre facilmente rimedio all'inconveniente sostituendo il termostato con altro di una Casa che dia serie garanzie di antidisturbo. Non risulta economicamente conveniente, né soddisfacente, invece, l'applicazione di filtri di silenziamento esterni al termostato difettoso.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Video e breakfast

La televisione commerciale inglese inizierà in ottobre a trasmettere anche di prima mattina. Lo annuncia la stampa britannica insistendo in particolare sulle conseguenze che l'introduzione della « televisione del breakfast » potrebbe avere sulla diffusione dei quotidiani e della stampa in genere. Per il primo periodo sperimentale verrà trasmesso un programma di due ore, costituito da notizie, varietà, informazioni utili sul tempo, le condizioni delle strade e lo shopping: andrà in onda solo un giorno alla settimana, il venerdì dalle 7,30 alle 9,30. La programmazione mattutina limitata al venerdì, riferisce il *Sunday Times*, è il risultato di un compromesso tra Brian Young, direttore generale dell'IBA, e Howard Thomas, direttore della *Thames Television*, la società commerciale che ha ottenuto appunto il permesso di effettuare l'esperimento. Young infatti per il momento ha voluto concedere molto poco temendo le reazioni della stampa di fronte all'estensione della televisione alla mattina. Thomas si è dichiarato insoddisfatto delle limitazioni poste al suo progetto iniziale che prevedeva alcune ore di trasmissione tutte le mattine. « Dall'esperimento così impostato non potremo ricavare nessuna indicazione », ha detto. « Infatti come si può pensare che la gente prenda l'abitudine di guardare la televisione la mattina se gliela si offre un giorno solo la settimana? ». Sull'argomento la stampa inglese riferisce anche una dichiarazione del direttore generale della BBC che smentisce l'adozione da parte del suo organismo di analoghe integrazioni di programmi e considera l'esperimento della televisione commerciale inopportuno perché non risponde ad una reale esigenza da parte del pubblico.

Più graditi in USA i telegiornali

Il pubblico dei notiziari giornalistici televisivi ha continuato ad aumentare negli ultimi due anni e raggiunge ormai in media 56 milioni di famiglie ogni mese, cifra che rappresenta l'86 per cento della popolazione. Questi i risultati di un'inchiesta speciale commissionata alla società di indagini d'ascolto Nielsen da parte della rete televisiva « ABC », dalla quale risulta infatti che dal 1971 non solo è aumentato il pubblico dei programmi informativi ma anche le ore mensili dedicate all'ascolto di questi programmi, che sono passati da 234 milioni nel '71 a 263 nel '73. I dati così ricavati riguardano l'ascolto non solo della « ABC » ma di tutte e tre le reti americane.

Piace in Francia « I bambini e noi »

Per la rubrica *La televisione degli altri* il Primo Programma televisivo francese dell'ORTF ha trasmesso la prima puntata della serie di Comencini *I bambini e noi*. La lunga recensione pubblicata da *Le Monde*, nel sottolineare lo straordinario interesse della trasmissione, auspica che la televisione francese, che ha acquistato per intero il programma italiano, non si limiti a trasmettere questa puntata ma presenti anche le altre cinque.

Evasori

Le perdite derivanti dalle evasioni del canone per la « BBC » sono diminuite nell'anno finanziario '72-'73 passando da 7 a 5 milioni di sterline. Lo ha detto il ministro delle Poste e Telecomunicazioni rispondendo ad un'interrogazione parlamentare: con i nuovi metodi di riscossione del canone e di controllo elettronico — ha detto il ministro — la situazione va continuamente migliorando e si prevede una ulteriore diminuzione degli evasori per l'anno in corso.

TV in Svezia

La televisione svedese raggiunge il 93 per cento della popolazione, di cui il 25 per cento ha un televisore a colori e il 15 per cento possiede più di un apparecchio. Lo svedese medio guarda la televisione ogni sera per un tempo oscillante fra una e due ore, dedica più tempo all'ascolto televisivo durante il week-end e preferisce i programmi ricreativi e i film (soprattutto svedesi). Crede più alle informazioni televisive che non ai giornali.

Dall'Irlanda per i fiamminghi

Il 20 maggio la televisione belga di espressione fiamminga ha trasmesso *Una settimana della vita di Martin Cluxton*, un programma irlandese che, presentato al Premio Italia del 1972, ha vinto il massimo riconoscimento per la categoria « produzioni drammatiche ».

Lei in vacanza

E' un luogo comune, lo sappiamo tutti, continuare a ripetere che d'estate le donne godono interminabili, riposanti vacanze mentre gli uomini restano a soffrire in città. Oggi infatti la stragrande maggioranza delle donne è legata a esigui, faticosissimi turni di ferie mentre le città svuotate dalle vacanze di massa ritornano luoghi abitabili e piacevoli. Comunque alle fortunate che stanno per partire o sono già in vacanza, ai fortunatissimi già tornati, ecco qualche suggerimento per i giorni caldi

1

2

3

Uno dei temi dominanti sulla spiaggia è quello dei coordinati.
Qui alcune creazioni Jeangabrell:
❶ Bikini con gonnellino staccabile e piccolo chemisier a fiori realizzati in agilon jersey.
❷ Lo stesso motivo di fiori stilizzati è ripetuto sul bikini e sul costume in lycra e sull'abito in cotone indiano.
❸ Sono in banlon il duepezzi con il reggiseno senza allacciatura e l'abito lungo con una fascia annodata in vita

Lui in città

Lo spezzato è l'abito più disinvolto per l'estate; in formula sportiva o elegante si presta a molte variazioni e permette molti accostamenti di colore. Qui tre creazioni di Coccoli by Facup (le camicie sono della ditta Ingram). ❶ Blazer doppiopetto a righe colorate su fondo blu e pantaloni blu unito. ❷ Coordinato in « fresco » color sabbia su cui spicca il bordeaux dei piccoli quadri della giacca. ❸ Una rigatura blu chiaro che riprende la tinta dei pantaloni anima la giacca con i revers molto aperti

DIMMI COME SCRIVI

il mio carattere

Alfa - Beta — Non è certo privo di ideali ma li tiene gelosamente custoditi dentro di sé anche perché, il più delle volte, trova inutile comunicarli ad altri. Anche le sue ambizioni non si pongono fini pratici ma piuttosto il raggiungimento di nuovi livelli della personalità. Non è quindi comunicativo, è sensibile e nervoso, con una punta di pessimismo dovuta anche a qualche delusione subita e che ha in parte modificato il suo carattere. Ha momenti di generosità ed è legato, anche se non lo dimostra, a pochi affetti. Finge di non ascoltare ciò che gli viene detto ma in realtà ricorda tutto e se ne serve per tracciare dei giudizi personali ma molto acuti.

iniziali di entrambi

A. P. — Vorrà scusare se sono un po' brusca nell'esprimermi ma lo faccio nella speranza di esserle utile. Lei è timido, orgoglioso, introverso, geloso, esclusivo, testardo, ipersensibile e intelligente. Ha un senso esagerato del dovere. Ritiene di non saper comunicare perché ha troppi pudori spirituali, al punto da non aprirsi neppure con se stesso. Per inserirsi nella vita non sono sufficienti gli studi: le occorre allegria, spensieratezza. Lei, per esempio, è spiritoso e non se ne rende conto; è un eccellente osservatore: accetti gli inviti, anche se le prime volte le sembrerà un po' duro, si limiti ad ascoltare, ma si abitui alla vicinanza della gente. Faccia dello sport pur di togliersi dalla cerchia familiare e per sentirsi libero dentro.

sua interpretazione,

Nonna fiorentina — Comincio dai difetti, se li vogliamo chiamare così, secondo il suo desiderio: un po' prepotente, maliziosa, ansiosa perché impaziente, vivace. Le piace dominare le situazioni, imponendosi e impegnandosi troppo. E' sensibile all'adulazione. E' portata ai malumori che giungono improvvisi e se ne vanno altrettanto rapidamente. Non accetta un ruolo di secondo piano e non sopporta la monotonia. Non accetta compromessi; ha senso di giustizia; si dà da fare troppo per tutti. Non perderà mai il suo spirito giovane e organizzativo. Per i suoi tre figli non si preoccupi troppo: lei ha già fatto abbastanza ed ora debbono imparare a sbrigarsela da soli. Come diventeranno « grandi » se non escono di sotto l'ala?

una risposta sulla mia

Paola B. — Noto in lei un desiderio più esteriore che intimo di essere diversa e migliore degli altri. Non sono poche le sue indecisioni di fondo, malgrado la sua apparente sicurezza. Nella lotta infatti non è molto forte e sfugge, quando può, le responsabilità per il timore di sbagliare. Il suo carattere non è ancora del tutto definito: è pieno di ingenuità e risente degli studi fatti e delle premure familiari. Non mancano certo le basi positive come intelligenza, dignità, buon gusto, ordine e bisogno di sentirsi stimata. Può aiutarsi a vincere certe piccole timidezze con la cultura ed il buon senso.

sul radio corriere

Marusca - Torino 1913 — Il suo carattere è, in realtà, come lei ritiene, aperto e leale ed anche affettuoso, sia pure con qualche riserva. Qualche volta lei cerca di imporsi, e questo, nel tempo, può disturbare. La sincerità, quando è vera, può essere un po' dura. Ritengo che le complicazioni alle quali lei accenna siano dovute a certi giudizi dati a freddo, ad ambizioni personali inappagate, ad una eccessiva serietà, rigidezza, intransigenza, verso se stessa e verso gli altri, senza mai quei momenti di abbandono che il pudore le impedisce di avere. Malgrado la sua grafia riporti il segno di un trauma recente, non indica alcuna anormalità di fondo. Cerchi di essere meno rigida: forse suo marito desidera sentirsi un po' la briglia allentata. Ci provi, controllandolo e tacendo.

con attenzione la sua

Barbara C. - Varese — Lei è vivace ed impulsiva, facile agli entusiasmi momentanei che però controlla con il ragionamento. E' abbastanza matura ma, data la sua età, piena di incoerenze. Non controlla troppo le parole e le capita, senza cattiveria, di dire a volte cose che possono sconcertare. E' generosa ma per indifferenza verso le cose e le piace dominare per soddisfare una punta di prepotenza che c'è dentro di lei. Si distrae facilmente e diventa timida all'improvviso. E' piena di fantasia e di interessi troppo vari e naturalmente poco approfonditi per mancanza di pazienza e di concentrazione.

analizzare la mia

Laura T. — Lei è sensibile e tenace e sa mostrarsi forte quando si tratta di raggiungere uno scopo ben definito. Non è disposta alle confidenze e, per evitare di farne, domina i suoi entusiasmi. Le sue ambizioni sono proporzionate alle sue possibilità e si impegna a fondo in ciò che fa per amore al perfezionismo. Talvolta diventa un po' petulante. Vuole essere valorizzata; nei sentimenti è esclusiva ed è gelosa non soltanto delle persone ma anche delle cose. Le piace essere chiara per non trovarsi in situazioni imbarazzanti. E' idealista e sentimentale ma molto difficile nelle scelte perché è sempre spinta dal desiderio di migliorare sia come intelligenza sia come posizione sociale.

anch'io vorrei che lei

Cristina R. — Vivace, buona e intelligente lei non si lascia sviare da fantasie inutili e guarda con chiarezza alla realtà che la circonda. La sua passionalità è ancora nascosta ma si manifesterà presto. Impari fin da ora a controllarla. E' attratta dagli affetti e dalle cose sicure. Non si impone agli altri ma non lo fa per debolezza: il suo animo gentile ha sempre il timore di offendere. Potrebbe essere molto adatta a lavori di ricerca per il suo istintivo bisogno di positività. Manca di diplomazia ed è molto più sensibile di quanto non appaia. I dispiaceri li porta a lungo ed anche le piccole ombre le dimentica con difficoltà.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Il galletto

« Sono una bambina di otto anni ed ho un problema da risolvere. Ho un galletto (5 chili) al quale voglio tanto bene, ma non posso tenerlo perché con il suo canto disturba il vicinato. Ha quasi due anni, mi è stato detto che a questa età dovrebbe diventare mansueto, è vero? Canterà sempre? Perché se non cantasse il mio problema sarebbe risolto. Non trovo nessuno disposto a tenermelo vivo, tutti sono pronti a portarselo a casa, ma per mangiarlo. Per questo mio attaccamento verso la bestiola, e verso tutti gli altri animali e la natura, vengo guardata come un essere strano. Sono proprio così ridicola?

Il galletto quest'inverno si è ammalato perché prese i pollini da una gallinella forestiera, ora con il Timor li ho eliminati ma tutt'intorno e sotto la coda le penne sul calamo, credo si chiami così, sembra abbiano una muffa calcificata. Che cosa posso fare? » (Giovanna Borgoni).

Cara Giovanna, la tua belletterina mi ha veramente commosso. Tu dimostri per la tua età una sensibilità e un amore per la natura veramente eccezionali. Non temere di apparire ridicola alle persone di cuore e intelligenti. In quanto al tuo galletto è un problema serio. Purtroppo ci sono persone alle quali dà fastidio il canto del gallo mentre sopportano impassibili le motociclette! Ti rimarrebbe solo una spiacevole soluzione, dato che i galli cantano fino a che hanno vita, e cioè quella, riconosco non molto brillante, di farlo, come si fa per i gatti, sterilizzare. Per le zampe malate, dovresti metterlo in una cesta e portarlo dal medico veterinario che ti potrà dare un parere più preciso del mio.

Mutazioni

« Sono una ragazza di quindici anni. Qualche tempo fa vidi un film dove, a causa dell'inquinamento del mare e dell'acqua, nasceva un animale mostruoso che distruggeva la terra. Ora vorrei chiederle, trascurando la vicenda fantascientifica, potrebbe realmente nascere un animale formato da zolfo, fumo e petrolio? » (Jolanda Rettomani - Como).

E' certo difficile, se non impossibile rispondere con rigore scientifico alla sua domanda. Tuttavia, e questo è soltanto il mio personale parere, non ci sarebbe da stupirsi se in un prossimo domani avvenissero delle mostruose mutazioni negli animali causate dai disordini ecologici e dalle contaminazioni atomiche.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Molte soddisfazioni nel settore affettivo, ma attenzione a non rovinare ogni cosa con la gelosia. In campo professionale e degli interessi economici ogni cosa sarà ben incrementata, ma potrete ottenere di più. Giorni dinamici: 22, 26, 28.

TORO

Settimana di grande attività, ma anche di rinunzia. Il lavoro proseguirà su un binario normale, ma non disperate perché quanto prima arriveranno tempi migliori. Se vi sentite stanchi, fermatevi e riposate. Momenti buoni: 22, 23, 26.

GEMELLI

Riuscirete ad impiegare con profitto il vostro tempo. Le idee saranno geniali e i lavori subiranno una spinta in avanti. Viaggi, scritti e visite stimoleranno la fantasia e porteranno novità indimenticabili. Giornate favorevoli: 22, 24, 28.

CANCRO

Agite senza indugio, ma attenzione a non scoprire la caratteristica dei vostri progetti. Plutone è in agguato per farvi commettere certi sbagli poco rimediabili. Venere invece è propizia. Giorni favorevoli: 22, 23, 25.

LEONE

Grande attività nel settore del lavoro che richiederà sacrificio e volontà continuativa. I sentimenti, così come l'amicizia, saranno influenzati favorevolmente. Piccole noie nel campo degli interessi. Giorni buoni: 24, 25, 26.

VERGINE

Una prova di amicizia verrà dalla persona che credete meno amica. Per il lavoro, per le iniziative che richiedono prontezza e coraggio non fatevi intimorire dagli avversari. Il momento è favorevole nei giorni 22, 25, 27.

BILANCIA

Momento ottimo per lanciare nuove idee. Tutto andrà bene se saprete allontanare il cattivo umore che può agevolare gli avversari. Ore gioiose con persone intelligenti e di buona compagnia. Giornate proficue: 24, 27, 28.

SCORPIONE

Potrete ottenere più del previsto adottando un atteggiamento cauto e diplomatico. Il lavoro richiederà impegno e sacrificio. Questo è il periodo buono per dare il via a quello che avete progettato da tempo. Giorni felici: 25, 26, 27.

SAGITTARIO

Se siete in commercio dovrete tener conto della concorrenza, che attualmente è molto forte. Tutte le risorse verranno impegnate allo scopo di raggiungere gli obiettivi preventivati. Arriverà un premio. Giorni favorevoli: 22, 23, 26.

CAPRICORNO

Presentatevi con intenzioni generose se volete far breccia nel cuore della persona che vi interessa. Ripresa del normale ritmo produttivo. E' prevedibile un'imprudenza che è bene controllare. Riposate di più. Giorni dinamici: 23, 24, 26.

ACQUARIO

Incertezze a causa di Saturno che si dimostrerà subdolo nel cielo zodiacale. Benché nulla sia ancora deciso nei vostri confronti non stancatevi di insistere perché muti il corso di una vertenza. Giornate produttive: 24, 25, 26.

PESCI

Nulla fermerà la spinta energica che Giove e Venere daranno alle vostre azioni. Stima pubblica ed elogi che aumentano la volontà di fare. Giorni fausti: 23, 26, 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Mesembriantemo

« Ho visto crescere sulla sabbia piante dalle foglie grasse che producono fiori bellissimi, desidero sapere come si chiamano » (Ivo Belli - Roma).

Si tratta di mesembriantemi (Carpobrotus acinaciformis), pianta succulenta del Sud Africa, inselvatichita sul nostro litorale. Resistentissima alla siccità e di portamento strisciante, serve bene a formare tappeti fioriti e a rivestire scogliere in località aride e sabbiose. In primavera produce bellissimi fiori color rosa-lilla carico. Si propaga per seme e facilmente per talea.

Oleandri ammalati

« Nei pressi di Roma ho un giardino con una spalliera di oleandri che dallo scorso anno si sono ammalati. Mi hanno suggerito di tagliarli a circa 20 centimetri dal tronco e così ho fatto il marzo scorso. Inoltre li ho irrorati con acqua ramata all'1% senza ottenere alcun risultato. Allego alcune foglie per sapere da quale malattia sono colpite le mie piante e quale trattamento debbo fare » (Tancredi Scaciotti - Roma).

Le foglie inviate sembrano attaccate da malattia crittogamica, che si combatte con ripetute irrorazioni di poltiglia bordolese all'1%. Però la manifestazione che appare sulle foglie non è propria di nessuna delle malattie crittogamiche più diffuse, le foglie sono arrivate in cattivo stato di conservazione ed è quindi difficile stabilire la malattia. Le più diffuse sono: la cercosporiosi, che si manifesta con macchie giallognole sulle foglie che divengono poi biancicce con margine oscuro. Il seccume, che inizia dalle ascelle delle foglie con piccole aree necrotiche intorno al picciolo e che si estende a tutto il nodo. La septoria, che si manifesta con macchie candide sulle foglie con bordi scuri. Se tuttavia le piante sono state tagliate al piede e i ricacci trattati con poltiglia bordolese senza buon esito, credo valga la pena di rivolgersi all'Istituto Sperimentale di Patologia Vegetale, via Casal dei Pazzi n. 250, Roma.

Nasturzio

« Vorrei sapere come posso coltivare i nasturzi » (Rosa Minei - Napoli).

Il nasturzio od erba cappuccina o tropeolo (Tropaeolum majus) proviene dal Perù. In primavera produce moltissimi fiori, in molte gradazioni dal giallo all'arancione. Le sue foglie sono tondeggianti e di un bel verde chiaro. Questa pianta richiede terra di medio impasto e posizione soleggiata. Si semina all'inizio della primavera in vasetti, poi si passa (col pane di terra) in vasi più grandi, in cassette o in aiuole. Per farli ramificare ed ottenere più fiori, si spuntano le cime.

Giorgio Vertunni

IL NOSTRO LUBRIFICANTE E' MOLTO COSTOSO

OVVIAMENTE !

Il Mobil SHC è costoso perchè non è un olio motore, è « il lubrificante ». Si basa infatti su un concetto completamente nuovo nel campo della lubrificazione e ha richiesto per essere realizzato studi complessi e notevoli investimenti di tempo e denaro.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.
Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature. Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.
Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di −24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.
Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC
il lubrificante "tuttosintesi"

dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

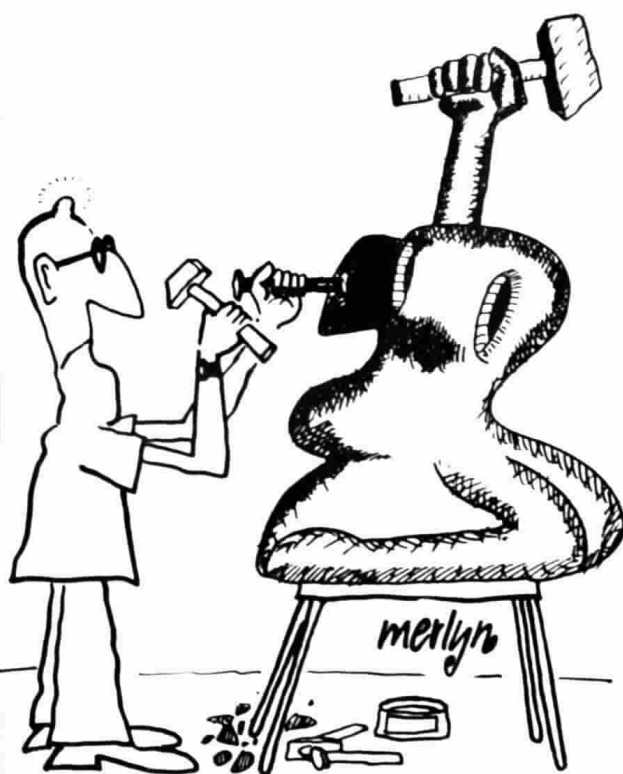
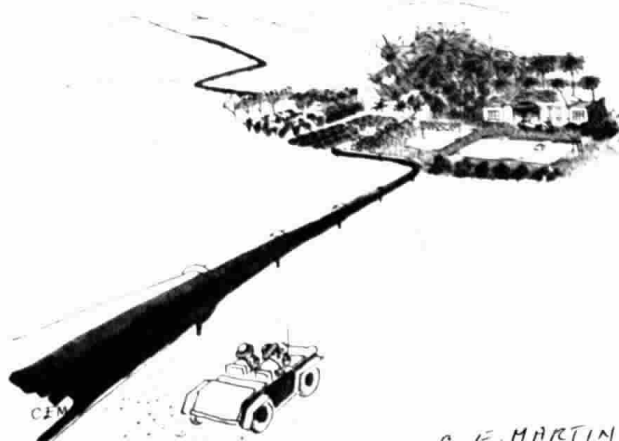
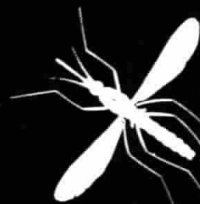
Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.

gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali

GARANT

vivi bene... bevi Zucca

IN POLTRONA

— L'ho comprato in Egitto...

Senza parole

— Parla Rossi: abbiamo trovato la perdita nella conduttura dell'acqua...

I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.

CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità

MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.

all'Agip c'è di piú

sped. in abb. post. / gr. 2°/70